Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 109 del 23/12/2021
Adunanza – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 - 2024: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

L'anno **duemilaventuno** addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **14:00**, convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, tramite collegamento in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge n. 27 del 4 aprile 2020, si è riunito il Consiglio comunale.

Il Segretario Generale Dott. Fanti Andrea, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **22** Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n. **104** del **23/12/2021**).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Gurioli Andrea – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ha assunto la presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Morotti Alice, Cappellini Pietro e Meli Giulia.

Risultano presenti gli Assessori: Bevacqua Concetta, Nanni Paolo, Negroni Barbara, Masetti Massimo, Ruggeri Matteo.

Successivamente il Presidente della seduta del Consiglio comunale introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 6 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

BOSSO MASSIMO	Presente	ABAGNATO SAMUELE	Presente
GURIOLI ANDREA	Presente	RATTI IRENE	Presente
CASONI CHIARA	Presente	AGOSTINELLI FABRIZIO	Presente
GUIDOTTI ISABELLA	Presente	SETA ERIKA	Presente
DURANTE MARIO	Presente	PEDICA MIRKO	Presente
CIRAULO FRANCO	Presente	MAZZA MARIA	Presente
PERI LORENA	Presente	CAPPELLINI PIETRO	Presente
FRASCAROLI TAMARA	Presente	BAGLIERI GIOVANNI	Presente
BONIFAZI GIULIO ALBERTO	Presente	TONELLI ANDREA	Presente
MOROTTI ALICE	Presente	CEVENINI BRUNO	Presente
TRITTONI GABRIELLA	Presente	LA MORGIA UMBERTO	Assente
MELI GIULIA	Presente	DALBONI GABRIELE	Presente
ATTANASIO MARIA	Presente		

PRESENTI N. 24 **ASSENTI N. 1**

Deliberazione n. 109 del 23/12/2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 ha dettato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 all'art. 9 ha disposto integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 118/2011, prevedendo l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art. 8 del DPCM del 28 dicembre 2011;
- il Principio di programmazione di bilancio all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, il quale costituisce fase necessaria del ciclo di programmazione dell'Ente e presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto l'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 126/2014, che, nel recepire le tempistiche del citato principio contabile, prevede che la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione debba essere presentata al Consiglio comunale entro il 15 novembre di ogni anno;

Richiamate:

1) la deliberazione della Giunta comunale n. 90 del 13 luglio 2021, con cui sono stati approvati e contestualmente presentati al Consiglio comunale:
   a) il Documento Unico di Programmazione 2019-2024 , triennio 2022-2024;
   b) il "Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni";
   c) la "Ricognizione sullo stato di avanzamento dei programmi del D.U.P. 2019-2024, triennio 2021-2023;
2) la deliberazione n. 58 del 22 luglio 2021, con cui il Consiglio comunale ha preso atto dei provvedimenti sopra indicati e disposto l'avvio dell'iter istruttorio da parte delle Commissioni consiliari competenti, al fine di giungere all'approvazione degli stessi, congiuntamente al Bilancio d'esercizio 2022-2024;
3) la deliberazione n. 72 del 16 settembre 2021, con cui il Consiglio comunale ha approvato:
   a) il Documento Unico di Programmazione 2019-2024 , triennio 2022-2024;
   b) il "Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni";
4) la deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 15 novembre 2021, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2024. Triennio 2022 2024 e il "Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni";

Considerata la risposta della Commissione Arconet alla FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 in cui si afferma che il Consiglio comunale riceve, esamina, discute il DUP presentato e delibera, approvandolo o richiedendo integrazioni e modifiche;

Tenuto conto che, col deposito nella cartella dedicata di Google Drive della Nota di aggiornamento, contestualmente allo schema di bilancio di previsione e alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Ente, si è avviato il percorso per l'esame della stessa da parte delle Commissioni consiliari, al fine di giungere alla sua approvazione congiuntamente al Bilancio di esercizio 2022/2024;

Dato atto che la pianificazione strategica trova evidenza nelle missioni del bilancio 2022 – 2024;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, espresso con verbale n. 18 del 04 dicembre 2021;

Rilevato che, unitamente alla Nota di aggiornamento per il triennio 2022/2024, con il presente atto viene approvato anche il "Sistema di programmazione integrata e coordinata DUP, Bilancio e PEG e della Performance dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia", allegato B, quale parte integrante formale e sostanziale, che indica le condizioni per attivare l'integrazione organizzativa e programmatoria tra Comuni e Unione;

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali) secondo cui rientrano nella competenza dell'organo consiliare gli atti fondamentali in materia di pianificazione e programmazione;
Sentita la Giunta Comunale;

Sentite le competenti Commissioni Consiliari che hanno espresso i relativi pareri in data 06 dicembre 2021, 07 dicembre 2021, 09 dicembre 2021, 15 dicembre 2021, 20 dicembre 2021, acquisiti agli atti;

Constatato che, in merito allo schema di nota di aggiornamento per il triennio 2022 – 2024 al DUP 2019 – 2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 15 novembre 2021, non sono pervenuti emendamenti;

Dato atto che ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Uditi:

L'illustrazione dell'Assessore Bevacqua;

L'intervento in sede di discussione generale del Consigliere Abagnato (E'Wiva Casalecchio), con il quale anticipa la dichiarazione di voto favorevole del Gruppo consiliare di appartenenza;

Le seguenti dichiarazioni di voto:

Consigliere Dalboni (Gruppo Misto): avendo riscontrato priorità e obiettivi diversi da quelli auspicati, anticipa il voto contrario del Gruppo consiliare di appartenenza;

Consigliera Seta (Centrodestra per Casalecchio): ritenendo che l'Amministrazione comunale non persegua un indirizzo chiaro, anticipa il voto contrario del Gruppo consiliare di appartenenza;

Consigliere Bonifazi (P.D.): ritenendo che l'Amministrazione comunale abbia chiari quali siano gli indirizzi della propria azione amministrativa, anticipa il voto favorevole del Gruppo consiliare di appartenenza;

Consigliere Cevenini (Lista Civica Casalecchio di Reno): ritiene che rispetto a quanto previsto nel programma di governo della città non siano stati raggiunti i risultati auspicati, in relazione a temi importanti; per questi motivi anticipa il voto contrario del Gruppo consiliare di appartenenza;

Richiamata la registrazione in atti, alla quale si fa integrale rinvio per tutti gli interventi sopra indicati;

Visto l'esito della votazione, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti:	24	
Votanti:	24	
Favorevoli:	16	(Gruppi P.D., E'Wiva Casalecchio, Casalecchio da vivere)
Contrari:	8	(Gruppi Centrodestra per Casalecchio, Movimento 5 stelle, Lista Civica Casalecchio di Reno, Gruppo Misto)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la Nota di aggiornamento per il triennio 2022 – 2024 del Documento Unico di Programmazione 2019 2024, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A);
2. di approvare, per i motivi di cui in premessa, il "Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni", che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto (All. B);
3. di approvare, ex art. 7 comma 6 del D. M. 14/2018, il Piano biennale degli acquisti e servizi 2021 – 2022 di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 12.10.2021, dando atto della coerenza dello stesso con i documenti di programmazione approvati e della relativa copertura finanziaria;
4. di pubblicare la Nota di aggiornamento per il triennio 2022 sul sito internet del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Bilanci.

Successivamente, al fine di concludere l'iter procedurale nei termini di legge, con separata votazione espressa in forma palese, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti:	24	
Votanti:	24	
Favorevoli:	16	(Gruppi P.D., E'Wiva Casalecchio, Casalecchio da vivere,)
Contrari:	8	(Gruppi Centrodestra per Casalecchio, Movimento 5 stelle, Lista Civica Casalecchio di Reno, Gruppo Misto)

il Consiglio

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Generale
GURIOLI ANDREA	FANTI ANDREA

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Documento Unico di Programmazione 2019 / 2024

Nota di aggiornamento 2022 – 2024

Indice

Premessa	**Pag. 5**
Vincoli normativi e di bilancio	**Pag. 7**
Sezione Strategica SeS	
Scenario di riferimento	
Popolazione	**Pag. 11**
Territorio	**Pag. 29**
Economia insediata	**Pag. 33**
Beni comunali	**Pag. 37**
Organismi gestionali esterni	**Pag. 48**
Analisi strategica di contesto	
Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	**Pag. 55**
La struttura organizzativa e il personale	**Pag. 58**
Indirizzi per il conferimento di incarichi	**Pag. 74**
La situazione finanziaria	**Pag. 78**
Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio	**Pag. 90**
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	**Pag. 92**
Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Accessibilità e Comunicazione	**Pag. 95**
Strategie e Programmazione	
Gli indirizzi e gli obiettivi strategici per il quinquennio 2019-2024	**Pag. 103**
Linee Programmatiche di Mandato	**Pag. 128**
Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici	**Pag. 163**
Strumenti di rendicontazione dei risultati	**Pag. 167**

Sezione Operativa SeO	
Parte Prima	
Premessa	**Pag. 170**
Fonti di finanziamento	**Pag. 171**
Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	**Pag. 173**
Parte Seconda	
Programmi e obiettivi operativi	**Pag. 174**
Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate	**Pag. 257**
Parte Terza	
Programmazione triennale dei Lavori Pubblici	**Pag. 265**
Piano triennale 2021-2023 di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007	**Pag. 268**
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	**Pag. 270**
Programmazione biennale acquisti di beni e servizi	**Pag. 276**

Premessa

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto). È lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'azione amministrativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (*obiettivi*) in che modo (*azioni*) e con quali risorse (*mezzi*).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (*condizioni esterne ed interne*) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:
1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto socio-economico del Comune degli obiettivi individuati dal Governo.
2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:
della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare.
dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
degli indirizzi generali sul ruolo del cosiddetto "Gruppo Amministrazione pubblica", con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.
3. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato.
4. le modalità di rendicontazione ai cittadini, attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale declinandoli anche sugli organismi partecipati.
Inoltre, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.
Sono poi dettagliate ulteriormente le disposizioni previste dai vincoli di finanza pubblica, le politiche tributarie e tariffarie.
La sezione operativa contiene anche la programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano dei fabbisogni e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.
La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica, favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.
Il Comune di Casalecchio di Reno ha deciso, con delibera della Giunta Comunale n. 78 del 24 settembre 2013, di partecipare alla sperimentazione dell'armonizzazione, quindi applica già dal 2014 nella programmazione strategica e operativa il principio della programmazione allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Altri obiettivi della riforma sono:
• conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;

• ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;

• l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;

• l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Struttura del bilancio

Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, come integrato e modificato dal D.lgs. 126 del 10 agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009.
Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014.
Con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito a un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità.
Con la delibera di Giunta Comunale n. 78 del 24/09/2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102.
L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nello strumento di pianificazione attuale, riferito al periodo 2022 – 2024, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, soggetto a revisione periodica durante l’esercizio per garantirne la congruità, non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L’ente ha provveduto ad iscrivere il fondo nelle seguenti misure, anche tenendo conto dell’entità delle poste di entrata oggetto di svalutazione:

2022	2023	2024
€ 2.050.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00

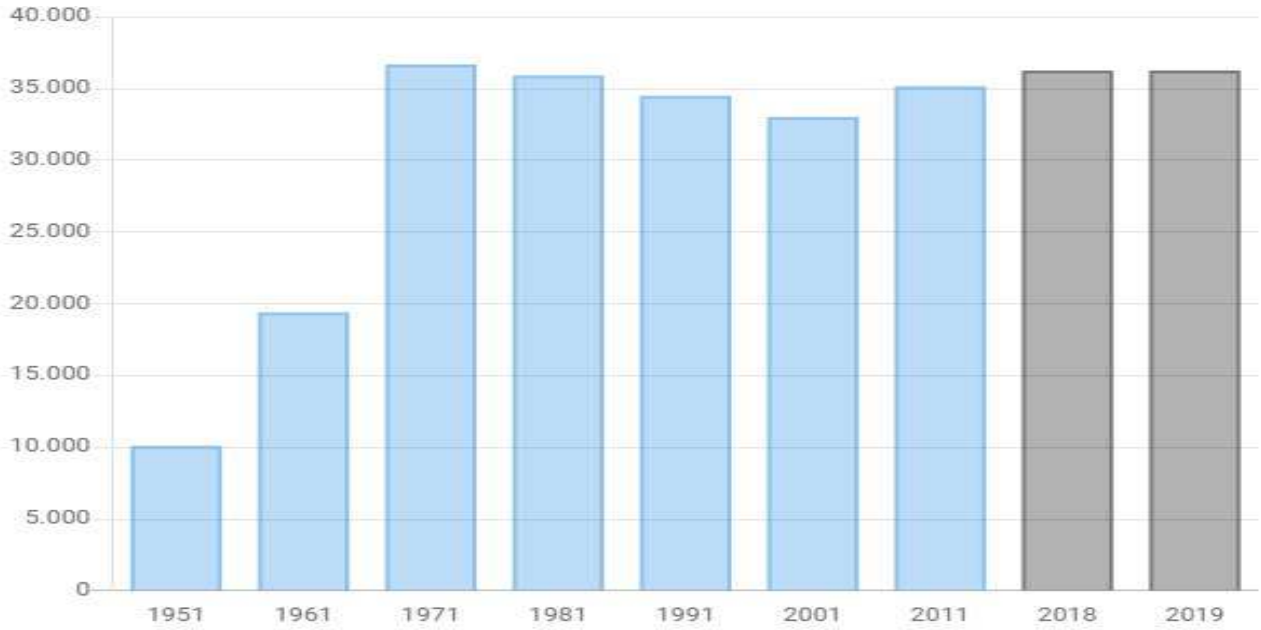
Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, vengono accertate per cassa.
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all’ente beneficiario finale.
Quando un credito è dichiarato definitivamente e assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.
Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate “per cassa”, devono continuare a essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.
Per le entrate che negli esercizi precedenti all’adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.
Per la determinazione del fondo, è stato assunto il metodo che rapporta la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderanti, accantonando per alcune poste, a seguito di opportune valutazioni, un importo maggiore rispetto al minimo previsto dalla norma.

SEZIONE STRATEGICA - SeS

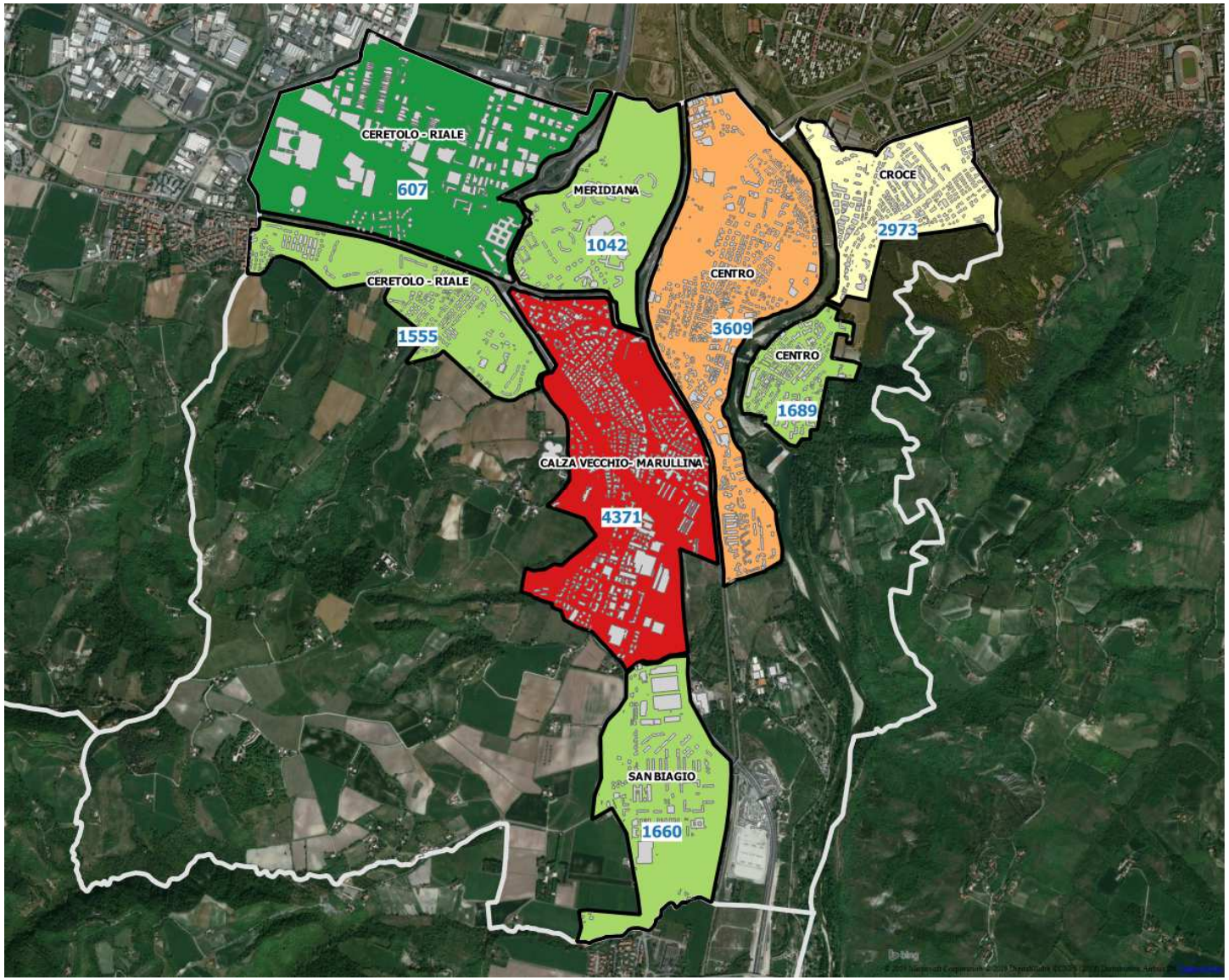
Parte Prima: Scenario di riferimento

POPOLAZIONE

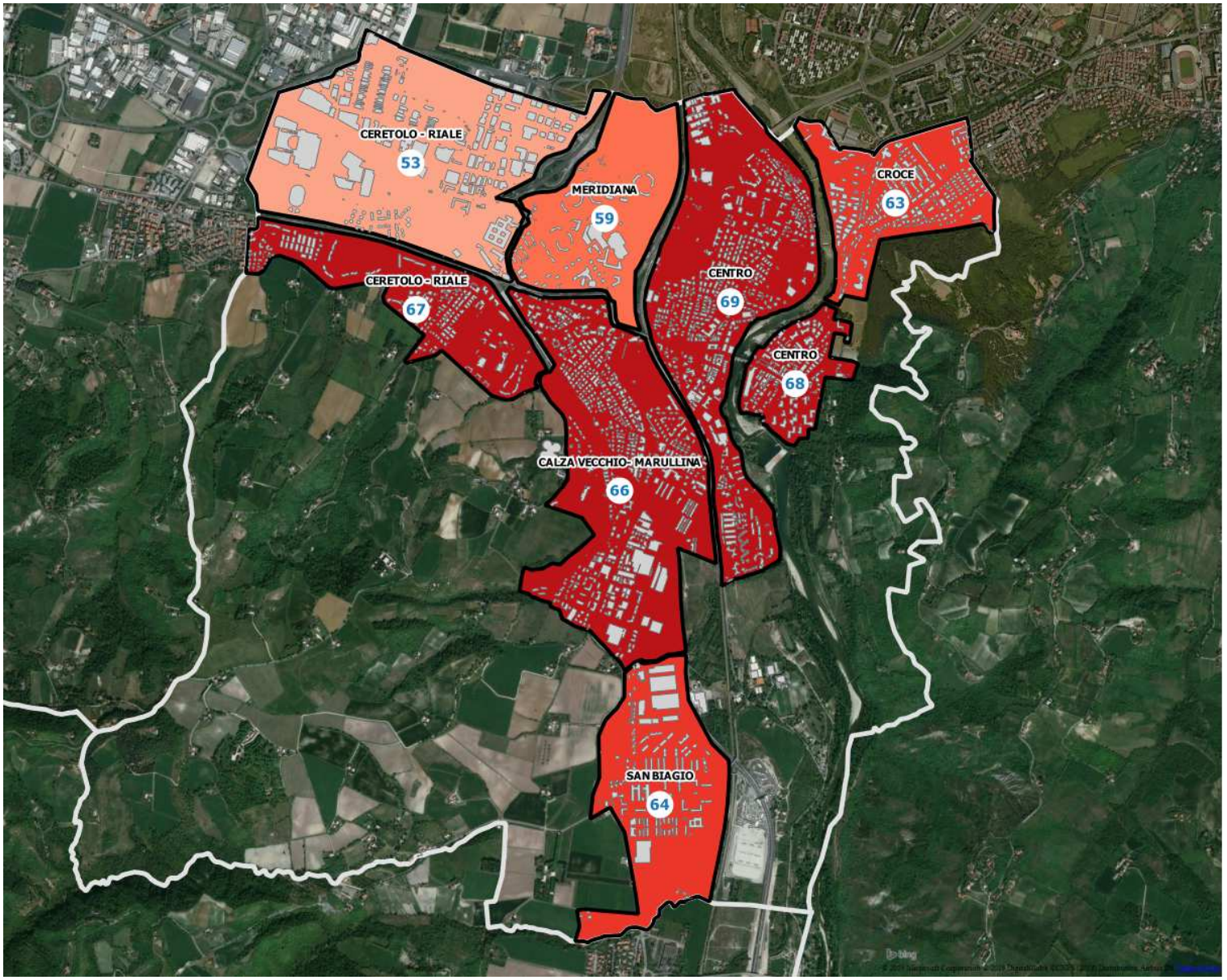
Popolazione legale al censimento dell'08/10/2011 n° 35.173
Popolazione residente al 31/12/2020 (art. 110 D.L.vo 77/95) n° 35.956
di cui: maschi n° 16.974
femmine n° 18.982
nuclei familiari n° 17.724
comunità/convivenze n°20



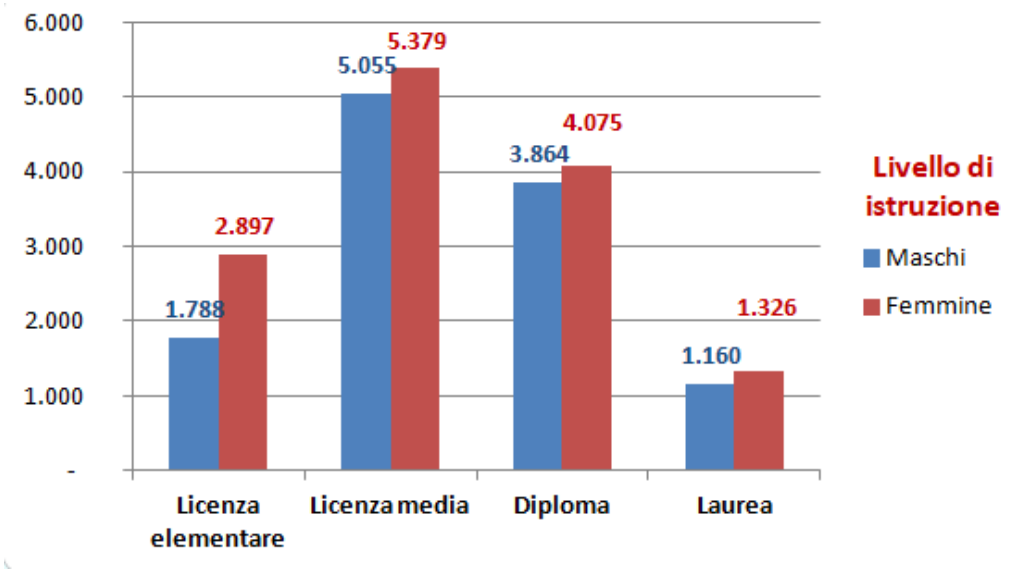
DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER QUARTIERE

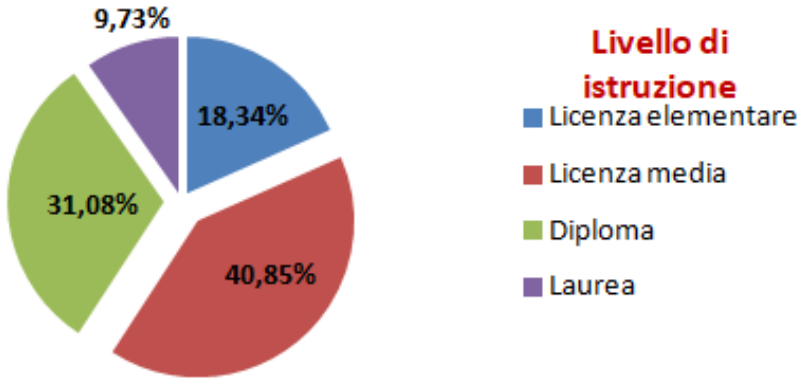


ETA' MEDIA DEI RESIDENTI PER QUARTIERE



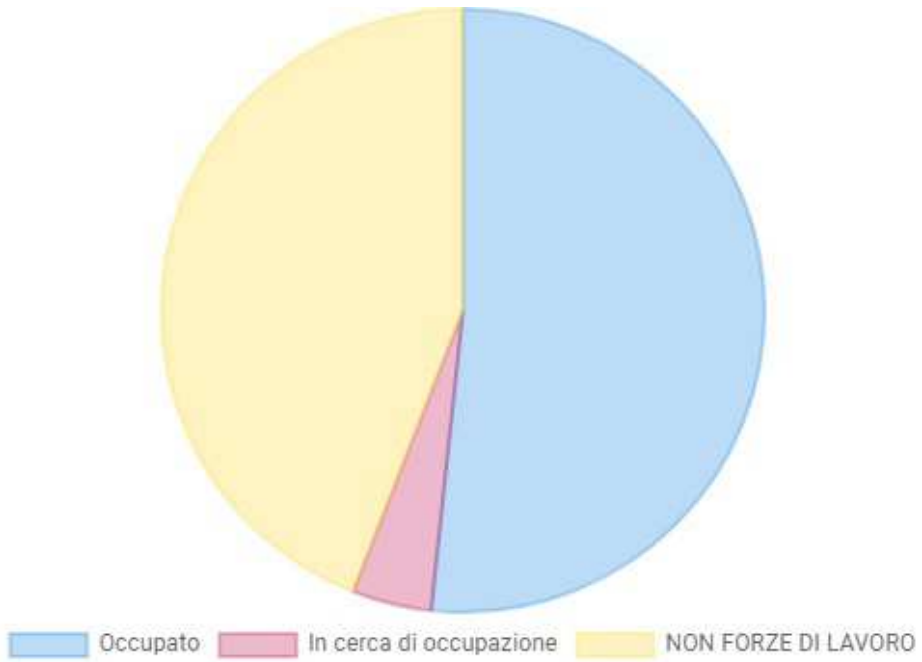
Livello di istruzione della popolazione residente al 30/06/2020 e condizione professionale al 31/12/2019:





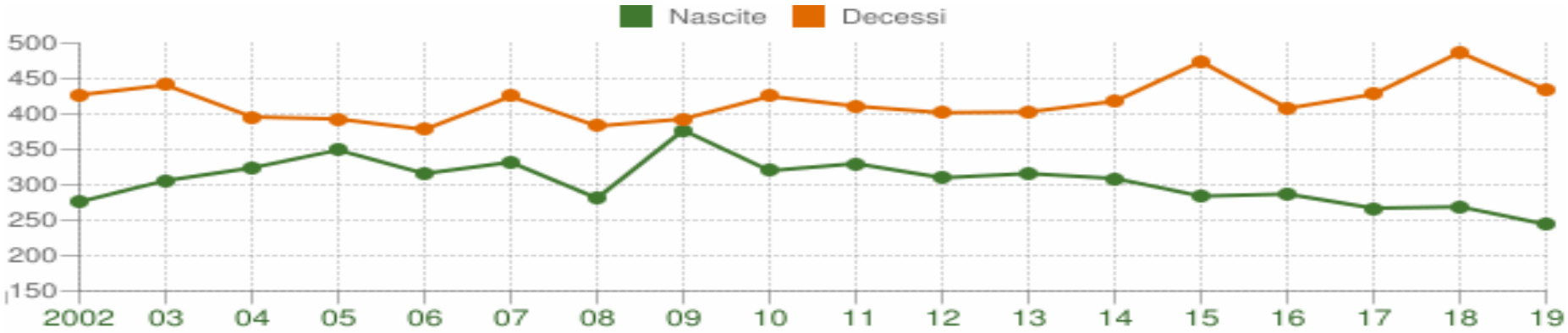
Livello di Istruzione		Maschi	Femmine	%
Licenza elementare	4.685	1.788	2.897	**18,34%**
Licenza media	10.434	5.055	5.379	**40,85%**
Diploma	7.939	3.864	4.075	**31,08%**
Laurea	2.486	1.160	1.326	**9,73%**

Condizione lavorativa popolazione età dai 15 anni	
Occupati	**16.334**
In cerca di occupazione	**1.342**



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variazioni*	***Decessi***	*Variazioni*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	276	-	427	-	-151
2003	1 gennaio-31 dicembre	306	+30	441	+14	-135
2004	1 gennaio-31 dicembre	324	+18	396	-45	-72
2005	1 gennaio-31 dicembre	349	+25	393	-3	-44
2006	1 gennaio-31 dicembre	316	-33	378	-15	-62
2007	1 gennaio-31 dicembre	332	+16	425	+47	-93
2008	1 gennaio-31 dicembre	281	-51	383	-42	-102
2009	1 gennaio-31 dicembre	377	+96	393	+10	-16
2010	1 gennaio-31 dicembre	320	-57	425	+32	-105
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*275*	*-45*	*321*	*-104*	*-46*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*55*	*-220*	*90*	*-231*	*-35*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	330	+10	411	-14	-81
2012	1 gennaio-31 dicembre	310	-20	402	-9	-92
2013	1 gennaio-31 dicembre	316	+6	403	+1	-87
2014	1 gennaio-31 dicembre	309	-7	418	+15	-109
2015	1 gennaio-31 dicembre	284	-25	474	+56	-190
2016	1 gennaio-31 dicembre	287	+3	408	-66	-121
2017	1 gennaio-31 dicembre	267	-20	428	+20	-161
2018	1 gennaio-31 dicembre	269	+2	487	+59	-218
2019	1 gennaio-31 dicembre	244	-25	434	-53	-190

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Casalecchio di Reno al 1 gennaio 2021

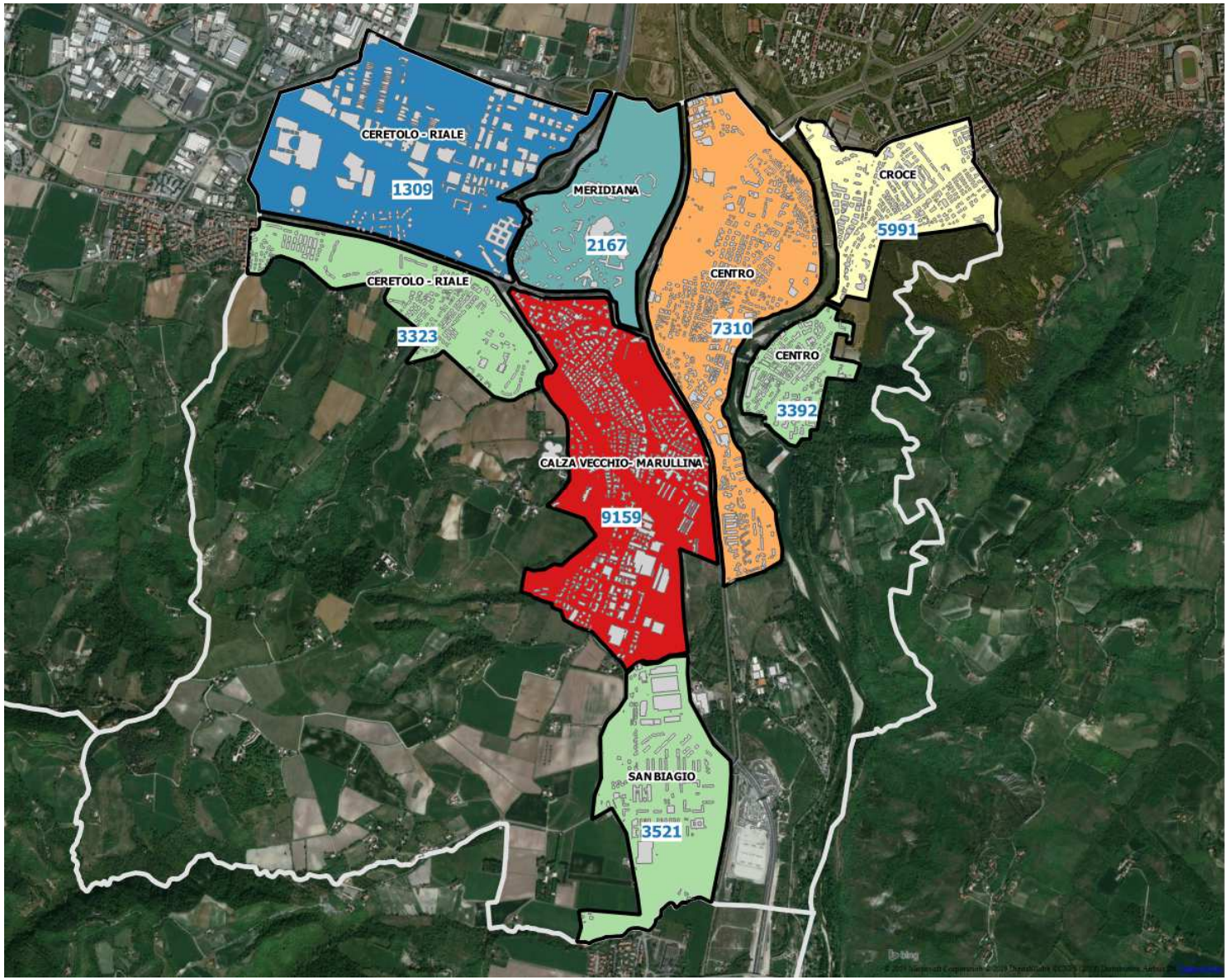
Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice* ***ricambio*** *popolazione attiva*	*Indice* ***struttura*** *popolazione attiva*	*Indice* ***carico*** *di figli x donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	222,3	54,5	277,0	118,1	18,4	8,3	12,8
2003	221,7	56,5	266,9	119,3	19,1	9,1	13,1
2004	218,0	58,0	253,7	120,7	19,9	9,5	11,6
2005	217,8	59,4	230,2	124,4	20,7	10,1	11,3
2006	211,9	60,6	198,9	121,4	20,8	9,1	10,9
2007	211,3	62,4	190,0	125,7	21,5	9,6	12,3
2008	208,3	62,8	181,5	128,4	22,1	8,0	10,9
2009	206,9	63,1	173,9	129,5	21,9	10,6	11,1
2010	200,3	64,3	168,0	132,0	22,7	9,0	11,9
2011	197,9	63,4	163,9	136,9	21,9	9,3	11,6
2012	196,4	64,7	152,9	141,0	22,1	8,8	11,4
2013	195,9	65,5	146,9	144,6	21,6	8,8	11,3
2014	196,9	65,5	136,9	147,3	21,6	8,5	11,5
2015	197,0	65,9	136,1	152,0	20,4	7,8	13,1
2016	197,1	65,2	134,1	154,2	20,0	7,9	11,2
2017	195,7	65,5	137,2	155,5	20,7	7,3	11,7
2018	196,2	65,1	134,6	156,0	20,4	7,4	13,3
2019	199	64,4	141,3	157	20	6,7	12
2020	201,8	63,4	140	155	18,8	-	-
2021	**205,2**	**63**	**144,3**	**156**	**18,4**		

Struttura della popolazione dal 2004 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	*Età media*
2004	3.924	21.514	8.554	33.992	**46,7**
2005	4.041	21.610	8.800	34.451	**46,7**
2006	4.217	21.720	8.936	34.873	**46,4**
2007	4.262	21.258	9.004	34.524	**46,6**
2008	4.358	21.394	9.077	34.829	**46,5**
2009	4.447	21.640	9.200	35.287	**46,5**
2010	4.628	21.615	9.270	35.513	**46,5**
2011	4.656	21.892	9.213	35.761	**46,5**
2012	4.668	21.393	9.167	35.228	**46,5**
2013	4.725	21.345	9.258	35.328	**46,6**
2014	4.839	21.927	9.529	36.295	**46,7**
2015	4.846	21.838	9.549	36.233	**46,8**
2016	4.827	21.985	9.515	36.327	**46,9**
2017	4.880	22.035	9.551	36.466	**47,0**
2018	4.855	22.077	9.524	36.456	**47,1**
2019*	4.750	22.050	9.452	36.252	**47,3**
2020*	4.664	22.192	9.411	36.267	**47,4**
2021 dati di stima provvisori	**4.553**	**22.061**	**9.342**	**35.956**	**47,6**

DISTRIBUZIONE DEI RESIDENTI PER QUARTIERE



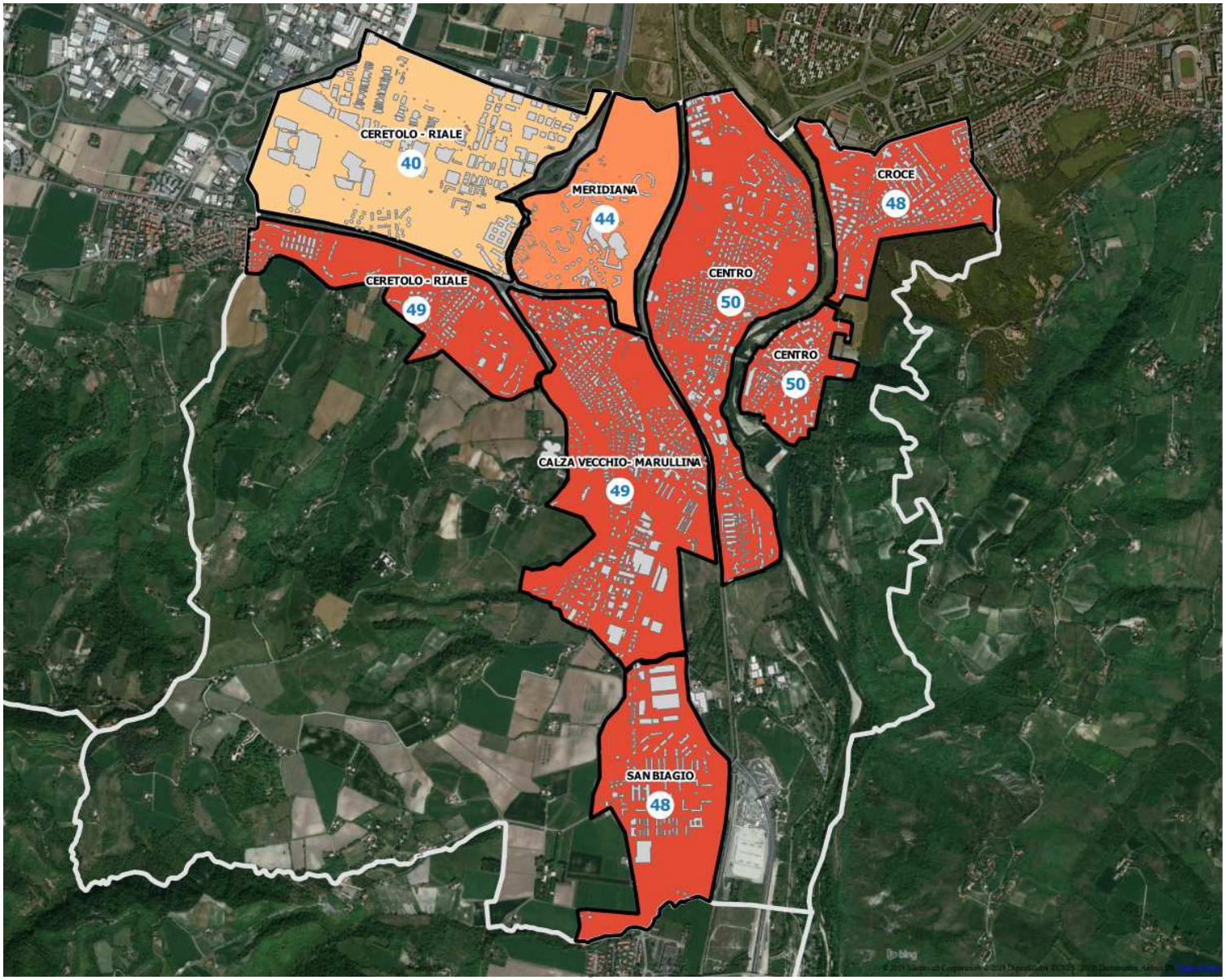
Distribuzione della popolazione 2020 e dati dello stato civile (*segue*)

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.352	0	0	0	701 51,8%	651 48,2%	**1.352**	3,7%
5-9	1.559	0	0	0	803 51,5%	756 48,5%	**1.559**	4,3%
10-14	1.753	0	0	0	907 51,7%	846 48,3%	**1.753**	4,8%
15-19	1.550	1	0	0	813 52,4%	738 47,6%	**1.551**	4,3%
20-24	1.449	44	1	0	767 51,3%	727 48,7%	**1.494**	4,1%
25-29	1.519	217	0	1	886 51,0%	851 49,0%	**1.737**	4,8%
30-34	1.187	594	3	10	864 48,2%	930 51,8%	**1.794**	4,9%
35-39	965	1.113	4	46	1.051 49,4%	1.077 50,6%	**2.128**	5,9%
40-44	944	1.393	5	80	1.157 47,8%	1.265 52,2%	**2.422**	6,7%
45-49	1.053	1.853	14	172	1.490 48,2%	1.602 51,8%	**3.092**	8,5%
50-54	870	1.950	33	257	1.521 48,9%	1.589 51,1%	**3.110**	8,6%
55-59	580	1.750	63	300	1.279 47,5%	1.414 52,5%	**2.693**	7,4%

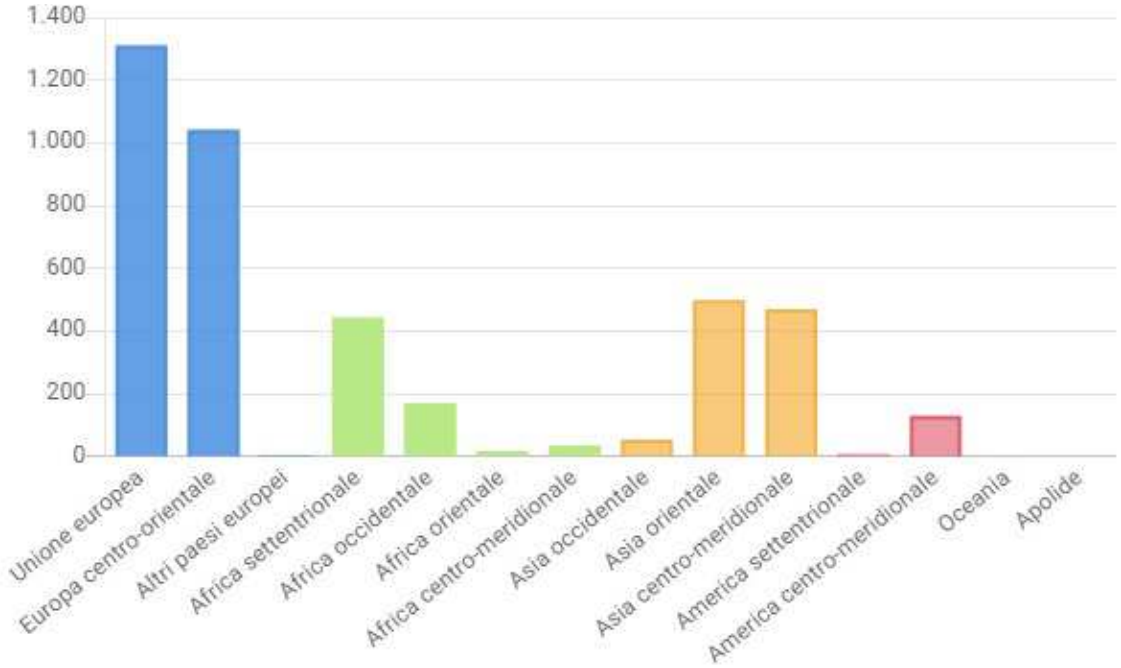
Distribuzione della popolazione 2020 e dati dello stato civile

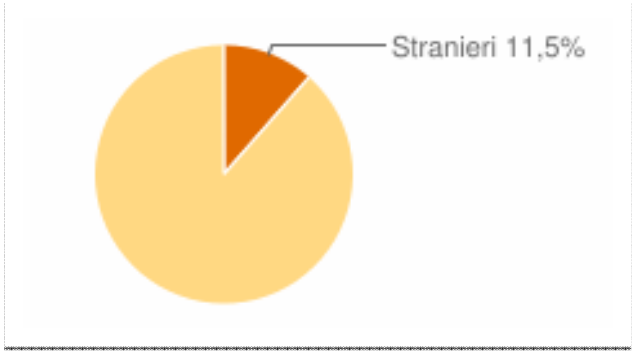
Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
60-64	307	1.533	106	225	1.024 47,2%	1.147 52,8%	**2.171**	**6,0%**
65-69	187	1.314	173	161	804 43,8%	1.031 56,2%	**1.835**	**5,1%**
70-74	113	1.473	298	124	895 44,6%	1.113 55,4%	**2.008**	**5,5%**
75-79	70	1.284	489	78	815 42,4%	1.106 57,6%	**1.921**	**5,3%**
80-84	69	1.013	697	49	738 40,4%	1.090 59,6%	**1.828**	**5,0%**
85-89	39	440	681	26	448 37,8%	738 62,2%	**1.186**	**3,3%**
90-94	21	118	352	6	151 30,4%	346 69,6%	**497**	**1,4%**
95-99	5	13	100	1	26 21,8%	93 78,2%	**119**	**0,3%**
100+	2	0	15	0	3 17,6%	14 82,4%	**17**	**0,0%**
Totale	**15.594**	**16.103**	**3.034**	**1.536**	**17.143** **47,3%**	**19.124** **52,7%**	**36.267**	**100,0%**

ETA' MEDIA CITTADINI ITALIANI PER QUARTIERE



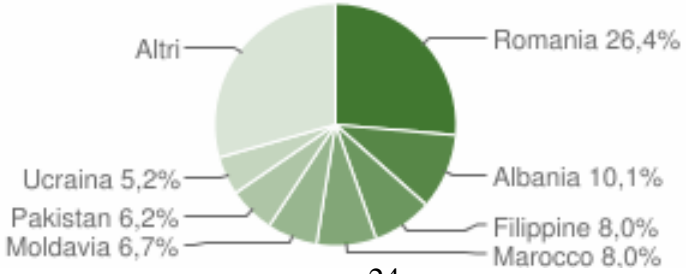
La popolazione: composizione cittadini stranieri per nazionalità



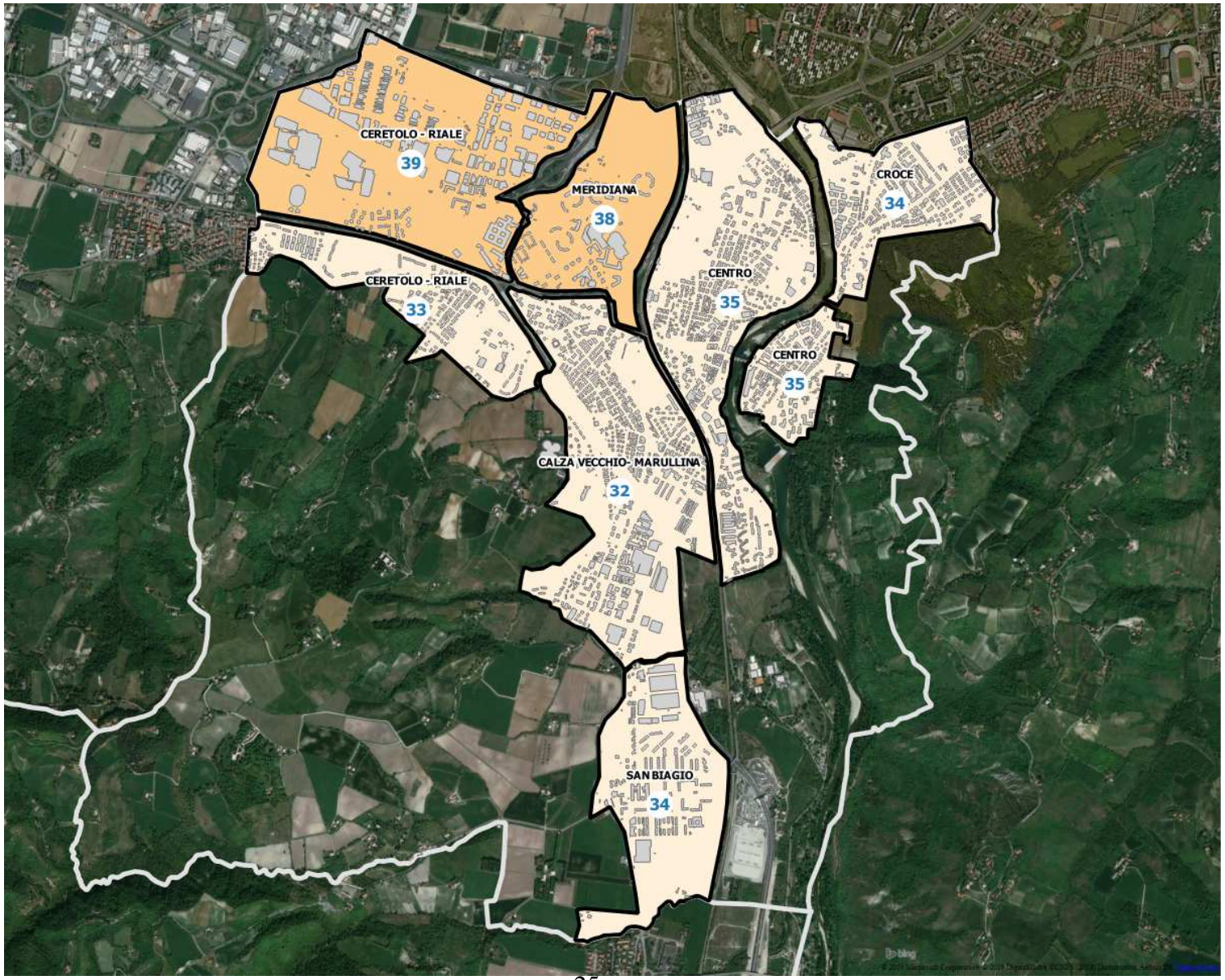


Aggiornato al 1° gennaio 2021

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 26,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (10,1%) e dalle **Filippine** (8,0%)



ETA' MEDIA CITTADINI STRANIERI PER QUARTIERE



Trend popolazione residente: rapporto cittadini italiani e stranieri

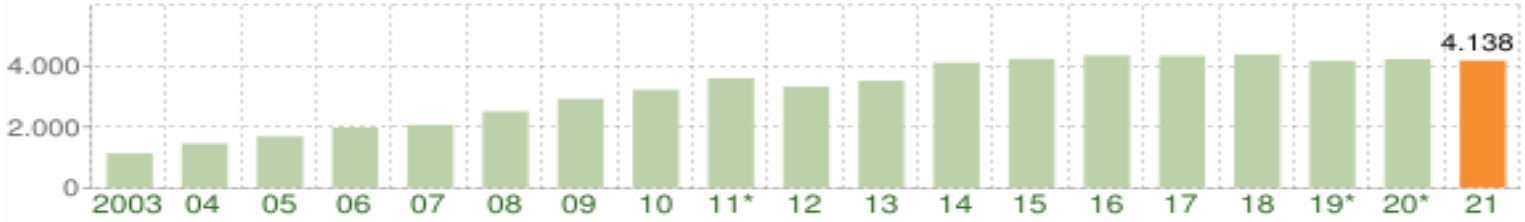
La popolazione residente al 31 dicembre 2011, anno di censimento, ammontava a 35.228 residenti. Negli ultimi 10 anni è aumentata del 2,8% assestandosi a 36.214 cittadini residenti.

Nello stesso periodo la popolazione italiana è sostanzialmente invariata (31.668 nel 2011 – 31.682 nel 2020) mentre i residente stranieri sono aumentati del 16,2% passando da 3.560 a 4.138 residenti.

Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

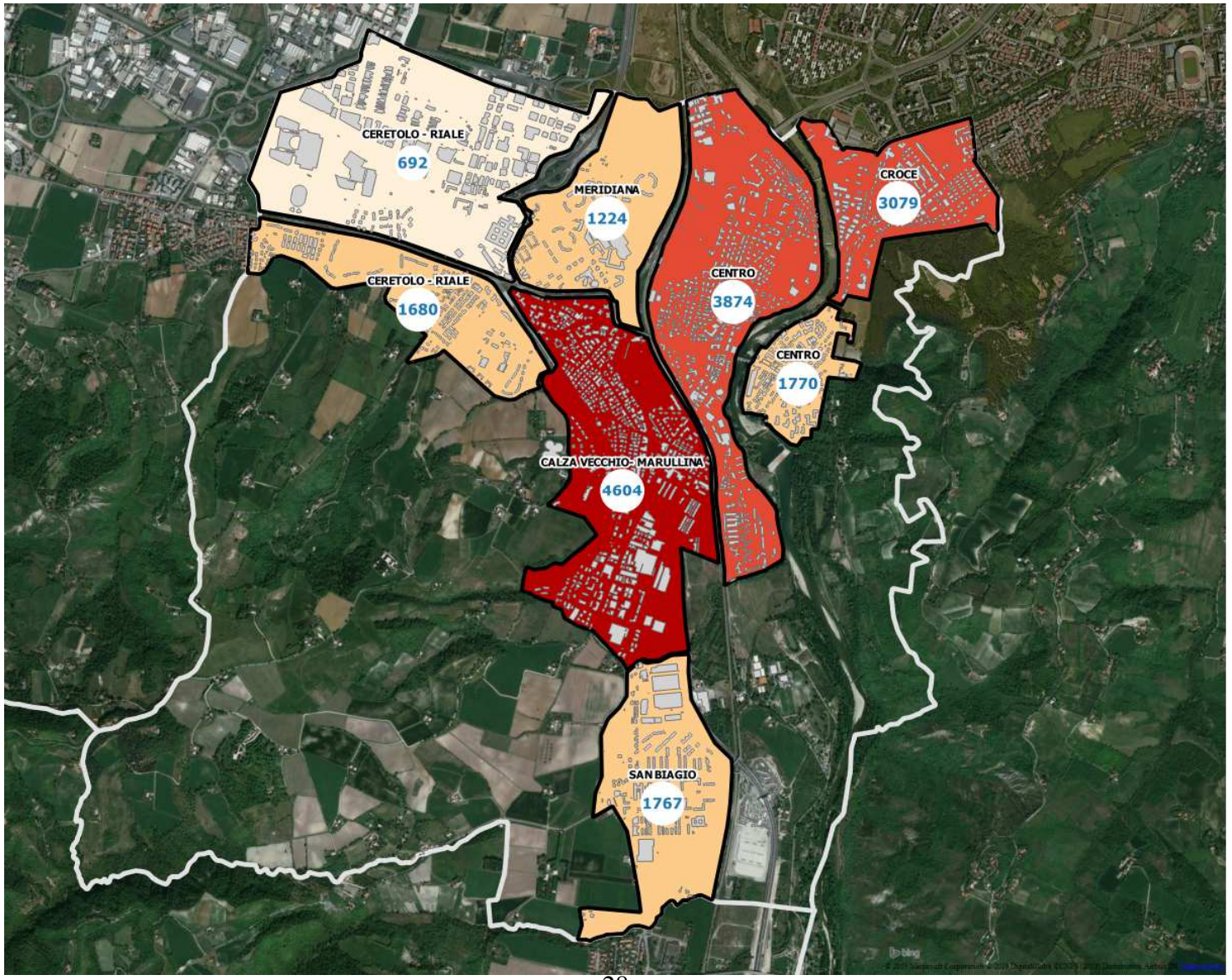
(*) post-censimento

Patrimonio abitativo del territorio

Il patrimonio abitativo è composto di 18.412 unità a cui si aggiungono 551 unità destinate a uffici. Il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni al 31/12/2020 è di 1,97 persone per ogni abitazione.

Cat.	Tipo di abitazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	1.921	1.919	1.933	1.934	1.935	1.967	1.990
A3	ABITAZIONI DI TIPO "ECONOMICO"	14.693	14.700	14.715	14.740	14.761	14.764	14.771
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	1.415	1.394	1.375	1.349	1.329	1.315	1.308
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	23	23	23	22	20	20	17
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	5	4	4	4	4	3	3
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	295	293	298	303	306	307	312
A8	ABITAZIONI IN VILLE	7	7	7	7	7	7	8
A9	CASTELLI, PALAZZI DI PREGI ARTISTICI E STORICI	4	4	4	4	4	4	3
A10	UFFICI	540	542	549	547	541	549	551
	Totale	**18.903**	**18.886**	**18.908**	**18.910**	**18.907**	**18.936**	**18.963**

ABITAZIONI RESIDENZIALI PER QUARTIERE



IL TERRITORIO

Gli strumenti urbanistici del Comune di Casalecchio di Reno

Piano strutturale comunale – PSC

Deliberazione di Consiglio Comunale n. ro 62 del 22 luglio 2021: "LEGGE REGIONALE N. 20/2000, ART. 32BIS - VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) – ADOZIONE"

Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE

AGGIORNAMENTO 2018 (Variante rigenerazione urbana dell'isolato posto tra le vie Garibaldi, Mameli e Cavour)
- Adozione CC n. 52 del 12.07.2018
- Approvazione CC n. 8 del 26.02.2019

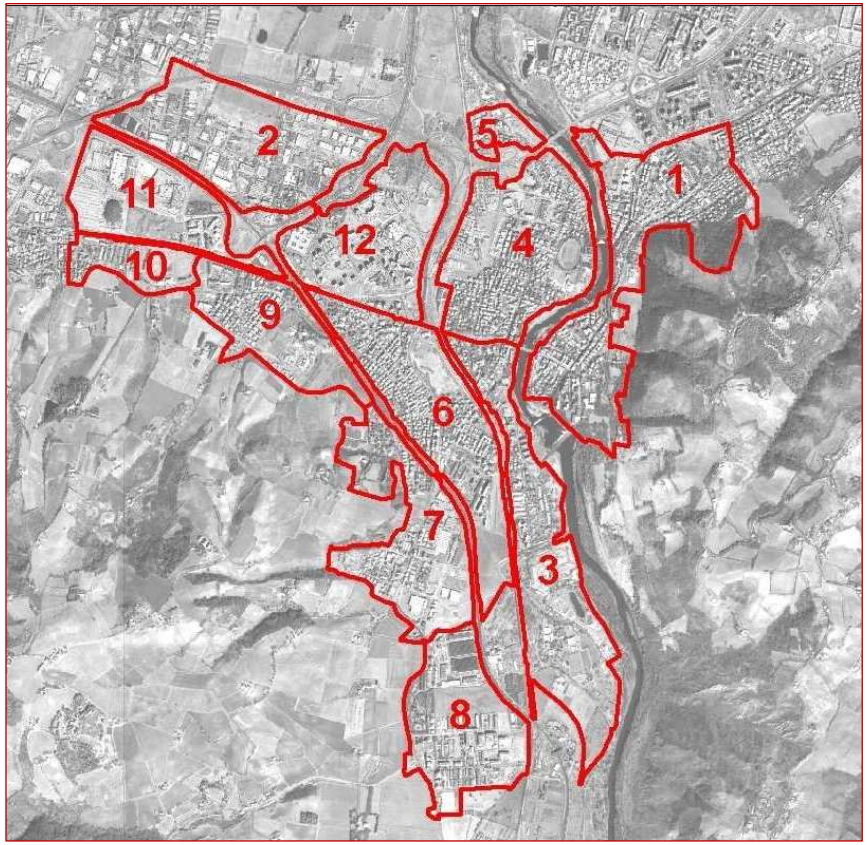
AGGIORNAMENTO 2018 (Integrazione all'Intesa con la Città Metropolitana)
- Adozione CC n. 68 del 31.07.2018
- Approvazione CC n. 8 del 26.02.2019

AGGIORNAMENTO 2019 (Attuazione intervento rigenerazione tra le vie Garibaldi, Mameli e Cavour)
- Adozione CC n. 29 del 21.03.2019
- Approvazione CC n. 61 del 25.07.2019

AGGIORNAMENTO 2019 (Variante art. 2.2 RIGE)
- Adozione CC n. 27 del 21.03.2019
- Approvazione CC n. 76 del 28.11.2019

AGGIORNAMENTO 2020 (Variante ciclabili San Biagio - Borgonuovo)
- Approvazione CC n. 3 del 30.01.2020

Casalecchio di Reno si estende su una superficie di 17,37 kmq, perciò ha una delle più piccole estensioni tra i comuni della provincia di Bologna.



I settori urbani

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale è suddiviso in ambiti soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile.

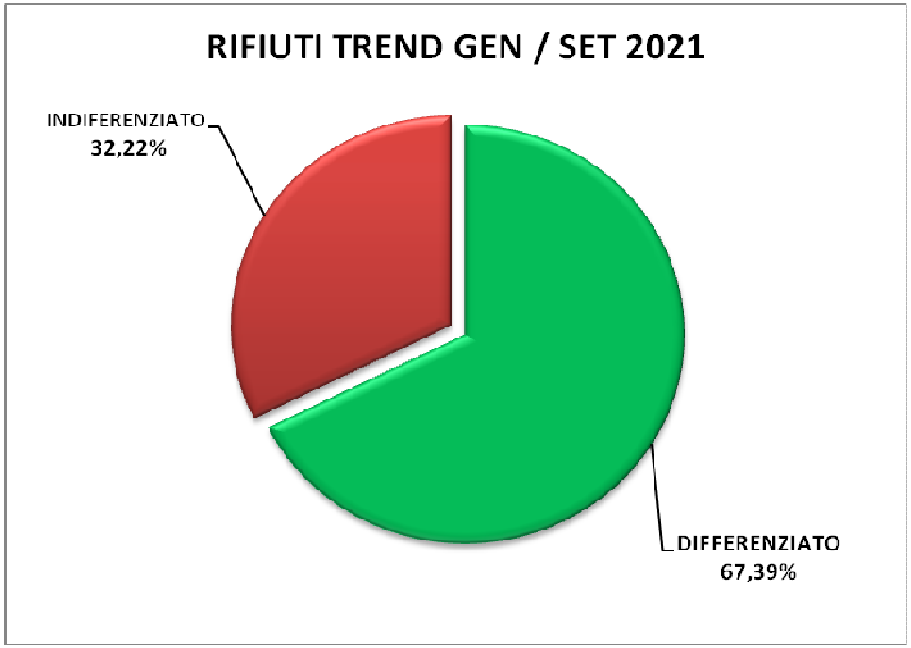
Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico - privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce in condivisione con la Provincia il limite dello sviluppo delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

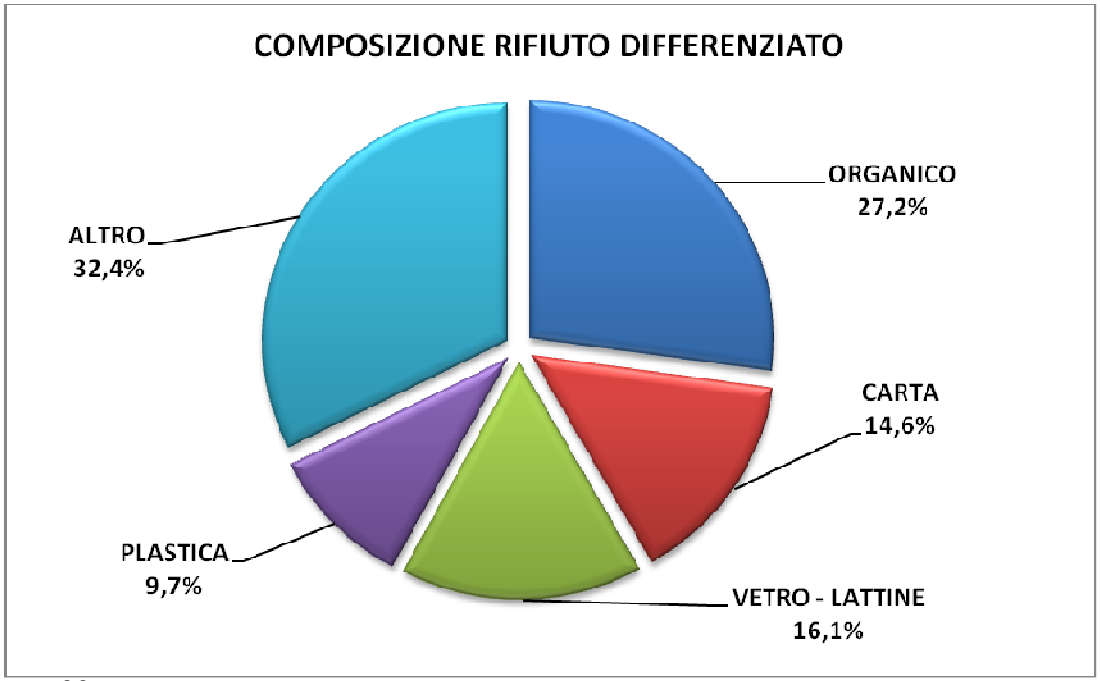
I settori urbani di Casalecchio sono 12:

Croce Canale / Zona Industriale Nord - Via del Lavoro / Centro Lido / Centro Garibaldi / Bolero / Marullina Dante / Belvedere/ Faianello S. Biagio / Ceretolo / Riale / Arcobaleno / Meridiana.

Raccolta rifiuti in quintali (trend storico)

TIPOLOGIA	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	gen – sett. 2021
Rifiuti totali	**130.923**	**131.838**	**130.089**	**131.479**	**138.121**	**146.549**	**144.118**	**105.388**
Rifiuti Indifferenziati	**13.462**	**43.346**	**44.495**	**43.237**	**43.912**	**49.255**	**53.403**	**33.958**
	33,20%	**32,88%**	**34,20%**	**32,88%**	**31,79%**	**33,61%**	**34,68%**	**32,22%**
Rifiuti Differenziati	**87.461**	**88.492**	**84.593**	**88.242**	**94.209**	**97.294**	**90.715**	**71.026**
	66,80%	**67,12%**	**65,80%**	**67,12%**	**68,21%**	**66,39%**	**65,32%**	**67,39%**
di cui Organico	26.915	25.982	25.780	24.663	26.737	25.080	21.801	19.317
di cui Carta	12.421	11.587	12.394	11.774	16.987	12.842	13.172	10.361
di cui Vetro e lattine	11.828	13.178	12.178	13.464	13.722	14.710	15.531	11.434
di cui Plastica	8.832	9.091	8.927	8.896	9.112	9.472	9.596	6.883
di cui altro rifiuto differenziato	27.465	28.718	26.315	29.445	27.651	35.190	30.616	23.031
Esistenza discarica	Dal 2006 esiste nel territorio del Comune di Zola Predosa una Stazione Ecologica Attrezzata condivisa con il Comune di Casalecchio di Reno							
Il dato della raccolta dei rifiuti è fornito da Hera a cui è affidato il servizio di raccolta e smaltimento.								


RIFIUTI TREND GEN / SET 2021
INDIFERENZIATO
32,22%
DIFFERENZIATO
67,39%


COMPOSIZIONE RIFIUTO DIFFERENZIATO
ORGANICO
27,2%
CARTA
14,6%
VETRO - LATTINE
16,1%
PLASTICA
9,7%
ALTRO
32,4%

ECONOMIA INSEDIATA

Attività economiche

Casalecchio di Reno è caratterizzata da una delle più alte concentrazioni di attività economiche della provincia di Bologna rispetto alla dimensione territoriale. L'attività del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti

Unioni comunali Comuni	Consistenza									
	Registrate					Attive				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
COMUNE DI BOLOGNA	38.191	38.370	38.385	38.443	38.372	32.459	32.622	32.614	32.519	32.538
TERRE D'ACQUA	8.275	8.157	8.040	7.949	7.858	7.514	7.382	7.287	7.201	7.132
TERRE DI PIANURA	6.682	6.641	6.577	6.565	6.555	6.024	5.994	5.884	5.898	5.912
APPENNINO BOLOGNESE	4.068	4.537	4.527	4.502	4.483	3.785	4.228	4.200	4.159	4.138
CIRCONDARIO IMOLESE	11.979	11.898	11.795	11.750	11.655	10.893	10.790	10.683	10.623	10.575
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	**10.159**	**10.080**	**10.085**	**10.136**	**10.035**	**9.222**	**9.156**	**9.138**	**9.191**	**9.110**
Casalecchio di Reno	**2.781**	**2.779**	**2.809**	**2.838**	**2.798**	**2.478**	**2.468**	**2.489**	**2.510**	**2.486**
Monte San Pietro	951	936	938	940	926	872	865	868	866	855
Sasso Marconi	1.366	1.347	1.330	1.343	1.345	1.235	1.213	1.200	1.206	1.206
Zola Predosa	1.826	1.816	1.796	1.802	1.788	1.640	1.635	1.610	1.634	1.617
Valsamoggia	3.235	3.202	3.212	3.213	3.178	2.997	2.975	2.971	2.975	2.946
RENO GALLIERA	7.428	7.394	7.311	7.248	7.175	6.597	6.556	6.481	6.427	6.370
SAVENA IDICE	4.029	3.992	3.973	3.987	3.967	3.665	3.639	3.619	3.605	3.598
COMUNI NON ASSOCIATI	4.136	4.725	4.694	4.693	4.675	3.715	4.265	4.236	4.236	4.232

Unioni comunali Comuni	Nati - Mortalità										
	Iscritte					Cessate					saldo
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	
COMUNE DI BOLOGNA	2.482	2.510	2.466	2.518	1.949	2.316	2.351	2.408	2.403	1.969	**-20**
TERRE D'ACQUA	413	390	422	418	349	476	490	543	525	441	**-92**
TERRE DI PIANURA	352	335	325	352	302	376	383	398	397	340	**-38**
APPENNINO BOLOGNESE	221	216	245	245	202	239	262	262	273	225	**-23**
CIRCONDARIO IMOLESE	646	600	593	639	519	708	685	720	693	627	**-108**
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	**548**	**552**	**565**	**613**	**462**	**563**	**639**	**574**	**579**	**585**	**-123**
Casalecchio di Reno	**174**	**193**	**200**	**214**	**142**	**167**	**196**	**174**	**183**	**180**	**-38**
Monte San Pietro	48	53	58	53	37	46	56	60	51	46	**-9**
Sasso Marconi	65	62	62	66	58	62	82	73	63	63	**-5**
Zola Predosa	85	91	81	105	83	106	110	105	100	105	**-22**
Valsamoggia	176	153	164	175	142	182	195	162	182	191	**-49**
RENO GALLIERA	412	405	381	386	319	474	439	482	460	394	**-75**
SAVENA IDICE	212	191	202	209	174	270	223	228	196	213	**-39**
COMUNI NON ASSOCIATI	244	258	238	264	223	260	280	269	260	245	**-22**

Casalecchio di Reno

Imprese (2020)

Dettaglio geografico
- ○ Città metropolitana
- ◉ Comune
- ○ Unione
- ○ Distretto Sanitario
- ○ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico
Casalecchio di Reno

Anno
2020

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	2.798	2.486	142	180	-38	6	-32
Straniere	447	414	33	12	+21	1	+22
Giovanili	206	183	31	18	+13	1	+14
Femminili	615	537	37	35	+2	1	+3

Imprese attive per macro-settore di attività

Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di capitale	948	764	60	55	+5	2	+7
Società di persone	463	380	8	29	-21	1	-20
Imprese individuali	1.338	1.304	73	94	-21	3	-18
Cooperative	30	24	1	1	+0	0	+0
Consorzi	11	7	0	0	+0	0	+0
Altre forme	8	7	0	1	-1	0	-1

*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Imprese attive per settore di attività

	N.	%
Acqua e trattamento rifiuti	1	0,0%
Agricoltura e pesca	31	1,2%
Alloggio e ristorazione	167	6,7%
Altri servizi personali	145	5,8%
Amministrazione pubblica	0	0,0%
Arte, sport e intrattenimento	29	1,2%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
Attività estrattiva	0	0,0%
Attività immobiliari	174	7,0%
Attività professionali	149	6,0%
Commercio	704	28,3%
Costruzioni	410	16,5%
Credito e assicurazioni	99	4,0%
Energia	2	0,1%
Informazione e comunicazione	110	4,4%
Istruzione	9	0,4%
Manifattura	200	8,0%
Non classificate	0	0,0%
Sanità	19	0,8%
Servizi alle imprese	122	4,9%
Trasporto	115	4,6%

Tasso di crescita

-1,13

Graduatoria settori di attività economica

Scegli il numero di settori da visualizzare sul grafico a barre (massimo 10 settori)
10

Casalecchio di Reno

Redditi: anno di imposta 2019 - Dichiarazioni 2020

Dettaglio geografico
- ○ Città metropolitana
- ◉ Comune
- ○ Unione
- ○ Distretto Sanitario
- ○ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico
Casalecchio di Reno

Anno
2020

Fonte: Ministe dell'Economi delle Finar

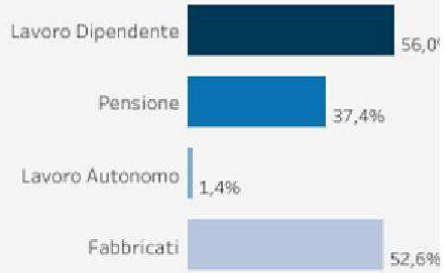
ati principali

umero di contribuenti	28.132
eddito complessivo*	744.529.718
Contribuenti su residenti	77,6%
eddito complessivo medio*	26.466

Imposte

Imposta netta dovuta	147.557.259
Addizionale regionale	11.216.613
Addizionale comunale	4.514.639
Carico fiscale medio	5.804

% di contribuenti per tipologia



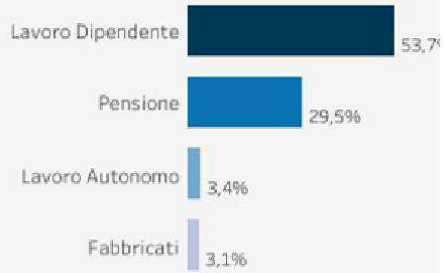
assi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
no a 10.000 euro	5.052	18,3%	3,2%
.000-15.000 euro	2.942	10,6%	5,0%
.000-26.000 euro	9.041	32,7%	24,9%
.000-55.000 euro	8.577	31,0%	40,5%
.000-75.000 euro	1.011	3,7%	8,6%
.000-120.000 euro	682	2,5%	8,3%
tre 120.000 euro	335	1,2%	9,4%

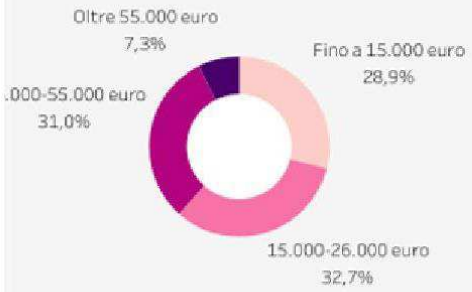
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	15.470	56,0%	53,7%
Lavoro Autonomo	392	1,4%	3,4%
Pensione	10.328	37,4%	29,5%
Fabbricati	14.536	52,6%	3,1%
Partecipazione	1.165	4,2%	2,8%
Spettanza imprenditore	717	2,6%	3,1%

% dell'ammontare per tipologia



di contribuenti per classe di reddito



% dell'ammontare per classe di reddito

A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito che concorrono a formare il reddito complessivo d singolo contribuente.

I dati per alcune classi di reddito sono sottostima per motivi di privacy

BENI COMUNALI

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
ABITAZIONE VIA CALZAVECCHIO, 58	Utilizzato direttamente
ALLOGGI E GARAGE VIA CANONICI RENANI 2	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES EX ACER-VIA GUINIZZELLI-MAPP.514	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES EX ACER-VIA ISONZO-MAPP.506	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES EX ACER-VIA MARZABOTTO-MAPP.177	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES EX ACER-VIA SABOTINO-MAPP.628	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES EX ACER-VIA TOTI 16,18 E 20	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES EX ACER-VIE MARZABOTTO-RESISTENZA-MAPP.165	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES VIA MICCA-CASE ANDREATTA-MAPP.1342	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI E GARAGES-VIA MICCA-MAPP.1346	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA CANONICA 16-MAPP.825	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA CANONICA 22-MAPP.814-815-818	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA DANTE 22-VIA GUINIZZELLI-MAPP.242	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA DANTE ALIGHIERI 20-MAPP.241	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA ISONZO-MAPP.7	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA RISORGIMENTO 1-MAPP.1632	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA RISORGIMENTO 2-MAPP.1647	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA TOTI 10-MAPP.314	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA TOTI 2-4-MAPP.316-317	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI EX ACER-VIA TOTI 8-MAPP.315	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGI IN COMUNE DI BOLOGNA-VIA CADUTI DI CASTELDEBOLE	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGIO E GARAGE VIA GIOVANNI CIMABUE, 6	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGIO EX ACER-VIA GIORDANI 19-MAPP.1629	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGIO VIA DEL CANALE	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
ALLOGGIO VIA PANORAMICA,17	Inutilizzabile
ASILO NIDO DON FORNASINI-VIA DI MONTE SOLE	Utilizzato direttamente
ASILO NIDO FRANCO CENTRO-VIA SOZZI	Utilizzato direttamente
ASILO NIDO MERIDIANA-VIA ALDO MORO	Dato in uso a titolo oneroso a privato

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
ASILO NIDO VIGHI-VIA PUCCINI	Utilizzato direttamente
ASILO NIDO ZEBRI-VIA IRMA BANDIERA	Utilizzato direttamente
BOCCIOFILA LOC. CERETOLO - VIALE DELLA LIBERTA'	Utilizzato direttamente
CABINA ELETTRICA VIA DELLA RESISTENZA	
CABINA ELETTRICA VIA DELLA RESISTENZA 25	
CABINA ELETTRICA VIA MARGOTTI	
CABINA ELETTRICA VIA PORETTANA 443	
CABINA ELETTRICA VIALE PEDONALE MARTINEZ COLLADO	
CABINA ENEL VIA CANONICI RENANI	
CABINA ENEL VIA DEI MACABRACCIA	
CABINA ENEL VIA GIUSEPPE GASPARI	
CABINE ELETTRICHE CEDUTE IN USO	
CAMMINAMENTO COPERTO VIA DELLA RESISTENZA	
CAMPO CALCIO LOC. CERETOLO - VIALE DELLA LIBERTA'	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CAMPO CALCIO U. NOBILE-VIA DELLO SPORT	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CASA DELLA CONOSCENZA-BIBLIOTECA NUOVA-VIA PORRETTANA	Utilizzato direttamente
CASA PER L'AMBIENTE-VIA PANORAMICA	Dato in uso a titolo gratuito a privato
CASA SANTA MARGHERITA-VIA PANORAMICA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CASA SANTA MARGHERITA-VIA PANORAMICA	Inutilizzabile
CASA SANTA MARGHERITA-VIA PANORAMICA	Utilizzato direttamente
CASA SOLIDARIETA' DUBCEK-EX SALVEMINI-VIA DEL FANCIULLO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CASA VILLA ADA-VIA PANORAMICA	Inutilizzabile
CASAINCOMUNE - VIA PORRETTANA 'EX MUNICIPIO'	Utilizzato direttamente
CENTRO SOCIALE MERIDIANA	Utilizzato direttamente
CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980-VIA CANALE	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CENTRO SOCIALE CROCE-VIA CANONICA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CENTRO SOCIALE GARIBALDI-C.DIURNO MAZZETTI-VIA D.ESPERANTO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CENTRO SOCIALE GARIBALDI-C.DIURNO MAZZETTI-VIA D.ESPERANTO	Utilizzato direttamente
CENTRO SOCIALE LOC.CERETOLO-VIALE DELLA LIBERTA'	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CENTRO SOCIALE LOC.SAN BIAGIO-VIA MICCA	Dato in uso a titolo oneroso a privato

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
CENTRO SOCIALE VILLA DALL'OLIO-VIA GUINIZZELLI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CENTRO SPORTIVO REMIERO-PICCININI-VIA VENEZIA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CENTRO SPORTIVO VIA ALLENDE S.	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CENTRO SPORTIVO VIA ALLENDE S.	Utilizzato direttamente
CHIOSCO GELATERIA PARCO RODARI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
CIMITERO COMUNALE-VIA ISONZO-VIA PIAVE	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
EDIFICI NON CONFERITI IN HERA	
EDIFICIO ESPOSIZIONI-IL PUNTO-EX BIBLIOTECA PAVESE-V.CAVOUR	Utilizzato direttamente
FILANDA - CASA PER LA PACE	Dato in uso a titolo gratuito a privato
LICEO L.DA VINCI-SCUOLA MEDIA MARCONI-VIA CAVOUR	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
MAGAZZINI SOTTOPONTE FIUME RENO-VIA PORRETTANA	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
MAGAZZINO VIA MICHELANGELO BUONAROTTI	Utilizzato direttamente
MONTAGNOLA DI MEZZO-VIA PANORAMICA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
MONTAGNOLA DI MEZZO-VIA PANORAMICA	Utilizzato direttamente
MONTAGNOLA DI SOPRA-VIA PANORAMICA	Dato in uso a titolo gratuito a privato
MONTAGNOLA DI SOPRA-VIA PANORAMICA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
MONTAGNOLA DI SOTTO-VIA PANORAMICA	Inutilizzabile
MUNICIPIO NUOVO-VIA DEI MILLE	Utilizzato direttamente
NEGOZIO E UFFICIO VIA BAZZANESE 29	Utilizzato direttamente
PARCHEGGIO COOP VIA CAMILLO RONZANI 1	Utilizzato direttamente
PARCHEGGIO MULTIPIANO VIA RONZANI	Utilizzato direttamente
PARCHEGGIO PLURIPIANO VIA PERTINI	Utilizzato direttamente
PATTINAGGIO-VIA DON GNOCCHI	Utilizzato direttamente
PISCINA M. LUTHER KING-CENTRO GIOVANI EX TIRO-VIA D.SPORT	Dato in uso a titolo oneroso a privato
PUBBLICO.IL TEATRO DI CASALECCHIO DI RENO-PIAZZA DEL POPOLO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SALA MOSTRA VIA ALESSANDRO MANZONI,61	Utilizzato direttamente
SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI-VIA CARDUCCI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA ELEMENTARE CIARI-MATERNA DON MILANI-VIA DANTE	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI-VIA DELLO SPORT	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA ELEMENTARE TOVOLI-SC.MATERNA ARCOBALENO-PALESTRA-VIA ALDO MORO	Utilizzato direttamente

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
SCUOLA ELEMENTARE VIGANO'-MATERNA DOZZA-V.LE DELLA LIBERTA'	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA ELEMENTARE XXV APRILE-VIA CARRACCI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA MATERNA CARAVAGGIO-BALDO SAURO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA MATERNA ESPERANTO-VIA DELL'ESPERANTO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA MATERNA LIDO-VIA VENEZIA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA MATERNA VIGNONI-VIA FERMI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA MEDIA GALILEI-VIA PORRETTANA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
SCUOLA MEDIA MORUZZI-V.LE DELLA LIBERTA'-LOC.CERETOLO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
VILLA ADA-VIA PANORAMICA	Inutilizzabile
VILLA MAGRI-ALLOGGI-CENTRO DIURNO-VIA PORRETTANA	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
VIVAIO COMUNALE PER LA BIODIVERSITA' VILLA TALON-SERVIZI PUBBLICI-VIA PANORAMICA	Inutilizzabile
ALBERO DEL VOLONTARIATO	
AREA VERDE VIA GUIDO RENI F. 10	Utilizzato direttamente
F.10 COMPARTO C.3.19	Utilizzato direttamente
F.10 -COMPARTO C4.03 VIA MICHELANGELO	Utilizzato direttamente
F.10-AREA CABINA GAS IN USO AD HERA	Utilizzato direttamente
F.10-AREA EX SERBATOIO ACQUEDOTTO VIA MICHELANGELO	Utilizzato direttamente
F.10-AREA STRADALE ADIACENTE ASILO VIGHI	
F.10-AREA VERDE PERTINENZA VILLA MAGRI-VIA PORRETTANA	Utilizzato direttamente
F.10-AREA VERDE VIE PUCCINI-VIA PAGANINI	Utilizzato direttamente
F.10-DIRITTO DI SUPERFICIE VIA MICHELANGELO BUONAROTTI	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica
F.10-PARCO CAMPAGNA VIA MICHELANGELO	Utilizzato direttamente
F.11 TERRENO	Utilizzato direttamente
F.11-AREA CABINA ENEL VIA MARCONI	Utilizzato direttamente
F.11-AREA CABINA TECNICA PEEP-VIA GUINIZZELLI	Utilizzato direttamente
F.11-AREA IN DIR.DI SUPERF.VIA G.MARCONI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.11-AREA INCOLTA-VIA CIMABUE LATO SUD	Utilizzato direttamente
F.11-AREA PILASTRI PONTE SVINCOLO VIA MICCA	
F.11-AREA VERDE CON CAMPETTO-VIA MICCA	Utilizzato direttamente
F.11-AREA VERDE E SERVIZI PEEP-VIA DUSE	Utilizzato direttamente

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
F.11-AREA VERDE VIA MARTIRI DI P.ZZA FONTANA	Utilizzato direttamente
F.11-AREA VERDE VIA VENEZIA	Utilizzato direttamente
F.11-AREA VERDE VIA VENEZIA ADIACENTE CANNOTTAGGIO	Utilizzato direttamente
F.11-AREE A VERDE E ORTI VIE CIMAROSA-MODIGLIANI-PORRETTANA	
F.11-AREE A VERDE E ORTI VIE CIMAROSA-MODIGLIANI-PORRETTANA	Utilizzato direttamente
F.11-AREE A VERDE VIA TRIESTE	Utilizzato direttamente
F.11-AREE IN DIR. DI SUPERF.PEEP VIA MARTIRI P.ZZA FONTANA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.11-AREE IN DIR.DI SUP.VIE CILEA-MARTIRI ITALICUS-P.ZA FONT	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.11-AREE IN DIR.DI SUPERF.VIA GIOVANNI FATTORI	
F.11-AREE IN DIR.DI SUPERF.VIA GIOVANNI FATTORI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.11-AREE STRADALI VIA CATALANI	
F.11-AREE STRADALI VIA GUINIZZELLI	
F.11-AREE STRADALI VIA RONZANI	
F.11-COMPARTO C3.99 VOLPE	Utilizzato direttamente
F.11-COMPARTO EX GIORDANI	Utilizzato direttamente
F.11-COMPARTO PEREQUATIVO VOLPE VIA P.MICCA	Utilizzato direttamente
F.11-FRUSTOLI TRA LINEA FERROVIARIA-SEDE STRADALE	
F.11-PARCHEGGIO E PORZ.STRADALI VIA MARTIRI P.ZZA FONTANA	
F.11-PARCHEGGIO E VERDE VIA FATTORI	Utilizzato direttamente
F.11-PARCHEGGIO ED AREA STRADALE VIA CIMABUE	
F.11-PARCHEGGIO VIA GUINIZZELLI	
F.11-PARCHEGGIO VIA MARCONI-VIA DANTE	
F.11-PARCHEGGIO, VERDE E PERCORSI PEDONALI COMP.DUSE-CILEA C3.9	
F.11-PARCHEGGIO, VERDE E PERCORSI PEDONALI COMP.DUSE-CILEA C3.9	Utilizzato direttamente
F.11-PORZIONE TRAVERSA PEDONALE VIA TRIESTE	
F.11-PORZIONI E PERTINENZE STRADALI	
F.11-VERDE E PERTINENZE STRADALI VIA MICCA	
F.11-VERDE E VIABILITA' VIA RONZANI-RIO BOLZENDA	
F.11-VERDE E VIABILITA' VIA RONZANI-RIO BOLZENDA	Utilizzato direttamente
F.11-VERDE E VIABILITA'LOTTIZZ.NE SAN BIAGIO	

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
F.11-VERDE E VIABILITA'LOTTIZZ.NE SAN BIAGIO	Utilizzato direttamente
F.11-VERDE E VIABILITA'VIE MODIGLIANI-CIMABUE-FATTORI	
F.11-VERDE E VIABILITA'VIE MODIGLIANI-CIMABUE-FATTORI	Utilizzato direttamente
F.11-VERDE PUBBLICO VIA CATALANI	Utilizzato direttamente
F.11-VERDE PUBBLICO VIA MICCA	Dato in uso a titolo gratuito a privato
F.11-VERDE PUBBLICO VIA MICCA	Utilizzato direttamente
F.11-VERDE PUBBLICO VIA RONZANI	Utilizzato direttamente
F.11-VERDE PUBBLICO VIA VENEZIA-RIVA SX FIUME RENO	Utilizzato direttamente
F.11-VERDE PUBBLICO VIE MARCONI-M.P.ZZA FONTANA-M.LOGGIA	Utilizzato direttamente
F.11-VIALETTO PEDONALE PEEP-VIA MARTIRI LA LOGGIA	Utilizzato direttamente
F.12-PARCO PUBBLICO DELLA CHIUSA-EX TALON	Utilizzato direttamente
F.15-AREA STRADALE VIE TIZZANO-LEOPARDI	
F.16-AREA STRADALE-VIA PORRETTANA EST-LOC.SAN BIAGIO	
F.17-AREA VERDE VIA PORRETTANA	Utilizzato direttamente
F.17-AREE IN DIR.DI SUPERF.VIE DELLA RESISTENZA-MARZABOTTO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.17-AREE STRADALI VIABILITA' INTERNA VIA DELLA RESISTENZA	
F.17-AREE STRADALI VIE COCCHI-MARZABOTTO-D.RESISTENZA ECC..	
F.17-PORZIONI E PERTINENZE STRADALI VIA MARZABOTTO	
F.17-VERDE E VIABILITA' VIE CADUTI CEFAL.-F.LLI CERVI-RESIS.	Utilizzato direttamente
F.17-VERDE PUBBLICO VIA COCCHI	Utilizzato direttamente
F.17-VERDE PUBBLICO VIA DELLA RESISTENZA	Utilizzato direttamente
F.17-VERDE, PARCHEGGIO E VIABILITA VIA DELLA RESISTENZA E VIA PIETRO MICCA	
F.17-VERDE, PARCHEGGIO E VIABILITA VIA DELLA RESISTENZA E VIA PIETRO MICCA	Utilizzato direttamente
F.18-AREA VERDE E PORZ.STRADALI VIA ALLENDE	Utilizzato direttamente
F.19-AREA IN DIR. DI SUPERF. EDICOLA VIA CARAVAGGIO 5-7	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.19-AREA VERDE E PERCORSO PEDONALE EX GALOPPATOIO DEL GHISELLO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.19-AREA VERDE E PERCORSO PEDONALE EX GALOPPATOIO DEL GHISELLO	Utilizzato direttamente
F.19-AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE PARCHEGGIO VIA G. GASPARI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.19-AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE VIA PORRETTANA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.19-PARCHEGGIO VIA MALTA	

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
F.19-PARCO PUBBLICO EX VILLA GREGORINI-VIA CARAVAGGIO	Utilizzato direttamente
F.19-PORZIONI E PERTINENZE STRADALI VIA BANDIERA IRMA	
F.19-STRADE, MARCIPAIEDE E PERCORSI PEDONALEI VIA PORRETTANA	
F.19-VERDE PUBBLICO VIA CURIEL	Utilizzato direttamente
F.1-AREA IN DIR.DI SUPERF.VIA LENNON-IKEA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.1-AREA STRADALE VIA CADUTI DI MELISSA	
F.1-AREA VERDE, PARCHEGGIO E VIABILITA VIA MARGOTTI	
F.1-AREA VERDE, PARCHEGGIO E VIABILITA VIA MARGOTTI	Utilizzato direttamente
F.1-AREE A VERDE PUBBLICO VIA DEL LAVORO	
F.1-AREE A VERDE PUBBLICO VIA DEL LAVORO	Utilizzato direttamente
F.1-TERRENO VIA DEL LAVORO LATO 'DEPOSITO SALE ADOPERA' E LATO MAGAZZINO COMUNALE	Utilizzato direttamente
F.1-VERDE E VIABILITA' INTERNA EUROMERCATO	
F.1-VERDE E VIABILITA' VIA GUIDO ROSSA	
F.1-VERDE E VIABILITA' VIA GUIDO ROSSA	Utilizzato direttamente
F.1-VERDE E VIABILITA'-LOTT.NE INDUSTRIALE VIA DEL LAVORO	
F.1-VERDE VIA GIUSEPPE DOZZA	Utilizzato direttamente
F.20-AREA CHIOSCO GELATI VIA DELLO SPORT	Utilizzato direttamente
F.20-AREA PARTE STRADA-PARTE USO PRIVATI-VIA DELLO SPORT	Utilizzato direttamente
F.20-AREA RISP.STRADALE-FLUVIALE-CANALE RENO-VICOLO COLLADO	
F.20-AREA STRADALE VIA BASSI	
F.20-AREE EX SEDE TRAMVIARIA LOC.CROCE	Utilizzato direttamente
F.20-AREE LIBERE ED ANTISTADIO-VIA DEI MILLE	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.20-AREE LIBERE ED ANTISTADIO-VIA DEI MILLE	Utilizzato direttamente
F.20-AREE RISPETTO STRADALE VIA 63 BRIGATA BOLERO	
F.20-AREE STRADALI VIE DELLO SPORT-TRIPOLI	
F.20-TERRENO VIA ISONZO	Utilizzato direttamente
F.20-VERDE E VIABILITA' VIE DELL'ESPERANTO-63 BRIGATA BOLERO	
F.20-VERDE E VIABILITA' VIE DELL'ESPERANTO-63 BRIGATA BOLERO	Utilizzato direttamente
F.20-VERDE PUBBLICO E VIABILITA'-VIA GIOVANNI XXIII	Utilizzato direttamente
F.21-23-SEDE EX FERROVIA CASALECCHIO VIGNOLA	Utilizzato direttamente

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
F.21-AREA RISPETTO FLUVIALE-PIAZZA STRACCIARI	
F.21-AREA STRADALE TRAVERSA VIA COSTA	
F.21-AREA URBANA VIA ANDREA COSTA	
F.21-GIARDINO PUBBLICO PIAZZA STRACCIARI	Utilizzato direttamente
F.21-PARCHEGGIO PIAZZA STRACCIARI	Utilizzato direttamente
F.21-PORZIONI STRADALI VIA DON GNOCCHI	
F.21-VIALETTO CICLOPEDONALE-VICOLO COLLADO	Utilizzato direttamente
F.22 PISTA CICLABILE VIA BAZZANESE	
F.22 -TERRENO	Utilizzato direttamente
F.22-AREA TERRENO VIA DEL FANCIULLO VICINO AUTOSTRADA A1	
F.22-AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE VIA BAZZANESE	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.22-MARCIAPIEDE VIA BAZZANESE	
F.22-PARCO SANTA LUCIA-VIA BAZZANESE	Utilizzato direttamente
F.22-PORZIONI E PERTINENZE STRADALI	
F.23 TERRENO CASA DELLA SALUTE VIA G.MARCONI	
F.23 TERRENO CASA DELLA SALUTE VIA G.MARCONI	Utilizzato direttamente
F.23-AREA EDIFICABILE ACER VIE CORRIDONI-TOTI	Utilizzato direttamente
F.23-AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE VIA TOTI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.23-AREE URBANE VIA CALZAVECCHIO	
F.23-AREE VERDI VIE PORRETTANA-CALZAVECCHIO	Utilizzato direttamente
F.23-MONUMENTO AI CADUTI MARTIRI DEL CAVALCAVIA	
F.23-MONUMENTO PIAZZA MATTEOTTI	
F.23-PARCHEGGIO STRADE E VERDE VIA VERDI	
F.23-PARCHEGGIO STRADE E VERDE VIA VERDI	Utilizzato direttamente
F.23-PORZIONI E PERTINENZE STRADALI VIA CALZAVECCHIO	
F.23-VERDE E VIABILITA' VIA TOTI	
F.24-PARCHEGGIO VIA MARCONI	Utilizzato direttamente
F.25 PARCHEGGIO VIA MARCONI,RONZANI E MARTIRI	
F.25- PARCHEGGIO VIA RENO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.25-AREA CABINA ENEL PRESSO ELEM.CARDUCCI-VIA VOLTA	Utilizzato direttamente

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
F.25-AREA CENTRALINE IMP.TECNICI-VIA TRIESTE	Utilizzato direttamente
F.25-AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE VIA CARDUCCI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.25-AREA STRADALE VIA SANDRI	
F.25-AREA VERDE VIA TRIESTE	Utilizzato direttamente
F.25-AREE STRADALI E PARCHEGGIO-VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	
F.25-AREE STRADALI E PARCHEGGIO-VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	Utilizzato direttamente
F.25-AREE STRADALI VIE RONZANI-MARCONI	
F.25-GIARDINO PUBBL.VIA MARCONI-MONUMENTOCADUTI DEL 15-18	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.25-GIARDINO PUBBL.VIA MARCONI-MONUMENTOCADUTI DEL 15-18	Utilizzato direttamente
F.25-MONUMENTO AI CADUTI VIA MARCONI	
F.25-PARCO PUBBLICO AMENDOLA-VIE CARDUCCI-PASCOLI	Utilizzato direttamente
F.25-STRADA-PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO VIA TESTONI	
F.25-TERRENO FABBRIC.DEMOLITO-P.ZZA DELLA REPUBBLICA	Utilizzato direttamente
F.26.PARCO PUBBLICO TALON	Utilizzato direttamente
F.26-AIUOLA E PERTINENZA STRADALE-VIA RISORGIMENTO	
F.26-AREA IN DIR.DI SUPERFICIE-EDICOLA VICOLO DE SANTI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.26-AREE RISPETTO FLUVIALE-CANALE RENO LATO SINISTRO	
F.26-PARCO PUBBLICO DEL TARASSACO-VIA PANORAMICA-VIC.DE SANT	Utilizzato direttamente
F.26-PORZ.STRADALE VIA PANORAMICA DI PARCO TALON	
F.26-VERDE PUBBLICO PIAZZA KENNEDY	Utilizzato direttamente
F.26-VIALETTO CICLOPEDONALE VICOLO COLLADO	Utilizzato direttamente
F.283-301-BOLOGNA-TERRENI PARCO DELLA CHIUSA-EX TALON	Utilizzato direttamente
F.28-ZOLA PEDROSA-AREE URBANIZZ.NE EUROMERCATO	
F.2-AIUOLA SPARTITRAFFICO-RACCORDO TANGENZIALE	
F.2-AREA RISPETTO STRAD.E FERROVIARIO-RACC.TANG-FFSS	
F.2-AREA RISPETTO STRADALE ASSE ATTREZZATO	
F.2-AREA RISPETTO STRADALE E VERDE VIA 63 BRIGATA BOLERO	
F.2-AREE IN DIR.DI SUP.VIE MARTIRI COLLE A.-GARIBALDI-ISONZO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.2-AREE IN DIR.DI SUP.VIE MARTIRI COLLE A.-GARIBALDI-ISONZO	Utilizzato direttamente
F.2-AREE RISPETTO FERROVIARIO-LATO OVEST FFSS BO-PT	

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
F.2-AREE RISPETTO STRADALE-USCITA TANG.LATO DX	
F.2-AREE STRADALI-ASSE ATTREZZATO-RACCORDO TANGENZIALE	
F.2-PERTINENZE STRADALI ASSE ATTREZZATO-VIA MASETTI	
F.2-PERTINENZE STRADALI VIA ISONZO-CONF.OVEST FERROVIA	
F.2-RISPETTI STRADALI-USCITA TANG.-FOSSO S.LUCA-FFSS	
F.2-TERRENO VIA ISONZO-VIA 63 BRIGATA BOLERO	Utilizzato direttamente
F.2-VERDE PUBBL.E STRADA VIA ISONZO ANG.VIA GARIBALDI	Utilizzato direttamente
F.3-AREA IN DIR.DI SUPERFICIE-VIA BAZZANESE	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.3-AREA URBANA VIA DELLA COSTITUZIONE	
F.3-AREA VERDE VIA BAZZANESE	Utilizzato direttamente
F.3-AREE IN DIR.DI SUPERF.VIE SABOTINO-COL DI LANA	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.3-AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.3-AREE PERTINENZE STRADALI VIE VIVALDI-BAZZANESE	
F.3-AREE STRADALI VIE VIVALDI-BAZZANESE	
F.3-AREE URBANE IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.3-VERDE PUBBL.PEEP-STRADA-AREA GIOCHI-VIA VIVALDI	Utilizzato direttamente
F.3-VERDE-VIABILITA'-PARCHEGGI PALAMALAGUTI	
F.3-VERDE-VIABILITA'-PARCHEGGI PALAMALAGUTI	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.3-VERDE-VIABILITA'-PARCHEGGI PALAMALAGUTI	Utilizzato direttamente
F.4 TERENO IN DIRITTO DI SUP.	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.4-AREA RISPETTO STRADALE-CIMITERIALE-VIA ISONZO	
F.4-AREE VERDI TRA FERROVIA E TANGENZIALE	Utilizzato direttamente
F.4-PARCHEGGIO STAZIONE GARIBALDI-VIA BERLINGUER	Utilizzato direttamente
F.4-PARCO PUBBLICO MIGANI-VIA CARBONARI	Utilizzato direttamente
F.4-PORZIONI E PERTINENZE STRADALI	
F.5 DS CABINA ENEL	
F.5-COMPARTO FILANDA C.3.20	
F.5-COMPARTO FILANDA C.3.20	Utilizzato direttamente
F.5-VIALETTO CICLABILE VICOLO COLLADO	Utilizzato direttamente
F.6-PARCO PUBBLICO TALON-VIA SAN LUCA	Utilizzato direttamente

Denominazione del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
F.6-PARCO PUBBLICO-J.DELLA QUERCIA-VIA MALVASI	Utilizzato direttamente
F.6-PORZIONI STRADALI VIA PANORAMICA-VILLA TALON	
F.8-AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE VIA DEL PALAZZINO	Dato in uso a titolo oneroso a privato
F.9 AREA VERDE E VIABILITA'	Utilizzato direttamente
F.9-AREE A VERDE VIALE DELLA LIBERTA'	Utilizzato direttamente
F.9-AREE STRADALI-VIALE DELLA LIBERTA'	
F.9-AREE VERDE LOTTIZ.CERETOLO-VIALE DELLA LIBERTA'	Utilizzato direttamente
F.9-ORTI LOCALITA' CERETOLO	Utilizzato direttamente
F.9-PARCHEGGIO VIA BAZZENESE	
F.9-PERTINENZE STRADALI-VIALE DELLA LIBERTA'	
F.9-SCARPATA FOSSO LOC.CERETOLO	
F.9-VERDE E PERCORSO PEDONALE-ADIAC.ELEMENT.VIGANO'	Utilizzato direttamente
F.9-VIABILITA'-MARCIAPIEDI VIA BAZZANESE E VIA CALZAVECCHIO	
ISOLA VERDE VIA G. MAMELI - VIA CAVOUR	
PARCO RUZZOLA	Utilizzato direttamente

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore e gestore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

I Servizi Finanziari supportano i Dirigenti e il Segretario Generale nell'esercizio del controllo strategico e operativo sulle attività delle società partecipate: detti servizi, dotati di un unico e integrato sistema di gestione informatico, svolgono funzioni di presidio dei rapporti e di monitoraggio sia dell'efficacia, nel soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, che dell'efficienza, nell'utilizzo delle risorse. I Servizi dell'Ente che affidano attività agli organismi partecipati assegnano anche gli obiettivi e verificano l'andamento dei contratti di servizio ed i risultati.

I controlli si delineano nei seguenti ambiti:

- gestione dei rapporti con le società partecipate, mediante il coordinamento tra partecipate e strutture interne;
- regolazione e controllo dei servizi pubblici locali, attraverso la collaborazione nell'elaborazione dei contratti di servizio e l'aggiornamento normativo;
- comunicazione e informazione, con la costruzione di report periodici, analisi di bilancio e valutazione del patrimonio mobiliare;
- nuovi progetti, mediante lo studio di nuove forme di gestione e razionalizzazioni.

Tale sistema di controlli è stato ulteriormente rafforzato dall'art. 9 *"I controlli sulle società partecipate non quotate"* del Regolamento sui controlli interni, approvato il 31 gennaio 2013 in adempimento agli articoli 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, modificati dal D.L. n. 174/2012 e dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – G.U. n. 210 del 08/09/2016, integrato dal Decreto Legislativo 100 del 16 giugno 2017 – G.U. n. 147 del 26.06.2017.
Le disposizioni riguardano nello specifico le fattispecie finanziarie e patrimoniali che legano l'Ente alle proprie società e prevedono una serie di interventi volti da una parte a verificare l'andamento gestionale e contabile, dall'altra ad attivare eventuali azioni correttive in caso di inefficienze.

La Giunta Comunale ha poi adottato l'atto n. 106 del 02.10.2018 "Approvazione linee guida per l'applicazione del regolamento sui controlli interni in materia di società ed enti partecipati", dove sono stati declinati con precisione gli strumenti e gli ambiti di esercizio del controllo, in particolare:

a) controllo strategico del portafoglio delle partecipazioni
b) controllo societario;
c) controllo dell'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali;
d) controllo economico/finanziario;
e) controllo sul rispetto dei vincoli in tema di personale;
f) controllo sui servizi;
g) controllo in materia di trasparenza ed anticorruzione.

La normativa vigente, stabilisce che le Amministrazioni che aderiscono redigono il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (allegato A/4).
Il Bilancio Consolidato rappresenta uno strumento di comunicazione relativo al gruppo locale e di supporto al modello di governante adottato dall'ente ma presenta una notevole complessità tecnica e di lettura, in quanto documento elaborato sulla base dei principi contabili di natura civilistica e, dunque, ricavato partendo dalla contabilità economico patrimoniale.
Il Comune di Casalecchio di Reno avendo aderito alla sperimentazione dal 2014, ha predisposto per la prima volta il Bilancio consolidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 26/11/2015.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 17/12/2020 l'Ente ha provveduto, come previsto dalla normativa ex art. 20 D.Lgs 175/2016, modificato dal D.Lgs 100/2017 sulle partecipazione alla ricognizione periodica al 31/12/2019 e che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione, come dagli allegati 1, 2 e 3 facenti parte integrante e sostanziale del provvedimento.
Secondo quanto indicato dall'art. 20 del Testo Unico Società Partecipate entro il 31 dicembre di ciascun anno gli enti pubblici sono tenuti a sottoporre ad una revisione periodica le proprie partecipazioni, adottando, se del caso, un piano specifico di razionalizzazione corredato da un'apposita relazione tecnica. Il Comune di Casalecchio al momento della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, non ha ancora predisposto l'atto di ricognizione delle proprie partecipazioni al 31.12.2020.
Si richiama inoltre la deliberazione di GC n. 142/2021, nella quale sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Casalecchio di Reno per l'esercizio 2021. E' stato inoltre definito il perimetro per il consolidamento dei conti, degli enti, aziende e società costituenti per l'esercizio 2021. Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di CC n. 78 del 30 settembre 2021.

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO PER L'ESERCIZIO 2020:

Organismo Partecipato	Classificazione	%di possesso
Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno	Società controllata	98,70%
Melamangio S.p.A.	Società controllata	51%
Azienda Casa Emilia Romagna Acer Bologna	Società partecipata	2,90%
Lepida S.p.A.	Società partecipata	0,0015%
Società A.F.M. S.p.A.	Società partecipata	0,67%
Società Hera S.p.A.	Società partecipata	0,08738%
Banca Etica	Altro organismo	0,00008%
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Orientale	Altro organismo	Irrilevante
Ater – Associazione Teatrale Emilia Romagna	Altro organismo	Irrilevante

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO S.R.L. CF. 02780831208 P.IVA 02780831208	VIA DEI MILLE 9 40033 CASALECCHIO DI RENO BO C.S. € 21.276	SOCIETA' CONTROLLATA	DIRETTA	SI	SI	98,70%	100%	100%
MELAMANGIO S.P.A CF. 02472281209 P.IVA 02472281209	CASALECCHIO DI RENO VIA GUIDO ROSSA 5/2 40033 BOLOGNA (BO) C.S. € 692.359	SOCIETA' CONTROLLATA	DIRETTA	NO	SI	51,00%	100%	100%
LEPIDA S.P.A. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. € 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,0015%	0, 0015%	0, 0015%
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER BOLOGNA CF. 00322270372 P.IVA 00322270372	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 4 - 40122 BOLOGNA (BO) C.S. € 9.732.680	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	2,90%	2,9%	2,9%

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ESCLUSI DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2020

Organismo partecipato	Classificazione	Motivo Esclusione
Società A.F.M S.P.A	SOCIETA' PARTECIPATA	Quota di partecipazione inferiore all'1% (0,67%)
Società Hera S.P.A.	SOCIETA' PARTECIPATA	Quota di partecipazione inferiore all'1% (0,08738%)
BANCA ETICA	ALTRO ORGANISMO	Quota di partecipazione inferiore all'1% (0,00008%)
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA ORIENTALE	ALTRO ORGANISMO	Irrilevante
ATER – ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA	ALTRO ORGANISMO	Irrilevante

Estratto al 31 dicembre 2020 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società partecipata

Adopera Patrimonio Investimenti Casalecchio di Reno Srl

Stato patrimoniale			
Attivo		**Passivo**	
Immobilizzazioni		**Patrimonio netto**	**11.027.154,00**
Immobilizzazioni immateriali	8.126.978,00	**Fondi per rischi ed oneri**	**87.875,00**
Immobilizzazioni materiali	4.717.534,00	**TFR subordinato**	**744.935,00**
Immbolizzazioni finanziarie	2.148,00	**Debiti**	
Totale immobilizzazioni	**12.846.660,00**	Debiti correnti	2.054.045,00
Attivo circolante		Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.832.288,00
Rimanenze	640.710,00	**Totale debiti**	**4.886.333,00**
Crediti	2.053.180,00		
Disponibilità liquide	1.355.954,00		
Totale attivo circolante	**4.049.844,00**		
Ratei e risconti	**29.071,00**	**Ratei e risconti**	**179.278,00**
	16.925.575,00		**16.925.575,00**

Conto economico		
Valore della produzione		6.647.238,00
Costi della produzione	-	6.497.529,00
Differenza		**149.709,00**
Risultato della gestione finanziaria	-	98.119,00
Risultato ante imposte		**51.590,00**
Imposte	-	44.880,00
Risultato netto		**6.710,00**

Estratto al 31 dicembre 2020 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società partecipata al 51%

Melamangio Spa

Stato patrimoniale			
Attivo		**Passivo**	
Immobilizzazioni		**Patrimonio netto**	**1.702.852,00**
Immobilizzazioni immateriali	8.559,00	**Fondi per rischi ed oneri**	**-**
Immobilizzazioni materiali	78.464,00	**TFR subordinato**	**359.852,00**
Immobilizzazioni finanziarie	1.184,00		
Totale immobilizzazioni	**88.207,00**	**Debiti**	**895.830,00**
Attivo circolante			
Rimanenze	18.889,00		
Crediti	1.940.643,00		
Disponibilità liquide	817.972,00		
Totale attivo circolante	**2.777.504,00**		
Ratei e risconti	**92.823,00**	**Ratei e risconti**	**-**
	2.958.534,00		**2.958.534,00**

Conto economico		
Valore della produzione		2.549.074,00
Costi della produzione	-	2.552.573,00
Differenza		**- 3.499,00**
Risultato della gestione finanziaria		54,00
Risultato ante imposte		**- 3.445,00**
Imposte		4.015,00
Risultato netto		**570,00**

ANALISI STRATEGICA DI CONTESTO

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti negli anni e precedenti ed i loro effetti sulla competenza degli esercizi 2020 e successivi.
Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".
Nelle pagine che seguono è riportata la tabella che evidenzia gli impegni già assunti per la realizzazione delle opere.
Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA ULTIMATE

Descrizione dell'opera	Piano dei conti	Anno di impegno dei fondi	Provvedimento di riferimento	Totale Impegno	Ancora da liquidare
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "PIANO DI SEGNALAMENTO PREVISTO DAL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO"	2.02.01.09.012	2015	Determina dirigenziale n. 564/2015	332.000,00	58.486,10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PACE	2.02.01.09.012	2017	Determina dirigenziale n. 168/2020	100.000,00	60.801,86
LAVORI DI COLLEGAMENTO PEDONALE E CICLABILE CERETOLO FUTUR SHOW - GARA	2.02.01.09.012	2019	Deliberazione di GC n. 21/2021	72.423,58	72.423,58
IMPEGNO PER RIQUALIFICAZIONE SUPERFICI ESTERNE SCUOLE DON MILANI	2.02.01.09.003	2019	Deliberazione di GC n. 21/2022	15.000,00	15.000,00
RIQUALIFICAZIONE DEI PROSPETTI E DELLE COPERTURE PIANE DELL'EDIFICIO CHE OSPITA LA SCUOLA MEDIA GALILEI	2.02.01.09.003	2020	Determina dirigenziale n. 44/2021	250.000,00	39.184,00

Descrizione dell'opera	Piano dei conti	Anno di impegno dei fondi	Provvedimento di riferimento	Totale Impegno	Ancora da liquidare
REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLABILIPER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "BIKE TO WORK" – AFFIDAMENTO DEI LAVORI E ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA risorse regionali	2.02.01.09.012	2020	Deliberazione di GC n. 21/2021	34.721,87	34.721,87
REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLABILIPER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "BIKE TO WORK" – AFFIDAMENTO DEI LAVORI E ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA - Risorse proprie	2.02.01.09.012	2020	Deliberazione di GC n. 21/2021	14.880,80	14.880,80
ITINERARI CICLABILI DI TRANSIZIONE A COMPLETAMENTO DELLA RETE ESISTENTE "BICIPOLITANA" PER IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - AFFIDAMENTO DEI LAVORI E ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA - finanziamento contributo	2.02.01.09.012	2020	Deliberazione di GC n. 21/2021	36.438,87	36.438,87
ITINERARI CICLABILI DI TRANSIZIONE A COMPLETAMENTO DELLA RETE ESISTENTE "BICIPOLITANA" PER IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - AFFIDAMENTO DEI LAVORI E ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA- risorse proprie	2.02.01.09.012	2020	Deliberazione di GC n. 21/2021	2.121,49	2.121,49
LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE E CICLABILE SAN BIAGIO-BORGONUOVO TRA CASALECCHIO DI RENO ED IL COMUNE DI SASSO MARCONI – CODICE CUP F81B17000120001". APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	2.02.01.09.012	2020	Determinazione dirigenziale n. 43/2021	419.219,50	419.219,50
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CON TESATURA DEI PENDINI DEL PONTE DELLA PACE ED OPERE COMPLEMENTARI. CUP: F85F21002210005 – IMPEGNO DI SPESA.	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 162/2021	30.000,00	30.000,00
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CON TESATURA DEI PENDINI DEL PONTE DELLA PACE ED OPERE COMPLEMENTARI. CUP: F85F21002210005 – IMPEGNO DI SPESA.	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 162/2021	24.000,00	24.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PER OTTEMPERARE ALLE ORDINANZE PERMANENTI DI VIABILITA' - AFFIDAMENTO DELLE RISORSE ALLA SOCIETA' ADOPERA S.R.L.	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 166/2021	20.000,00	20.000,00

Descrizione dell'opera	Piano dei conti	Anno di impegno dei fondi	Provvedimento di riferimento	Totale Impegno	Ancora da liquidare
ANALISI TECNICA E PROGETTAZIONE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE FOGNATURE DELLE PISCINE COMUNALI – TRASFERIMENTO RISORSE ALLA SOCIETA' ADOPERA S.R.L. E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 205/2021	17.000,00	17.000,00
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CAVALCAVIA DI VIA 63° BRIGATA BOLERO – CUP F85F21003220001 - IMPEGNO DI SPESA.	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 221/2021	100.000,00	15.337,89
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CAVALCAVIA DI VIA 63° BRIGATA BOLERO – CUP F85F21003220001 - IMPEGNO DI SPESA.	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 221/2021	7.000,00	7.000,00
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLA ZONA INDUSTRIALE DI VIA DEL LAVORO – CUP F83D21011980001 - IMPEGNO DI SPESA.	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 220/2021	123.000,00	123.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE - CUP F87H21009750004 - IMPEGNO DI SPESA	2.02.01.09.012	2021	Determinazione dirigenziale n. 323/2021	30.000,00	30.000,00

La struttura organizzativa e il personale

a) Organigramma

Con la previsione del collocamento a riposo della Dirigente dell'Area Servizi alla Persona, a decorrere dal 12.12.2021, e del Dirigente dell'Area Servizi al Territorio, a decorrere dal 01.05.2022, in una logica di razionalizzazione delle strutture organizzative e di un maggiore efficientamento in funzione del conseguimento degli obiettivi delineati dagli strumenti di programmazione dell'Ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 12/10/2021 è stato definito il nuovo modello organizzativo comunale, con decorrenza dal 01.01.2022.
La nuova macro organizzazione tiene conto anche delle dinamiche evolutive dei Servizi conferiti all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, nell'ottica di mantenere in capo al Comune un presidio strategico, ferma restando la relativa gestione in capo all'Unione stessa o ad Enti partecipati: la nuova struttura, predisposta dal Segretario Generale unitamente ai Dirigenti dell'Ente, presenta le seguenti peculiarità:

- l'articolazione della struttura in tre Aree dirigenziali, ridisegnate secondo una distribuzione equilibrata dei Servizi, in un'ottica di razionalizzazione delle competenze e delle funzioni;

- l'affidamento alla responsabilità diretta del Segretario Generale del Servizio Programmazione e Controllo strategico e del Servizio Comunicazione e Relazioni esterne, oltre al mantenimento, in capo al medesimo, dei rapporti con i Servizi di Polizia Locale e di Protezione civile e del presidio dell'Avvocatura civica;

- l'integrazione nell'Area Risorse dei Servizi educativi, scolastici e sociali e delle funzioni obiettivo per la programmazione e la gestione dei Servizi sociali gestiti in Unione;

- l'integrazione nell'Area Servizi al Cittadino e di Staff del Servizio Casalecchio delle Culture – Cultura, Sport e Comunità;

In ragione dell'organigramma proposto, sono state confermate le posizioni dirigenziali e organizzative, individuate con la precedente deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 30/07/2019, secondo le disponibilità finanziarie dell'Ente e del sistema sovracomunale di graduazione approvato con la deliberazione n. 56 del 16.04.2019 vigente.

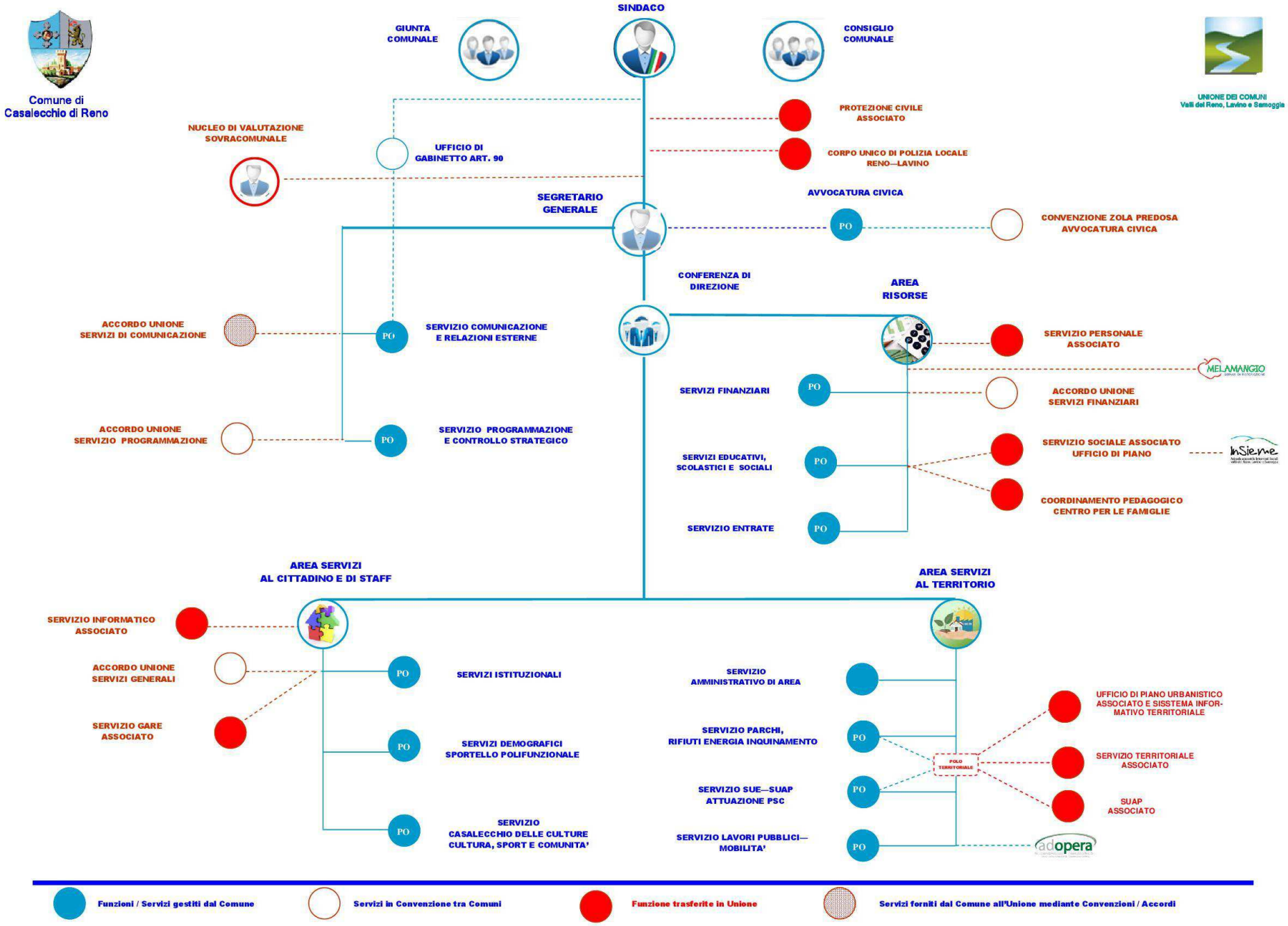
Per la copertura dei posti che si renderanno vacanti sono stati formulati i seguenti indirizzi:

a) per il periodo dal 13 al 31 dicembre 2021, si procederà all'attribuzione di incarico ad interim di Dirigente dell'Area Servizi alla Persona al Segretario Generale;

b) per la figura dirigenziale preposta all'Area Servizi al Territorio, a seguito del collocamento a riposo dell'attuale Dirigente, si provvederà alla copertura mediante selezione pubblica, secondo il disposto dell'articolo 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, con conseguente assunzione a tempo determinato su posto in dotazione organica.

Il nuovo modello entrerà in vigore il 1 gennaio 2022.

Nella sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Organizzazione Articolazione degli uffici", sono pubblicati gli organigrammi di macro e micro organizzazione e gli atti collegati.

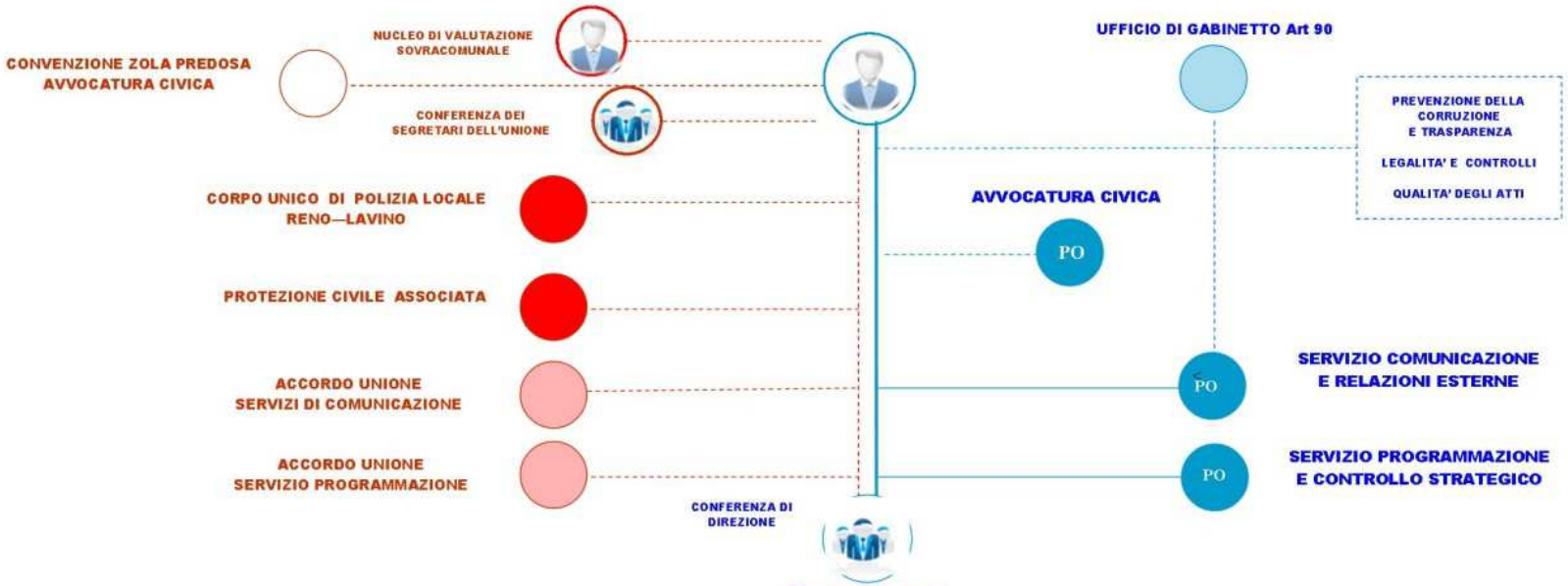

Comune di
Casalecchio di Reno
SINDACO
GIUNTA
COMUNALE
CONSIGLIO
COMUNALE
UNIONE DEI COMUNI
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SOVRACOMUNALE
UFFICIO DI
GABINETTO ART. 90
PROTEZIONE CIVILE
ASSOCIATO
CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RENO—LAVINO
SEGRETARIO
GENERALE
AVVOCATURA CIVICA
PO
CONVENZIONE ZOLA PREDOSA
AVVOCATURA CIVICA
CONFERENZA DI
DIREZIONE
AREA
RISORSE
ACCORDO UNIONE
SERVIZI DI COMUNICAZIONE
PO
SERVIZIO COMUNICAZIONE
E RELAZIONI ESTERNE
SERVIZIO PERSONALE
ASSOCIATO
MELAMANGIO
SERVIZI FINANZIARI
PO
ACCORDO UNIONE
SERVIZI FINANZIARI
ACCORDO UNIONE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
PO
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
E CONTROLLO STRATEGICO
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO
UFFICIO DI PIANO
InSieme
SERVIZI EDUCATIVI,
SCOLASTICI E SOCIALI
PO
COORDINAMENTO PEDAGOGICO
CENTRO PER LE FAMIGLIE
SERVIZIO ENTRATE
PO
AREA SERVIZI
AL CITTADINO E DI STAFF
AREA SERVIZI
AL TERRITORIO
SERVIZIO INFORMATICO
ASSOCIATO
ACCORDO UNIONE
SERVIZI GENERALI
SERVIZIO GARE
ASSOCIATO
PO
SERVIZI ISTITUZIONALI
PO
SERVIZI DEMOGRAFICI
SPORTELLO POLIFUNZIONALE
PO
SERVIZIO
CASALECCHIO DELLE CULTURE
CULTURA, SPORT E COMUNITA'
SERVIZIO
AMMINISTRATIVO DI AREA
SERVIZIO PARCHI,
RIFIUTI ENERGIA INQUINAMENTO
PO
SERVIZIO SUE—SUAP
ATTUAZIONE PSC
PO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI—
MOBILITA'
PO
POLO
TERRITORIALE
UFFICIO DI PIANO URBANISTICO
ASSOCIATO E SISSTEMA INFOR-
MATIVO TERRITORIALE
SERVIZIO TERRITORIALE
ASSOCIATO
SUAP
ASSOCIATO
adopera
Funzioni / Servizi gestiti dal Comune
Servizi in Convenzione tra Comuni
Funzione trasferite in Unione
Servizi forniti dal Comune all'Unione mediante Convenzioni / Accordi

Comune di Casalecchio di Reno

Modello macro organizzativo e delle funzioni

SEGRETARIO GENERALE
Responsabile
Prevenzione della Corruzione
e Trasparenza

La struttura organizzativa e le funzioni



Funzione

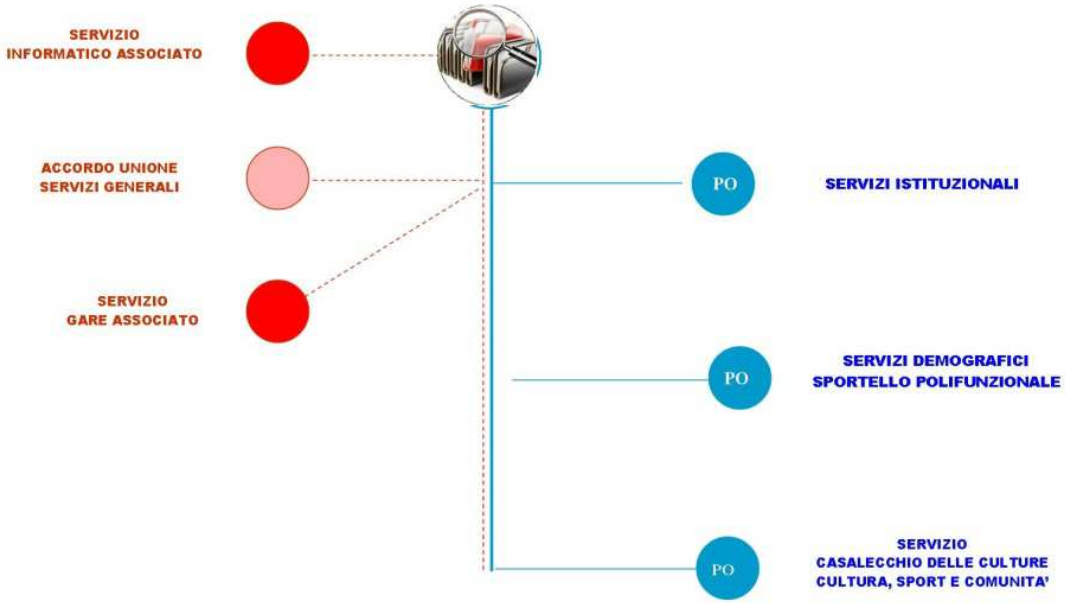
Collaborazione e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi istituzionali in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
Coordinamento delle funzioni dei Dirigenti e dell'intera struttura organizzativa. Supervisione e coordinamento del sistema dei controlli interni, di legittimità e della qualità degli atti amministrativi. Supervisione e coordinamento delle attività di controllo strategico/operativo, rendicontazione sociale, prevenzione della corruzione e trasparenza. Collaborazione istituzionale nei confronti dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia. Responsabilità del Servizio Programmazione e controllo strategico e del Servizio di Comunicazione e relazioni esterne. Rapporti con l'Unione dei Comuni, Valli del Reno, Lavino e Samoggia per il Corpo unico di Polizia locale "Reno-Lavino" e la Protezione civile associata. Presidio sulle attività dell'Avvocatura Civica.

Comune di Casalecchio di Reno

Modello macro organizzativo e delle funzioni

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI STAFF

La struttura organizzativa e le funzioni



Mission

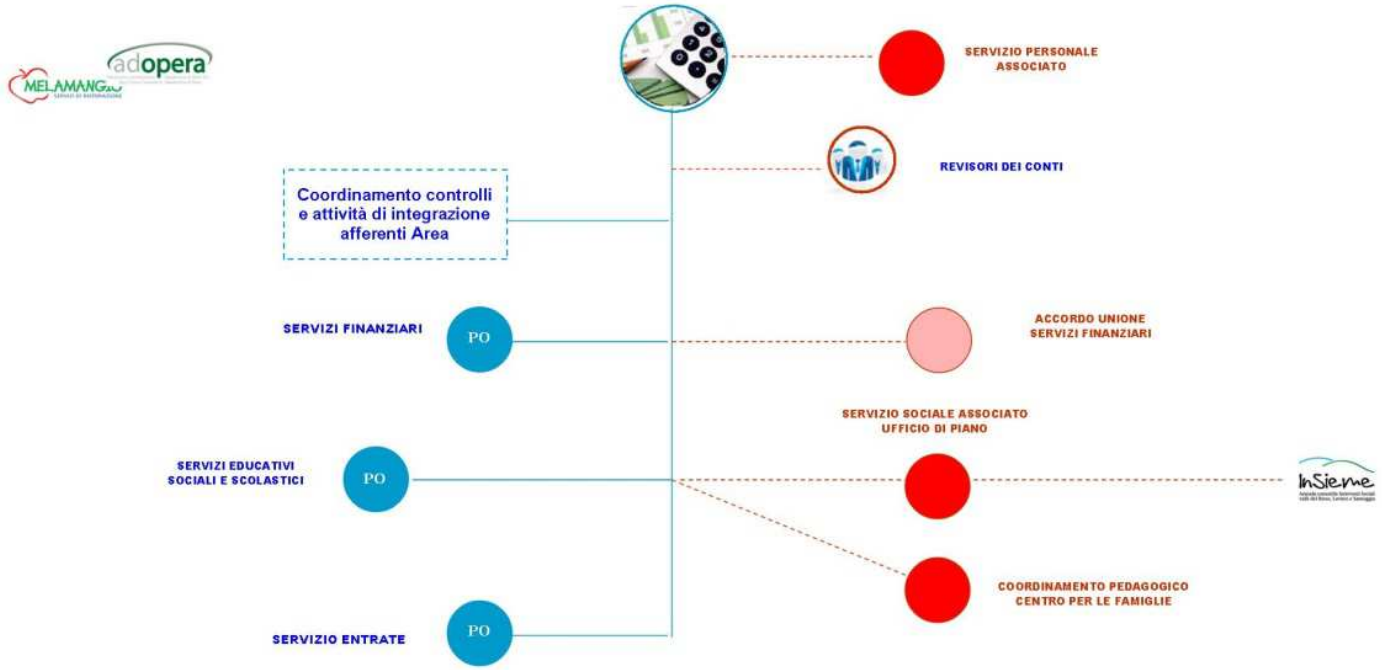
Garantire il funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente e dell'Unione dei Comuni. Presidiare la gestione dei flussi documentali di entrambi gli Enti e del sistema dei controlli interni, della legittimità e qualità degli atti amministrativi del Comune.
Garantire i servizi di primo contatto con il cittadino e sostenere le funzioni delegate dallo Stato al Comune attraverso i servizi di Sportello Polifunzionale. Coordinare il "sistema degli sportelli" di front-office presenti all'interno dell'Ente. Garantire lo sviluppo digitale nei Servizi erogati e nell'attività dell'Ente.
Promuovere le attività culturali e presidiare quelle in ambito di promozione delle attività sportive in una logica di welfare di comunità. Garantire il sostegno alla rete dell'associazionismo e del volontariato sociale.

Comune di Casalecchio di Reno

Modello macro organizzativo e delle funzioni

AREA RISORSE

La struttura organizzativa e le funzioni

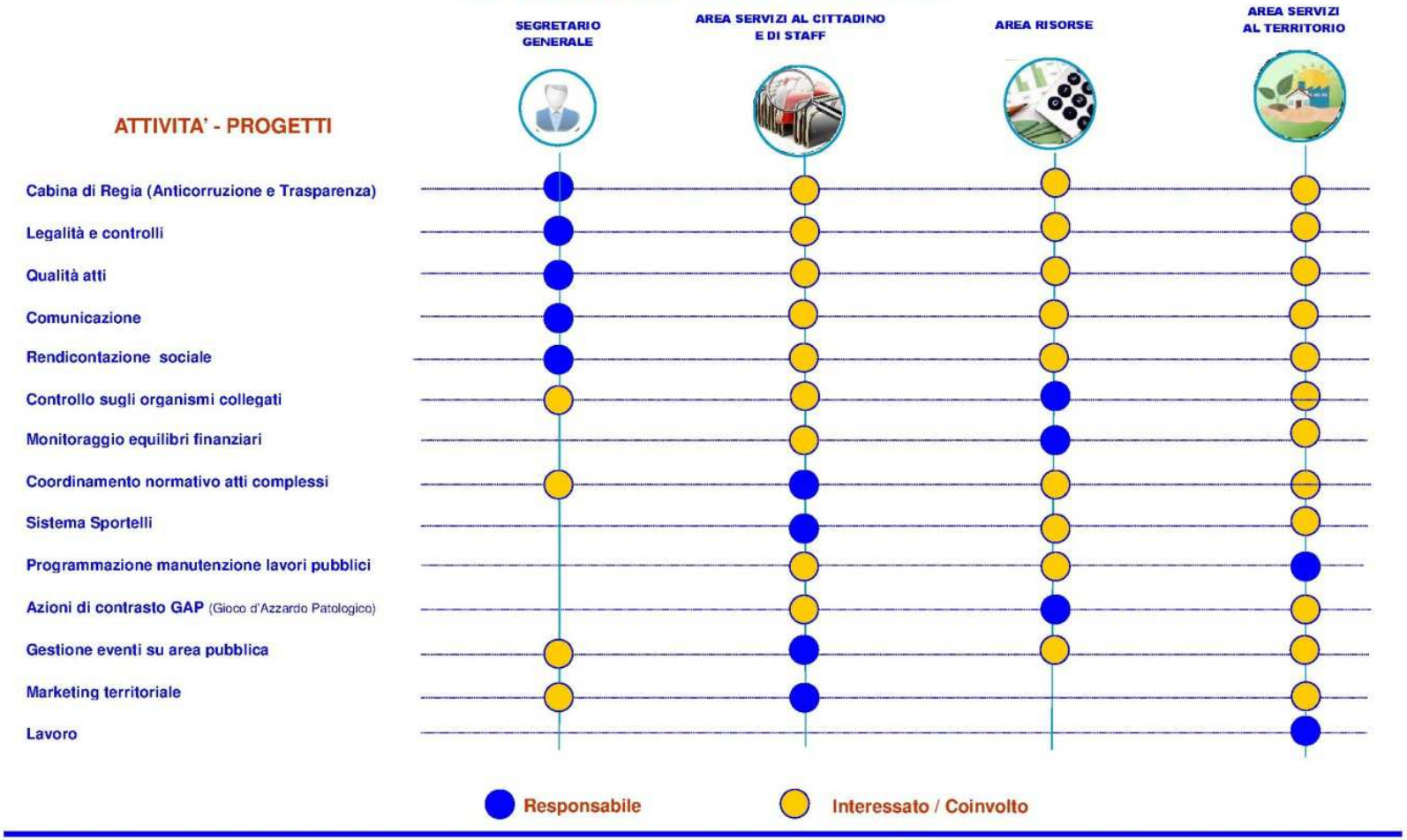


Mission

Garantire la salute finanziaria dell'Ente, la programmazione di bilancio e la gestione delle risorse finanziarie, anche in relazione all'andamento degli organismi gestionali esterni, attraverso il costante controllo degli equilibri finanziari ed ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Assicurare i servizi educativi per l'infanzia, la famiglia e le nuove generazioni, anche attraverso le società partecipate. Garantire il sostegno al sistema scolastico territoriale. Presidiare il sistema dei servizi alla persona in ambito sociale e pedagogico in raccordo con l'Unione ed in particolare con l'Azienda Speciale Asc Insieme.

La gestione delle tematiche e dei progetti trasversali alle Aree

Matrice delle trasversalità interfunzionali



Ambito territoriale dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e sedi dei servizi associati

Comune	Abitanti 31/12/2015	Abitanti* 31/12/2016	Abitanti* 31/12/2017	Abitanti* 01/01/2019	Abitanti* 01/01/2021	Superficie kmq
Casalecchio di Reno	36.349	36.466	36.532	36.512	36.214	17,35
Monte San Pietro	10.982	10.950	10.960	10.875	10.736	74,68
Sasso Marconi	14.735	14.792	14.903	14.909	14.791	96,48
Valsamoggia	30.561	30716	30.849	31.209	31.834	178,07
Zola Predosa	18.770	18.875	18.939	19.015	19.153	37,74
Totale Unione	111.397	111.397	112.183	112.520	112.470	404,32

Funzioni conferite dal Comune di Casalecchio di Reno in gestione associata

Servizio Informatico Associato (SIA): sede c/o il Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9

Servizio Personale Associato sede c/o il Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9

Servizio Sociale Associato sede c/o il Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9

Servizio Gare Associato: sede c/o il Comune di sasso Marconi , Piazza dei Martiri 6

Ufficio di Protezione civile associata: Casalecchio di Reno, via Sozzi 2

Servizio SUAP Attività Produttive Associato: sede c/o il Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9

Ufficio di Piano urbanistico: sede c/o il Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9

Servizio Tecnico *(Sismica):* sede c/o il Comune di Zola Predosa,Piazza della Repubblica, 1

Corpo di Polizia Locale "Reno Lavino": sede operativa e ufficio centrale del Comando Unico Casalecchio di Reno via Sozzi 2

Nell'ambito di un piano riorganizzativo complessivo, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, oltre a prevedere l'esercizio associato delle funzioni sopra elencate, si avvale anche di singole strutture comunali per gestire più efficacemente alcuni servizi a livello sovracomunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 149/2019 il Comune di Casalecchio di Reno ha rinnovato l'accordo con l'Unione per gestire i Servizi Generali, i Servizi Finanziari, le attività di comunicazione istituzionale e gestione del sito web dell'Unione e l'attività di supporto di base in ambito di applicazione dei sistemi di pianificazione, misurazione e valutazione del personale (ciclo della performance) all'Unione e ai comuni aderenti.

Il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 4 del 22/02/2021 ha approvato il primo Piano strategico dell'Unione

Il personale del Comune

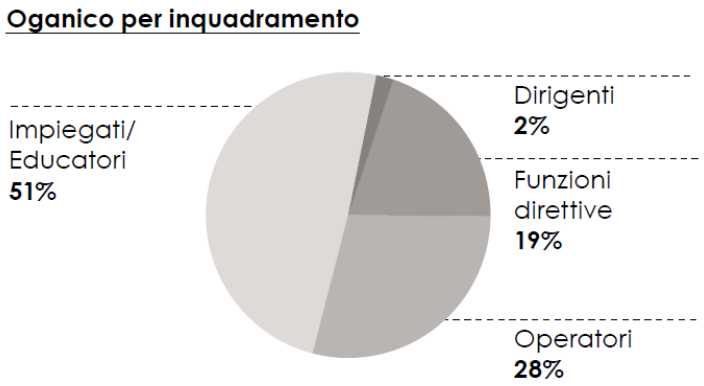
Il numero dei dipendenti in servizio ha registrato nel 2016 la riduzione conseguente al trasferimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, all'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia del personale dei Servizi Informatici e Gestione del personale, oltre al permanere degli effetti dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn-over e di limiti di spesa consentiti. Dal 1° gennaio 2019 è stato disposto, con atto della Giunta Comunale n. 139 del 18 dicembre 2018, il trasferimento del personale della Polizia Locale, in precedenza in comando, all'Unione.

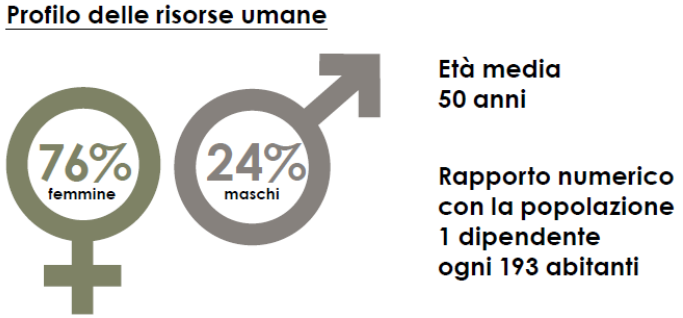
Categoria di inquadramento	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	01/01/2019	01/01/2020	01/01/2021	31/10/2021
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti di ruolo	2	2	2	2	2	2	3	3
Dirigenti a tempo determinato	1	1	1	1	1	0	1	1
Contr. alta specializzazione art. 110	2	0	0	1	1	0	1	1
Contratti art. 90	1	1	1	1	1	0	1	1
Categoria D ex D3	17	15	13	12	11	10	8	8
Categoria D ex D1	34	31	34	34	24	24	25	28
Categoria C	119	111	110	110	91	90	89	90
Categoria B posizione B3	17	16	16	16	15	12	9	8
Categoria B posizione B1	41	39	39	37	37	37	34	33
Categoria A	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale personale	**236**	**218**	**218**	**220**	**185**	**177**	**173**	**175**
Personale in Comando Unione	14	0	1	29	==	0	0	1
Personale in Comando Unione Parziale	5	5	3	3	3	2	2	3
Personale a tempo determinato	5	4	4	9	4	5	3	6
Personale in comando altri enti	1	1	1	1	1	1	0	0

Il Personale del Comune: Alcuni indicatori

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione	36.252	36.349	36.492	36.532	36.584	36.512	36.267	36.214 (*)
Dipendenti	247	236	218	218	185	185	177	173
Rapporto popolazione /n.ro dipendenti	147	154	167	167	193	197	205	209

(*) dato provvisorio





Il contesto normativo relativo alla gestione del personale

Il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali prevede all'art. 89, comma 5, prevede, in materia di personale, che "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti […]" e all'art. 91, dispone che "1…. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, […], finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale […]".
L'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo che dovranno essere emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
Negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata, per gli enti locali, in una serie di vincoli di spesa e di rigide regole improntate al contenimento della stessa.
Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario, oggi, fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), ed inoltre ai commi 5 e seguenti dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, alla legge di stabilità per l'anno 2015, n. 190/2014, al decreto legge n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015, alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, Legge di stabilità 2016, al decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, Legge di stabilità 2017, al decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. E' poi intervenuto il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, che all'articolo 33, comma 2, ha previsto nuove regole per il calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni per il tempo indeterminato "sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia

definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".
Per l'applicazione di tale nuova norma è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27/4/2020 il D.P.C.M. 17 marzo 2020, che ha individuato fasce demografiche e percentuali di riferimento per i calcoli.

Tuttora gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:
· contenimento generale della spesa di personale;
· limitazioni alle assunzioni.

Il contenimento della spesa
L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della … disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.
Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.
Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sforare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti mai

emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".
Per la verità, il Comune aveva già prudenzialmente aderito ad un orientamento espresso da diverse sezioni regionali della Corte dei conti, tra le quali quella dell'Emilia-Romagna, che avevano da tempo ritenuto che la spesa per il personale sostenuta da tali organismi non potesse che rientrare nel perimetro della spesa comunale.
In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

Il limite alle assunzioni di personale

Il D.P.C.M. 17 marzo 2020, vigente dalla data del 20 aprile 2020, che ha introdotto le nuove misure per il calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni.
Con detto provvedimento sono state definite le fasce demografiche di riferimento per i Comuni e le percentuali di incidenza della spesa di personale ultimo rendiconto sulla media delle entrate correnti ultimo triennio, che determineranno la politica assunzionale dei Comuni fino al 2025.
Il Comune di Casalecchio di Reno, con un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti desunte dal rendiconto dell'anno 2020 che si attesta al 29,73%, ai sensi dell'art. 6 del DPCM, non può incrementare il valore di tale rapporto.

Gli effetti sulla programmazione

Il quadro normativo ha comportato una riduzione delle spese di personale nel corso del tempo, pur con la mitigazione introdotta dal decreto 90/2014 che ha preso a riferimento, anziché in divenire sempre l'anno precedente, il triennio fissato al 2011/2013.

Le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono al vincolo generale di riduzione della spesa (anche in considerazione del costante calo negli ultimi anni della spesa corrente complessiva), ai vincoli puntuali alle assunzioni, che impongono un forte limite del turn over e al lavoro flessibile.
Ciò ha permesso un pur parziale reintegro delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.
Il quadro sommariamente descritto ha imposto, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, ancorché valutando con attenzione la fattibilità della gestione in proprio di attività e servizi *labour intensive* e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie (sempre più scarse) risorse umane, sull'ascolto delle persone, sulla motivazione e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze e richieste del contesto.
Dal 1° gennaio 2016 i dipendenti assegnati ai Servizi Personale e Informatico sono stati trasferiti all'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La spesa di personale dell'Ente è stata pertanto storicizzata rispetto al costo dei dipendenti trasferiti, e mantenuta nel tetto di spesa del Comune.

Valore medio del triennio 2011 – 2013: € 10.206.659,19

Dal 2020 gli atti di programmazione del fabbisogno del personale sono stati redatti tenendo conto sia dei limiti derivanti dal valore medio del triennio sia del dettato del D.P.C.M. 17 marzo 2020, che ha inciso sulle scelte operate dall'Amministrazione.

La ripartizione della spesa di personale per missione nel triennio 2022-2024 risulta essere la seguente:

MISSIONI		PROGRAMMI		SPESA DI PERSONALE 2022	SPESA DI PERSONALE 2023	SPESA DI PERSONALE 2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	512.217,52	512.217,52	512.217,52
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	285.139,70	285.139,70	285.139,70
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	576.948,00	576.948,00	576.948,00

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	289.233,99	289.233,99	289.233,99
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	541.596,65	541.596,65	541.596,65
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	441.243,12	441.243,12	441.243,12
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	327.122,17	327.122,17	327.122,17
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	635.621,80	635.621,80	635.621,80
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	60.826,98	60.826,98	60.826,98
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	201.171,62	201.171,62	201.171,62
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	412.193,74	412.193,74	412.193,74
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	69.640,78	69.640,78	69.640,78
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	232.120,21	232.120,21	232.120,21
9	Sviluppo sosgtenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	274.887,61	274.887,61	274.887,61
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	33.897,15	33.897,15	33.897,15
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.291.695,83	1.291.695,83	1.291.695,83
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	22.520,12	22.520,12	22.520,12
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, e PMI e artigianato	148.195,75	148.195,75	148.195,75

Indirizzi per il conferimento degli incarichi

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.
Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:
- procedure comparative pubbliche;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Viene richiesto, preliminarmente, di accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse interne, gli incarichi dovranno essere temporanei e riguardare professionalità elevate.
Per gli incarichi di natura tecnica individuati dal D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.
Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.
Si ricorda inoltre che:
- la Legge 228/2012 all'art. 1 comma 146 ha vietato di dare incarichi di consulenza in materia informatica, salvi casi adeguatamente motivati;
- l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95 del 06/07/2012 ("Spending Review 2012) vieta alle pubbliche amministrazioni la possibilità di attribuire incarichi di studi e consulenza a soggetti che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incaico di studio e di consulenza.

Programma relativo al conferimento di incarichi e collaborazioni a soggetti estranei all'Amministrazione

L'art. 3, comma 55 e seguenti, della Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).
L'art. 46 del D.L. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c. 55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000". Il Documento Unico di Programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.
La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne.
In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:
- per gli incarichi imputabili alla parte corrente, il limite per il triennio 2022-2024 è pari al 2% della spesa stanziata sul bilancio di previsione annuale nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi";
- per incarichi imputabili alla parte in conto capitale, il limite per il triennio 2022-2024 è pari al 2% della spesa complessivamente stanziata sul bilancio di previsione triennale al titolo 2 "Spese in conto capitale".

La situazione finanziaria

Entrate
Evoluzione dei flussi finanziari del periodo

TITOLO			***2022***	***2023***	***2024***
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale		17.753,67		
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	24.611.383,24	18.682.383,24	18.582.383,24
2	Trasferimenti correnti	competenza	1.228.276,60	973.850,37	973.850,37
3	Entrate extra tributarie	competenza	5.504.143,58	5.222.243,58	5.322.643,58
4	Entrate in c/capitale	competenza	3.856.000,00	5.390.000,00	4.230.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	-		
6	Accensione di prestiti	competenza	-	-	-
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	13.422.200,00	13.422.200,00	13.422.200,00
TOTALE		*competenza*	***68.639.757,09***	***63.690.677,19***	***62.531.077,19***

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il periodo che si apre sarà caratterizzato dalle seguenti direttrici di azione:

a ripresa e consolidamento delle attività interrotte per causa COVID (soprattutto la riscossione coattiva nella parte più incisiva della stessa);
b accelerazione dei tempi sia nella realizzazione dei controlli, che nel pervenire all'adozione degli atti della riscossione coattiva;
c consolidamento degli interventi selettivi per un miglioramento anche qualitativo del lavoro di accertamento;
d consolidamento e *tuning* delle filiere di attività tradizionali, in modo da sostenere l'efficacia dei risultati nella riscossione.

A causa dell'incertezza connessa alla fase emergenziale sanitaria non è possibile delineare un quadro stabile di medio – lungo termine. Tuttavia la direttrice di ogni intervento consiste nel:

a migliorare la performance organizzativa del segmento;
b cercare di migliorare la riscossione nel suo insieme, adottando linee di intervento, anche pluriennali, che nel complesso esprimano in modo chiaro l'approntamento di azioni utili per presidiare e migliorare le performance della riscossione, cercando di abbreviare i tempi dei procedimenti di recupero.
c

	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	**24.611.383,24**	**18.682.383,24**	**18.582.383,24**
Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati	20.239.000,00	14.310.000,00	14.210.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	4.372.383,24	4.372.383,24	4.372.383,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	**1.228.276,60**	**973.850,37**	**973.850,37**
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.143.276,60	888.850,37	888.850,37
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	85.000,00	85.000,00	85.000,00

	2022	2023	2024
Titolo 3 - Entrate extratributarie	**5.504.143,58**	**5.222.243,58**	**5.322.643,58**
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.878.585,00	2.597.185,00	2.697.585,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.080.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	345.458,58	344.958,58	344.958,58

Entrate in conto capitale e entrate per accensione di prestiti

	2022	2023	2024
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	**3.856.000,00**	**5.390.000,00**	**4.230.000,00**
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	**1.811.000,00**	**2.000.000,00**	**3.000.000,00**
Contributi	1.811.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**504.907,82**	**2.578.007,40**	**410.000,00**
Alienazioni	504.907,82	2.578.007,40	410.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	**1.540.092,18**	**811.992,60**	**820.000,00**
Permessi di costruire	1.540.092,18	811.992,60	820.000,00

Spese

TITOLO			***2022***	***2023***	***2024***
1	Spese correnti	competenza	31.834.357,09	25.261.777,19	25.255.377,19
2	Spese in conto capitale	competenza	3.056.000,00	4.590.000,00	3.430.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	competenza	-	-	-
4	Rimborso prestiti	competenza	327.200,00	416.700,00	423.500,00
5	Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
7	Spese per servizi conto terzi	competenza	13.422.200,00	13.422.200,00	13.422.200,00
	TOTALE	*competenza*	***68.639.757,09***	***63.690.677,19***	***62.531.077,19***

Evoluzione dei flussi finanziari del periodo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.687.925,71			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		17.753,67	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		31.343.803,42	24.878.477,19	24.878.877,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		31.834.357,09	25.261.777,19	25.255.377,19
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*2.050.000,00*	*1.700.000,00*	*1.700.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		327.200,00	416.700,00	423.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-800.000,00**	**-800.000,00**	**-800.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		800.000,00	800.000,00	800.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.856.000,00	5.390.000,00	4.230.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		800.000,00	800.000,00	800.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.056.000,00	4.590.000,00	3.430.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibio di parte corrente (O)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il bilancio: Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.
Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.
La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.
In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo *non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.
Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.
La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019*, <<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (…) gli enti locali, a partire dal 2019, (…) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole*

disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.
Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:
- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.
A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D.Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).
Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:
- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da

questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(…)>>.
In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.
A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:
- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).
Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.
La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.
Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio saranno come di consueto contenuti nello schema di bilancio 2021/2023 e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.

Il bilancio: limiti di spesa e vincoli

La partecipazione agli organi collegiali non può essere retribuita

La partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del DL 112/2008 è *onorifica*; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare € 30,00 a seduta (art. 6 comma 2 DL 78/2010) In sede di attribuzione di vantaggi economici, il Comune, in capo al beneficiario del contributo, deve verificare:
"gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanza.. "comma 2 art. 6.
"gli enti di diritto privato ..., che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche... art. 4 comma 6 DL 95/2012.

Organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali

I compensi e i gettoni spettanti agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo devono essere ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 (art. 6 comma 3 D.L. 78/2010).

Divieto di Sponsorizzazioni

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. (art. 6 comma 9 DL 78/2010).

Rilevato che, per effetto dell’art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Il limite di indebitamento

Si concretizza in 3 diversi punti:

a divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
b limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
c la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;

devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012)

Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014):

"...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti …omissis… non supera il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Per il Comune di Casalecchio di Reno il limite di cui all'art. 204 del TUEL calcolato:

- 2022 euro 2.317.563,58
- 2023 euro 2.487.376,10
- 2024 euro 2.282.091,30

L'importo previsto degli oneri finanziari per il triennio 2022-2024 è:

- 2022 euro 445.170,99
- 2022 euro 438.960,97
- 2023 euro 426.144,52

Evoluzione dell'indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000.
Per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.
L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	10.300.548,41	10.129.760,29	10.171.109,91	11.062.109,91	10.734.909,91	10.318.209,91
Nuovi prestiti	730.000,00	250.000,00	1.300.000,00	-	-	-
Prestiti rimborsati	900.788,12	208.650,38	409.000,00	327.200,00	416.700,00	423.500,00
Estinzioni anticipate						
Riduzione prestiti						
Totale fine anno	10.129.760,29	10.171.109,91	11.062.109,91	10.734.909,91	10.318.209,91	9.894.709,91
nr abitanti al 31/12	36.532	36.532	36.206	36.206	36.206	36.206
Debito medio per abitante	277,28	278,42	305,53	296,50	284,99	273,29
Quota capitale/abitanti	24,66	5,71	11,30	9,04	11,51	11,70

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	438.949,22	397.203,40	361.000,00	346.000,00	346.000,00	339.600,00
Quota Capitale	900.788,12	208.650,38	409.000,00	327.200,00	416.700,00	423.500,00
Importo annuo	1.339.737,34	605.853,78	770.000,00	673.200,00	762.700,00	763.100,00
nr abitanti al 31/12	36.532	36.532	36.206	36.206	36.206	36.206
Restituzione media per abitante	36,67	16,58	21,27	18,59	21,07	21,08

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate correnti previste	32.939.351,17	32.079.055,65	33.652.980,38	31.343.803,42	24.878.477,19	24.878.877,19
Interessi passivi	589.072,63	528.409,33	472.629,22	445.170,99	438.960,97	426.144,52
% su entrate correnti	1,79%	1,65%	1,40%	1,42%	1,76%	1,71%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%	10%

Piano degli Indicatori e dei risultati di bilancio

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015 si è approvato il Piano degli Indicatori e dei risultati di bilancio degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali. Gli indicatori finanziari, visti sia come il rapporto tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o come il più semplice raffronto tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.
Il Piano degli indicatori e dei risultati di Rendiconto esercizio 2020 è allegato alla delibera di Consiglio Comunale nr. 35 del 29/04/2021, pubblicato nel sito dell'Ente, in Amministrazione Trasparente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48,00%	**NO**
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22,00%	**NO**
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0,00%	**NO**
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16,00%	**NO**
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	**NO**
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1,00%	**NO**
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	**NO**

P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47,00%	**NO**

Gli enti locali che presentano almeno la meta' dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	**NO**

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.
Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.
Negli ultimi venti anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione e stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".
L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133, in materia di stabilizzazione della finanza pubblica, prevede che ciascun Ente individui nell'ambito del proprio territorio i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione/valorizzazione e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni allegato al bilancio.
La disposizione è stata da ultimo novellata dall'art. 27, comma 7 del Decreto Legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 214 del 22/12/2011 c.d. "Salva Italia". Si rammenta, in ultimo, che la L. 205/2017, art. 1 c. 866, ha previsto che i proventi delle alienazioni possano essere utilizzati a finanziamento delle quote capitali dei muti o prestiti in ammortamento dell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.
Il piano è stato previsto nella scheda C del Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 (elenco degli immobili disponibili art. 21 comma 5 e art 191 del D.Lgs 50/2016) adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 131 del 19 ottobre 2021 che in questa sede si ripropone:

SINTESI SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO							
Elenco degli immobili disponibili art. 21 comma 5 e art. 191 del D.Lgs 50/2016							
Descrizione immobile	**trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191**	**immobili disponibili ex articolo 21 comma 5**	**Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse**	**Valore Stimato**			
				Primo anno	**Secondo anno**	**Terzo anno**	**Totale**
Edificio il "Punto": Immobile n. 2637 Anagrafe Immobili - F21, M645	€ 400.000,00	2. si, cessione	3. vendita al mercato privato	-	-	400.000	400.000
Terreno Via G. Rossa: F1 M957	€ 106.507,82	2. si, cessione	3. vendita al mercato privato	106.508		-	106.508
Terreno in via del Lavoro: Immobile n. 666 Anagrafe Immobili - F1 M635	€ 2.568.007,40	2. si, cessione	3. vendita al mercato privato		2.568.007	-	2.568.007
				106.508	**2.568.007**	**400.000**	**3.074.515**

Il valore attribuito ai beni in elenco è quello presunto (ad eccezione del valore riferito al bene identificato con il numero 2, stimato) e potrà variare in relazione all'andamento del mercato, all'effettivo periodo della dismissione ed alla relativa destinazione urbanistica e che i valori effettivi delle operazioni immobiliari saranno quelli indicati nelle perizie di stima predisposte dal competente ufficio comunale o da qualificati soggetti terzi all'Amministrazione Comunale

Si precisa che potranno essere ultimate alcune procedure avviate nel corso degli anni precedenti e contenute negli strumenti di programmazione già approvati.

La quota del 10% dei proventi derivanti dalle alienazioni è prioritariamente destinata all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota destinata secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come disposto dal comma 5 dell'art. 7 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78.

Si proseguirà anche nel corso del triennio all'alienazione del diritto di superficie e di proprietà e sono ammesse, se approvate con appositi atti, adottati dagli organi competenti, le cessioni di servitù o altri diritti reali, al fine di assicurare vantaggi futuri da motivare nei provvedimenti di vendita.

Il patrimonio ACER

Nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico comunale destinato alle politiche abitative prevalgono nettamente gli alloggi di edilizia residenziale pubblica per i quali viene corrisposto un canone sociale: si tratta infatti di 473 alloggi su un totale di 496, pari al 97%. Gli altri 13 alloggi sono esclusi dai vincoli imposti dalla normativa ERP e possono essere destinati ad altre finalità stabilite dall'Amministrazione comunale.

Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Accessibilità e Comunicazione

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'e-governement, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese e delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata; questi provvedimenti hanno anche accompagnato il profondo mutamento organizzativo all'interno del Comune di Casalecchio di Reno.
Lo sviluppo tecnologico impetuoso degli ultimi vent'anni ci pone davanti a scenari dove è necessaria la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività.
Il nostro Ente in questi anni ha cercato di semplificare metodi e procedure, ottimizzare risorse e processi organizzativi, favorire l'innovazione nella produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare.
La trasparenza e la comunicazione sono il motore di questo profondo e continuo processo di riorganizzazione.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

Il Comune di Casalecchio di Reno nel 2014 si dotava per la prima volta del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, contestualmente al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, applicando la normativa in materia di anticorruzione (Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione") e di trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").
Negli anni successivi il Comune ha provveduto all'aggiornamento dei due piani secondo le indicazioni contenute nelle linee guida emanate nel tempo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), fino al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione del 2016.
Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, che ha apportato modifiche significative sia alla Legge n. 190/2012 che al D.Lgs. n. 33/2013, è venuto meno l'obbligo di redazione di un Piano per la trasparenza, sostituito con l'obbligo di indicare, in apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Nel recepire le disposizioni del D.Lgs. n. 97/2016 e le linee guida dell'ANAC, contenute nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Comune di Casalecchio, con deliberazione di Giunta n. 21/2017, ha unificato in un solo strumento il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
A decorrere dall'anno 2019 il Comune di Casalecchio di Reno redige un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza coordinato, ovvero composto da alcune parti comuni a tutti gli Enti dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (di cui questo Ente fa parte) e da alcune parti personalizzate.
L'ultimo aggiornamento del Piano per il triennio 2021 – 2023, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 20/2021, prevede, in conformità alle Deliberazioni ANAC che si sono susseguite fino alla n. 1064/2019, il coordinamento con gli strumenti di programmazione adottati dall'Ente ed in particolare con gli obiettivi strategici previsti dal Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance.
La mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione, con i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, ai sensi del nuovo art. 10, comma 1, del D. Lgs 33/2013, costituisce una sezione del Piano per la prevenzione della corruzione ed è pubblicata con formato aperto (PDF/A) sul sito internet del Comune di Casalecchio di Reno, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Disposizioni generali".
Il Nucleo di valutazione sovracomunale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia, istituito nel febbraio 2016, ha attestato al 30 giugno 2021 l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza secondo quanto disposto dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 294/2021.

Semplificazione e digitalizzazione

Il processo di modernizzazione e di semplificazione della Pubblica Amministrazione si sta concretizzando attraverso una serie di disposizioni normative che rappresentano il punto di riferimento per tradurre le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione di cittadini e imprese.
La folta produzione normativa ha nel tempo assegnato funzioni e ruoli nuovi a tutta la P.A. e sancito veri e propri diritti ai cittadini in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con gli enti pubblici.
Con la pietra miliare del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005) è stato tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della PA. Il Cad infatti ha raccolto in maniera organica le disposizioni relative all'uso degli strumenti telematici e di comunicazione nelle Amministrazioni, ponendo l'accento sulla capacità che hanno le nuove tecnologie, come l'uso della PEC, dei documenti informatici e delle firme digitali, di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini.
Il CAD è stato negli anni oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto, adeguandolo allo sviluppo tecnologico e alle risultanze delle sue applicazioni.

Tra i più recenti è da menzionare il D. L. 16/07/2020 n. 76, cosiddetto "Decreto Semplificazioni", convertito con modificazioni dalla Legge 11 /09/2020 n. 120, mentre di qualche anno prima la norma che accelera il processo di semplificazione e digitalizzazione della P.A. è certamente l'art. 24 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014 (cd. Decreto PA), che obbliga tutte le Amministrazioni a dotarsi di un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on line. Secondo la norma tali procedure devono consentire il completamento dell'iter, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile del procedimento e i termini entro cui la PA è tenuta a rispondere all'utenza.
Il Comune di Casalecchio di Reno, in adempimento alla suddetta disposizione, continua quel processo di innovazione tecnologica già avviato in maniera graduale e progressiva con l'informatizzazione del protocollo, degli atti (deliberazioni/determinazioni/ordinanze) e delle attività procedurali per giungere all'erogazione dei servizi in maniera de-materializzata e dove possibile via web. Nel 2016 in particolare, come indicato nel piano, ha preso avvio la gestione delle istanze on line che nel 2020, anche in seguito alla recente evoluzione normativa e agli effetti della pandemia da COVID 19, ha ricevuto una forte spinta propulsiva: si tratta della possibilità di avviare, condurre e concludere in maniera esclusivamente digitale alcuni dei principali procedimenti fra cittadino e PA. L'obiettivo è quello di giungere nel breve termine, a fianco della necessaria razionalizzazione dell'assetto organizzativo, a quella semplificazione burocratica orientata alla maggior efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa nel rapporto con cittadini ed imprese.
Nel 2015 il nostro Comune ha conferito, con una convenzione approvata con deliberazione n. 103 del 18/12/2014, la gestione dei sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, che quindi dall'aprile 2015 sta operativamente gestendo il Servizio Informatico Associato.

Digitalizzazione: gli obiettivi strategici

Nel corso del proprio mandato, l'Amministrazione intende mettere in atto le misure per l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana e delle recenti novità in tema di digitalizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, il titolo III del D.L n.76/2020, varando una riforma del D.Lgs. 82/2005 ovvero del CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale e intervenendo su altre disposizioni legislative e regolamentari, ha inteso concretizzare e velocizzare la transizione al digitale della pubblica amministrazione prevedendo, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni rendano fruibili i propri servizi in rete tramite il punto di accesso telematico, attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (AppIO); dal 28/02/2021 inoltre, le pubbliche amministrazioni dovranno far uso esclusivamente di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta di Identità Elettronica) per l'identificazione dei cittadini che accedono ai servizi in rete. Infine, dal 28/02/2021 entra in vigore l'obbligo, per i

prestatori di servizi di pagamento abilitati, di utilizzare la piattaforma PagoPA per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni.
Le principali azioni per la crescita digitale, anche alla luce del Decreto Semplificazioni, sulle quali si focalizzerà l'attenzione sono le seguenti:

- **Sistema Pubblico di Connettività a banda Ultra Larga** in grado di prevedere numerosi e diffusi hot spot WIFI, soprattutto nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione;
- **Progetto "Star"**: connessione delle scuole, per fornire strumenti di comunicazione digitale e procedure idonee a garantire la continuità del servizio
- **Progetto di collegamento** 32 punti esterni Open – Fiber sul territorio
- Adesione alla piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione – **AppIO**, monitoraggio e implementazione dei servizi disponibili
- Costante applicazione della normativa inerente l'entrata in vigore del **Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GPDR)**, applicabile anche in Italia dal 25 maggio 2018;
- **Razionalizzazione del patrimonio ICT** attraverso il consolidamento dei data center e il cloud computing;
- Promozione e diffusione del **Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)**, per dotare ogni cittadino italiano di una identità digitale certificata che permetta l'utilizzo in sicurezza dei servizi pubblici sulla rete;
- **Sistema dei Pagamenti elettronici PagoPA,** per dare la possibilità a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento in modalità elettronica verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità, con la stessa user-experience praticata attraverso i siti di e-commerce;
- Gestione della **Fatturazione elettronica**;
- **Stimolo alla pubblicazione di Open Data** attraverso:
  - l'adozione di linee guida nazionali
  - il collegamento con le azioni programmate a livello di Città Metropolitana
  - la definizione di un'agenda nazionale e regionale (ADER - Agenda Digitale Emilia Romagna) in cui sono definiti obiettivi e tempistiche entro cui le diverse amministrazioni sono obbligate a rilasciare i dati
  - la promozione di requisiti "open data" a tutti i nuovi software e alla manutenzione evolutiva degli esistenti
  - l'analisi delle potenzialità offerte con il cablaggio della rete per la rilevazione di bisogni informativi e lo sviluppo di open data e big data (Internet of things - Internet delle cose)
- **Crescita delle competenze digitali**, che nei prossimi anni saranno sempre più richieste, la vera sfida per la modernizzazione del Paese e la sua capacità di competere – Progetto Pane e Internet.
- **Sviluppo di istanze e servizi on line**

L'impegno della nostra Amministrazione sarà pertanto quello di dare attuazione localmente a queste linee strategiche di carattere nazionale, attraverso specifiche azioni dettagliate nel Piano di informatizzazione locale.

Il Piano di Comunicazione

La Giunta comunale già dal 2010 adotta ed aggiorna annualmente (in ultimo, con la deliberazione n. 78 del 22/06/2021) un Piano della Comunicazione (come **proposta metodologica** che **consente di individuare la finalizzazione** della comunicazione (il perché si comunica), indicarne **gli attori** (il chi comunica e verso quali destinatari), **i prodotti** (il cosa si dovrebbe realizzare) e **gli strumenti**. In un Piano di Comunicazione tutte queste variabili vengono tra di loro logicamente correlate mettendo l'Ente nelle condizioni di avere una **visione strategica ed unitaria della propria comunicazione**.

In un piano di comunicazione pubblica esistono obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche dell'organizzazione e obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche della trasparenza e dell'imparzialità che invece sono proprie della Pubblica Amministrazione.

Obiettivi strategici della comunicazione pubblica:

- Garantire e tutelare i diritti nella relazione pubblico/privato: informazione per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione.

- Rafforzare identità e immagine dell'ente: comunicazione dell'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicazione di iniziative e programmi; volontà di correggere la percezione presso i pubblici in caso di scarto tra identità e immagine percepita.

- Aumentare la partecipazione intorno a valori, progetti e priorità: l'efficacia delle politiche dipende anche da convinzioni e comportamenti. La comunicazione crea le condizioni della costruzione di un significato consapevole ed un percorso di condivisione fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definisce le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

- Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate: far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, semplificare le procedure, snellire i tempi, ridurre i costi, rendere i servizi coerenti con i bisogni degli utenti, ecc.

- Promuovere all'interno dell'organizzazione la cultura della relazione e del servizio al cittadino (= comunicazione interna): se la comunicazione finalizzata alla trasparenza e all'innovazione è un obiettivo strategico dell'ente, esso deve essere conosciuto e condiviso. Favorire lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico e un maggior

senso di appartenenza all'organizzazione può contribuire a migliorare il grado di consapevolezza degli operatori e, di conseguenza, la loro partecipazione e motivazione e, probabilmente, la qualità dei servizi erogati.

Gli attori della comunicazione del Comune di Casalecchio di Reno

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale
- Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Staff
- Dirigenti
- Servizio Comunicazione e Relazioni esterne
- Segreteria del Sindaco
- Portavoce-Capo di Gabinetto del Sindaco

Rete dei referenti della comunicazione

- Sportelli di front office (Semplice – Sportello Polifunzionale per il Cittadino, Sportelli dedicati)
- Servizio Casalecchio delle Culture e il Sistema delle "Case" (Casa della Conoscenza, Casa per la Pace, Casa della Solidarietà, Teatro Comunale, Spazio Eco)

Società partecipate:

- Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno Srl
- Melamangio SpA
- Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia

(dalla fine del 2015 ASC InSieme Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia è Azienda Speciale dell'Unione)

I pubblici della comunicazione

Dalla parte opposta degli attori ci sono i pubblici ai quali la comunicazione è rivolta, possono essere suddivisi in due macrocategorie:

- **Il pubblico interno** dell'ente, costituito dagli amministratori, i dipendenti e collaboratori, direttamente coinvolto nel processo di cambiamento e nel processo di comunicazione verso i pubblici esterni.

- **Il pubblico esterno** all'ente da segmentare in gruppi omogenei da raggiungere con precise azioni di comunicazione. I pubblici di riferimento esterni sono divisi in quattro macro-categorie:

- **beneficiari**: coloro sui quali ricadono le azioni dell'amministrazione.
- **istituzioni**: governo, Parlamento, enti pubblici di riferimento, regioni, province e comuni.
- **media**: quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet.
- **stakeholders** (influenti): enti o persone che hanno un'influenza politica e sociale sull'utenza (sindacati, ordini professionali, istituti di formazione, dirigenti scolastici, opinion leaders, associazioni locali)

L'attenzione verso gli influenti e gli *stakeholder* è rilevante anche per le organizzazioni pubbliche: si tratta di categorie di pubblico che possono rivelarsi determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le strategie della comunicazione

Una strategia di comunicazione è un complesso di decisioni armoniche che indicano su quali fattori si deve agire in riferimento ai pubblici e agli obiettivi individuati per avere maggiore capacità comunicativa e per conseguire i risultati attesi.

La scelta delle **strategie di comunicazione** deve essere fatta tenendo presente **vincoli e criteri di fattibilità**:

- risorse economiche

Ogni area deve avere un budget destinato alle attività di comunicazione, ogni strumento di comunicazione va quindi valutato anche in base alle risorse finanziarie a disposizione.

- risorse umane e professionali

Oltre alla struttura di comunicazione, ogni area "esprime" un referente per la comunicazione (= responsabile di servizio). A seconda del tipo di campagna di comunicazione il responsabile del progetto e il responsabile della comunicazione decidono se avvalersi di professionalità esterne.

- risorse tecnologiche

Gli strumenti di comunicazione hanno spesso bisogno di infrastrutture tecnologiche. Vanno valutate nella scelta.

Gli strumenti della comunicazione

Per ogni obiettivo di comunicazione e per il tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo va valutato lo **strumento di comunicazione più adeguato** e le più efficaci **forme di promozione/distribuzione**.

Gli **strumenti** "**interattivi**" o capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i **social network**, sono quelli destinati a subire il maggiore sviluppo perché consentono da una parte di rispondere all'obiettivo di mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa e, dall'altra, di misurare l'efficacia della comunicazione attraverso la promozione di forum, chat, mailing-list, blog.

Il sito o il portale pubblico sono strumenti necessari, ma non più sufficienti se davvero si vuole raggiungere la propria utenza.
Per farlo, è necessario conoscere e presidiare i luoghi ove essa è ormai abituata a muoversi, ossia i siti di social networking. Per questo, oltre all'evoluzione dei siti o portali già esistenti, l'Amministrazione comunale ha aumentato la propria presenza sui social network principali (Twitter, Facebook), sulle piattaforme di messaggistica gratuita (WhatsApp, Telegram), nella produzione video (caricati sui social e sul canale YouTube del Comune di Casalecchio di Reno), con l'obiettivo di ricercare nuove modalità di interazione e comunicazione con i cittadini, rafforzando l'idea di trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.
In questo scenario, anche per la P.A. non basta più essere semplicemente on line. Benché non esistano precisi obblighi giuridici relativi alla presenza delle P.A. sui siti di social networking, essere sui social offre vantaggi in termini di efficacia, costi, trasparenza, aumento del rapporto di collaborazione e fiducia con i cittadini, ma implica la padronanza dello strumento, delle sue regole d'uso, un costante monitoraggio e aggiornamento. Prima dell'attivazione di questi strumenti, va quindi fatta dalla P.A. una valutazione seria sulla reale possibilità di rispettare tutti gli aspetti citati. In questo scenario, e vista la capillare diffusione degli smartphone, occorre valutare lo sviluppo di applicazioni (app) per condurre i nostri cittadini all'utilizzo dei servizi o alla gestione delle informazioni in mobilità.

Dalla parte opposta ci sono gli **strumenti offline** che fanno parte del pacchetto complessivo di strumenti attivabili in una campagna di comunicazione che mira a raggiungere anche fasce della popolazione non ancora digital oriented.

Da ultimo occorre evidenziare che l'emergenza sanitaria da COVID 19, tuttora in corso, ha decisamente condizionato l'attività di comunicazione e i relativi strumenti: l'organizzazione di eventi e iniziative on line, infatti, ha comportato un maggior ricorso agli strumenti delle riprese video, delle dirette Facebook e in generale delle dirette streaming, anche per le sedute degli organi istituzionali riuniti in videoconferenza.

Parte Seconda: Strategie e Programmazione

GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL QUINQUENNIO 2019-2024

Lo scenario economico nazionale e il contesto di finanza pubblica

Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

Gli scenari economici - internazionale, nazionale e regionale - mostrano un quadro previsionale di prudenziale ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa. Nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia di Covid-19, soprattutto per le condizioni ancora presenti in alcuni Stati in via di sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2021 una crescita del PIL mondiale del +6%, (leggermente superiore alle previsioni, +5,6%, della Commissione Europea e dell'Ocse) con un recupero pari al 50% del calo registrato nel 2020. Per il 2022, la crescita prevista si attesta a +4,4%, incremento che consentirà di riavvicinarsi ai valori pre-pandemia.
Nell'area Euro, la caduta del PIL prevista per il 2020 è molto più alta rispetto a quella riferita al PIL mondiale. Complessivamente la pandemia ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e, in particolare, tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero si è mostrato più resiliente. Conseguentemente alcuni paesi sono riusciti a contenere la caduta del PIL, come la Germania -4,9% rispetto ad altri Paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna).
Il quadro programmatico prevede una ripresa di +4,8% nel 2022. Tali previsioni potrebbero essere corrette al rialzo per gli effetti propulsivi innescati dalle riforme del PNRR.
In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati dalla Giunta volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie. Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto

alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni.

Scenario economico-finanziario internazionale

Nel mese di aprile, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno previsto per il 2021 un tasso di crescita del PIL mondiale del 6%. L'economia mondiale starebbe dunque riavvicinandosi al sentiero di crescita pre-pandemia. Nel 2020, l'emergenza sanitaria aveva infatti provocato un calo del PIL del 3,3%, a fronte di una crescita media annua di circa il 3%. L'effetto della pandemia può essere quindi valutato in una perdita di PIL di circa il 6%, di cui circa la metà verrà recuperata nell'anno in corso.
Recupero che proseguirà nel 2022, anno per cui si prevede un tasso di crescita pari al 4,4%, riguadagnando circa un altro quarto della perdita di PIL. Alla fine del biennio, l'economia mondiale dovrebbe quindi trovarsi solo di poco al di sotto del trend di crescita che presumibilmente avrebbe seguito in assenza dell'emergenza Covid. Più lento sarà invece il recupero delle disuguaglianze prodotte dalla pandemia, in particolare per alcune categorie più svantaggiate, quali giovani, donne e lavoratori con basso grado di istruzione.
Il Fondo Monetario sottolinea però come permanga un alto grado di incertezza nelle previsioni. Infatti è ancora difficile prevedere i tempi di uscita dall'emergenza sanitaria. Se nei paesi sviluppati la crisi dovrebbe essere risolta nel giro di qualche mese, in quelli in via di sviluppo i tempi potrebbero essere molto più lunghi. Non a caso, nell'ultimo rapporto del FMI si legge che "molto dipende da come andrà a finire la gara fra virus e vaccini".
La Commissione Europea (CE), nelle sue previsioni di primavera, prevede per il PIL mondiale 2021 una crescita leggermente inferiore a quella stimata dal FMI, pari a 5,6 punti percentuali. In Europa, un ruolo molto importante per garantire la ripresa sarà giocato, oltre che dalla campagna vaccinale, dall'implementazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, e dunque dalla capacità dei Governi di 'tirarsi su le maniche' rispondendo con agilità e flessibilità ai mutevoli contesti economici e sanitari che verranno via via creandosi.
Anche l'Ocse ha formulato nel mese di marzo previsioni che sono sostanzialmente in linea con quelle della CE. Per questa organizzazione sarà soprattutto la velocità della campagna vaccinale a determinare in che misura e quanto rapidamente l'economia mondiale recupererà l'output gap provocato dalla pandemia. In particolare, negli Stati Uniti la ripresa economica sarà potenziata dalle politiche fiscali straordinariamente espansive attuate dalla nuova amministrazione Biden. A metà marzo, infatti, il Presidente americano ha firmato il Rescue Plan da 1,9 trilioni di dollari per aiuti emergenziali, consistenti soprattutto in trasferimenti diretti a individui, famiglie, imprese ed Enti Locali. Sono seguiti l'American Jobs Plan, che prevede investimenti per 2,3 trilioni di dollari in infrastrutture materiali, banda larga, veicoli elettrici, ricerca ed estensione dell'assistenza agli anziani e l'American Families Plan da 1,8 trilioni

volto a espandere lo stato sociale per le categorie più deboli, investendo in istruzione e assistenza a famiglie e bambini. In tutto 6.000 miliardi di dollari, finanziati in parte con nuovo debito e in parte con aumenti delle imposte soprattutto sulle fasce più ricche della popolazione.
Nell'Area Euro la crisi ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e in particolare tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero è stato più resiliente, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Complessivamente, nell'Area Euro il crollo del settore dei servizi ha determinato un calo del prodotto interno del 6,6%. Le ripercussioni sul mercato del lavoro dell'Eurozona sono state comunque attutite dalle misure volte a preservare l'occupazione prese nei diversi paesi. Ne consegue che il tasso di disoccupazione ha subito un aumento relativamente contenuto, chiudendo l'anno all'8,2%.
Sull'andamento dell'economia della Cina ha inciso fortemente la relativa rapidità della risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha consentito di contenere la caduta del PIL anche nel 2020. La Cina risulta anzi essere l'unico Paese del G20 ad avere chiuso il 2020 con un segno positivo, registrando un tasso di crescita pari al 2,3%. A ciò hanno contribuito anche i sostegni alle attività economiche, tramite sgravi fiscali e agevolazioni per il credito alle piccole e medie imprese. Per il 2021 viene prevista una crescita molto sostenuta, che oscilla dal 7,8 dell'OCSE all'8,4% del FMI. Sempre nell'area asiatica, l'economia del Giappone ha invece registrato nel 2020 una contrazione del 4,8%, nonostante si tratti di un paese che ha messo in campo uno dei pacchetti di stimolo di natura fiscale più ingenti tra tutti i paesi sviluppati. A fine anno, il governo ha infatti approvato un pacchetto di stimolo da oltre 700 miliardi di dollari, mentre la legge finanziaria per l'anno 2021 prevede un aumento della spesa pubblica di 106.600 miliardi di yen (823,7 miliardi di euro), la più imponente della storia del Paese. Anche la politica monetaria rimane espansiva, come da ormai diversi anni a questa parte.
Il fenomeno di overshooting, consiste nel rimbalzo del tasso di crescita, che per alcuni anni si porterà al di sopra del livello medio di lungo periodo, pari circa al 3% annuo. Gradualmente, però, la crescita mondiale ritornerà ai livelli "normali". Questo processo inizierà già dal 2022 e proseguirà negli anni successivi. La dinamica che abbiamo appena illustrato riflette il recupero graduale dell'output gap creato dalla pandemia. Al momento è difficile prevedere se questo recupero sarà totale o soltanto parziale.

Scenario nazionale

Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, presentato dal Governo il 15 aprile, per il nostro Paese viene ipotizzata nel 2021 una crescita del PIL pari al 4,5%. Il Governo, data anche l'incertezza sulle ripercussioni della pandemia di COVID-19, incertezza che resta ancora molto elevata, ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire

dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna vaccinale, al sostegno alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; dai sostegni e ristori, al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da risorse nazionali.
Asse portante del DEF 2021 è la crescita economica, considerata fattore decisivo per la sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria del Paese. L'azione del Governo è orientata al sostegno dei lavoratori e delle imprese maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria e al forte impulso agli investimenti pubblici legati al PNRR. Le riforme di contesto sono considerate dal Governo come condizioni necessarie affinché questo piano possa dispiegarsi in tutti i suoi benefici effetti: sarà necessario intervenire su PA, fisco, giustizia, concorrenza e semplificazione delle opere pubbliche. Tali riforme costituiscono una sezione a sé stante dello stesso PNRR.

Indicatori di finanza pubblica Italia
quadro tendenziale
DEF 2021
(variazioni percentuali)

	2020	2021	2022	2023	2024
INDEBITAMENTO NETTO	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
SALDO PRIMARIO	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
INTERESSI PASSIVI	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9

Fonte: DEF 2021

Indicatori di finanza pubblica Italia
quadro programmatico
DEF 2021
(variazioni percentuali)

	2020	2021	2022	2023	2024
INDEBITAMENTO NETTO	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
SALDO PRIMARIO	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
INTERESSI PASSIVI	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7

Fonte: DEF 2021

L'elevato deficit pubblico comporta un ulteriore aumento, pari quest'anno a 4 punti percentuali, del rapporto fra debito e PIL, che nello scenario programmatico raggiungerebbe il 159,8%. Un graduale processo di riduzione comincerebbe dal 2022, con una riduzione di 3,5 punti percentuali, e di altri 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente. Sono evidenti i rischi per la sostenibilità del debito comportati da valori così elevati del rapporto tra debito e PIL. Fortunatamente, tuttavia, il costo del finanziamento del debito pubblico, che per quest'anno è stimato pari al valore storicamente molto basso del 2,2%, dovrebbe scendere ulteriormente. Se la crescita nominale del PIL tornasse ai valori del primo decennio di questo secolo, e il saldo strutturale primario raggiungesse il 3% del PIL, come è avvenuto per diversi anni prima della recessione del 2020, il rapporto debito/PIL potrebbe ridursi di almeno 4 punti percentuali all'anno. Queste considerazioni avvalorano la speranza che il debito pubblico italiano possa rimanere sostenibile. È tuttavia importante che vi sia la consapevolezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19.

Scenario regionale

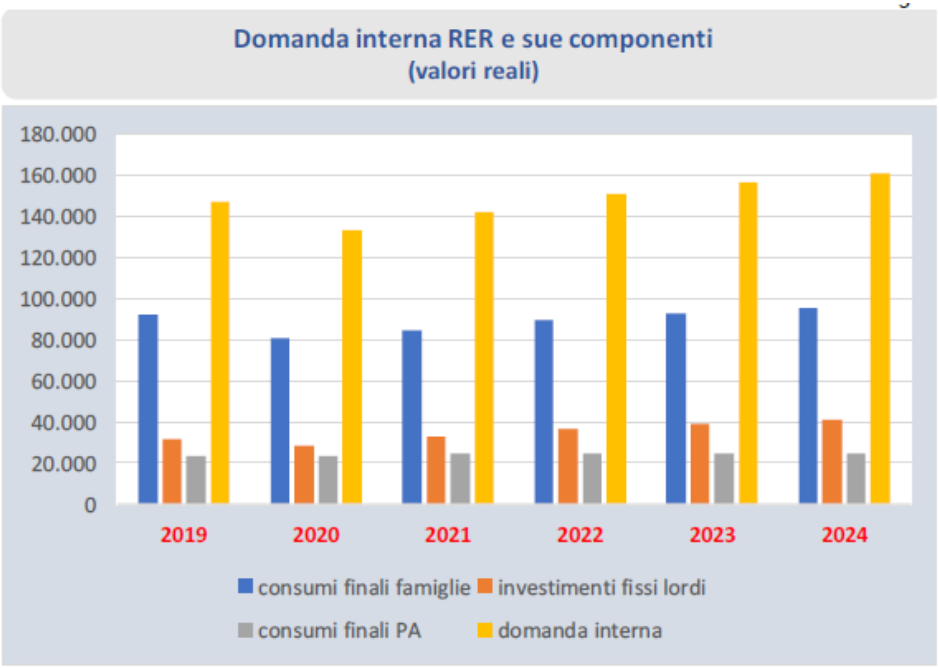
La pandemia lascia in eredità alla nostra regione la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una "perdita" di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.
Va detto che il calo del PIL dell'Emilia-Romagna è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese.
La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di "quadromacroeconomico tendenziale" a livello regionale.

PIL RER

	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

Fonte: Prometeia

Rispetto alla media nazionale, nell'anno in corso il PIL della nostra regione dovrebbe crescere di circa l'1% in più. Anche per il 2022 Prometeia inizialmente prevedeva una crescita più veloce che a livello nazionale, ma ora la stima è stata corretta verso il basso riportando la previsione per il 2022 leggermente al di sotto di quella nazionale.
Comunque, nell'arco dei due anni Prometeia prevede per la nostra regione la crescita del PIL più alta tra tutte le regioni italiane, incluse le province autonome di Trento e Bolzano.
Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.



Fonte: Prometeia

Sia le esportazioni che le importazioni mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente pro-ciclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta. La tabella che segue illustra i dati, a valori reali, espressi in milioni di euro.
Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Addirittura, il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, balzando ben al di là dei livelli pre-crisi.
Senza dubbio incidono su questa previsione gli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi. Stenta invece il settore dei servizi, dove il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

Il quadro dei trasferimenti territoriali nei comuni dell'Emilia-Romagna

Lo stato dell'arte dei trasferimenti statali ai comuni dell'Emilia-Romagna alla luce del criterio perequativo.

La regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli strumenti a supporto degli Enti Locali, mette a disposizione due banche dati contenenti tutti i valori di bilancio di Comuni, Unioni e Province tratti dalla BDAP Banca dati delle Amministrazioni pubbliche del MEF.
In particolare "Finanza del territorio" consente di analizzare per aggregati di voci contabili e per zone geografiche i bilanci preventivi e consuntivi a partire dall'anno 2001. La piattaforma "PowER Bilanci" confronta mediante grafici e schemi alcuni significativi valori contabili degli enti, mostrando indicatori e alert predefiniti, utili per prevenire eventuali squilibri finanziari.
Si è considerato rilevante porre il focus, tra i molti dati disponibili, sull'analisi delle componenti del principale sistema dei trasferimenti ai Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), in particolare sugli effetti sui comuni della Regione Emilia-Romagna. In Italia il finanziamento dei comuni è fondato prevalentemente su entrate proprie con un alto grado di autonomia e decentramento. A queste risorse si aggiungono i trasferimenti perequativi senza vincolo di destinazione determinati, per i 6.565 comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), in base alla differenza tra i Fabbisogni Standard (FaS) e le Capacità Fiscali (CF) all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). Questo meccanismo di perequazione "standard" andrà gradualmente a sostituire il meccanismo di finanziamento "storico" basato sulla invarianza delle risorse storiche post consolidamento fiscale. Il processo di transizione è iniziato nel 2015 con l'attribuzione del 10% dei trasferimenti perequativi su base standard, nel 2021 questa quota è salita al 33%. Secondo la legislazione vigente il processo di transizione salirà al 39% nel 2022 e terminerà con incrementi graduali nel 2030, quando il 100% dei trasferimenti perequativi verrà distribuito in base alla differenza tra FaS e CF, facendo scomparire il riferimento alle risorse storiche.
La graduale adozione del meccanismo di attribuzione dei trasferimenti perequativi, in base alla differenza tra FaS e CF, sta producendo una rimodulazione delle risorse tra i comuni delle regioni a statuto ordinario interessando in modo particolare i 328 comuni della Regione Emilia-Romagna (RER) con un ampio grado di eterogeneità tra gli enti. Al fine di monitorare questo processo la RER ha elaborato nei primi mesi del 2021, in collaborazione con gli organismi rappresentativi degli Enti Locali (Anci Emilia-Romagna), un prototipo di modello di analisi e simulazione del meccanismo perequativo che potremmo denominare Modello FSC-RER che darà ad ogni ente la possibilità di esaminare le componenti del FSC e di confrontare l'esito della perequazione con quello degli altri comuni e di simularne l'evoluzione in base alla legislazione vigente.

Per quantificare l'impatto generato dalla perequazione standard e avere una fotografia dello stato dell'arte della finanza derivata comunale si consideri, come punto di riferimento, il livello delle risorse storiche del 2015 che, attraverso l'istituzione del FSC, il legislatore nazionale intendeva garantire ad ogni comune dopo il passaggio da ICI a IMU e dopo la fiscalizzazione e riduzione dei trasferimenti implementata con il consolidamento fiscale tra il 2009 e il 2015. La Tabella e la figura che seguono mostrano rispettivamente la distribuzione nei comuni della regione delle risorse storiche e come nel 2021 sono variate per effetto della perequazione standard, il cartogramma delle medesime grandezze in euro per abitante in modo da poterne visualizzare la distribuzione sul territorio.
Come si evince dalla Tabella 41 e dalla Figura 38 , dal 2015 al 2021, nei primi sette anni di transizione dalla redistribuzione «storica» alla redistribuzione «standard» (applicate nel 2021 rispettivamente al 67% e 33%) si è assistito ad un processo di riequilibrio delle risorse storiche. In particolare, nel 2021, le risorse storiche si sono ridotte in totale di 333 milioni di euro investendo 3.666 comuni collocati principalmente nel centro nord e nelle aree interne della penisola che mediamente presentavano risorse storiche più alte per abitante. L'effetto perequativo è, invece, risultato positivo per 2.889 comuni collocati principalmente nel centro sud e sulle aree costiere della penisola che vedono un incremento delle risorse storiche di 579 ml di euro.

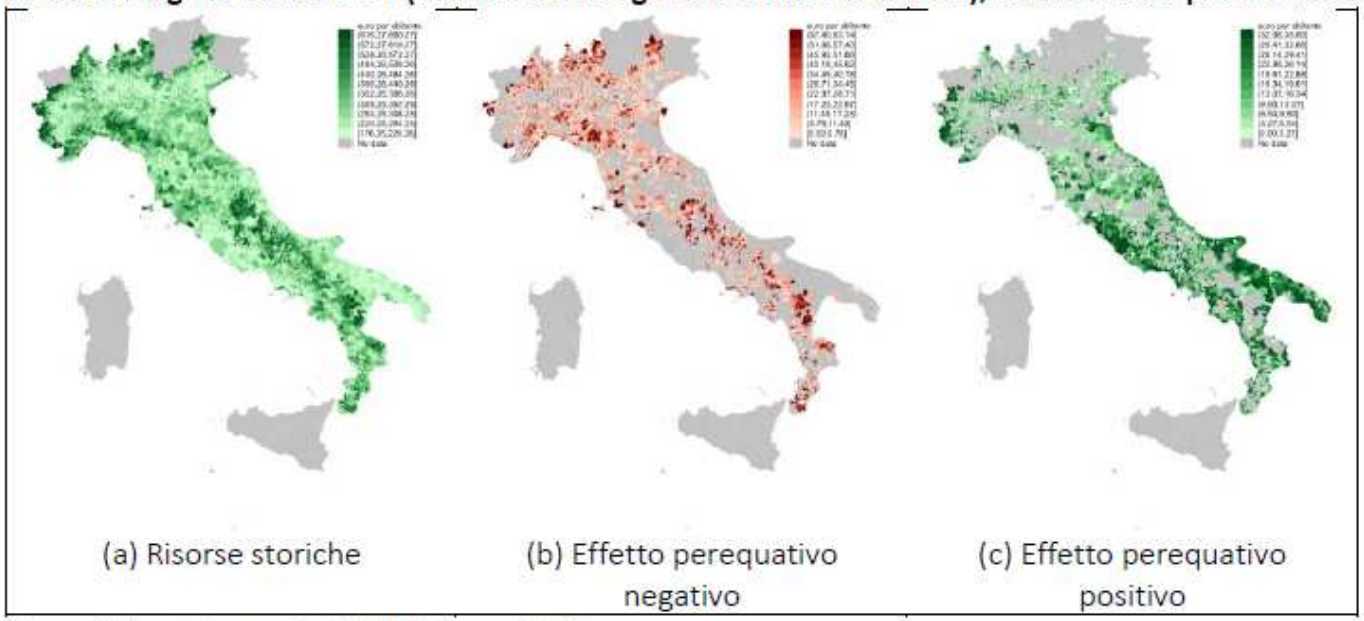
Tab. 41 – Risorse storiche 2015 e loro variazione per effetto della perequazione standard (comuni delle regioni a statuto ordinario)

Comuni aggregati per regione	N. Comuni	Popolazione residente (milioni)	Risorse storiche (milioni di euro)	Variazione delle risorse storiche nel 2021 per effetto della perequazione[1]		
				Milioni di euro	*Euro per abitante*	*% delle risorse storiche*
PIEMONTE	1181	4,31	1.425	-2	-0,50	-0,15%
LOMBARDIA	1506	10,03	2.869	-13	-1,25	-0,44%
VENETO	563	4,88	1.426	-5	-1,00	-0,34%
LIGURIA	234	1,52	647	-22	-14,18	-3,34%
EMILIA-ROMAGNA	328	4,46	1.518	-4	-0,86	-0,25%
TOSCANA	273	3,69	1.236	-2	-0,50	-0,15%
UMBRIA	92	0,87	272	2	2,76	0,88%
MARCHE	227	1,51	427	18	12,20	4,32%
LAZIO	378	5,76	1.664	153	26,53	9,17%
ABRUZZO	305	1,29	384	16	12,14	4,09%
MOLISE	136	0,30	95	4	13,10	4,14%
CAMPANIA	550	5,71	1.862	-4	-0,64	-0,20%
PUGLIA	257	3,95	1.074	79	19,87	7,31%
BASILICATA	131	0,55	183	3	4,65	1,40%
CALABRIA	404	1,89	594	22	11,77	3,76%
ITALIA RSO	**6565**	**50,74**	**15.675**	**246**	**4,85**	**1,57%**

(1) La somma degli aggregati regionali non corrisponde al totale dei valori positivi e negativi a livello nazionale a seguito delle compensazioni intra-regionali.

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno

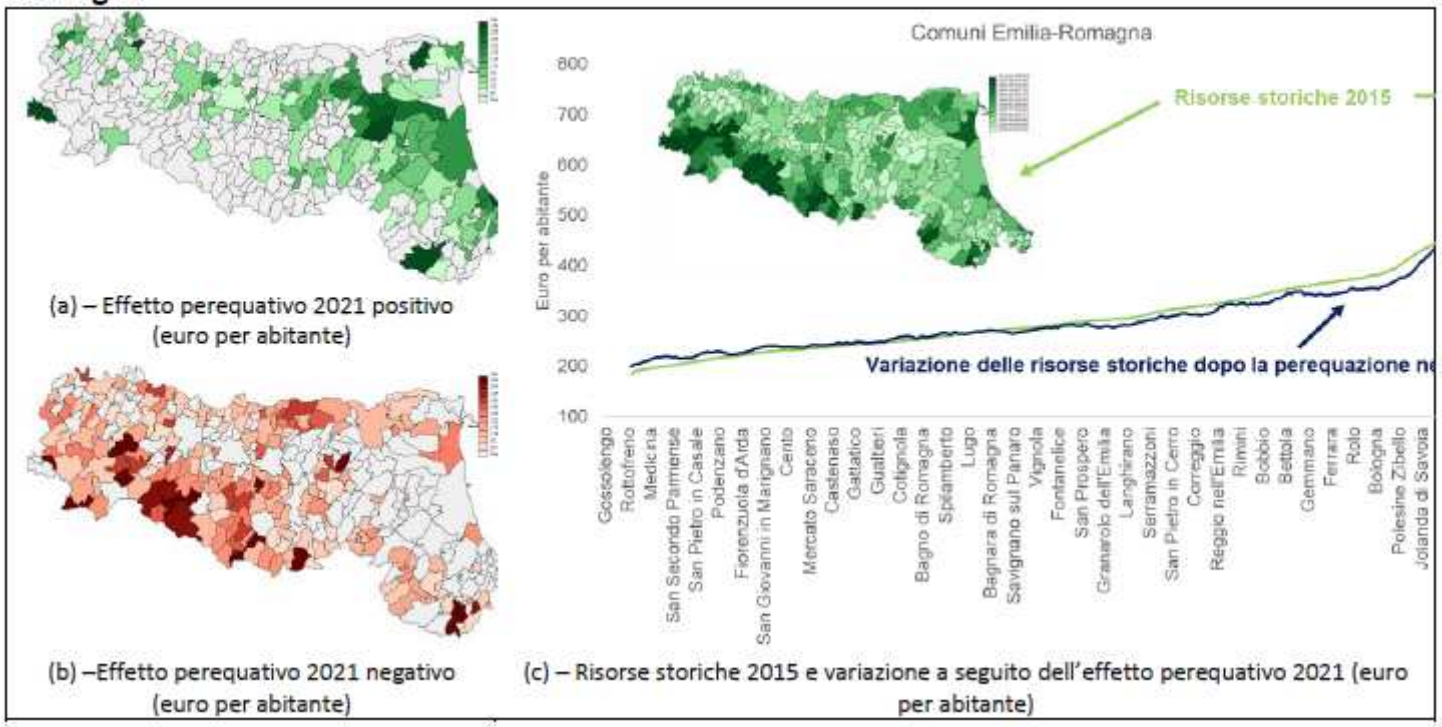
Fig. 38 – Cartogramma delle risorse storiche 2015 e loro variazione per effetto della perequazione standard registrata nel 2021 (comuni delle regioni a statuto ordinario), valori in euro per abitante



Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Intero.

La Figura che segue riporta uno spaccato territoriale dell'effetto perequativo dei comuni della regione Emilia-Romagna registrato nel 2021 in euro per abitante. I pannelli a) e b) mostrano, rispettivamente, in verde i 128 comuni che hanno riscontrato un incremento delle risorse storiche (localizzati prevalentemente lungo le aree costiere e della pianura ferrarese e modenese) e in rosso i 200 comuni che mostrano una riduzione (localizzati prevalentemente nelle aree montane interne).
In totale l'effetto perequativo negativo, pari a 30 milioni di euro, supera quello positivo, pari a 26 milioni di euro, producendo un saldo regionale negativo di quasi 4 milioni, caratterizzato però da un'ampia eterogeneità regionale. Dal pannello c), infine, emerge come l'effetto perequativo, oltre a produrre una riduzione generalizzata delle risorse storiche, porta a riduzioni in euro per abitante più marcate nei comuni che storicamente ricevevano più fondi e ad un aumento di risorse a favore di un gruppo più ristretto di comuni che però storicamente ricevevano meno fondi.

Fig. 39 – Effetto perequativo 2021, distribuzione territoriale dei comuni della Regione Emilia-Romagna

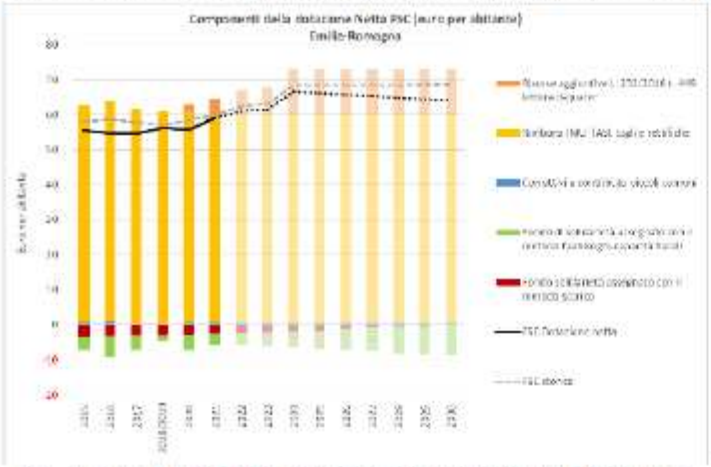


L'evoluzione della finanza comunale in Emilia-Romagna e possibili linee di intervento.

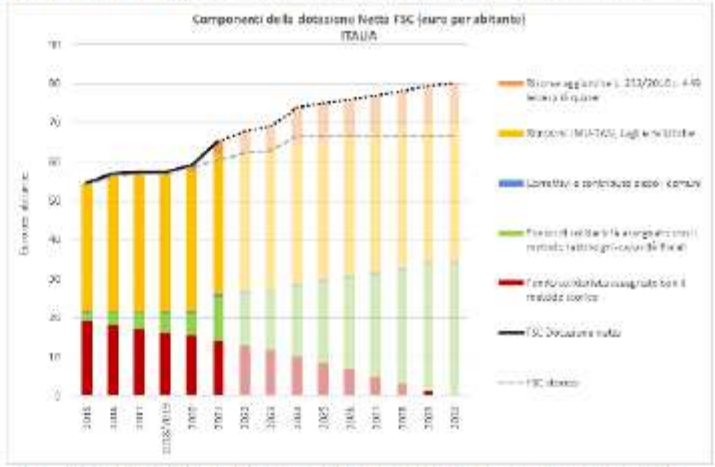
La Figura che segue riporta il livello della dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale e uno spaccato delle sue componenti registrato tra il 2015 e il 2030, mettendo in evidenza in primis quello che è accaduto tra il 2015 e il 2021 sulla base dei dati reali, a fronte del mix tra evoluzioni metodologiche nel calcolo dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali e avanzamento della percentuale di perequazione, arrivata al 33% del 2021. Successivamente, mostra una proiezione dell'andamento che la dotazione netta avrebbe tra il 2022 e il 2030, a completamento del processo transitorio, sulla base delle metodologie vigenti nel 2021 e delle percentuali di avanzamento della componente standard stabilite dalla vigente normativa (comma 449 dell'articolo 1 della Legge 232 del 2016).

La Figura riporta, nel pannello a), la situazione aggregata dei comuni della RER e, nel pannello b), quella aggregata di tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario. L'aggregato nazionale (pannello b) mette in evidenza il trend crescente dei trasferimenti e, in particolare, l'incremento di risorse standard messe a disposizione per i servizi sociali che, a partire dal 2021, portano ad un effetto perequativo mediamente positivo come evidenziato dalla distanza tra la linea nera dalla dotazione netta, che recepisce l'effetto della perequazione standard, e la linea grigia che, invece, opera come controfattuale considerando solo le componenti perequative storiche. Lo stesso effetto emerge dalla crescita della componente perequativa standard (barra verde) che, oltre a sostituire gradualmente quella storica (barra rossa), risulta crescere grazie al maggiore afflusso di risorse per il fabbisogno standard sociale.
I comuni della RER presi in aggregato (pannello a), mostrano una dotazione netta inferiore alla media nazionale e, in particolare un effetto perequativo negativo accentuato dalla componente standard (barra verde), che pone i comuni emiliano-romagnoli in una posizione di datori netti sul fronte perequativo come evidenziato dalla presenza di una dotazione netta che, nel tempo, tenderà a scendere al disotto del controfattuale dai trasferimenti storici. Da ultimo emerge come in Emilia-Romagna la principale componente della dotazione netta sia rappresentata dai rimborsi IMU-TASI determinati dalla abolizione della tassazione delle abitazioni principali a partire dal 2016 al nettodei tagli 2013 e 2015 (DL 66/14 e L190/14) ancora presenti nel FSC.
La Figura 41 riporta, invece, l'andamento dell'effetto perequativo dal 2015 al 2030, in euro per abitante e in percentuale delle risorse storiche. La figura riporta nel pannello a) la situazione aggregata dei comuni della RER e nel pannello b) quella aggregata di tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario. In linea con l'andamento della dotazione netta esaminata nella Figura 40, si riscontra un effetto perequativo positivo a livello aggregato nazionale dovuto alle maggiori risorse standard per il sociale che, a partire dal 2021, generano un incremento costante dell'effetto perequativo portandolo da 5 euro per abitante del 2021 a quasi 15 euro al termine del processo di transizione (rispettivamente pari ad un incremento delle risorse storiche dell'1,8% e del 4,5%). In controtendenza rispetto alla media nazionale, l'aggregato dei comuni emiliano-romagnoli oltre a registrare un effetto perequativo negativo nel 2021 di quasi 1 euro per abitante (corrispondente ad una contrazione delle risorse storiche dello 0,25%), in proiezione vede scendere ancora l'effetto perequativo sino a raggiungere nel 2030 il valore negativo di quasi 4 euro per abitante con una contrazione delle risorse storiche dell'1,20%.

Fig. 40 - Evoluzione della dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) dal 2015 al 2021 e, in via prospettica, dal 2022 al 2030 a legislazione vigente (Emilia-Romagna e Italia RSO)

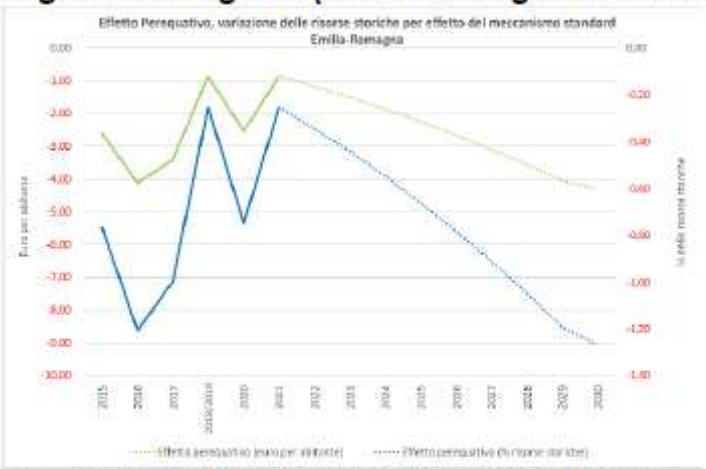


(a) – Comune dell'Emilia-Romagna, componenti della dotazione netta FSC 2015-2030

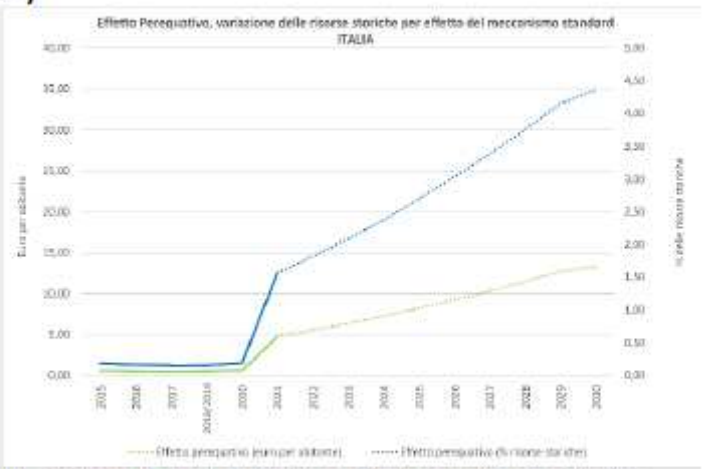


(b) – Comuni delle Regioni a statuto ordinario, componenti della dotazione netta FSC 2015-2030

Fig. 41 - Evoluzione dell'effetto perequativo dal 2015 al 2021 e, in via prospettica, dal 2022 al 2030 a legislazione vigente (Emilia-Romagna e Italia RSO)



(b) – Comuni dell'Emilia-Romagna, effetto perequativo 2015-2030



(c) – Comuni Regioni a statuto ordinario, effetto perequativo 2015-2030

L’analisi dei flussi perequativi regionali e la loro proiezione a regime consentono di poter individuare gli ambiti entro cui poter costruire potenziali futuri interventi di policy da parte della Regione Emilia-Romagna, anche tenendo conto dei maggiori spazi richiesti dalla Regione in merito all’”Autonomia differenziata” sul tema della “finanza locale”. In particolare, si evidenziano quattro possibili aree di intervento:

1) La determinazione dei fabbisogni standard, con particolare attenzione al settore dei servizi complementari di istruzione, agli asili nido e ai servizi di amministrazione generale al fine di poter cogliere correttamente, nell’ambito delle future evoluzioni metodologiche, i differenziali di costo associati alla qualità dei servizi e alla efficienza con cui gli stessi sono forniti, facendo anche riferimento alla gestione in forma associata nell’ambito delle Unioni di comuni;

2) La determinazione della capacità fiscale, focalizzando l’analisi sulla evoluzione metodologica del modello di stima della capacità fiscale tariffaria (nota anche come capacità fiscale residuale), oggi quasi esclusivamente determinata in proporzione al reddito e ai valori del mercato immobiliare, e che in futuro potrebbe essere calcolata considerando anche una quota standard di finanziamento dei servizi a domanda individuale da parte degli utenti;

3) I meccanismi di riparto delle risorse aggiuntive previste dall’art. 1 comma 449, lettera dquinquies e d-sexies della L. 232/2016 (come aggiornata dai commi 791-794 della 30 dicembre 2020, n. 178) a potenziamento, rispettivamente, dei servizi sociali e dei servizi di asilo nido, prevedendo l’introduzione di meccanismi incentivanti e premiali che tengano conto non solo del livello di servizio effettivamente offerto ma anche della qualità e dell’efficienza con cui i servizi sono erogati;

4) La formulazione di proposte di rimodulazione, da parte della Regione, dei criteri di riparto della dotazione del FSC stabiliti a livello statale, nel limite delle risorse complessivamente attribuite ai comuni del proprio territorio regionale, secondo quanto previsto dalle lettere g) ed h) dell’art 13 della L 42/09. L’intervento regionale a modifica del riparto statale consentirebbe di adattare la perequazione alle specifiche esigenze locali, soprattutto con riferimento al settore dell’assistenza sociale in linea con gli indirizzi di coordinamento regionale.

Il modello FSC-RER per l’analisi delle componenti della perequazione nei trasferimenti ai comuni dell’Emilia-Romagna.

Il prototipo di Modello FSC-RER di calcolo della Dotazione netta e lorda del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), dei comuni della Regione Emilia-Romagna, presentato al Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 28 maggio 2021, consente di evidenziare per ogni comune della regione, l’evoluzione delle componenti dei flussi perequativi dal 2015, anno di prima applicazione del meccanismo standard, sino al 2030 in cui si prevede l’applicazione al 100% del meccanismo standard. In questo modo è possibile monitorare, sia l’evoluzione passata dei trasferimenti, sia l’evoluzione futura a legislazione vigente evidenziando lo scostamento dal livello dei trasferimenti storici.

In particolare, per le annualità 2020, 2021 e 2022 il modello offre una analisi dettaglia delle voci della dotazione netta FSC mettendo in evidenza le seguenti componenti:

• la Componente redistributiva storica, cristallizzata ai valori del 2014 e destinata a scomparire nel 2030, con l'evidenziazione di due gruppi di comuni, separando gli enti con dotazione positiva, che quindi prelevano risorse dal fondo e che quindi beneficiano dei trasferimenti statali, da quelli con dotazione negativa (incapienti storici) che, in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti avvenuta nel 2012, devolvono al fondo una parte della loro IMU standard (Tabella 4226);

• la Componente redistributiva standard, dipendente dai fabbisogni standard e dalla capacità fiscale e dal numero di abitanti, il cui impatto raggiungerà progressivamente il 100% nel 2030. Anche per questa componente si evidenziano due gruppi di comuni separando gli enti con dotazione positiva, che quindi prelevano risorse dal fondo in quanto presentano fabbisogni standard superiori alla capacità fiscale, da quelli con dotazione negativa (incapienti standard) che, invece, presentando un fabbisogno standard inferiore alla capacità fiscale, devono versare una quota di questa ultima al fondo. Inoltre, si esplicita, per ogni comune, l'ammontare di risorse rivolte al potenziamento dei fabbisogni standard dei servizi sociali, pari a circa 216 milioni per il 2021 e indirizzate a raggiungere circa 651 milioni a regime nel 2030, come previsto dall'art. 1 comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016;

• le Componenti non perequative che, tra le altre grandezze, comprendono il ristoro IMU-TASI sull'abitazione principale, le riduzioni di risorse DL 66/14 e L 190/14 e le risorse aggiuntive finanziate con risorse statali afferenti alla parziale compensazione delle riduzioni di risorse ex DL 66/14 secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016.

Il modello consente, quindi, una analisi puntuale delle componenti della Dotazione netta e lorda del FSC di tutti i 328 comuni della Regione, in modo da poter verificare come i flussi perequativi si presentano nel 2021, si presentavano nel 2020 e si evolveranno a legislazione vigente nel 2022. I valori di ogni comune possono essere confrontati con quelli di qualsiasi altro comune italiano oltre che analizzati rispetto a dei benchmark sintetici rappresentati dai valori medi regionali, dal valore medio nazionale. In questo modo, inoltre, si riesce a monitorare la condizione degli enti incapienti tenuti a versare risorse al fondo.

È possibile, così, monitorare l'andamento dell'Effetto perequativo che, pari alla differenza tra la quota redistributiva standard e la quota redistributiva storica, evidenza, per ogni comune, le maggiori o minori risorse derivanti dal passaggio al meccanismo di riparto standard a partire dal 2015 sino al 2021 e, in via prospettica, sino al 2030 ipotizzando che rimanga invariata la legislazione vigente del 2021.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021, nell'ambito del programma Next Generation European Union (NGEU). Il PNRR è un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro.
Il PNRR è una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro di risorse proprie, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre 210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026.

L'attuazione del PNRR

Gli attori della *governance* del PNRR

LE MISSIONI DEL PNRR

1. digitalizzazione e innovazione: vengono stanziati complessivamente **49,2 miliardi** – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. **Gli obiettivi di questa missione sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo e investire nei due settori chiave per l'Italia, che sono turismo e cultura**.
Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese. In particolare, portano la connettività a 1 Gbps in rete fissa a circa 8,5 milioni di famiglie e a 9.000 edifici scolastici che ancora ne sono privi, e assicurano connettività adeguata ai 12.000 punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale.
Viene avviato anche un Piano Italia 5G per il potenziamento della connettività mobile in aree a fallimento di mercato. Sono previsti inoltre incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato e per il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	**40,32**	**0,80**	**8,74**	**49,86**

2. transizione ecologica: vengono stanziati complessivamente **68,6 miliardi** – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. **La missione si pone come obiettivi il miglioramento della sostenibilità e della resilienza del sistema economico e la realizzazione di una transizione ambientale equa e inclusiva**.
Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile.
Il Piano stanzia risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale, con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici, tali misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.
Sono stanziati inoltre importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e a sostegno della filiera dell'idrogeno, in particolare per la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto.
Il Piano investe infine nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	**59,47**	**1,31**	**9,16**	**69,94**

3 infrastrutture per una Mobilità Sostenibile: sono stanziati complessivamente **31,4 miliardi** – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo.
L'obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.
Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità e a regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, nel sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	**25,40**	**0,00**	**6,06**	**31,46**

4. **Istruzione e Ricerca:** sono stanziati complessivamente **31,9 miliardi di euro**– di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo.
L'obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia e crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni.
Sono previsti stanziamenti per il risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea**,** ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	**30,88**	**1,93**	**1,00**	**33,81**

5. **Inclusione e Coesione:** sono stanziati complessivamente **22,4 miliardi**– di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo.
Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzando le politiche attive del lavoro e favorendo l'inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità.
Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	**19,81**	**7,25**	**2,77**	**29,83**

6. **Salute:** sono stanziati complessivamente **18,5 miliardi**, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Gli obiettivi sono rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità. Viene potenziata l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	**15,63**	**1,71**	**2,89**	**20,23**

Le risorse del PNRR per gli Enti Locali

circa 67,11 miliardi di euro
(Come da dossier parlamentare 27/05/2021)

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE A REGIONI ED ENTI LOCALI			
	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	**71,5**	**15,9**	**87,4**

Le risorse del PNRR e nel Fondo Complementare per Regioni ed Enti Locali
(Presentazione al CDM del 24/04/2021 del Ministro Franco)

Nell’ambito di tali investimenti pubblici di portata europea e nazionale, gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. In questo senso possono dare un forte impulso nell’assicurare la cantierabilità e la realizzazione degli investimenti che la tempistica di Next Generation EU impone.

Il Comune di Casalecchio di Reno quindi è chiamato a definire in maniera puntuale obiettivi, metodi e strumenti per prepararsi a cogliere al meglio le opportunità che si apriranno a partire dal 2021. Per la definizione di un Programma che delinei la strategia della città e identifichi le progettualità più adatte si partirà dal contesto, già definito dagli indirizzi e dalle linee programmatiche e di governo 2019-2024, per proseguire in ambito di Unione, mediante la condivisione degli obiettivi tra enti, e una coprogettazione che abbia una dimensione sovralocale, che si confronti cioè con gli obiettivi e i programmi dell’area metropolitana e regionale.

E’ su queste basi che si è sviluppato il Piano Strategico “La rete di Unione per un territorio di valore”, adottato dall’Unione (deliberazione di Consiglio n. 4 del 22 febbraio 2021), dopo aver partecipato al bando promosso dalla Regione Emilia Romagna per consolidare il ruolo delle Unioni di Comuni tramite l'elaborazione di Piani Strategici e l'integrazione nelle politiche locali delle priorità fissate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
Il Piano è infatti lo strumento che,oltre a fissare i contenuti chiave per il territorio, valorizza il ruolo dell’Unione a supporto dei Comuni, per offrire risposte incisive e strutturate alle esigenze del contesto, ma soprattutto per rafforzare la capacità competitiva ed attrattiva degli enti, anche in vista dell’accesso alle risorse, prossimamente stanziate nell’ambito della programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Linee Programmatiche di Mandato

Presentate in Consiglio Comunale il 4 luglio 2019

Casalecchio Avanti, Insieme

Le linee programmatiche e di governo sono solo l'inizio. Contengono le azioni strategiche e gli impegni che il Sindaco e la sua Giunta assumono pubblicamente nei confronti dei cittadini al momento dell'insediamento. E se al principio sono parole, poi le parole non bastano più: devono trasformarsi in obiettivi e risultati.

GLI IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DEI CITTADINI

1 / La città e le persone	2 / La città che cambia	3 / La città del futuro
Puntare sulla comunità che sa compattarsi attorno alle persone, arricchirsi delle reciproche differenze, fare squadra senza lasciare nessuno indietro. Una città solidale e inclusiva, che si prende cura di tutti.	Puntare su un tessuto urbano rigenerato, una cultura diffusa ed eterogenea, un commercio che vuole rinascere quartiere per quartiere, un quadro economico solido e di nuovo ambizioso. Una città che si ritrova attorno alle sue eccellenze per crescere e diventare sempre più attrattiva	Puntare su una città sostenibile dove vorremmo vivere, un luogo verde, senza traffico,accessibile a tutti, che respira, sicura e connessa al resto del mondo anche in un click.

COSA SONO LE LINEE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO *(art 46 TUEL – art 45 Statuto)*

Le Linee Programmatiche e di governo costituiscono il documento con cui gli amministratori delle città esprimono gli indirizzi, le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato secondo quanto previsto dall'articolo 46 del D.lgs 267/2000. Rappresentano lo sviluppo di quanto dichiarato nel programma elettorale, costituiscono la base per i documenti di programmazione dell'intero mandato amministrativo e per il controllo strategico.

Le 3 Linee strategiche di *"Casalecchio Avanti, Insieme":*

LA CITTA' E LE PERSONE		LA CITTA' CHE CAMBIA		LA CITTA' DEL FUTURO
(INCLUSIVA) **LE PERSONE INNANZITUTTO**		**(ATTRATTIVA)** **COME CAMBIA CASALECCHIO: I PROGETTI DEL TERRITORIO**		**(SOSTENIBILE)** **CASALECCHIO DOMANI: LA NOSTRA CITTA' DEL FUTURO**
9 Azioni strategiche		**7** Azioni strategiche		**5** Azioni strategiche
28 Impegni dell'Amministrazione		**20** Impegni dell'Amministrazione		**20** Impegni dell'Amministrazione

1/ La Città e le persone

1 - 01 / La scuola al primo posto

La scuola è un bene comune primario, dove gli studenti di oggi diventano i cittadini di domani, dove si impara a stare e a crescere insieme, nessuno escluso. Per recuperare il senso compiuto di una comunità capace di accogliere e di integrare, di dare spazio e parola a tutti. Credere nella scuola significa anche occuparsi della qualità e della manutenzione dei suoi spazi esterni ed interni. Una priorità per la nostra Amministrazione comunale. L'impegno del mantenimento della qualità del servizio nido, che attualmente garantisce una copertura superiore al 60%, ben oltre agli obiettivi europei fissati al 33%, sarà orientato a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie e a supportare e promuovere la genitorialità.

Gli impegni dell'Amministrazione

Patto per la scuola	Al centro dello scenario resta fermo e stabile il "Patto per la Scuola" fra gli Istituti scolastici e l'Amministrazione. Un tavolo permanente di dialogo istituzionale, uno strumento funzionale a conoscere e condividere le problematiche, le risorse, le strategie possibili. Un cantiere aperto a tutti i soggetti interessati (scuole, famiglie, ASC InSieme e gestori di servizi scolastici) per analizzare temi di interesse generale (dimensionamento scolastico, organizzazione dei servizi per la scuola, progettualità extra-scolastiche, relazioni con la comunità sociale e con il mondo del lavoro) e per condividere soluzioni utili a mantenere alta la qualità della Scuola pubblica e dell'offerta scolastica. Questo tavolo permanente di confronto è anche la sede ideale per esaminare il tema dell'edilizia scolastica e monitorare lo stato complessivo delle strutture, evidenziando eventuali criticità e/o bisogni emersi e definendo le linee di intervento prioritarie.
Scuola Aperta: Cittadinanza attiva	Scuola aperta è una suggestione che intende mettere in campo tutte le energie del territorio. Azioni e interventi per l'educazione civica ed il rispetto della legalità, educazione ambientale, prevenzione del bullismo in tutte le sue forme e progetti partecipativi come il CCRR sono al centro dell'azione amministrativa in collaborazione con le scuole, con l'Associazionismo locale, il Centro giovanile, i servizi sociali e culturali promossi all'interno delle Case di Casalecchio.

Durante e Dopo la Scuola	L'Amministrazione proseguirà la politica di sostegno a famiglie e ragazzi, anche tramite il rafforzamento dei servizi extra scolastici, con azioni concrete che possano agevolare la mobilità degli studenti di ogni età, dal pedibus per i più piccoli agli sconti sulle tariffe del trasporto pubblico per i più grandi. Verranno riproposti i progetti di alternanza scuola / lavoro e si realizzeranno nuove coprogettazioni con gli istituti superiori del territorio.
Sviluppare e sostenere servizi di qualità per i più piccoli	L'attuale assetto organizzativo vede in LInFa. un pilastro del sistema educativo, che va sviluppato e integrato con altre realtà di tipo associativo, attive nel territorio per la fascia 0-6 anni dove si affrontano i temi della 'genitorialità'. L'obiettivo è quello di rinnovarsi, sperimentando nuovi modelli organizzativi in sinergia con il mondo delle imprese, a partire dalle buone pratiche di welfare aziendale, sostenute dal modello pedagogico già condiviso dai Comuni dell'Unione e integrato/coordinato nella rete metropolitana dei servizi. Si valuterà anche la possibilità di una modulazione delle tariffe dei nidi nella fascia Isee fino a 15.000 euro a sostegno delle famiglie più deboli.
Mense scolastiche	Tra gli aspetti qualificanti del servizio erogato dalla società controllata Melamangio vi sono la qualità degli alimenti, sempre più certificati bio e "a km 0", e la politica di partecipazione attiva dei genitori nei controlli . Proseguiranno i progetti di educazione e cultura alimentare, di riduzione degli scarti e di solidarietà. Presso alcune scuole potranno essere realizzati gli "orti a scuola". In questo mandato si punterà ad estendere il servizio di Melamangio, già attivo a Zola Predosa, agli altri Comuni dell'Unione.

1/ La Città e le persone

1 - 02 / Casalecchio per i giovani

L'Amministrazione intende promuovere e rafforzare il dialogo intergenerazionale, favorendo l'integrazione con le giovani generazioni, portatrici di un diverso know how, derivante in particolare dall'utilizzo delle nuove tecnologie. Si propone di incoraggiare percorsi di protagonismo giovanile e di sostegno alla creatività, supportando le imprese creative ed innovative. All'interno di questi percorsi si inseriscono le esperienze di servizio civile. L'obiettivo per questo mandato è quello di promuovere azioni in ambito unionale e metropolitano, intercettando i flussi dei giovani tra i diversi poli di attrazione.

Gli impegni dell'Amministrazione

Una Comunità che educa	Per valorizzare il legame con il territorio e costruire un'identità che si poggia sul passato per aprirsi al futuro in un'ottica di "formazione aperta e continua" e dialogo intergenerazionale, l'Amministrazione promuoverà una serie di progetti in collaborazione con altri attori del territorio. Tutto ciò con un'attenzione alla dimensione metropolitana ma anche in continuità con le esperienze maturate sul territorio negli ultimi anni.
Creatività, lavoro e Cittadinanza europea	A sostegno della creatività e dell'imprenditorialità giovanile, l'Amministrazione interverrà con azioni mirate a carattere formativo e progettuale e proseguirà il percorso delineato dalla Regione Emilia Romagna con la legge n. 14. Il tema dell'identità europea sarà al centro di numerose iniziative partendo dalle esperienze maturate nell'ambito del progetto Erasmus da studenti ed ex studenti.

1/ La Città e le persone

1 - 03 / Tutti gli sport, ogni giorno

Casalecchio è una città dello sport, per numero e qualità di impianti e associazioni sportive, per discipline praticate, per numero di sportivi, dal semplice amatore all'agonista. Questa ricchezza, cresciuta e perseguita negli anni dalle politiche dell'Amministrazione comunale in collaborazione con le società sportive, con le quali si sono individuate innovative forme di gestione, va consolidata senza dimenticare che lo sport ha anche e soprattutto un valore sociale e aggregativo e una fondamentale funzione di prevenzione delle malattie. Particolare cura sarà data allo sviluppo di politiche comuni con gli enti dell'Unione sulla gestione degli spazi e al coordinamento delle discipline sportive.

Gli impegni dell'Amministrazione

Consulta sportiva	La Consulta si configura come un organismo di governo partecipato, impegnato sia per la salvaguardia e la valorizzazione delle strutture esistenti sia per la valutazione, con le società sportive, delle priorità di intervento sugli ammodernamenti o sulla realizzazione di nuovi impianti. Assieme alle società sportive si aprirà un confronto sulla regolamentazione per l'uso degli spazi e le politiche tariffarie. Gli interventi progettuali dovranno coordinarsi con le necessità collegate al mondo della scuola e del sociale, con particolare attenzione alle disabilità, per ridurre le barriere culturali ed architettoniche.
Cittadella dello sport	L'Amministrazione prosegue l'azione di impulso e sostegno alla Cittadella dello sport, assumendo un ruolo di coordinamento delle società sportive e delle attività che vi vengono svolte. Per un ulteriore sviluppo della struttura si pensa alla costituzione di un "super condominio" che regolamenti l'uso e la gestione degli spazi comuni. Con la chiusura del vicino campo sosta sarà a disposizione un nuovo spazio su cui si stanno valutando progetti diversi, come l'allargamento della pista ciclistica e la realizzazione di una nuova pista di atletica. Per rendere maggiormente fruibili gli impianti sono in previsione nuovi investimenti a carico di privati per realizzare punti di accoglienza e di ristorazione presso la Cittadella e il Circolo Tennis.

Nuovi impianti sportivi nella città	Attraverso la finanza di progetto potranno essere realizzati nuovi lavori, come ad esempio lo spogliatoio dei campi di calcio a San Biagio. L'Amministrazione intende ammodernare, secondo interventi di riqualificazione energetica, l'impiantisca presente nel territorio, per migliorarne la fruibilità e l'accessibilità e per una gestione economica e sostenibile.
Sport di cittadinanza	La promozione dello sport di cittadinanza per tutte le fasce di età è sempre stata al centro della politica di Casalecchio. Affianco ai modelli di gestione innovativi degli impianti, si promuoverà la pratica sportiva all'aperto, con iniziative quali: "Sport in Centro", la "Palestra nell'ambiente", ecc. Particolare attenzione sarà data a quelle iniziative finalizzate alla formazione dei dirigenti sportivi e degli allenatori perché siano sempre più educatori e portatori di valori di inclusività e correttezza, in campo e fuori.

1/ La Città e le persone

1 - 04 / Tutti coinvolti, nessuno escluso: Partecipazione, Volontariato, Associazionismo

Il protagonismo dei cittadini, l'attitudine alla condivisione e la voglia di esserci per gli altri costituiscono un patrimonio immateriale che, con la difficoltà di risorse pubbliche, da prezioso diventa indispensabile per mantenere alta la qualità della vita nel territorio. Casalecchio lavora per promuovere e diffondere la cultura della partecipazione in tutti i campi, dall'ambiente, al sociale, dall'urbanistica, alla cultura e allo sport. Il prossimo impegno sarà quello di dare impulso a questi temi in ambito sovracomunale, coinvolgendo le associazioni e le pro loco presenti negli altri Comuni dell'Unione in collaborazioni sulla partecipazione attiva e sullo scambio di buone pratiche.

Gli impegni dell'Amministrazione

Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo	La Consulta del volontariato e dell'associazionismo è un organismo consultivo all'interno del quale le associazioni condividono le politiche attive di partecipazione e definiscono le modalità di collaborazione tra associazionismo e Amministrazione. La Consulta individua gli spazi da assegnare alle Associazioni, in particolare all'interno della Casa della Solidarietà e dell'ex stazione Ronzani, e coordina la gestione di altri contenitori presenti sul territorio. E' in previsione la redazione di un regolamento che si occupi della gestione dei beni comuni, ma che metta a punto anche nuove modalità di ascolto e di partecipazione attiva, ispirate ai principi di solidarietà e accessibilità.
Centri sociali: nuove forme di gestione	Sul territorio di Casalecchio operano in autogestione sette centri sociali che svolgono attività ricreative di socializzazione e aggregazione. Ogni centro ha caratteristiche e problematiche proprie: l'Amministrazione, in prossimità della scadenza delle convenzioni, si propone di affrontare un percorso graduale e differenziato di ascolto al fine di individuare modalità più idonee di assegnazione, gestione e rilancio dei centri stessi. Si valuteranno le condizioni per applicare modelli di gestione differenti, affinché tutte le fasce di età dei cittadini del quartiere possano trovare risposte e spazi.
Orti: assegnazione nuovi spazi	Gli orti svolgono un'importante funzione sociale e aggregativa e l'Amministrazione metterà in campo nei prossimi anni un'azione sinergica tra gli assessorati per il volontariato, l'ambiente e il sociale affinché si possa procedere ad un nuovo disegno che li valorizzi. Con un'attenzione alla sostenibilità ambientale e all'accessibilità, si interverrà per una migliore razionalizzazione degli spazi e consentire l'ampliamento dell'offerta secondo una nuova regolamentazione.

1/ La Città e le persone

1 - 05 / La città dei diritti e delle pari opportunità

I diritti e la loro garanzia sono lo strumento fondamentale per superare tutte le discriminazioni e riconoscere la parità di diritti e quindi di genere. Per realizzare una comunità davvero accogliente e inclusiva è necessario agire in diversi ambiti: promuovendo inziative formative per genitori e bambini; stigmatizzando l'uso di linguaggi e stereotipi sessisti; intervenendo sulla disparità tra uomo e donna; supportando le donne nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Confermiamo la presenza all'interno della rete degli Enti Locali per i diritti LGBT (READY). Obiettivo di questo mandato è dare seguito al Registro sul fine vita.

Gli impegni dell'Amministrazione

Una comunità dei diritti	L'Amministrazione si pone l'obiettivo di consolidare la tutela dei diritti civili per tutti i cittadini, ricorrendo a ogni strumento normativo e giurisprudenziale a disposizione. Sarà importante favorire una cultura inclusiva, combattendo gli stereotipi di genere, di appartenenza etnica e riferiti all'orientamento sessuale, prevedendo la possibilità di realizzare momenti formativi a favore dei dipendenti comunali e di tutti coloro che frequentano gli uffici comunali. In questo contesto è compresa anche la promozione di giornate dedicate alle discriminazioni o per l'esercizio dei diritti fondamentali.
Una comunità con pari opportunità	L'Amministrazione metterà in campo strategie e azioni per contrastare la regressione dei diritti delle donne causata negli ultimi anni dalla recrudescenza di attacchi mediatici, linguistici, economici ed istituzionali, correlati a un aumento esponenziale ed inaccettabile di azioni violente. L'azione coordinata con il Centro per le Vittime, LInFA, i servizi socio-sanitari, le case rifugio, i centri antiviolenza, con ricorso a strumenti di sensibilizzazione nelle scuole, potranno portare a superare il concetto di inferiorità e a sviluppare il rispetto fra i diversi generi. Sul versante dei servizi, per favorire la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro delle donne, si interverrà con strumenti atti ad alleggerire il lavoro di cura dei figli e della famiglia.

1/ La Città e le persone

1 - 06 / Una comunità più inclusiva e accogliente

Una comunità che accoglie è una comunità sicura: il prevalere dell'individualismo sta minando alla base il concetto di comunità inclusiva e accogliente che da sempre promuoviamo. Il rispetto per gli altri e la solidarietà sono valori che vanno coltivati con grande cura e pazienza, riportando le persone a confrontarsi per la tutela del bene comune. La riconosciuta interazione con i Servizi sociali va costantemente rinforzata, valorizzando la professionalità degli operatori di ASC InSieme e la capacità d'intervento del Volontariato.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Una comunità che include	Una comunità accogliente rende accessibili i luoghi, gli spazi e i servizi a tutti. Il concetto di Universal design deve diventare una linea guida per la progettazione della città, i temi dell'inclusione e dell'accessibilità deve essere il mantra per i servizi sociali e non solo. Per fornire la miglior risposta possibile ad un bisogno è necessario proporre soluzioni flessibili che si adattino alle esigenze della persona. E' compito del Comune ricomporre i servizi erogati da soggetti diversi (servizi sociali, servizi sanitari, servizi educativi, ecc.) senza lasciare da solo il cittadino e la sua famiglia, senza lasciare indietro nessuno.
Polo per l'Infanzia l'Adolescenza e le Famiglie	Le nuove povertà hanno colpito un numero elevato di famiglie, rendendole improvvisamente più fragili e gravando in primo luogo sui minori. L'Amministrazione comunale continuerà a mettere in campo tutti gli strumenti di cui dispone, mobilitando attori e risorse in un'azione congiunta attraverso AscInSieme con funzione di governo e di erogatore principale di servizi. Dalle soluzioni per far fronte alle emergenze abitative, agli interventi educativi, dal sostegno alle famiglie e ai genitori, alle attività di prevenzione di situazioni di rischio con l'obiettivo di ricomporre in un unico polo i vari servizi ed i vari soggetti che sul territorio si occupano di infanzia ed adolescenza.

Progetto di comunità attiva e partecipata	E' fondamentale che tutti i soggetti, pubblici e privati, concorrano in maniera condivisa e coordinata al raggiungimento degli obiettivi, ciascuno con le proprie prerogative e le proprie caratteristiche. Esperienze articolate e trasversali come il Last minute market, gli interventi del Centro per le Vittime, l'apertura dell'Emporio Solidale, i Progetti sulla Vulnerabilità, gestiti dalla rete delle Associazioni dell'intera Unione Reno Lavino Samoggia, col coinvolgimento dell'Ufficio di Piano, esprimono le potenzialità da sviluppare. L'Amministrazione valorizza i progetti di comunità dove la partecipazione attiva dei cittadini è elemento imprescindibile per la ricostruzione di un tessuto sociale forte e solidale in grado di rendere il nostro territorio accogliente.
Intercultura	Chi si sente parte del tessuto sociale di un territorio sarà naturalmente portato a prendersene cura. Per questo motivo si vuole mantenere e consolidare la buona convivenza oggi esistente sul territorio, grazie all'integrazione e all'inclusione anche lavorativa. Occorre continuare a lavorare sull'integrazione creando occasioni di incontro e di confronto tra diverse culture. Occorre fornire opportunità per superare gli ostacoli divisivi quali, ad esempio, la lingua e la conoscenza della legislazione italiana. Occorre inoltre prendere posizione ed attrezzarsi per gestire al meglio i cambiamenti nel sistema di accoglienza che potrebbero avere ricadute importanti sul nostro territorio.

1/ La Città e le persone

1 - 07 / Una comunità a sostegno delle persone: creare nuove opportunità di lavoro

Il welfare ha dovuto fare i conti con gli effetti prodotti dall'onda lunga della crisi che ha causato una contrazione delle risorse finanziarie. La sfida è stata quella di andare avanti con meno risorse e senza penalizzare i servizi, puntando sull'efficienza, sul coinvolgimento dei cittadini e, non da ultimo, sul senso di comunità che distingue Casalecchio. Vogliamo recuperare il concetto di responsabilità sociale di impresa stimolando l'incontro tra domanda e offerta a livello locale. Per agevolare il reinserimento lavorativo si punterà, attraverso percorsi formativi e di sostegno delle persone più fragili, al recupero e alla valorizzare delle risorse personali (welfare generativo).

Gli impegni dell'Amministrazione

Contrastare la povertà: sostegno attivo	Il sostegno attivo si rivolge a persone in temporanea difficoltà economico-sociale. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di accompagnare l'utente in un percorso di recupero della propria autonomia con interventi quali percorsi di inserimento lavorativo, tirocini formativi, fino a prevedere contributi economici e il reperimento di una soluzione abitativa. L'Amministrazione opera attraverso AscInSieme e in collaborazione con Associazioni quali ad esempio il Centro per le vittime, l'Emporio solidale "Il sole" e il progetto Last minute market per generare nuove opportunità di sostegno alle marginalità sociali. In quest'ottica verranno potenziati i Progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale, in collaborazione con le Associazioni del territorio coinvolgendo l'Ufficio di Piano nel coordinamento e nella progettazione di nuove azioni.
Welfare generativo: azioni e progetti per l'occupazione e il lavoro	Il Comune di Casalecchio, attraverso la relazione con le Associazioni di categoria, il monitoraggio continuo del tessuto produttivo, i rapporti con il mondo della scuola, favorisce e sostiene ogni forma di imprenditorialità e autoimprenditorialità. L'Amministrazione inoltre metterà in campo collaborazioni per la realizzazione di percorsi formativi sia a livello locale sia in ambito unionale e metropolitano per favorire in particolare il reinserimento lavorativo e l'occupazione giovanile.

Creare nuove opportunità di lavoro	La riorganizzazione dei servizi per il lavoro è centrale e l'Amministrazione comunale sta valutando l'ipotesi di costruire un "Osservatorio del lavoro" che metta in relazione tutti i soggetti che si occupano di imprese e occupazione, per promuovere e divulgare occasioni di lavoro e di qualificazione professionale, bandi per le imprese e start-up, occasioni di finanziamento. Da rilevare che negli anni recenti l'insediamento di imprese, anche innovative, ha reso sempre più attrattivo il territorio casalecchiese. Per agevolare l'incontro tra domanda e offerta si vuole dare concreta applicazione al "patto per il lavoro", nato a livello regionale e sottoscritto con le OO.SS., già attivo a livello di Città metropolitana. Si valuterà l'attivazione di una "fiera del lavoro" annuale, sul modello di esperienze avviate nei comuni limitrofi. Si avvieranno collaborazioni con imprese del territorio e si valorizzeranno le positive evoluzioni del nostro tessuto produttivo (es. "worklife innovation hub"). Per favorire l'imprenditorialità giovanile ragioneremo di nuove forme di supporto (es. family working) in collaborazione con imprese, sindacati e associazioni di categoria.

1/ La Città e le persone

1 - 08 / Una comunità che abita e fa abitare

Il diritto alla casa con quello del lavoro sono le basi su cui si fonda l'autonomia della persona e della famiglia. L'aumento di criticità sul mercato dell'affitto riscontrate negli ultimi anni ha incrementato le richieste abitative a canone calmierato o di residenza pubblica da parte di famiglie in difficoltà. La situazione rende necessario strutturare una vera e propria "filiera dell'abitare" che si occupi dell'emergenza fino al supporto per l'affitto sul libero mercato. Nella pratica, occorre continuare a progettare nuove forme sostenibili di accoglienza per le famiglie in emergenza abitativa: coinvolgere Acer per gestire al meglio il patrimonio ERP ed ERS esistente e per aumentare il patrimonio di edilizia pubblica. Per dare una risposta sempre più puntuale l'Amministrazione intensificherà lo sviluppo di uno Sportello dell'abitare a livello di Unione dei Comuni e di Città metropolitana.

Gli impegni dell'Amministrazione

Filiera dell'abitare: nuove soluzioni	L'Amministrazione proseguirà in primis a rafforzare i tradizionali ambiti di intervento costituiti da: edilizia residenziale pubblica e sociale, azioni per il calmierare gli affitti, contributi erogati da AscInSieme e azioni tributarie e urbanistiche sul libero mercato. In seconda battuta, sosterrà il ricorso alla progettazione di nuove forme di abitare, come il co-housing, il social housing, i condomini solidali (es. Villa Magri), i gruppi appartamento e gli alloggi ad elevata domoticità, dove sperimentare servizi condivisi e forme di accoglienza a supporto delle fragilità. Altri temi da affrontare saranno la revisione dell'ERS per renderla maggiormente rispondente ai bisogni, la riforma dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto e la progettazione di nuove risposte per le famiglie in emergenza abitativa.
Sportello dell'abitare	Il Comune promuove e sostiene la nascita di uno Sportello dell'abitare, organismo di intervento e coordinamento nell'ambito dell'Unione dei Comuni. Lo sportello consentirà di dare risposte più strutturate agli utenti occupandosi di mediazione sociale, rapporti sindacali, reperimento di bandi e altre risorse, rapporti con AMA, ecc. L'obiettivo è quello di uscire dalla logica dell'emergenza e ricomporre tutte le opportunità sul tema abitativo. Come primo impegno vi è l'attuazione di un regolamento ERP condiviso tra i Comuni e una strategia condivisa per la riforma dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto.

1/ La Città e le persone

1 -09 / Dove prevenzione, cura e benessere sono di casa

L'allungamento della vita e il progressivo invecchiamento della popolazione fanno sì che occorra agire sulla prevenzione attraverso interventi attivi sullo stile e sulla qualità della vita. La Casa della Salute, con le istituzioni socio - sanitarie presenti sul territorio, è il luogo da cui partono tutte le iniziative che l'Amministrazione metterà in campo e punto di osservazione sui bisogni in continuo mutamento della popolazione. Per dare risposta alle persone non autosufficienti, affette da patologie croniche e disabilità sempre in maggior numero, Casalecchio farà in modo di accogliere le differenti esigenze di autonomia accompagnandole verso una scelta consapevole. In un contesto che vede sempre più coinvolti i servizi territoriali nella presa in carico di queste persone, occorre potenziare le sinergie tra servizi sociali e servizi sanitari per garantire sempre di più la domiciliarità e il supporto a tutti coloro che si occupano degli anziani più fragili.

Gli impegni dell'Amministrazione

Prevenzione, cura e bessere	La Casa della salute, oltre che essere un luogo dove si erogano prestazioni sanitarie (oltre 300.000 annue), è anche il punto da cui l'Amministrazione sviluppa progetti di prevenzione, sensibilizzazione e di cura alla cittadinanza. Tra i progetti più significativi ci sono i Gruppi di auto mutuo aiuto, sul parkinson e sulle patologie cardiache. Riguardo le attività di sensibilizzazione sono in progetto corsi per l'educazione alimentare nelle scuole, campagne contro lo spreco alimentare e iniziative per promuovere l'attività fisica. Occorre monitorare i servizi esistenti per migliorarli laddove possibile e valutarne di nuovi. Proseguirà l'impegno dell'Amministrazione nell'ambito del contrasto al gioco d'azzardo patologico.
Sostegno domiciliarità e caregivers	Proseguiranno i progetti finalizzati alla domiciliarità, avendo cura di offrire risposte personalizzate agli utenti con bisogni diversi. Il progetto Badando sarà proposto in una forma più evoluta (Badando 4.0). Verranno implementati i gruppi di auto mutuo aiuto e la formazione dei caregivers.

Accessibilità e autonomia	Il concetto di Universal design deve diventare una linea guida per progettare una città accessibile e inclusiva, aperta a tutti, in particolare ai disabili e agli anziani non autosufficienti. L'Amministrazione proseguirà con azioni di supporto ai progetti di sensibilizzazione e aggregazione. L'Amministrazione intende dare continuità ai progetti sul "dopo di noi" e sul "durante noi" orientati a sviluppare l'autonomia delle persone disabili.

2/ La Città che cambia

2 - 01 / La conoscenza nel cuore della città

Qualificazione e diversificazione dell'offerta culturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, il loro tempo libero e le loro relazioni, a sostegno delle politiche di welfare. La cultura come motore per lo sviluppo di energie creative e quindi di propulsione imprenditoriale e attrattore di benessere. Attenzione all'ottica sistemica sia in ambito di unione che a livello sovradistrettuale per favorire l'interscambio di buone pratiche ed un'azione coordinata con i soggetti culturali della città e delle traiettorie che si diramano da Casalecchio, ad esempio l'Appennino in funzione anche di promozione turistica.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Cultura al centro: Casa della Conoscenza	La Casa della Conoscenza è il cuore pulsante del sistema culturale della nostra città e l'Amministrazione intende per questo darle ulteriore visibilità e centralità. In particolare, quale luogo capace di accogliere e far convivere generazioni con aspettative diverse si vorranno creare ulteriori spazi dedicati agli adolescenti. Nel mutato contesto istituzionale è volontà dell'Amministrazione recuperare e attualizzare il percorso "La Conoscenza che verrà".
"Spazio" alla cultura partecipata: Sistema delle Case	Per qualificare il "Sistema delle Case" sarà necessario perseguire una maggior integrazione della programmazione, anche con i soggetti privati. Per rendere più fruibile la Casa della Conoscenza si interverrà riorganizzandone gli spazi e gli utilizzi; in attuazione del progetto ex L.R. 14/97 verrà riqualificato "Spazio Eco". Verrà rinnovata la convenzione, in scadenza, con la Casa per la Pace.
Teatro Comunale "Laura Betti"	L'Amministrazione sostiene la continuità dell'offerta teatrale anche attraverso progetti condivisi a livello distrettuale, confermando la centralità del teatro Laura Betti nel circuito ATER. Prosegue il lungo lavoro fatto in collaborazione con le scuole e le famiglie per la crescita e l'educazione del pubblico. Sarà completata la ristrutturazione del Teatro già avviata nel precedente mandato.

2/ La Città che cambia

2 - 02 / Una città più attrattiva: turismo e promozione del territorio

Casalecchio è un crocevia di primaria importanza, ha un fiume e le colline ed è il "Fuori Porta" bolognese. Non è solo una cittadina residenziale e commerciale, ma anche turistica. Casalecchio merita di essere conosciuta di più. Per le bellezze naturali e architettoniche che offre, le sue eccellenze enogastronomiche, le attività commerciali, gli eventi e tutte le potenzialità che saprà esprimere lavorando in maniera sinergica tra Amministrazione comunale, Unione e Città metropolitana, soggetti pubblici e privati, scuole, associazioni.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Piano di marketing territoriale	Per valorizzare le eccellenze del territorio occorre elaborare una strategia che consenta di individuare un'offerta di qualità fatta di proposte organiche che spaziano dalla valorizzazione del territorio, agli eventi culturali e rassegne, all'intrattenimento con eventi e feste di strada. Inoltre, la presenza di alcuni "grandi eventi" che si svolgono all'interno dell'Unipol Arena impatta positivamente sul settore ricettivo. Comunicare con un unico cartellone per mettere in rete e a sistema tutta l'offerta locale è l'azione strategica che perseguiremo per ampliare il bacino di utenza a livello regionale.
Progetti di collaborazione	I progetti in collaborazione con il mondo della scuola, del lavoro, dell'impresa e delle istituzioni puntano alla qualificazione del sistema dei mercati, all'arricchimento dell'offerta dei servizi culturali e, in sinergia con l'istituto alberghiero "Veronelli", alla divulgazione delle eccellenze enogastronomiche.

2/ La Città che cambia

2 - 03 / Il commercio e le imprese, beni della città

In questi anni l'Amministrazione ha sostenuto i settori commerciali attraverso varie iniziative di promozione del territorio, ma la crisi economica ha sicuramente modificato gli stili di vita e influito sul tessuto produttivo. L'obiettivo è proseguire le politiche di sostegno alla nostra rete commerciale e imprenditoriale, rafforzando il sistema di programmazione e di qualificazione delle attività produttive e sostenendo la ricerca di fondi per le imprese e le start up. L'Amministrazione consoliderà la collaborazione con le associazioni di categoria e le scuole costituendo con loro una cabina di regia per la creazione di progetti di marketing urbano.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Coordinamento e sostegno del tessuto produttivo	L'Amministrazione perseguirà l'impegno fattivo di confronto con il mondo del commercio e imprenditoriale e le loro associazioni di categoria per sostenere e valorizzare le legittime aspettative di crescita e sviluppo delle attività presenti sul territorio. Sul fronte dei servizi alle imprese, la direzione è quella di estendere in Unione lo Sportello unico delle attività produttive attraverso il coordinamento delle esperienze condotte dai diversi Comuni per la semplificazione degli adempimenti e l'impulso all'avvio di nuove attività.
Riqualificazione delle aree commerciali della città	L'Amministrazione proseguirà nella valorizzazione del centro della città intervenendo sia sulla mobilità e la sosta sia sotto il profilo urbanistico e ambientale, con azioni coordinate per sostenere la piccola distribuzione e il commercio di vicinato, che svolgono una funzione importante di animazione del territorio oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta. Analogamente sarà aggiornato il sistema dei mercati settimanali.

2/ La Città che cambia

2 - 04 / Prendersi cura della città e del territorio

La città è la nostra casa. Per questo occorre prendersene cura attraverso una oculata pianificazione delle opere pubbliche finalizzata alla qualità del territorio e alla riduzione degli impatti ambientali. L'Amministrazione è impegnata nel coordinamento della manutenzione quotidiana di strade ed edifici, in particolare quelli scolastici, e con le nuove opere pubbliche realizzate da privati attraverso interventi di rigenerazione urbana, al fine di assicurare qualità agli spazi pubblici.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Lavori pubblici: fare di più spendendo meno	Si tratta di un impegno permanente che l'Amministrazione intende affrontare con il coinvolgimento di tutti. Attraverso la società Adopera viene realizzato un articolato programma di interventi che va continuamente monitorato dagli uffici tecnici del Comune e aggiornato con le necessità che si evidenziano di volta in volta. L'elenco delle opere definito per i prossimi anni è particolarmente imponente e alcuni cantieri pubblici e privati impegneranno in modo gravoso la struttura tecnico amministrativa dell'Ente, oltre ad avere un forte impatto sui cittadini. L'impegno è quello di gestire in maniera dinamica ogni fase, in modo da contenere al massimo i disagi che potranno verificarsi di volta in volta soprattutto sul traffico e sulla viabilità cittadina.
Strade e marciapiedi: manutenzione permanente	L'efficientamento dell'attività manutentiva di strade e marciapiedi può essere raggiunto non solo rispondendo con tempestività alle segnalazioni dei cittadini ma anche organizzando un monitoraggio sistematico del territorio e una pianificazione su più anni degli interventi. Una comunicazione puntuale ai cittadini degli obiettivi favorisce il loro coinvolgimento nella cura della città.
Illuminare meglio spendendo meno	La riqualificazione energetica che ha interessato tutti gli edifici pubblici della città, comprese le strutture scolastiche, e la sostituzione dei punti luce nei parchi, nelle strade e nelle piste ciclabili, hanno consentito all'Amministrazione di conseguire notevoli risparmi in termini economici ed energetici. L'impegno è quello di monitorare costantemente il piano, completarlo con l'introduzione di nuovi quadri di alimentazione per il controllo in remoto ed eventualmente implementarlo con ulteriori interventi migliorativi.

Rigenerazione urbana: rivitalizzare la città	Sono in corso numerosi progetti di rigenerazione urbana di vecchi edifici da parte dei privati. Rigenerare significa inserire nuove funzioni pregiate, potenziare i collegamenti delle strade, delle piste ciclabili e della fibra ottica per rendere più accessibile la città. Significa anche riqualificazione ambientale, sicurezza sismica, efficientamento energetico degli edifici e potenziamento degli spazi pubblici a beneficio di tutti i cittadini. L'azione dell'Amministrazione si concentrerà, in fase esecutiva, sul controllo, la verifica e l'eventuale implementazione dei progetti con l'obiettivo unico di rivitalizzare la città in chiave di accessibilità e sostenibilità.
Sicurezza ed efficienza degli edifici scolastici	L'attenzione dell'Amministrazione verso la scuola è stata sempre altissima e si è concretizzata in una serie di interventi di diversa natura finalizzati a proteggere e qualificare la scuola come bene primario. Sul piano edilizio e di messa in sicurezza si è sempre investito tanto; nei prossimi mesi, oltre a proseguire nel monitoraggio costante di tutte le strutture, si procederà a pianificare ulteriori lavori di miglioramento funzionale e strutturale degli edifici scolastici.

2/ La Città che cambia

2 - 05 / Piano Casalecchio Sicura

Vogliamo rendere la nostra città più sicura attraverso interventi di prevenzione sul piano sociale e urbanistico (Piano Casalecchio Sicura). L'incremento del sistema di videosorveglianza, le sinergie con i cittadini, il consolidamento e lo sviluppo del Corpo di Polizia locale di Unione, la collaborazione costante e proficua con le Forze dell'Ordine alle quali spetta il compito di garantire la sicurezza del territorio: sono tutti fronti su cui l'Amministrazione proseguirà il proprio impegno. Una città è più sicura quando funziona anche il suo sistema di Protezione civile, fatto di personale e volontari preparati e ben coordinati.

Gli impegni dell'Amministrazione

Polizia locale di Unione	L'inaugurazione della sede della Polizia locale e della Protezione civile presso l'ex-nido Franco Centro è un punto di partenza per rafforzare la presenza e la capacità di intervento sul territorio degli agenti. La sede ubicata al centro della città agevolerà l'organizzazione del potenziamento dei servizi serali e notturni. Gli organici potenziati e la dotazione di una strumentazione tecnica innovativa sono leve fondamentali per un'efficace azione di prevenzione e vigilanza e non solo di repressione. L'obiettivo di questo mandato è lavorare per costituire una Polizia Locale di Unione che possa essere ampliata ad altri Comuni dell'Unione.
Sicurezza urbana, illuminazione pubblica e video sorveglianza	L'Amministrazione investirà per potenziare il sistema di videosorveglianza incrementando le attuali 72 telecamere già posizionate e incentiverà le convenzioni con i privati e con condomini per l'utilizzo dei sistemi presenti. E' inoltre prevista l'adozione di un sistema di lettura delle targhe che permetterà di controllare i veicoli circolanti sul territorio, intervenendo così anche sulla sicurezza stradale. A fianco di questo, si provvederà al completamento e all'efficentamento della rete di pubblica illuminazione e ad uno sviluppo urbanistico armonico e sostenibile per rendere la città più sicura, accogliente e vivibile.

Sicurezza partecipata	Diverse sono le azioni messe in campo dall'Amministrazione in questi anni che vedono il coinvolgimento attivo dei cittadini per il controllo del territorio, tra queste "Amico vigile" e i "Gruppi di vicinato" che, nel rispetto delle normative, si intende potenziare. Progetti educativi rivolti a ragazzi e famiglie, a sostegno del disagio giovanile e per contrastare comportamenti devianti come vandalismo e bullismo, saranno sviluppati nel solco di quanto già avviato con successo al Centro Meridiana.
Sicurezza negli eventi pubblici	Sul territorio di Casalecchio durante l'anno si svolgono numerose feste ed eventi, anche di rilevanza internazionale, che richiamano un grande afflusso di pubblico. Gli uffici del Comune sono impegnati a collaborare con le Forze dell'Ordine e con gli organizzatori per far sì che tutto si svolga nel rispetto delle stringenti norme di sicurezza. L'obiettivo sarà quello di rafforzare la sinergia con tutti gli operatori e mettere a punto procedure sempre più efficienti.
Caserma dei Carabinieri	La collocazione della Caserma dei Carabinieri nel territorio è un obiettivo importante sul quale l'Amministrazione continuerà ad investire. Consolidare la presenza dell'Arma in città, all'interno del rapporto di continua collaborazione tra le Forze dell'Ordine presenti nel territorio, costituisce una leva importante che sarà sempre sostenuta e incoraggiata: in questa direzione va anche la collocazione dell'Associazione dei Carabinieri presso la stazione RFI di via Ronzani.
Diffondere la cultura della legalità	Il Comune è in prima linea nella lotta all'illegalità, un impegno testimoniato anche dall'adesione a Avviso Pubblico, rete di enti locali impegnati nella diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Mediante la promozione di eventi su questi temi, nel solco della tradizione partecipativa dei cittadini, si vuole giungere a sviluppare ulteriormente il senso civico soprattutto nelle nuove generazioni, coinvolgendo associazioni e scuole. Trasparenza, legalità e diritti sono garantiti al cittadino attraverso la piena accessibilità di dati, documenti e informazioni in possesso della Pubblica amministrazione, secondo la normativa di prevenzione della corruzione.

2/ La Città che cambia

2 - 06 / Una città in equilibrio economico

Mantenere alta la qualità dei servizi a sostegno delle persone più fragili, investendo con forza nei servizi sociali, nella cultura e nell'educazione, non lasciando indietro nessuno, monitorando la situazione di bilancio del Comune, l'equità del prelievo tributario con un'attenzione allo sviluppo del territorio, garantendo la sostenibilità del debito per creare le condizioni di futuri investimenti. Questo abbiamo fatto in questi anni e questo vogliamo continuare a fare, in una logica di priorità dell'azione amministrativa con una oculata programmazione delle azioni e degli interventi.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Bilancio sostenibile	L'Amministrazione prosegue nella gestione oculata della spesa corrente che tenga conto dei flussi di cassa, della sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo, per proseguire gli investimenti sul territorio. Sul versante delle entrate, accanto ad una politica improntata sull'equità del prelievo, si porrà particolare attenzione al reperimento di fonti provenienti da altre Istituzioni pubbliche e private. Infine, si eserciterà un attento controllo dei flussi di entrata "diretti" ed "indiretti" derivanti da gestione di organismi partecipati.
Equità e sostenibilità dei flussi di entrata	Le linee che l'Amministrazione vuole perseguire si basano sull'attenzione alle politiche tributarie per lo sviluppo del territorio e delle imprese con la definizione di forme di incentivi e di riduzioni. Sarà al centro della nostra attenzione l'equità sociale che attueremo applicando criteri collegati all'ISEE a sostegno delle fasce di popolazione più "fragili" socialmente, anche in ottica "generativa" e di "sostegno attivo".
Insieme contro l'evasione	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione / elusione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, costituendo una task force tecnico - politica anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.
Governance delle società partecipate	La prospettiva dell'Amministrazione è di ampliare il ruolo delle società, in particolare Adopera srl e Melamangio ad altre attività e agli altri Comuni della nostra Unione ritenendo che tali società possiedano le capacità organizzative e tecniche per migliorare i servizi anche attraverso maggiori economie di scala. Anche in questo ambito si prosegue nell'esercizio del controllo economico - finanziario per garantire gli equilibri di bilancio.

2/ La Città che cambia

2 - 07 / Quando una macchina funziona bene non fa rumore

La macchina diventa sempre più grande e complessa: il Comune governa il territorio ed eroga servizi attraverso l'Unione dei Comuni gli organismi partecipati e in relazione con la Città Metropolitana. Infatti, molti servizi sono ormai gestiti in forma associata attraverso l'Unione, altri vengono organizzati in ottica metropolitana. In un dialogo e confronto con le parti sociali, proseguirà il consolidamento delle funzioni trasferite in Unione anche in prospettiva di ulteriore sviluppo.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Consolidamento delle funzioni trasferite in Unione	L'Amministrazione, in collaborazione con i Comuni dell'Unione, intende da una parte consolidare le attività trasferite e, dall'altra, in un'ottica di crescita organizzativa, prevederne l'incremento come richiamato nel Piano di Riordino Territoriale 2018/2020 dell'Emilia Romagna. Per rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, fin dai prossimi mesi l'Amministrazione sarà impegnata nel processo di rafforzamento della governance dell'Unione dei Comuni.
Sviluppo dello Sportello polifunzionale e degli sportelli dedicati	Il sistema degli sportelli al cittadino, ai professionisti e alle imprese, fiore all'occhiello del Comune, evolve continuamente. L'Amministrazione punta a migliorare il rapporto con il cittadino attraverso un sistema di segnalazioni efficiente, a servizi su appuntamento, al potenziamento dei servizi on line, alla comunicazione social con attenzione anche ai linguaggi e alla comunicazione istituzionale. Obiettivo è portare questa buona pratica all'interno dell'Unione.
Trasparenza, prevenzione della corruzione e performance	Trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa sono i presupposti per una buona Amministrazione. Il Comune da anni ha fatto propri questi principi disciplinando la propria azione con il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza. A fronte del calo del personale e delle risorse finanziarie di questi anni, l'Amministrazione è stata impegnata in un processo riorganizzativo continuo per la razionalizzazione dei servizi e il miglioramento della performance organizzativa e individuale. Casalecchio potrà consolidare il proprio ruolo di supporto come staff dei servizi finanziari e di programmazione dell'Unione e dei Comuni che la compongono.

Comunicazione con il cittadino

Evolve la comunicazione con il cittadino e molteplici sono gli strumenti on e off line. Il nostro Ente considera strategico l'aggiornamento continuo del Piano della Comunicazione all'interno del quale assumono significato l'uso di linguaggi e strumenti adatti ad ogni tipo di utenza. La sinergia del sistema dei social, il sito web istituzionale, il sistema delle segnalazioni ed i servizi di messaggistica da un lato, e la partecipazione attiva e l'ascolto del cittadino sul territorio dall'altro, sono i tratti distintivi ed essenziali che distinguono il nostro Comune.

3/ La Città del futuro

3 - 01 / Una città più sostenibile. La rigenerazione urbana

La nostra visione della città passa attraverso il concetto di rigenerazione urbana intesa come riqualificazione e non espansione, con l'obiettivo di completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. Diventano quindi centrali nel nuovo Piano Urbanistico Comunale concetti quali la rigenerazione urbana diffusa e la drastica riduzione del consumo di ulteriore territorio. Obiettivi della pianificazione urbanistica saranno: aumento della sicurezza sismica, stop al consumo di suolo, miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso incentivi, diffusione della rete ecologica e promozione di tecnologie che riducano l'impatto ambientale degli edifici.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Aggiornamento del Piano Urbanistico comunale: l'ambiente al centro	L'aggiornamento del Piano Urbanistico sarà orientato alla sostenibilità ambientale, economica e sociale e allo sviluppo equilibrato del sistema urbano. Particolare attenzione sarà posta alla costruzione di Reti ecologiche e alla mobilità dolce, alla riduzione dei consumi energetici e degli impatti acustici ed atmosferici, allo studio della zonazione sismica e del reticolo idrografico minore e minuto, alla permeabilità dei suoli, al tema dell'accessibilità del patrimonio edilizio pubblico e privato alle persone diversamente abili.
Rigenerazione urbana	L'Amministrazione intende proseguire nella riqualificazione di tutte le zone di Casalecchio con una serie di micro interventi di "Rigenerazione urbana diffusa". Accanto a questi, sarà impegnata nella riqualificazione edilizia di vecchi edifici, tramite la riconversione di contenitori dismessi pubblici e privati o l'inserimento di nuove funzioni pregiate e di edilizia residenziale e sociale. Il Sistema delle reti (mobilità, funzione pregiate, spazi pubblici e reti digitali) ha l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai servizi e la relazione delle attività tra i vari quartieri.
Futurshow e il suo tessuto urbano	Particolarmente significativo sotto il profilo urbanistico è l'intervento di riqualificazione del Polo polifunzionale Futurshow in Zona B che, oltre a aumentare l'attrattività di Casalecchio sul piano nazionale, consentirà anche il miglioramento della qualità ambientale delle residenze circostanti attraverso alcuni interventi tra cui la riprogettazione della viabilità, l'inserimento di barriere acustiche e le infrastrutture verdi.

Ufficio di Piano urbanistico	La realizzazione dell'Ufficio di Piano è prevista dalla normativa regionale L.R. 24/2017. Consapevoli che una politica territoriale condivisa a livello di Unione dei Comuni contribuisce a scelte urbanistiche di sostenibilità ambientale, è intenzione dell'Amministrazione intraprendere un percorso di costituzione dell'Ufficio di Piano a livello di Unione che tenga conto delle specificità dei territori, delle vocazioni e della storia di ciascun Comune.
Progetti partecipati	L'approccio seguito negli ultimi anni in occasione dei principali interventi urbanistici ha visto con buoni risultati il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder. L'Amministrazione intende proseguire con l'organizzazione di percorsi partecipati al fine di valutare preventivamente gli impatti e condividere le scelte in una visione unitaria, comune e condivisa della qualità urbana con la comunità.
P.A.E.S.C. : Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima	Il Consiglio comunale con deliberazione n.ro 29 del 21 marzo 2019 ha aderito al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia impegnandosi a valutare, monitorare e verificare con cadenza biennale le emissioni atmosferiche, i rischi e le vulnerabilità individuando obiettivi di riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici attraverso l'adozione di un Piano di intervento.

3/ La Città del futuro

3 - 02 / Reti per una mobilità sostenibile

Spostarsi inquinando meno è una sfida che ogni amministrazione pubblica, a qualunque livello, dovrebbe porsi. Nel corso del mandato potenzieremo i collegamenti ciclabili, la mobilità elettrica, continueremo a sostenere il trasporto pubblico e l'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre che il piano di ristrutturazione delle fermate ferroviarie. Ma sarà l'avvio del cantiere per la realizzazione del tanto atteso nodo ferro - stradale di Casalecchio di Reno, con la Nuova Porrettana e l'interramento della ferrovia, a risolvere finalmente il problema del traffico di attraversamento che tanto inquina l'ambiente e la nostra qualità di vita.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Realizzazione Nodo ferro stradale "Nuova Porrettana"	La cantierizzazione della "Nuova Porrettana" costituisce con l'avvenuta realizzazione del casello autostradale di Borgonuovo e il rifacimento dello svincolo dell'Asse attrezzato verso il Palasport un'opera fondamentale per risolvere il problema di viabilità a vantaggio dell'Area urbana e dell'intera vallata del Reno e del Setta. Il progetto prevede due stralci, uno stradale ed uno ferroviario. L'Amministrazione si impegna a contenere al massimo il disagio ai cittadini e costituirà un'apposita struttura tecnico-organizzativa direttamente coordinata dal Sindaco.
Reti per una mobilità sostenibile	La gestione della mobilità rappresenta una componente essenziale nelle politiche urbane, in relazione agli impatti sulla qualità e sulla competitività della Città. La pianificazione della mobilità sostenibile prevede una serie di interventi sulla rete ciclabile, su quella dei percorsi pedonali e quella del trasporto pubblico. L'obiettivo è di incrementare l'uso di mezzi pubblici o collettivi da un lato, e una rete ciclo-pedonale sempre più fruibile al cittadino dall'altro, anche con l'eliminazione delle barriere architettoniche, per minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e ridurre il traffico cittadino.
Azioni per il traffico e la sosta	Con l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano saranno messe in campo azioni per migliorare l'accessibilità urbana eliminando le barriere architettoniche (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Il Piano per l'Accessibilità Urbana, sulla base di un quadro conoscitivo, dovrà delineare metodi e azioni da attivare, individuare gli interventi di riqualificazione e programmarne l'attuazione. Il tutto improntato sul diritto alla mobilità, alla salute, per una mobilità sostenibile e un traffico ridotto.

Azioni per la mobilità sostenibile

Per ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico della Città, l'Amministrazione intende perseguire una strategia di mobilità sostenibile attivando progetti di bikesharing e carsharing, incentivando l'utilizzo di mezzi pubblici e potenziando le piste ciclabili. Si prevedono azioni di sensibilizzazione della cittadinanza per giungere allo sviluppo di uno stile di vita più consapevole e attento ai temi ambientali.

3/ La Città del futuro

3 - 03 / Cuore verde: parchi e acque

Se la città è la nostra casa, l'ambiente è la casa di tutti, esseri umani, vegetali e animali. Prendersi cura di parchi e giardini significa curarsi della comunità. Il Parco della Chiusa è il simbolo di questa bellezza, la nuova gestione del parco e del verde urbano che si insedierà e rafforzerà in questi anni, porterà ad una qualità diffusa del verde e a interventi ambientali nel rispetto di biodiversità e sostenibilità. Sistema collinare, reti ecologiche e lungofiume sono altri tre elementi di fondamentale importanza per il cuore verde di Casalecchio.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Manutenzione e gestione integrata del verde	L'obiettivo che l'Amministrazione vuole perseguire con la gestione integrata del verde è quello di ottenere una qualità diffusa del verde pubblico sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. L'affidamento a un unico gestore della manutenzione e gestione del patrimonio verde della Città sarà accompagnato da un attento monitoraggio e un controllo da parte delle strutture comunali all'interno di una cabina di regia costituita dagli Enti preposti e dal Presidente della Consulta ambientale. La Consulta è un organo consultivo a supporto delle scelte decisionali atto a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio in tutte le sue componenti.
Conservazione e valorizzazione del Lungofiume cittadino	La strategia di riqualificazione definita dal piano urbanistico per questo ambito è rivolta sia allo sviluppo degli ecosistemi che alla definizione di rapporti tra il fiume e la città. La sponda destra dovrà diventare elemento fondante per lo sviluppo di un progetto di rete ecologica a livello locale (Parco Fluviale). La gestione e lo sviluppo del tratto della sponda sinistra del fiume interessato da aree fruibili ai cittadini potrà prevedere momenti il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato.
Conservazione e valorizzazione del sistema collinare	Il sistema collinare che si apre verso ovest ed est, tutelato nel piano urbanistico comunale, rappresenta un importante elemento di identificazione del territorio e per questo va tutelato individuando le modalità opportune per il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole presenti, per l'individuazione e qualificazione di boschi e rii come vettori della diversità biologica e organizzando le vecchie strade poderali e la viabilità storica come rete di percorsi ciclo - pedonali.

Parco fluviale ex Sapaba

Questa area rappresenta un luogo strategico per la città e l'occasione per la realizzazione di un nuovo "quartiere sostenibile" che si collega all'edificato di via Ronzani in un sistema territoriale e paesaggistico unico. Nell'area ex Sapaba è in progetto la realizzazione di un Parco pubblico fluviale di 14 ettari attraverso edifici efficienti dal punto di vista energetico. L'Amministrazione si impegna a realizzare percorsi lungo il fiume che colleghino i tracciati pedonali e ciclabili esistenti e alla cura e valorizzazione della vegetazione.

3/ La Città del futuro

3 - 04 / Al centro la sostenibilità ambientale

L'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno intende perseguire una politica ambientale che preveda una serie di interventi finalizzati a disciplinare quelle attività che, esercitate nel quotidiano, incidono sulla qualità e sulla fruibilità delle risorse naturali. Per uno sviluppo sostenibile del territorio, sia in area urbana sia in area agricola, si metteranno in campo azioni concrete e si eserciteranno controlli e monitoraggi ma si cercherà anche di incoraggiare e diffondere una cultura delle buone pratiche, promuovendo iniziative sui temi dell'efficienza energetica, sul risparmio idrico, sulla riduzione dell'emissione di CO_2, sulla differenziazione dei rifiuti e per la tutela degli animali.

Gli impegni dell'Amministrazione	
Raccolta dei rifiuti e decoro urbano	L'Amministrazione con l'introduzione del sistema porta a porta ha raggiunto il 68% di raccolta differenziata. L'obiettivo è quello di raggiungere la percentuale del 79% fissato dalla Regione per il 2020 introducendo il sistema della "Tariffazione puntuale" che si basa sulla quantità di rifiuto prodotto da ciascuna famiglia. Si metteranno in campo ulteriori azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti prodotti, a sensibilizzare la cittadinanza su una maggior consapevolezza degli acquisiti, sulla cultura del riciclo e del riuso integrandola con azioni di controllo dei comportamenti.
Azioni per la riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico	Per cercare di contrastare le cause di inquinamento acustico e atmosferico connesse alle peculiarità del nostro territorio urbano, la strategia dell'Amministrazione comprende diverse azioni, anche in sinergia con altri servizi del Comune. Per citare alcuni esempi: si favorirà la mobilità sostenibile, si incentiverà l'uso di risorse energetiche alternative (Comunità solare) e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati. Con gli Enti preposti si procederà al monitoraggio dell'aria e del rumore con l'introduzione di strumenti specifici (Regolamento acustico).
Casalecchio Città amica degli animali	Gli spazi verdi sono un luogo di socialità e l'Amministrazione per renderli ancora più accoglienti e fruibili agirà potenziando e migliorando le aree di sgambamento presenti e prevedendone di nuove. La cura delle oasi feline, anche attraverso il supporto di associazioni di volontariato, rappresenta un obiettivo dell'Amministrazione che proseguirà con azioni di sensibilizzazione e tutela degli animali.

3/ La Città del futuro

3 - 05 / Casalecchio digitale

La Pubblica Amministrazione grazie allo sviluppo tecnologico offrirà ai cittadini e alle imprese servizi con modalità ed accessi sempre più veloci ed efficienti direttamente al proprio domicilio. L'adesione all'Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna (ADER) consentirà a Casalecchio e ai territori dell'Unione di avvalersi dell'infrastruttura tecnologica per estendere l'accessibilità on line a sempre più servizi. A fianco di ciò, grazie alla convenzione tra Comune e Open Fiber, si completerà il cablaggio della rete in fibra ottica ultraveloce, a partire dagli edifici scolastici, su tutto il territorio comunale.

Gli impegni dell'Amministrazione

L'Agenda Digitale dell'Unione dei Comuni	L'Unione dei Comuni con deliberazione n.ro 10 DEL 28/01/2019 ha aderito all'"Agenda digitale locale" 2019/2021 (ADLER), documento programmatico che favorisce e promuove lo sviluppo territoriale della società dell'informazione. L'Agenda prevede lo sviluppo di progetti che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea, conformemente a quanto stabilito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Si va dall'alfabetizzazione informatica all'Internet of the things e alla connessione di tutti gli edifici pubblici, scuole in primis, alla rete comunale in fibra ottica.
Sportello digitale per il cittadino, il professionista e l'impresa	Il sistema degli sportelli evita ai cittadini di spostarsi da un ufficio all'altro per sbrigare le pratiche, rendendo possibile adempiere a numerosi procedimenti presso un solo desk. Tante operazioni si possono effettuare anche online: dalla certificazione anagrafica, all'iscrizione ai servizi educativi e scolastici, alla compilazione e invio delle pratiche, alla prenotazione degli appuntamenti. L'Amministrazione si impegna ad ampliare l'accessibilità on line ai cittadini, ai professionisti e alle imprese promuovendo nel contempo anche azioni per supportare gli utenti nell'uso delle nuove tecnologie digitali.
Comunicazione digitale	Nel corso degli ultimi anni abbiamo utilizzato nuovi strumenti di comunicazione: la pagina Facebook ufficiale del Comune, il servizio gratuito di messaggistica Whatsapp, l'account Twitter e la newsletter settimanale, tutti strumenti che contano migliaia di iscritti e che sono in costante crescita. Lo sforzo è quello di gestire e coordinare una molteplicità di strumenti online e offline individuando per ognuno tempi e linguaggi adeguati. In questo mandato implementeremo nuove forme di comunicazione biunivoca che avvicinino il

	cittadino e l’Amministrazione stimolando ulteriormente il dialogo.

Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le **linee programmatiche e di governo** di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici dell'Ente** e ne rappresenta **le direttrici fondamentali** verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione.

Gli **obiettivi strategici** sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno collegati ad ogni **missione di spesa**.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

Nelle tabelle successive sono indicati gli Assessori titolari della realizzazione delle strategie del programma di governo e i collegamenti con Missioni e Programmi di spesa

1 - La Città e le persone	Puntare sulla comunità che sa compattarsi attorno alle persone, arricchirsi delle reciproche differenze, fare squadra senza lasciare nessuno indietro. Una città solidale e inclusiva, che si prende cura di tutti.		
Obiettivi strategici	**Assessore**	**Altri Assessori**	**MISSIONI PROGRAMMI**
1 - 01 / La scuola al primo posto	**Concetta Bevacqua**	Paolo Nanni - Massimo Masetti Simona Pinelli - Matteo Ruggeri	**04/02 -04/06** **06/02 -12/01**
1 - 02 / Casalecchio per i giovani	**Simona Pinelli**	Concetta Bevacqua Matteo Ruggeri Massimo Masetti	**06/02**
1 - 03 / Tutti gli sport, ogni giorno	**Matteo Ruggeri**	Paolo Nanni - Massimo Masetti Simona Pinelli	**06/01**
1 - 04 / Tutti coinvolti, nessuno escluso: Partecipazione, Volontariato, Associazionismo	**Matteo Ruggeri**	Massimo Masetti Sindaco Massimo Bosso	**06/02**
1 - 05 / La città dei diritti e delle pari opportunità	**Concetta Bevacqua**	Massimo Masetti Simona Pinelli	**12/04**
1 - 06 / Una comunità più inclusiva e accogliente	**Massimo Masetti**	Concetta Bevacqua Matteo Ruggeri – Simona Pinelli	**05/02 - 12/04** **12/05**
1 - 07 / Una comunità a sostegno delle persone: creare nuove opportunità di lavoro	**Massimo Masetti**	Simona Pinelli Sindaco Massimo Bosso	**12/04 - 15/01**
1 - 08 / Una comunità che abita e fa abitare	**Massimo Masetti**	Sindaco Massimo Bosso	**12/06**
1 -09 / Dove prevenzione, cura e benessere sono di casa	**Massimo Masetti**	Matteo Ruggeri Paolo Nanni	**12/02 - 12/03** **12/04 - 12/07**

2 - La Città che cambia	Puntare su un tessuto urbano rigenerato, una cultura diffusa ed eterogenea, un commercio che vuole rinascere quartiere per quartiere, un quadro economico solido e di nuovo ambizioso. Una città che si ritrova attorno alle sue eccellenze per crescere e diventare sempre più attrattiva

Obiettivi strategici	Assessore	Altri Assessori	MISSIONI PROGRAMMI
2 - 01 / La conoscenza nel cuore della città	**Simona Pinelli**	Matteo Ruggeri Concetta Bevacqua	**05/02**
2 - 02 / Una città più attrattiva: turismo e promozione del territorio	**Simona Pinelli**	Paolo Nanni Barbara Negroni Matteo Ruggeri	**07/01**
2 - 03 / Il commercio e le imprese beni della città	**Simona Pinelli**	Sindaco Massimo Bosso Barbara Negroni Concetta Bevacqua Matteo Ruggeri	**14/02 - 14/04**
2 - 04 / Prendersi cura della città e del territorio	**Paolo Nanni**	Concetta Bevacqua Sindaco Massimo Bosso Barbara Negroni	**01/06 - 04/01 17/01**
2 - 05 / Piano Casalecchio Sicura	**Paolo Nanni**	Sindaco Massimo Bosso Massimo Masetti - Concetta Bevacqua - Simona Pinelli	**03/01 - 03/02**
2 - 06 / Una città in equilibrio economico	**Concetta Bevacqua**	Sindaco Massimo Bosso Paolo Nanni	**01/03 - 01/04**
2 - 07 / Quando una macchina funziona bene non fa rumore	**Sindaco Massimo Bosso**		**01/01 - 01/02 01/10 - 01/11**

3 - La Città del futuro	Puntare su una città sostenibile dove vorremmo vivere, un luogo verde, senza traffico,accessibile a tutti, che respira, sicura e connessa al resto del mondo anche in un click.		
Obiettivi strategici	**Assessore**	**Altri Assessori**	**MISSIONI PROGRAMMI**
3 - 01 / Una città più sostenibile: La rigenerazione urbana	**Sindaco Massimo Bosso Barbara Negroni**		**01/06 - 08/01 09/02 - 12/02**
3 - 02 / Reti per una mobilità sostenibile	**Sindaco Massimo Bosso Paolo Nanni**		**10/05 - 17/01**
3 - 03 / Cuore verde: parchi e acque	**Barbara Negroni**	Simona Pinelli	**09/02 - 09/05**
3 - 04 / Al centro la Sostenibilità ambientale	**Barbara Negroni**	Concetta Bevacqua Sindaco Massimo Bosso	**09/02 - 09/03 09/08**
3 - 05 / Casalecchio digitale	**Massimo Masetti**	Sindaco Massimo Bosso Paolo Nanni	**01/08 - 01/11**

Parte Terza: Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella successiva Sezione Operativa SeO.
I programmi sono aggregati omogenei di attività, costituiscono il cardine della programmazione e, in base ai principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, vengono definiti a livello nazionale con una nuova classificazione della spesa.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

1. La ricognizione dello stato dei Programmi, presentata entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio"). A tal fine l'Amministrazione intende predisporre un report che dia conto dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.

2. La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 "Rendiconto della gestione"), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.

3. La Relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs 150/2009 art 10 " Piano della performance e relazione sulla performance"). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.

4. La Relazione di fine mandato, redatta dal Segretario Generale o dal Responsabile dei Servizi Finanziari non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 "Relazione di fine mandato provinciale e comunale"). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

5 Il Controllo strategico (art 147 ter TUEL), introdotto nel 2015, mira a rilevare e rendicontare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategico/operativi attraverso la produzione di report a partire dal 2016.

6 Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo che, a partire dal 2006, il Comune di Casalecchio di Reno ha introdotto per dare conto della propria azione amministrativa. L'Amministrazione intende proseguire l'esperienza fornendo a metà mandato e a fine mandato un rendiconto delle attività e dei servizi erogati.

In ottemperanza alla vigente normativa e per garantire a cittadini e stakeholders la massima leggibilità, accessibilità e trasparenza delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione il Comune procederà alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparenza.

Sezione Operativa - Seo

Parte Prima

PREMESSA

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.
Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.
Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.
In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:
- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.
Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Seguono, infine, un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.
Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.
Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

FONTI DI FINANZIAMENTO

TITOLO			2016	2017	2018	2019	2020
1	Entrate tributarie	competenza	24.682.098,51	24.543.918,42	24.955.216,23	25.714.070,40	23.339.728,93
		residui	6.137.152,27	5.840.577,22	5.928.940,32	6.304.087,84	4.234.132,85
2	Trasferimenti statali, regionali ecc.	competenza	1.727.222,34	1.517.508,34	2.132.904,57	1.474.588,32	4.242.836,02
		residui	826.511,56	618.667,96	1.150.971,55	537.095,74	371.444,34
3	Entrate extratributarie	competenza	5.735.206,14	5.565.274,65	6.885.981,98	5.750.692,45	4.496.490,70
		residui	8.684.949,38	8.086.635,89	6.578.067,94	6.194.961,42	2.867.470,38
4	Entrate in conto capitale	competenza	1.689.694,06	931.611,61	1.927.786,19	1.768.002,91	3.156.546,61
		residui	2.712.384,93	2.046.369,80	1.796.783,62	1.231.656,66	2.151.245,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	-	-	-	-	-
		residui	-	-	-	-	-
6	Accensione di prestiti	competenza	-	1.035.534,00	58.000,00	730.000,00	250.000,00
		residui	87.756,10	1.123.290,10	917.338,54	473.607,21	557.838,46
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	competenza	16.505.478,20	6.268.449,36	592.646,86	-	-
		residui	-	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	4.088.497,83	4.482.163,11	6.396.495,57	3.929.967,32	4.064.718,09
		residui	225.769,93	783.923,46	30.137,58	26.379,41	14.921,02
TOTALE		*competenza*	**54.428.197,08**	**44.344.459,49**	**42.949.031,40**	**39.367.321,40**	**39.550.320,35**
		residui	**18.674.524,17**	**18.499.464,43**	**16.402.239,55**	**14.767.788,28**	**10.197.052,13**

TITOLO			2020	2021	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione			160.000,00	1.396.526,38			
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			451.697,67	378.568,21	17.753,67		
Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale			1.855.651,86	2.088.342,44			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	23.339.728,93	23.973.391,96	24.611.383,24	18.682.383,24	18.582.383,24
2	Trasferimenti correnti	competenza	4.242.836,02	2.606.230,13	1.228.276,60	973.850,37	973.850,37
3	Entrate extra tributarie	competenza	4.496.490,70	7.073.358,29	5.504.143,58	5.222.243,58	5.322.643,58
4	Entrate in c/capitale	competenza	3.156.546,61	5.139.434,20	3.856.000,00	5.390.000,00	4.230.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	-	1.800.000,00			
6	Accensione di prestiti	competenza	250.000,00	1.300.000,00	-	-	-
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	competenza	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	4.064.718,09	13.422.200,00	13.422.200,00	13.422.200,00	13.422.200,00
	Totale parziale		***39.550.320,35***	***75.314.614,58***	***68.622.003,42***	***63.690.677,19***	***62.531.077,19***
TOTALE		*competenza*	***42.017.669,88***	***79.178.051,61***	***68.639.757,09***	***63.690.677,19***	***62.531.077,19***

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Tenuto conto del maggior grado di incertezza che caratterizza il contesto (specie dopo una fase pandemica durata un anno e mezzo e che non si può ancora considerarsi definitivamente chiusa), gli indirizzi che si possono delineare sono programmatici e di tendenza, e trovano ispirazione nella esigenza di rimettere in moto la macchina a pieno regime.

Data questa consapevolezza di fondo si identificano queste linee direttrici e programmatiche:

1. portare a termine, efficacemente, il processo di attuazione del nuovo canone CAEP introdotto dal 1° gennaio 2021;
2. dare attuazione alla riforma dei rifiuti attuata dal d. lg. 116/2020 nel diretto ambito della tassa rifiuti. In tal senso il secondo semestre del 2021 sarà particolarmente intenso e fitto di interventi. Si può anzi indicare proprio nelle misure attuative della riforma e nel percorso che porterà all'aggiornamento degli archivi al nuovo sistema di identificazione degli imponibili nei comparti produttivi, oltre che nel conseguente lavoro di predisposizione delle bollettazioni, il principale obiettivo di lavoro e di qualità del 2021;
3. sperimentare gli effetti dell'introduzione di un nuovo assetto delle riduzioni collegate alla fuoriuscita integrale o parziale dal sistema della raccolta dei rifiuti (primavera 2022);
4. consolidamento e, nei limiti degli spazi possibili, rafforzamento della capacità di accertamento, specie qualitativa, anche con l'importante ausilio della partner Fraternità Sistemi, selezionata con gara per il rafforzamento quali-quantitativo delle capacità di accertamento (lungo tutto l'arco temporale oggetto del DUP);
5. analisi e studio delle possibili opzioni per il passaggio a sistemi di commisurazione di tipo puntuale della tassa o della tariffa corrispettiva (TARIP o TCP, nel corso del 2022);
6. consolidamento e tuning qualitativo nell'azione di compliance e conseguente accertamento nei tributi tradizionali, ponendo l'obiettivo di una velocizzazione delle attività di controllo;
7. ripresa ed efficace realizzazione di interventi di azione coattiva a tutto tondo per realizzare percentuali di esito favorevole della riscossione più performanti e soddisfacenti rispetto ai valori conseguiti nella prima fase di sperimentazione;
8. ammodernamento di procedure, con introduzione di percorsi al alto tasso di informatizzazione (deposito di istanze tramite piattaforma Linkmate), così da favorire processi di scambio comunicativo che riducano l'impiego del personale dipendente nell'esercizio di funzioni di mero data entry, riassegnando le competenze per facilitare l'obiettivo della riduzione dei tempi di realizzazione dell'incasso;
9. diffusione del sistema di pagamento Pago PA in tutti i campi in cui si riveli possibile;
10. miglioramento delle linee di rendicontazione, puntando ad una rappresentazione più efficace.

Parte Seconda

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Codifica Obiettivo Operativo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Progressivo programma	Codice Obiettivo operativo
1-	**01.**	**01**	**01**	**-99**	**1-01.0101-99**
2-	**01.**	**01**	**01**	**-99**	**2-01.0101-99**
3-	**01.**	**01**	**01**	**-99**	**3-01.0101-99**

Le strategie sono sviluppate nell'arco di 5 anni mentre gli obiettivi operativi hanno valenza triennale e sono aggiornati ogni anno con il bilancio di previsione

Le Linee programmatiche di mandato 2019/2024 sono tradotte in **3 Indirizzi e 26 obiettivi strategici**. Gli obiettivi operativi vengono individuati mediante un **codice parlante di 8 caratteri numerici (cod. 1-01.0101-1)** che è dato da: l'indirizzo strategico, l'obiettivo strategico, la Missione e il Programma (secondo la classificazione del bilancio pubblico armonizzato) e un numero progressivo.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI	
0101	Organi istituzionali
0102	Segreteria generale e organizzazione
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Ufficio tecnico
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Statistica e sistemi informativi
0110	Risorse umane
0111	Altri servizi generali

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Assessori: Sindaco Massimo Bosso;
Responsabilità: Area Risorse; Area Servizi al Cittadino e di staff

Finalità e Motivazioni

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può infatti da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare le iniziative ed i servizi erogati, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Analoga importanza, quando si parla di comunicazione, riveste la fase di ascolto e analisi delle opinioni dei cittadini sia sui servizi, e sul loro funzionamento, sia su nuovi bisogni, che possono emergere e che vanno intercettati per dare una risposta ed una soluzione adeguata. In quest'ottica si opererà per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Il Servizio Comunicazione e Relazioni esterne proseguirà nello svolgimento dei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale, finalizzata alla piena tutela dell'immagine dell'istituzione; in sinergia con lo Sportello Polifunzionale Semplice si impegnerà ad indirizzare i cittadini e le loro segnalazioni ai referenti, deputati a risolvere i problemi che di volta in volta vengono intercettati.
Il Servizio di Comunicazione sarà sempre più impegnato a implementare e aggiornare il sito internet istituzionale, rivedendone costantemente struttura e contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Particolare importanza verrà data allo sviluppo della comunicazione "multicanale" ovvero utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei *social network* nonché implementando gli spazi dedicati alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e proposte. L'Amministrazione focalizzerà i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sui cittadini e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione e il marketing del territorio. Verranno sviluppate nuove forme di comunicazione biunivoche per avvicinare i cittadini all'Amministrazione. In tal senso saranno attivate azioni di ricerca di sinergie comunicative con associazioni, partner locali e con la società partecipata Adopera, coinvolta nelle trasformazioni urbane.

Con la nascita dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia dal 1° gennaio 2015, il Comune di Casalecchio di Reno è stato impegnato in un rinnovamento graduale e costante del proprio modello organizzativo. E' intenzione dell'Amministrazione da una parte consolidare le gestioni trasferite, dall'altra operare per un loro incremento, secondo quanto previsto dal Piano di Riordino Territoriale Regionale 2018/2020. I service relativi ai servizi generali e finanziari saranno ulteriormente sviluppati e perfezionati nelle funzioni, dal 2020 saranno attuati i processi coordinati di pianificazione, di valutazione e di controllo. Infine sono stati avviati altri servizi associati, in particolare l'urbanistica e le attività produttive.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0101 - Organi istituzionali

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-07.0101-1	Consolidamento delle funzioni trasferite in Unione	Supporto organizzativo per il consolidamento delle funzioni trasferite in Unione e dei meccanismi di collegamento. Conferenza dei Segretari Comunali.	Segretario Generale Conferenza di direzione	Assetto organizzativo Unione	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso	Unione dei Comuni
2-07.0101-2	Supporto all'Unione	Attuazione e adeguamento degli accordi per i servizi di staff a supporto dell'Unione. Monitoraggio bilanci di servizio.	Segretario Generale; Area Risorse; Servizi al cittadino e di staff	Bilanci di servizio	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso	Unione dei Comuni
2-07.0101-3	Piano di comunicazione	Aggiornamento del Piano di comunicazione che contiene le strategie, gli strumenti per la comunicazione istituzionale con particolare attenzione ai linguaggi e ai nuovi strumenti digitali	Segretario generale	Aggiornamento del Piano di comunicazione	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso	Cittadini; Dipendenti

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Assessori: Sindaco Massimo Bosso
Responsabilità: Area Servizi al cittadino e di Staff
Finalità e Motivazioni

I Servizi Istituzionali, in cui sono compresi il Protocollo e l'Archivio, rappresentano la struttura organizzativa di riferimento per una corretta ed efficace gestione dei flussi documentali e per la trasparenza dell'azione amministrativa, attuate con le procedure di gestione dei procedimenti di archiviazione e conservazione degli stessi. Svolgono attività istruttorie e funzioni di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari Permanenti) che alla struttura amministrativa dell'Ente; assistono Amministratori e Consiglieri nelle attività di ricerca e raccolta di informazioni e documentazione necessari allo svolgimento della loro funzione. Dal 1° gennaio 2015 esercitano la funzione di service per conto dell'Unione dei Comuni per quanto riguarda i servizi di Protocollo e Segreteria.
I Servizi Istituzionali collaborano con il Segretario Generale in materia di prevenzione della corruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supportano gli altri Servizi dell'Ente nell'applicazione delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nel contesto organizzativo e tradotte in precise scelte procedurali; semplificazione, trasparenza e legalità continuano ad essere perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni. I Servizi Istituzionali continueranno ad esercitare inoltre il ruolo di supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di regolarità tecnica di deliberazioni, determinazioni e ordinanze. Il Servizio Programmazione e Controllo funge da supporto al Responsabile per la Trasparenza per il coordinamento delle attività di sua competenza (D.Lgs. 33/2013) ed in materia di pianificazione, valutazione e controllo, anche per il Gruppo Unione.

Si proseguirà con le azioni di dematerializzazione degli atti e di perfezionamento dei sistemi di protocollo, gestione documentale e adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Nello specifico, il Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, in conformità con le normative vigenti e in stretta e necessaria collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0102 - Segreteria generale e organizzazione

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-07.0102-1	Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Aggiornamento del Piano Triennale e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte agli amministratori consiglieri comunali, ai dipendenti e ai cittadini	Segretario Generale; Area Servizi al cittadino e di staff	Aggiornamento piano; azioni realizzate	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso	Consiglieri, amministratori, dipendenti
2-07.0102-2	Progetto "Casalecchio di Reno" tra legalità e trasparenza	Realizzazione attività previste dal progetto "Casalecchio di Reno: tra legalità e trasparenza sulle grandi opere", finanziato con contributo Regionale	Area Servizi al cittadino e di staff	Azioni realizzate; Rispetto dei tempi	**X**	**X**		Sindaco Massimo Bosso	Consiglieri, amministratori, dipendenti, cittadini

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Assessori: Concetta Bevacqua, Sindaco Massimo Bosso, Paolo Nanni
Responsabilità: Area Risorse; Area Servizi al territorio
Finalità e Motivazioni

Dal 1 gennaio 2014 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, che ha costituito dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche, prudenti e certe.
Il nuovo sistema contabile ha comportato una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione, alla gestione concludendo con la rendicontazione, con importanti modifiche nel tempo dei principi contabili applicati. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione.
Nel corso di questo mandato si proseguono le azioni per il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni e ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ed in particolare il controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad adottare le opportune azioni correttive. La gestione terrà conto dei flussi di cassa, della sostenibilità del debito nel medio e lungo termine per proseguire sugli investimenti sul territorio comunale.
Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, tra le azioni da attivare si prevedono anzitutto interventi per ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, a vantaggio degli impegni presi con i cittadini, individuando nel bilancio consolidato lo strumento necessario alla comprensione del fenomeno complessivo e ad assicurare la trasparenza nella gestione.
Prosegue l'attività di definizione degli indirizzi strategici degli organismi partecipati in sintonia con gli indirizzi dell'Ente, monitorando gli eventuali scostamenti per attivare le opportune azioni correttive. Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, al fine di controllare la qualità ed economicità dei servizi erogati, s'intende proseguire con il monitoraggio dei contratti in essere anche attraverso l'attivazione di una specifica unità di controllo.
Anche per i prossimi anni andranno considerati i riflessi sugli organismi partecipati in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e limiti di spesa per il personale, di procedure di reclutamento personale e conferimento incarichi, di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nonché il rispetto della normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013).
I Servizi finanziari svolgono l'attività di service per conto dell'Unione dei Comuni in materia di bilancio e attività finanziaria.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-06.0103-1	Gestione della spesa corrente	Razionalizzazione delle spese correnti con particolare attenzione alla gestione dei flussi di cassa per mantenere la sostenibilità economico-finanziaria	Area Risorse	Pareggio di bilancio	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua	Cittadini
2-06.0103-2	Gestione del debito	Gestione a medio lungo termine del debito. Individuazione di fonti di finanziamento presso altre istituzioni pubbliche e private	Area Risorse	% riduzione debito; fondi reperiti	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua	Cittadini
2-06.0103-3	Governance delle società partecipate	Indirizzi per la governance delle società partecipate e ampliamento della compagine societaria ad altri Comuni dell'Unione	Area Risorse	Ampliamento attività: servizi erogati	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso	Cittadini
2-06.0103-4	Controllo analogo di Melamangio e Adopera srl	Esercizio del controllo analogo e monitoraggio dei contratti di servizio	Area Risorse - Area Servizi al Territorio	Controlli formalizzati; report attività	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua - Paolo Nanni	Cittadini

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Assessori: Concetta Bevacqua
Responsabilità: Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate a un sistema di fiscalità locale nazionale, condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria che negli ultimi anni ha subìto modificazioni e stravolgimenti, destinati a continuare anche nei prossimi esercizi.
Tuttavia, seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali, l'Amministrazione Comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente.

Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), ormai considerata residuale dopo l'abolizione dell'imposizione sulla prima casa, e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento sia della relativa disciplina regolamentare sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere, per quanto possibile, il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, perseguendo l'obiettivo dell'equità.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-06.0104-1	Equità del prelievo	Studio su forme di agevolazione per le fasce più deboli, le famiglie (Isee) e le imprese (incentivi)	Area Risorse	Tariffe agevolate; incentivi erogati	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua	Cittadini; Famiglie; Imprese
2-06.0104-2	Politiche tributarie locali	Attuazione di politiche tributarie che incentivano lo sviluppo del territorio e delle imprese	Area Risorse	Interventi effettuati	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua	Imprese; Cittadini
2-06.0104-3	Recupero dell'evasione dei tributi locali	Azioni mirate di recupero dell'evasione in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.	Area Risorse	Ruoli emessi; euro riscossi	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua	Cittadini

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Assessori: Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al territorio
Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio, quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Assessori: Sindaco Massimo Bosso, Barbara Negroni, Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

Relativamente all'edilizia privata si proseguirà la semplificazione normativa e procedurale, sviluppando piattaforme telematiche in grado di introdurre la dematerializzazione dei procedimenti e implementando il sistema informativo territoriale, con il coinvolgimento di professionisti e cittadini.
L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancor più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio delle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio, propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.
Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo. L'Amministrazione, per semplificare e razionalizzare le procedure, intende integrare lo Sportello Unico dell'Edilizia con lo Sportello delle Attività Produttive, la cui gestione avrà nei prossimi mesi una nuova dimensione sovracomunale.

Riguardo la gestione dei Lavori Pubblici, proseguirà l'azione di riqualificazione della città che, dopo aver interessato il centro, si sposta nei singoli quartieri. Per migliorare l'efficienza della manutenzione si ritiene necessario non solo intervenire tempestivamente su segnalazione dei cittadini ma anche cercare di pianificare a livello pluriennale gli interventi, esercitare un monitoraggio sistematico e coinvolgere la cittadinanza nella cura della città con un'informazione preventiva sugli obiettivi da perseguire.
Particolarmente significativo sotto il profilo urbanistico sarà l'intervento di riqualificazione del Polo polifunzionale Futurshow in Zona B che, oltre a aumentare l'attrattività di Casalecchio sul piano nazionale, consentirà anche il miglioramento della qualità ambientale delle residenze circostanti attraverso alcuni interventi tra cui la riprogettazione della viabilità, l'inserimento di barriere acustiche e le infrastrutture verdi.
Sono inoltre in corso numerosi progetti di rigenerazione urbana di vecchi edifici da parte dei privati, che comprendono interventi di riqualificazione ambientale, efficientamento energetico e potenziamento degli spazi verdi a beneficio di tutti i cittadini. L'Amministrazione continuerà a coinvolgere la cittadinanza con percorsi partecipati per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana come quelli relativi alle aree Morandi, Michelangelo e Croce. Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi di Rigenerazione Urbana Diffusa, in collaborazione con le associazioni sportive e i centri sociali in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati cittadini nella conduzione delle strutture pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguarderanno in generale la riqualificazione energetica, la messa in sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali. L'Amministrazione svolgerà azioni di controllo per garantire la sostenibilità e l'accessibilità dei progetti.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-04.0106-1	Monitoraggio andamento dei contratti di servizio con Adopera srl	Governance del sistema delle opere pubbliche tra Comune e Adopera srl	Area Servizi al Territorio	Procedure revisionate	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso; Paolo Nanni;	Cittadini
2-04.0106-2	Piani di manutenzione del patrimonio	Programmazione degli interventi di manutenzione del patrimonio e controlli sistematici cadenzati	Area Servizi al Territorio	Piani di manutenzione straordinaria	**X**	**X**	**X**	Paolo Nanni;	Cittadini
2-04.0106-3	Programmazione interventi di manutenzione straordinaria	Definizione di un cronoprogramma per la manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi	Area Servizi al Territorio	Piani di manutenzione straordinaria	**X**	**X**	**X**	Paolo Nanni;	Cittadini
2-04.0106-4	Completamento recuperi di edifici privati e spazi pubblici	Monitoraggio sul corretto svolgimento degli interventi avviati nelle zone Garibaldi, Clementi e Morandi - Futur show	Area Servizi al Territorio	Opere realizzate	**X**	**X**	**X**	Paolo Nanni; Barbara Negroni	Imprese; cittadini
3-01.0106-6	Riconversione edifici dismessi	Definizione di accordi operativi per la rigenerazione di edifici dismessi	Area Servizi al Territorio	Accordi operativi	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni	Cittadini; Imprese; professionisti

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Assessori: Sindaco Massimo Bosso
Responsabilità: Area Servizi al cittadino e di Staff
Finalità e Motivazioni

L'attività dei Servizi Demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile, servizio elettorale e ufficio messi.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:
- continueranno gli adempimenti per la tenuta e l'aggiornamento dei registri anagrafici per garantire l'allineamento della banca dati e il conseguente passaggio corretto delle informazioni su cittadini italiani e stranieri all'Agenzia delle Entrate, alla Motorizzazione Civile e a tutti gli altri enti pubblici che attingono alla banca dati anagrafica. Nei confronti dei cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, continua l'attività di rilascio di attestazioni di iscrizione anagrafica, di soggiorno permanente e di idoneità di alloggio;
- secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013 prenderà avvio il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE);
- secondo quanto disposto dal Ministero degli Interni con la circolare n. 4/2017 il Comune di Casalecchio di Reno è partito dal dicembre 2017 con l'acquisizione dei dati per il rilascio della Carta di identità elettronica (CIE) su appuntamento, a cui provvede direttamente il Ministero come da modalità previste dalla circolare ministeriale n. 18/2016.

Con riferimento al servizio stato civile gli uffici proseguiranno nelle attività di tenuta e aggiornamento dei registri, ponendo particolare attenzione a una maggiore efficienza attraverso una riduzione drastica della tempistica.

Per quanto riguarda il servizio elettorale e la Commissione Elettorale Circondariale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, quelli relativi all'intero procedimento elettorale. Nello svolgimento delle procedure verranno introdotti alcuni processi di semplificazione dei tempi, con notevole risparmio anche dei costi relativi alle prestazioni straordinarie.

L'ufficio messi proseguirà nell'attività della notificazione degli atti secondo le normative vigenti.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Assessori: Massimo Masetti, Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Cittadino e di Staff, Area Servizi al territorio, SIA

Finalità e Motivazioni

L'attività di informazione statistica assume importanza sia per la misurazione della qualità della vita e del benessere della popolazione che per rispondere ai suoi bisogni.
I Servizi Demografici continueranno ad occuparsi di rilevazioni statistiche che fanno parte di un sistema integrato di indagini sociali e che costituiscono un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia. Tale indagine, caratterizzata da un livello molto dettagliato di informazioni, fornisce dunque un articolato quadro conoscitivo utile alla formulazione di: politiche familiari, più attente alla necessità di coniugare attività lavorative e impegni familiari; politiche del lavoro, più consapevoli delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; politiche sociali, mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri e al tipo di mezzo usato per spostarsi.
La statistica si conferma quindi come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici, tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo. La ricerca e l'innovazione, in particolare basata sull'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono elementi centrali per la crescita della città, un vero e proprio volano per lo sviluppo. In particolare l'implementazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) è un elemento di cambiamento del rapporto tra cittadini e Comune e si articola sul potenziamento delle infrastrutture, la digitalizzazione o dematerializzazione e lo sviluppo dei servizi on line.

Riguardo il potenziamento delle infrastrutture, uno degli elementi essenziali per la riduzione del *digital divide* sarà la messa a disposizione dei cittadini di un'infrastruttura di connettività sempre più aperta, per consentire l'accesso ai servizi in mobilità in varie zone della città.
In tal senso, Casalecchio di Reno con l'Unione Valli del Reno Lavino Samoggia nel gennaio 2019 ha aderito all'"Agenda digitale locale" 2019/2021 (ADLER), documento programmatico che favorisce e promuove lo sviluppo territoriale della società dell'informazione. L'Agenda prevede lo sviluppo di progetti che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea, conformemente a quanto stabilito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Si va dall'alfabetizzazione informatica all'Internet of the things e alla connessione di tutti gli edifici pubblici, scuole in primis, alla rete comunale in fibra ottica.

L'Amministrazione inoltre da qualche anno dispone di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale e del protocollo informatico, piattaforma che continuerà ad essere aggiornata e implementata per aumentare l'efficienza organizzativa e procedurale, secondo una logica dematerializzata delle pratiche.

La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nel Codice dell'Amministrazione Digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della Pubblica

Amministrazione. La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione servizi con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.
Nei prossimi anni l'Amministrazione intende sviluppare uno Sportello digitale per il cittadino, il professionista e l'impresa con l'obiettivo di dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, di modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili. Dovrà essere incrementato il dispiegamento dei servizi on line in molteplici direzioni: accesso alle banche dati dell'Amministrazione (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web.

I Servizi informativi si occupano della gestione dell'infrastruttura tecnologica (manutenzione, acquisti, assistenza), dell'organizzazione e delle procedure per la continuità operativa e del *disaster recovery* della rete informatica dell'Ente, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi), anche a fronte di eventi disastrosi. Con l'adozione del Piano di continuità operativa si assicura il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, la salvaguardia della riservatezza dei dati e la loro continua disponibilità.
A partire dal 2015 le funzioni in capo ai Servizi informativi sono gestite in forma associata a livello sovra comunale.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-05.0108-1	Attuazione Agenda digitale	Completamento della posa in opera della fibra ottica sul territorio comunale	Servizi al Territorio - Servizi al cittadino e di staff - Servizio Informatico Associato	Fibra ottica installata	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti - Paolo Nanni	Cittadini - Strutture pubbliche
3-05.0108-2	Internet delle cose	Analisi delle potenzialità offerte con il cablaggio delle rete per la rilevazione di bisogni informativi e lo sviluppo di Open data e Big data	Servizi al cittadino e di staff - Servizio Informatico associato	Servizi avviati	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Servizi Comunali
3-05.0108-3	Progetto scuola	Connessione delle scuole progetto "Star": fornire strumenti di comunicazione digitale e procedure per garantire la continuità del servizio	Servizi al cittadino e di staff -Servizio Informatico associato	Scuole connesse	**X**			Massimo Masetti	Scuole
3-05.0108-4	Alfabetizzazione digitale	Interventi formativi per ridurre il digital divide: Pane e internet	Servizi al cittadino e di staff - Servizio Informatico associato	Azioni realizzate	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Cittadini; professionisti ; imprese
3-05.0108-5	Strumenti di comunicazione digitale	Adozione di strumenti di comunicazione biunivoci. Sviluppo di App per le segnalazioni dei cittadini e strumenti di comunicazione digitale per target di utenza	Segretario Generale - Servizio Informatico associato - Servizi al Territorio	Strumenti realizzati	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti; Paolo Nanni	Cittadini; professionisti ; imprese

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Assessori: Sindaco Massimo Bosso
Responsabilità: Segretario generale
Finalità e Motivazioni

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizioni di personale per gli ambiti più strategici del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di vincoli finanziari deve infatti focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi cruciali per meglio rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e della città. In tal senso si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale ed i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.).
Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo**.** D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente, di recente approvazione.
Riguardo il tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari Servizi del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-07.0110-1	Ciclo della performance	Sviluppo degli strumenti in ottica di efficacia dell'azione amministrativa e interventi organizzativi.	Segretario Generale; Conferenza di direzione	Interventi effettuati; formazione al ruolo;	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso	Consiglieri, amministratori, dipendenti

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti
Responsabilità: Area Risorse; Area Servizi al cittadino e di Staff; Area Servizi al territorio
Finalità e Motivazioni

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci e sulla razionalizzazione degli strumenti di pianificazione sta impegnando i servizi finanziari dell'Ente per la parte dei sistemi contabili e richiede l'adeguamento degli strumenti di programmazione strategica, operativa e gestionale, così come del sistema di reportistica.

Attraverso il Servizio Programmazione e Controllo viene garantita l'attività di studio e sviluppo degli strumenti innovativi di programmazione, controllo e rendicontazione ed il supporto ai Dirigenti per la loro gestione. Anche il sistema dei report, che monitorano l'andamento dei programmi e il raggiungimento dei risultati, viene costantemente aggiornato perché possa consentire al meglio il controllo strategico, ai sensi dell'art. 147 ter del Testo Unico degli Enti Locali e del regolamento comunale sui controlli interni. Continua la massima attenzione nell'uso di ulteriori strumenti di controllo della qualità dei servizi, volti a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti dall'Ente. Nei prossimi mesi il Servizio Programmazione e controllo continuerà a coordinare il tavolo dei referenti della performance, che a livello sovracomunale sviluppa strumenti coordinati di programmazione e misurazione e valutazione della performance.
L'Amministrazione Comunale continuerà ad avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione pur nella diversa forma di Nucleo di Valutazione sovracomunale di Unione, che fornirà il supporto metodologico ed operativo nella programmazione e valutazione e svolgerà azioni di controllo in tema di anticorruzione e trasparenza.

Prosegue l'aggiornamento della Carta dei servizi e la somministrazione delle indagini di customer: i risultati rilevati sono di supporto all'attuazione del ciclo della performance nel momento in cui forniranno informazioni e dati utili per attivare azioni di miglioramento ed elevati standard qualitativi ed economici dei servizi. Inoltre nel 2017 è stata avviata la progettazione della Carta dei servizi della società partecipata Adopera srl secondo le linee adottate per la costruzione di quella del Comune, pubblicata nel sito web. Una nuova indagine sul benessere organizzativo potrebbe essere effettuata con l'intento di estenderla anche all'Unione e agli altri Comuni dell'Unione su impulso del Nucleo di Valutazione sovracomunale.

L'Avvocatura civica assiste i Servizi dell'Ente in materia di consulenza giuridica e gestione del contenzioso. Attraverso l'Avvocatura l'Ente provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa in convenzione.

Per quanto riguarda lo Sportello Polifunzionale Semplice, esso svolge l'attività di prima comunicazione al cittadino dei servizi di competenza di tutti i settori comunali per agevolare l'accesso agli atti e coordinare le attività di ascolto di suggerimenti, reclami e proposte. Lo Sportello continuerà a curare tutte le iniziative che registrano un notevole afflusso di utenti e che necessitano di assistenza, di spiegazioni e della distribuzione dei relativi materiali (contributi scolastici, bandi casa, contributi per l'affitto, modulistica per blocchi della circolazione, bandi di concorso, servizi di egovernment con relativo rilascio di credenziali, bonus governativi).

Lo Sportello Semplice proseguirà nell'attività di coordinamento dell'immagine complessiva dell'Ente (collaborazione per campagne di comunicazione, consulenza per la redazione di testi, semplificazione modulistica, redazione di specifiche pagine informative internet). In coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla normativa, lo Sportello semplice perfezionerà, in collaborazione con i Servizi Informativi, l'attività di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, per renderli consultabili e disponibili ai cittadini in agevole modalità digitale e dematerializzata. Tutte queste attività vanno quindi nella direzione di un consolidamento dell'importante esperienza dello Sportello Polifunzionale, che è stata riconosciuta a livello nazionale come punto di eccellenza di questa Amministrazione.
Oltre a consolidare questo servizio quindi è necessario proseguire nell'evoluzione del modello implementando il lavoro di qualità e semplificazione dell'intero sistema di sportelli al cittadino, ai professionisti ed alle imprese. E' in programma un percorso di analisi e di formazione per riqualificare l'intero sistema degli sportelli con l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, il migliore utilizzo delle ICT (Information and Communication Tecnology) per la standardizzazione di atti e procedimenti, la loro conoscibilità e interoperabilità via web, per valorizzare il potenziale di ogni livello organizzativo e rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. Tali attività dovranno poi essere oggetto di periodiche campagne di customer che possano restituire un feed back importante sulla soddisfazione degli utenti.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-08.1206-3	Sportello dell'abitare	Studio per la realizzazione di un organismo di intervento e coordinamento nell'ambito dell'Unione dei Comuni dove far confluire tutte le opportunità sul tema abitativo	Area Risorse	N. interventi attivati	**X**			Massimo Masetti	Utenti dell'Unione
2-07.0111-1	Semplice 4.0	Verifica delle opportunità di riorganizzazione del sistema degli Sportelli per adeguarlo al mutamento e all'evoluzione dei bisogni dei cittadini.	Area Servizi al cittadino e di staff; Area Risorse	Apertura Sportello: servizi erogati; Accessi al servizio; ampliamento sportelli specialistici	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso	Cittadini - professionisti - imprese
3-05.0111-2	Servizi on-line	Sviluppo e ampliamento dei servizi on line e azioni di assistenza al cittadino e alle imprese	Servizi al cittadino e di staff; Servizi al Territorio	Servizi attivati on line	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti	Cittadini; professionisti; imprese

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI	
0301	**Polizia locale e amministrativa**
0302	**Sistema integrato di sicurezza urbana**

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Paolo Nanni
Responsabilità: Presidio Segretario Generale del Corpo Unico di Polizia locale "Reno Lavino"
Finalità e Motivazioni

La Polizia Locale opera con finalità ed obiettivi in parte definiti dalle norme (leggi nazionali e regionali) ma soprattutto in base alle specifiche esigenze della comunità locale.

L'inaugurazione della sede della Polizia locale e della Protezione civile presso l'ex-nido Franco Centro è un punto di partenza per rafforzare la presenza e la capacità di intervento sul territorio degli agenti. La sede ubicata al centro della città infatti agevolerà l'organizzazione e il potenziamento dei servizi serali e notturni che, uniti alla dotazione di una strumentazione tecnica innovativa, costituiscono le leve fondamentali per un'efficace azione di prevenzione e vigilanza e non solo di repressione.

L'attività pertanto si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:
a) erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando;
b) realizzazione di servizi di presidio del territorio e di polizia stradale;
c) vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo alle attività poste a difesa dei diritti del consumatore, al rispetto della normativa edilizia, ambientale e regolamentare, con particolare riferimento ai comportamenti a tutela della convivenza tra le persone;
d) continuo aggiornamento e formazione professionale per il personale.

I principali obiettivi specifici sono:
1) mantenimento dei controlli di polizia stradale sulle principali strade del territorio;
2) programmazione di interventi di controllo sull'autotrasporto professionale di merci su strada;
3) continuo monitoraggio del territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti abusivi su aree pubbliche o all'interno di proprietà private.

Le azioni di controllo e repressione di eventuali violazioni svolte dalla Polizia locale nel territorio verranno precedute da campagne informative capillari rivolte ai cittadini, alle Associazioni ed alle imprese.

Dal 1° di maggio è stato istituito il Corpo Unico di Polizia locale "Reno Lavino" con i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa, l'obiettivo di questo mandato è lavorare per costituire una Polizia Locale di Unione che possa essere ampliata agli altri Comuni dell'Unione.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-05.0301-1	Polizia intercomunale	Mantenimento dell'efficacia dell'azione della Polizia Locale. Valutazione per estendere il Corpo ad altri Comuni dell'Unione	Segretario Generale; Unione dei Comuni; Corpo unico Polizia locale Reno-Lavino	Interventi effettuati (verificati da report annuali)	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso;Paolo Nanni	Cittadini
2-05.0301-2	Ampliamento turni festivi, serali e notturni	Potenziamento dei servizi di controllo in particolare nelle fasce serali, notturne e festive, in sinergia con le Forze dell'ordine presenti sul territorio.	Segretario Generale; Unione dei Comuni - Corpo unico Polizia locale Reno-Lavino	Servizi effettuati; ore gg medie	**X**	**X**		Sindaco Massimo Bosso;Paolo Nanni	Cittadini

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Assessori: Sindaco Massimo Bosso, Paolo Nanni, Concetta Bevacqua, Simona Pinelli, Massimo Masetti
Responsabilità: Area Servizi al territorio; Area Risorse; Presidio Segretario Generale del Corpo Unico di Polizia locale "Reno Lavino"; SIA
Finalità e Motivazioni

Migliorare la sicurezza sul territorio è uno dei principali obiettivi dell'amministrazione. La qualità della vita viene assicurata anche con il controllo del territorio e la possibilità di intervenire rapidamente ed efficacemente in caso di necessità.
Per operare in quest'ambito è necessario intervenire programmando e sperimentando azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto dell'altro.
Alla realizzazione di obiettivi di sicurezza e controllo del territorio concorrerà anche il sistema di videosorveglianza cittadino: l'Amministrazione investirà per incrementare le attuali 72 telecamere già posizionate e incentiverà le convenzioni con i privati e con condomini per l'utilizzo dei sistemi installati. E' inoltre prevista l'adozione di un sistema di lettura delle targhe che permetterà di controllare i veicoli circolanti sul territorio, intervenendo così anche sulla sicurezza stradale. A fianco di questo, si provvederà al completamento e all'efficientamento della rete di pubblica illuminazione e ad uno sviluppo urbanistico armonico e sostenibile per rendere la città più sicura, accogliente e vivibile.

L'Amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia Locale promuova interventi finalizzati al conseguimento di risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati, portatori di competenze e di risorse. Iniziative di "sicurezza partecipata" come Amico vigile e i gruppi di vicinato continueranno ad essere sostenute e potenziate.

In tale contesto diventa un obiettivo strategico l'individuazione di percorsi di legalità da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica. Proseguirà quindi la collaborazione del personale di Polizia Locale con le scuole materne, elementari e medie superiori per la realizzazione di corsi di educazione stradale finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza, dell'adozione di comportamenti positivi sulla strada e della convivenza civile. Casalecchio anche in questo mandato conferma l'adesione ad Avviso pubblico e la partecipazione a tutti gli eventi di sensibilizzazione e cultura della legalità.

Il Comune nei prossimi anni concorrerà allo sviluppo di politiche di inclusione sociale attraverso azioni poste in essere dalla Polizia Locale: in tale contesto risulterà decisivo il coinvolgimento dei privati, del terzo settore e, in particolare, del volontariato. L'obiettivo strategico dell'educazione alla legalità e dell'inclusione sociale verrà perseguito anche attraverso la convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, in base alla quale i soggetti condannati a pene lievi, e solo per determinati tipi di reati, possono scontare la pena effettuando lavori di pubblica utilità presso il Comune, che li impiega in supporto ai vari Servizi. L'attività lavorativa è soggetta al controllo della Polizia locale, che ne deve curare l'esecuzione e relazionare alla magistratura su ogni momento del periodo di lavoro. Il cittadino che si sottopone volontariamente ai L.P.U. beneficerà di considerevoli sconti di pena e sanzioni accessorie ridotte.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-05.0302-1	Linee guida per Piano di video sorveglianza	Linee guida per redazione del Piano di Video sorveglianza per definire i costi di gestione, monitorare le convenzioni con i privati e esercitare i controlli. Costituzione di una cabina di regia	Area Servizi al territorio; Servizio Informatico Associato; Corpo unico Polizia locale Reno-Lavino	Telecamere installate; Convenzioni con privati	X	X	X	Paolo Nanni; Massimo Masetti	Cittadini; Polizia giudiziaria
2-05.0302-2	Sicurezza urbana	Controllo con sistemi elettronici dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale. Ufficio tecnico del traffico. Azioni di controllo contro l'abbandono dei rifiuti. Controllo degli esercizi commerciali per il rispetto delle norme sanitarie in collaborazione con i Nas.	Corpo unico Polizia locale Reno-Lavino; Area Servizi al Territorio	Controlli effettuati; sanzioni erogate; installazione rilevatore targhe	X	X	X	Paolo Nanni	Cittadini
2-05.0302-3	Coinvolgimento attivo per il controllo del territorio	Prosecuzione e potenziamento di progetti che vedono la partecipazione dei cittadini (Amico vigile i Gruppi di vicinato)	Segretario Generale; Corpo unico Polizia locale Reno-Lavino	Cittadini coinvolti	X	X	X	Paolo Nanni	Cittadini
2-05.0302-4	Azioni educative/ formative	Progetti educativi rivolti a ragazzi e famiglie, a sostegno del disagio giovanile e per contrastare comportamenti devianti come vandalismo e bullismo.	Area Risorse; Corpo unico Polizia locale Reno-Lavino; AscInsieme	Azioni e progetti realizzati	X	X	X	Paolo Nanni; Concetta Bevacqua; Simona Pinelli; Massimo Masetti	Giovani; Famiglie

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-05.0302-5	Procedure di intervento - Safety	Snellimento delle procedure di sicurezza per rendere più efficaci gli interventi dei soggetti impegnati	Area Servizi al Territorio Corpo unico Polizia Locale Reno-Lavino	Linee guida per Piani di sicurezza	**X**	**X**	**X**	Paolo Nanni	Cittadini
2-05.0302-6	Caserma dei carabinieri	Individuazione di una sede per la Caserma dei Carabinieri sul territorio comunale	Area Servizi al Territorio	Individuazione di spazi idonei	**X**	**X**	**X**	Paolo Nanni	Carabinieri
2-05.0302-7	Promozione della cultura della legalità sul territorio	Partecipazione alla rete di enti locali Avviso pubblico. Promozione di interventi per aumentare la sensibilità dei cittadini sui temi della legalità e della trasparenza in sinergia con l'Assessorato alla cultura	Area Servizi al cittadino e di staff	Eventi; azioni realizzate	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso; Simona Pinelli; Concetta Bevacqua	Cittadini; Studenti

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI	
0401	**Istruzione prescolastica**
0402	**Altri ordini di istruzione non universitaria**
0406	**Servizi ausiliari all'istruzione**

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Assessori: Concetta Bevacqua; Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con tutti gli istituti comprensivi del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite LinFa e altre agenzie culturali come la Biblioteca Cesare Pavese. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto. Nei prossimi anni il Comune promuoverà collaborazioni con le scuole paritarie anche delle zone limitrofe tramite convenzioni, cosi come vengono garantiti contributi agli istituti comprensivi.

Sempre nell'ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, nella logica di una razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta una priorità. L'intento sarà quello di mettere in campo modelli compartecipativi che coinvolgano gli utenti nella cura degli spazi e nella manutenzione degli edifici.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-04.0401-1	Manutenzione edifici scolastici	Cronoprogramma per la manutenzione continua di strutture e impianti scolastici	Servizi al Territorio	Edifici manutenuti; interventi effettuati	**X**	**X**	**X**	Paolo Nanni Concetta Bevacqua	Studenti; Dirigenti scolastici

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Assessori: Concetta Bevacqua; Paolo Nanni, Massimo Masetti, Simona Pinelli
Responsabilità: Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Il Comune svolge azioni di raccordo con tutti gli istituti comprensivi del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite LinFa e altre agenzie culturali come la Biblioteca. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto.
A supporto degli istituti comprensivi l'Amministrazione, oltre ad erogare contributi, mette in campo azioni anti crisi e progetta interventi educativi e di sostegno alla comunità scolastica. Si darà continuità al progetto Scuola Bene comune con tutti i soggetti che operano nel Patto per la scuola. Il "Patto per la Scuola" fra gli Istituti scolastici e l'Amministrazione è un tavolo permanente di dialogo istituzionale, funzionale a conoscere e condividere le problematiche, le risorse, le strategie possibili a vantaggio di tutti i soggetti interessati (scuole, famiglie, ASC InSieme e gestori di servizi scolastici) sui temi di interesse generale come il dimensionamento scolastico, l'organizzazione dei servizi per la scuola, le progettualità extra-scolastiche e le relazioni con la comunità sociale e il mondo del lavoro.
Al fine di garantire a tutti il diritto allo studio e agevolare l'accesso ai servizi scolastici l'Amministrazione propone anche programmi di intercultura che favoriscono il superamento delle differenze culturali e l'integrazione scolastica.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, in collaborazione con la società Adopera srl, l'Amministrazione continuerà ad investire sulla sicurezza, secondo le normative in tema di antincendio e antisismica e, in risposta alle nuove esigenze dei plessi, interverrà con opere di miglioramento funzionale e strutturale. Tutte le strutture continueranno ad essere monitorate con periodicità.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-01.0402-1	Patto per la scuola	Coordinamento di azioni in collaborazione con la dirigenza degli Istituti comprensivi scolastici, Asc Insieme, L.In.Fa. e Associazioni dei genitori, Melamangio per ampliare l'offerta formativa scolastica	Area Risorse	Report verifica offerta	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua; Paolo Nanni; Massimo Masetti; Simona Pinelli	Dirigenti scolastici, Associazioni genitori, Studenti

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Assessori: Concetta Bevacqua; Massimo Masetti, Simona Pinelli, Paolo Nanni
Responsabilità: Area Risorse; Corpo unico di Polizia locale Reno - Lavino
Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione da sempre predispone un programma di servizi, progetti e iniziative volti a sostenere ed integrare l'istruzione scolastica garantita dagli organismi statali. Un importante rilievo nell'attività progettuale è riconosciuto al servizio LinFa.
Il Servizio LInFA nasce nel 2012 dalla sinergia di risorse ed esperienze del CDP Coordinamento Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno ed il Centro per le famiglie dell'Azienda ASC Insieme e si propone come polo di servizi a favore di famiglie, ragazzi, scuola e territorio. I campi di intervento sono molteplici e hanno un ambito distrettuale. L'Amministrazione intende sostenere questa realtà e consolidarla in quanto luogo in cui, attraverso il dialogo e il confronto tra soggetti diversi, si realizzano, distinti per temi, progetti culturali ed educativi, anche sperimentali.
Sempre tramite Linfa ed ASC il Comune continuerà a sostenere l'integrazione scolastica dei bambini stranieri. Con i disabili si continuerà a proporre una riorganizzazione dell'educativa scolastica attraverso l'educatore di istituto e percorsi formativi individuali e per piccoli gruppi mentre, per coloro che a causa di gravi disabilità sono impossibilitati a frequentare la scuola, proseguiranno i progetti di domiciliarità, di concerto con l'AUSL. Riguardo ai bambini stranieri, il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della comunità e dei valori che la fondano. E' in corso una riflessione in ambito di Unione dei Comuni per verificare la possibilità di allargare la positiva esperienza portata avanti da LinFa.

Il Comune continuerà ad assicurare il trasporto scolastico ai bambini con disabilità con organizzazioni, che potranno prevedere l'utilizzo dello scuolabus o il trasporto individuale, garantendo comunque l'accompagnamento e l'assistenza specializzata. Per incentivare il ricorso al trasporto pubblico si conferma la convenzione con la società TPER per gli abbonamenti gratuiti agli alunni della scuola primaria. Nei prossimi mesi si studieranno delle modalità per introdurre tariffe agevolate agli alunni delle scuole medie, nell'ottica di una mobilità sostenibile.

Per la gestione dei servizi ausiliari all'istruzione come il pre e post orario, l'assistenza al pasto e l'accompagnamento dei disabili ci si avvarrà di un sistema di coprogettazione partecipata che coinvolgerà le associazioni del territorio.

Anche il servizio di refezione scolastica è affidato all'esterno, gestito dalla società partecipata Melamangio s.p.a. con soci i comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, oltre la società Elior. La società, oltre a fornire i pasti alle scuole, ai nidi, promuove progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Il Comune continuerà ad esercitare il ruolo di soggetto regolatore e controllore di questi servizi per garantire la soddisfazione dei bisogni delle famiglie con elevati standard di qualità.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-01.0406-1	Scuola bene comune	Prosecuzione del Progetto Scuola bene comune insieme a tutti i soggetti coinvolti nel Patto per la scuola	Area Risorse	Progetto Scuola bene comune	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua - Massimo Masetti - Simona Pinelli	Studenti; Insegnanti
1-01.0406-2	Rafforzamento servizi extra - scolastici	Rafforzamento dei servizi pre e post orario scolastico e Centri estivi; supporto allo studio e attività formative ed educative rivolte agli alunni delle scuole	Area Risorse	Servizi attivati; n. ro studenti	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua Massimo Masetti	Famiglie, Studenti
1-01.0406-3	Mobilità sostenibile	Progetti di mobilità integrati come Amico vigile e Pedibus	Area Risorse; Corpo unico di Polizia locale "Reno - Lavino"	Progetti attivati; studenti coinvolti	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua - Paolo Nanni	Famiglie, Studenti
1-01.0406-4	Percorsi per le competenze trasversali PCTO	Promozione con gli istituti superiori di progetti PCTO all'interno del distretto scolastico	Area Risorse	Progetti avviati	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua; Massimo Masetti	Studenti; Imprese
1-01.0406-5	Mense scolastiche	Sviluppo di progetti di promozione all'educazione alimentare di concerto con Melamangio. Analisi per la rimodulazione del sistema tariffario secondo le fasce Isee. Prosecuzione del controllo di qualità da parte della Commissione mensa.	Area Risorse	Iniziative; rilevazione qualità; nuovo sistema tariffario	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua; Massimo Masetti	Studenti

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI	
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALE
PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Assessori: Simona Pinelli, Massimo Masetti, Concetta Bevacqua
Responsabilità: Area Risorse, Area Servizi al cittadino e di staff
Finalità e Motivazioni

In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione aggregante, elemento catalizzatore di nuove energie per un maggiore sviluppo sociale ed economico. Il sistema culturale della città, caratterizzato da una rete di Case, dovrà essere ridefinito nelle sue funzioni e in alcuni casi riprogettato negli spazi, al fine di innovarlo e renderlo più fruibile. La politica culturale che si vorrà attuare sarà in sintonia con quelle espresse dalla Città Metropolitana e dall'Unione dei Comuni. Il programma culturale si propone di privilegiare le iniziative di qualità, intensificando in particolare il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche..
Lo sforzo dell'Amministrazione, nel corso dei prossimi anni, sarà teso a garantire alla città un'intensa e accattivante vita culturale, in grado di offrire un'agenda di appuntamenti amplia e diversificata, compatibilmente con la contrazione delle risorse pubbliche destinate. Per una riqualificazione dell'offerta si ricorrerà ad una cabina di regia che sappia mettere a sistema le iniziative culturali realizzando un cartellone unico anche in un'ottica di sviluppo del marketing territoriale

Il sistema di Casalecchio delle Culture è stato ripensato anche nella sue modalità gestionali con il superamento dell'Istituzione come organismo strumentale dell'ente a partire dalla valorizzazione dalla centralità culturale e pubblica della Casa della Conoscenza e della Biblioteca C. Pavese, declinata secondo temi prioritari quali la lettura, la promozione dei saperi, la memoria civile, i nuovi linguaggi digitali, in un rinnovato rapporto con la comunità in termini di sussidiarietà e partecipazione.
La programmazione avverrà sempre più attraverso percorsi di coprogettazione con soggetti del terzo settore, e lo sviluppo di progetti di cooperazione bibliotecaria in ambito distrettuale e metropolitano.
Continueranno ad essere proposti eventi e manifestazioni di rilievo anche regionale e nazionale e la realizzazione di attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, proseguiranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado come visite guidate, letture animate e laboratori didattici.

Per quanto riguarda il Teatro Comunale Laura Betti, va consolidata e valorizzata la nuova identità culturale intorno ad una programmazione di qualità multidisciplinare e ad un rafforzamento del suo rapporto con il territorio comunale, distrettuale e metropolitano nelle politiche di accesso allo spettacolo dal vivo, con una attenzione particolare al mondo della scuola e delle giovani generazioni. Casalecchio intende aderire al progetto di ridefinizione del modello gestionale ATER rinnovando la convenzione

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-06.0502-1	Azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte a cittadini stranieri (collegato all'obiettivo 1-05.1204-1) Azioni di sensibilizzazione	Prosecuzione di eventi culturali e di sensibilizzazione sui temi dell'integrazione interculturale: "Incontri di mondi", progetto Donne in cammino e altri eventi collegati.	Area Risorse AscInsieme	Partecipanti; azione formative, Eventi	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti; Concetta Bevacqua; Simona Pinelli	Cittadini; Cittadini Stranieri
2-01.0502-2	Sviluppo di servizi bibliotecari	Valorizzazione del prestito interbibliotecario a livello distrettuale. Potenziamento e integrazione dei servizi bibliotecari	Area Servizi cittadino e staff Unione dei Comuni	Sviluppo prestito interbibliotecario; servizi integrati nel Distretto	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli	Cittadini
2-01.0502-3	Promozione della lettura	Iniziative di promozione della lettura	Area Servizi al cittadino e staff	Concorso letterario Premio Pippi: iniziative e progetti realizzati	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli; Concetta Bevacqua	Cittadini
2-01.0502-4	Riqualificazione degli spazi del "Sistema delle Case"	Razionalizzazione degli spazi della Casa della conoscenza, di Spazio Eco e del Teatro comunale.	Area Servizi al cittadino e staff	Recupero spazio espositivo; sistema segnaletica; accessi	**X**	**X**		Simona Pinelli	Giovani; Cittadini

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI	
0601	**Sport e tempo libero**
0602	**Giovani**

PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Assessori: Matteo Ruggeri, Paolo Nanni, Massimo Masetti, Simona Pinelli
Responsabilità: Area Servizi al cittadino e di staff; Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

Il Comune di Casalecchio di Reno promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone.
Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Si conferma quindi il ruolo di organo di autogoverno dello sport della Consulta Sportiva e l'impegno a coordinare manifestazioni ed eventi dal carattere anche ovra comunale, supportando adeguatamente le società sportive locali promotrici. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati.
Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Prosegue l'impegno dell'Amministrazione nella riqualificazione degli impianti esistenti dopo la realizzazione della Cittadella Sportiva, e la ricerca di nuovi modelli gestionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori.
A beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo e si impegna a migliorare la qualità delle aree sportive nei propri parchi. Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole alle quali si intende presentare una proposta coordinata e organica da parte delle società sportive del territorio, in modo da garantire un'attività formativa e sportiva adeguata. Si promuoveranno forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-03.0601-1	Consulta sportiva	Valorizzazione del ruolo di Cabina di regia della Consulta sportiva sulle politiche sportive casalecchiesi per il migliore utilizzo degli spazi e la definizione delle tariffe	Area Servizi al cittadino e di staff	Regolamentazione per l'uso di spazi e le tariffe; ampliamento offerta sportiva	X	X	X	Matteo Ruggeri	Praticanti sport; Associazioni sportive
1-03.0601-2	Cittadella dello sport	Rimodulazione dei contratti con i gestori in seguito al porzionamento delle aree comuni	Area Servizi al cittadino e di staff; Servizi al Territorio	Impianti realizzati	X	X	X	Matteo Ruggeri; Paolo Nanni	Praticanti sport; Associazioni sportive
1-03.0601-3	Nuovi impianti sportivi	Ammodernamento del patrimonio di impianti esistente secondo criteri di sostenibilità energetica e individuazione di nuovi impianti sportivi.	Area Servizi al Territorio; Servizi al cittadino e staff	Impianti ristrutturati; nuovi impianti	X	X	X	Matteo Ruggeri; Paolo Nanni	Associazioni sportive; praticanti sport
1-03.0601-4	Iniziative di promozione dello sport di cittadinanza	Promozione della cultura sportiva all'interno di eventi e spazi della città in sinergia con l'associazionismo sportivo locale, il mondo della scuola e del sociale con particolare attenzione al tema della disabilità	Area Servizi al cittadino e di staff	Iniziative sportive	X	X	X	Matteo Ruggeri Simona Pinelli Massimo Masetti	Cittadini diversamente abili
1-03.0601-6	Gestione delle convenzioni	Monitoraggio costante delle convenzioni con le società sportive attive sul territorio. Rimodulazione delle convenzioni vigenti, nel rispetto della normativa in vigore e della specificità dei singoli contratti, alla luce delle conseguenze delle restrizioni per l'emergenza Covid19, al fine di sostenere l'attività sportiva sul territorio e garantire la continuità nella gestione dell'impiantistica sportiva.	Area Servizi al cittadino e di staff	Controlli effettuati; report; rimodulazioni convenzioni	X	X		Matteo Ruggeri	Associazioni sportive

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2 GIOVANI

Assessori: Sindaco Massimo Bosso**,**Simona Pinelli; Matteo Ruggeri; Concetta Bevacqua, Massimo Masetti
Responsabilità: Area Servizi al cittadino e di staff, Area Risorse, Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione proseguirà pertanto l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.

Nei prossimi anni si cercherà di consolidare e sperimentare buone pratiche di protagonismo giovanile sia in ambito comunale che distrettuale. Il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze nelle scelte dell'Amministrazione comunale rimane una esperienza vivace di partecipazione e di responsabilità verso la cosa pubblica. L'evoluzione del Servizio Civile Nazionale nel Servizio Civile Universale amplia la platea dei giovani in grado di fare un'esperienza qualificata di volontariato e alla pubblica amministrazione richiede non solo una progettazione più qualificata ma di strutturarsi e accreditarsi a livello distrettuale per meglio accogliere queste opportunità. Nei prossimi mesi si valuterà l'ampliamento del progetto a livello sovracomunale
Il pieno dispiegamento dell'alternanza scuola lavoro apre ampi spazi di collaborazione tra Istituzioni scolastiche, mondo dell'impresa e pubbliche amministrazioni e richiede di creare sinergie più efficaci su specifiche progettualità di valenza distrettuale, in relazione anche con programmi regionali.

Lo sviluppo di questa fitta trama di opportunità formative per le giovani generazioni richiede, in modo particolare al sistema culturale di Casalecchio delle Culture, di rendere gli spazi pubblici sempre più permeabili a queste esperienze di protagonismo giovanile a partire dal Centro giovanile Spazio ECO con la sua rinnovata programmazione educativa attenta ai nuovi linguaggi digitali, a stili di vita e di consumo più responsabili, a relazioni intergenerazionali e interculturali più consapevoli. Anche Casa della Conoscenza con i servizi bibliotecari e la sua programmazione culturale è chiamata a offrire occasioni di promozione della creatività giovanile e di valorizzazione di competenze scolastiche, mentre progettualità come Politicamente Scorretto possono offrire visibilità e attenzione alle esperienze di educazione alla legalità che animano le giovani generazioni. La rete degli impianti sportivi e dei centri sociali, in una logica di sussidiarietà orizzontale con i soggetti del terzo settore, è chiamata sempre più a soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 – Giovani

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-01.0602-1	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze – CCRR – Partecipazione attiva	Dare continuità e slancio al CCRR per favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni	Area Risorse	Incontri CCRR; iniziative di partecipazione attiva	**X**	**X**		Concetta Bevacqua Simona Pinelli Matteo Ruggeri Massimo Masetti	Studenti
1-02.0602-3	Progetti culturali educativi	Promozione di progetti educativi rivolti agli adolescenti (fascia 14-18) per la valorizzazione delle competenze trasversali. Realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza, creatività giovanile.	Area Servizi al cittadino e di staff	Progetti attivati; ragazzi coinvolti	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli Concetta Bevacqua	Studenti Adolescenti
1-02.0602-4	Centri aggregativi per i giovani	Rilancio dello Spazio Eco come centro aggregativo mediante operazione di partenariato pubblico privato anche di lunga durata che garantisca la sostenibilità economica della gestione mediante l'attività di ristorazione e di utilizzo della struttura. Azioni per il ripensamento dei centri sociali e l'avvio delle Case di quartiere come spazi per tutte le generazioni	Area Servizi al cittadino e di staff	Modelli individuati; progetti e iniziative attivate; nuova progettazione per la riassegnazione della gestione	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli Matteo Ruggeri Massimo Masetti	Giovani
1-02.0602-5	Servizio civile	Sviluppo del servizio civile, anche in ottica di coinvolgimento dei Comuni dell'Unione, in ambito culturale e sociale. Divulgazione delle opportunità offerte e promozione del servizio civile internazionale.	Area Servizi al cittadino e di staff	N. ro volontari; N. ro progetti attivati; azioni sovracomunali	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli Massimo Masetti	Giovani

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 - Giovani

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-04.0602-6	Gestione degli spazi	Assegnazione degli spazi alle associazioni e definizione di un regolamentazione per l'uso	Area Servizi al cittadino e di staff	Spazi assegnati; Regolamento	**X**			Sindaco Massimo Bosso Matteo Ruggeri Massimo Masetti	Associazioni
1-04.0602-7	Consulta del volontariato	Attraverso la Consulta favorire il collegamento delle attività delle associazioni e promozione di momenti aggregativi Coordinamento delle attività delle associazioni e promozione di momenti aggregativi attraverso la Consulta del volontariato.	Area Servizi al cittadino e di staff	Iniziative realizzate	**X**	**X**	**X**	Matteo Ruggeri	Associazioni volontariato; cittadini
1-04.0602-9	Razionalizzazione degli orti	Attraverso un percorso condiviso individuazione di nuovi spazi ortivi e razionalizzazione di quelli esistenti	Area Servizi al cittadino e staff; Area Servizi al territorio	Nuovi orti; Nuove Convenzioni	**X**	**X**		Matteo Ruggeri	Cittadini

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMI	
0701	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

MISSIONE 07 TURISMO
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Assessori: Simona Pinelli; Barbara Negroni; Matteo Ruggeri, Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al cittadino e di staff, Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica continuerà in stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le associazioni di categoria ASCOM, CNA, Confesercenti e Confartigianato, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo. Un piano di marketing territoriale metterà a sistema le diverse azioni coordinando gli interventi di pubblici e privati sotto un unico cartellone.

Dal 2013 è stato avviato un progetto integrato di sviluppo turistico denominato "Turismo di comunità" quale nuova forma di accoglienza che ha lo scopo di coinvolgere pubblico e privato nella promozione di un turismo responsabile ed ecosostenibile. Nei prossimi anni si stimolerà sempre più il coinvolgimento della cittadinanza per costruire in modalità partecipata iniziative e attività turistiche e la collaborazione con altri enti per la realizzazione di progetti di promozione.
L'Amministrazione infine si impegna a proseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, con itinerari paesaggistici, ambientali culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici, interessando anche le periferie.

MISSIONE 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-02.0701-1	Piano di marketing territoriale	Elaborazione di un piano di marketing territoriale per realizzare una strategia coordinata delle diverse azioni tra cui il cartellone condiviso degli eventi pubblici e patrocinati e l'aggiornamento della segnaletica per una comunicazione integrata	Area Servizi al cittadino e staff; Area Servizi al Territorio	Cartellone condiviso: segnaletica del territorio	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli Matteo Ruggeri Paolo Nanni	Associazioni; Imprese; Cittadini
2-02.0701-2	Valorizzazione delle eccellenze del territorio	Valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico del territorio in collaborazione con il tessuto commerciale e produttivo del territorio	Area Servizi al cittadino e staff; Servizi al Territorio	Iniziative realizzate; partecipanti	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli - Barbara Negroni	Imprese; Cittadini; Associazioni
2-02.0701-3	Partecipazione al Marketing metropolitano	Partecipazione del Comune alla costruzione del nuovo UIT a livello metropolitano	Area Servizi al territorio	Convenzione intercomunale UIT; n aderenti UIT	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli	Cittadini; imprese
2-02.0701-4	Coprogettazioni con operatori pubblici e privati	Valorizzazione di mercati e feste locali in collaborazione con le associazioni del territorio. Sostegno a iniziative diffuse nel territorio. Coinvolgimento dell'istituto Veronelli per la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche.	Area Servizi cittadino e staff	Iniziative	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli Matteo Ruggeri Paolo Nanni	Cittadini; commercianti

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI	
0801	Urbanistica e programmazione assetto del territorio
0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Assessori: Sindaco Massimo Bosso, Barbara Negroni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

Le nuove disposizioni normative urbanistiche individuano strategie per la riqualificazione urbana che si basano sul principio della sostenibilità dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà declinata in tre livelli essenziali: ambientale, sociale e finanziaria.
I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:
- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti
- creare nuovi valori di centralità territoriale
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali le piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume , parchi e boschi)
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Lo sviluppo del territorio urbano di Casalecchio nei prossimi anni dovrà integrarsi con la più ampia dimensione dell'Unione e della Città metropolitana, dovrà costituirsi un nuovo Ufficio di Piano urbanistico per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale che potrebbe avere una dimensione sovracomunale.
Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità. La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, inserendovi una Rete Ecologica quale vettore di naturalità e ricucendo con itinerari ciclo-pedonali le varie parti del tessuto urbano.
Gli strumenti urbanistici devono diventare occasione per concretizzare una politica che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congettura economica che viviamo: una politica che contrasta il consumo di suolo e promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città pubblica e della città privata.
Bisogna ripartire da una politica di rigenerazione urbana che dia una nuova forma alla città di domani: intelligente, produttiva e compatibile con l'ambiente. La nuova frontiera è oggi rappresentata da politiche del territorio che sappiano trasformare la scarsità delle risorse in efficienza ed efficacia degli investimenti, per condurre la città oltre la crisi economica completamente rigenerata, capace di competere nel quadro regionale e in sinergia con la struttura territoriale della Città metropolitana. Sotto questo profilo si procederà attraverso progetti partecipati per le aree di rigenerazione urbana e coordinando gli investimenti privati attraverso i Bandi per le aree di riqualificazione urbana.

Relativamente alle trasformazioni urbanistiche in atto proseguirà il monitoraggio dello sviluppo delle convenzioni urbanistiche e degli accordi sottoscritti al fine di raggiungere la realizzazione delle opere pubbliche previste.
Si svilupperanno altresì azioni di condivisione di metodi di lavoro e strumenti nell'ambito della convenzione con l'Unione per lo sviluppo del Servizio Associato Pianificazione Urbanistica**.**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-01.0801-1	Strategie per la qualità urbana ed ecologico - ambientale	Definizione di strategie per la qualità ecologico urbana secondo le nuove disposizioni normative urbanistiche ed edilizie e le prescrizioni del Piano della Città Metropolitana	Area Servizi al Territorio	Approvazione della strategia per la qualità urbana ed ecologica ambientale; Sistema delle Piazze	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni	Cittadini; Imprese; professionisti
3-01.0801-2	Piano Urbanistico Generale Intercomunale-PUG	Definizione e adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale in coordinamento con i Comuni dell'Unione. Tale azione è collegata alla responsabilità del nuovo Ufficio di Piano Urbanistico	Area Servizi al Territorio;Ufficio di Piano urbanistico	Approvazione PUG; Standard ambientali maggiorati	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni	Unione dei Comuni; Città Metropolitana
3-01.0801-3	Responsabilità dell'Ufficio di Piano	Coordinamento di un Ufficio di Piano con professionalità specifiche articolato mantenendo sinergiche le competenze dei Comuni dell'Unione.	Area Servizi al Territorio - Ufficio di Piano urbanistico	Provvedimenti urbanistici adottati e approvati	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso Barbara Negroni	Cittadini; professionisti; imprese

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-01.0801-4	Attuazione accordo di programma Futur show	Attuazione delle opere previste nell'accordo di programma Futur show	Area Servizi al Territorio	Conclusione opere	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso; Barbara Negroni	Cittadini; professionisti; imprese
3-01.0801-5	Area Verde - Arcobaleno	Realizzazione di un Parco pubblico boscato per la mitigazione nel quartiere Arcobaleno	Area Servizi al Territorio	Realizzazione area boscata	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni	Cittadini
3-01.0801-6	Progetti partecipati di rigenerazione urbana	Conclusione dei percorsi partecipati per le aree e "Costa" e "Croce"	Area Servizi al Territorio	Percorsi realizzati	**X**	**X**		Barbara Negroni	Cittadini; professionisti

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE, PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE.

Assessori: Massimo Masetti
Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Area Servizi alla Persona;Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Sul versante del fabbisogno di alloggi il territorio negli ultimi anni è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.
Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune continuerà ad attivarsi sia con l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) sia con quella Sociale (ERS) ma promuoverà anche soluzioni abitative innovative e solidali. La gestione del patrimonio abitativo pubblico continuerà ad essere monitorata e perfezionata attraverso la verifica periodica della convenzione con ACER e il coordinamento di tutti gli enti coinvolti nella politica abitativa
Per consentire una sempre più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto l'Amministrazione fa riferimento al regolamento comunale per l'assegnazione e al sistema dei controlli esercitati tramite il Servizio Entrate. La risposta all'emergenza abitativa, di persone che perdono l'alloggio, è affidata ad ASC Insieme, che interviene nell'ambito dei servizi sociali con azioni di sostegno temporaneo.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI	
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Rifiuti
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 02 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Assessori: Barbara Negroni
Responsabilità: Area Servizi al territorio
Finalità e Motivazioni

Il programma di cura del verde pubblico cittadino, affidato ad un unico gestore, svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che periurbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di un "Sistema del verde" esterno alla città, che ne costituisca una cintura connessa con le Reti Ecologiche extra urbane e regionali. Il sistema sarà fruibile e visitabile mediante una rete di piste ciclabili e pedonali protette.
Pertanto, tutta la città e le aree periurbane saranno oggetto di progettazione conservativa e manutentiva prestando attenzione ai bisogni dei cittadini. Saranno effettuati studi di settore e di progettazione di riqualificazione ambientale a tutela degli habitat per creare una riserva di "biodiversità", continueranno i lavori di rinaturazione e sviluppo di agricoltura sostenibile all'interno del Parco della Chiusa.
Per la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado. Saranno inoltre attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati.
L'affidamento a un unico gestore della manutenzione e gestione del patrimonio verde della Città sarà accompagnato da un attento monitoraggio e un controllo da parte delle strutture comunali all'interno di una cabina di regia costituita dagli Enti preposti e dal Presidente della Consulta ambientale.
L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione ed educazione.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale, si proseguirà, in accordo con Ausl, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione della zanzara tigre con interventi larvicidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Continueranno in particolare gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

L'Amministrazione, per rendere ancora più accoglienti e fruibili gli spazi verdi dedicati, agirà potenziando e migliorando le aree di sgambamento presenti e prevedendone di nuove. La cura delle oasi feline, anche attraverso il supporto di associazioni di volontariato, rappresenta un obiettivo che proseguirà con azioni di sensibilizzazione e tutela degli animali.
Nell'ambito dei lavori per l'approvazione degli strumenti urbanistici verrà fornito supporto tecnico relativo agli aspetti di sostenibilità ambientale correlati al nuovo strumento (VAS/VALSAT).

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-01.0902-1	Approvazione del PAESC	Definizione delle azioni del PAESC e programmazione delle attività conseguenti. Coordinamento del Piano per l'Unione dei Comuni	Unione dei Comuni - Servizi al Territorio	Piano di intervento; Report indicatori	X	X	X	Barbara Negroni	Unione dei Comuni
3-03.0902-2	Cabina di regia	Attivazione di una cabina di regia, costituita dal Comune, l'Ente Parco, la Sovrintendenza, il Presidente della Consulta ambientale e l'Università per il controllo e il monitoraggio dell'appalto della manutenzione integrata del verde	Area Servizi al Territorio	Report di monitoraggio; interventi effettuati; definizione di indicatori di qualità	X	X	X	Barbara Negroni	Cittadini
3-04.0902-3	Azioni a tutela degli animali	Sistemazione e ampliamento delle aree di sgambamento cani e cura delle oasi feline del territorio	Area Servizi al Territorio	Nuove aree sgambamento	X	X	X	Barbara Negroni	Cittadini

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 03 RIFIUTI

Assessori: Sindaco Massimo Bosso, Barbara Negroni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Dal 2013 è entrato in vigore il nuovo sistema di raccolta porta a porta integrale con cui è stato raggiunto il 68% di raccolta differenziata.
L'obiettivo tuttavia è quello di raggiungere la percentuale del 79% fissato dalla Regione per l'anno 2020, per questo si vuole introdurre il sistema della "Tariffazione puntuale" che si basa sulla quantità di rifiuto prodotto da ciascuna famiglia.
L'Amministrazione intende quindi migliorare gli attuali risultati e stimolare ulteriori azioni ed iniziative per ridurre i rifiuti, incrementare la raccolta differenziata e promuovere la cultura del riuso e del riciclo con apposite campagne di sensibilizzazione, indirizzate anche agli istituti scolastici. I prossimi passi saranno quelli di perfezionare il funzionamento del sistema, con l'inserimento di alcune migliorie che faciliteranno la raccolta, e di attivare azioni di monitoraggio e di controllo dei comportamenti.

Particolare attenzione sarà prestata a fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, assicurando la tempestiva rimozione e mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con la Polizia Locale. Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0903 - Rifiuti

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-04.0903-1	Regolamento rifiuti	Approvazione regolamento dei rifiuti per l'applicazione graduale della Tariffa puntuale	Area Servizi al Territorio - Risorse	Regolamento tariffa puntuale	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni Concetta Bevacqua	Cittadini - imprese
3-04.0903-2	Sportello rifiuti	Ridefinizione del nuovo sportello rifiuti collegato al nuovo gestore	Area Servizi al Territorio	Sportello rifiuti	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni	Cittadini - imprese
3-04.0903-3	Azioni di sensibilizzazione	Azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza e alle imprese in seguito all'introduzione del nuovo sistema tariffario a consumo	Area Servizi al Territorio	Incontri divulgativi e informativi	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso Barbara Negroni	Cittadini - imprese

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Assessori: Barbara Negroni, Simona Pinelli
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

Con l'affidamento ad un unico gestore della manutenzione e gestione del patrimonio verde della Città, l'Amministrazione ha voluto attuare una gestione integrata per ottenere una qualità diffusa del verde pubblico, sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.
Casalecchio si impegna ad esercitare tramite una cabina di regia e la Consulta ambientale un monitoraggio costante sul rispetto della convenzione.

Per la valorizzazione dell'area fluviale, la strategia di riqualificazione definita nel piano urbanistico è rivolta sia allo sviluppo degli ecosistemi sia alla definizione di rapporti tra il fiume e la città. La sponda destra dovrà diventare elemento fondante per lo sviluppo di un progetto di rete ecologica a livello locale (Parco Fluviale). La gestione e lo sviluppo del tratto della sponda sinistra del fiume interessato da aree fruibili ai cittadini potrà prevedere momenti il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato.
Anche il sistema collinare che si apre verso ovest ed est, tutelato nel piano urbanistico comunale, rappresenta un importante elemento di identificazione del territorio e per questo va tutelato individuando le modalità opportune per il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole presenti, per l'individuazione e qualificazione di boschi e rii come vettori della diversità biologica e organizzando le vecchie strade poderali e la viabilità storica come rete di percorsi ciclo - pedonali.
La tutela dell'ambiente dovrà proseguire attraverso la valorizzazione delle aree protette e la realizzazione della rete ecologica comunale come vettore di biodiversità dalle aree protette verso l'intero territorio, a partire dalla Serra per Biodiversità funzionante al Parco della Chiusa.

Nell'area ex Sapaba è in progetto la realizzazione di un Parco pubblico fluviale di 14 ettari attraverso edifici efficienti dal punto di vista energetico. L'Amministrazione si impegna a realizzare percorsi lungo il fiume che colleghino i tracciati pedonali e ciclabili esistenti e alla cura e valorizzazione della vegetazione.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-03.0905-1	Approvazione Master plan	Istruttoria e approvazione del Master plan per la realizzazione del Parco Fluviale sulla sponda sx del Reno.	Area Servizi al Territorio	Master plan	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni	Cittadini; Associazioni ambientalistiche
3-03.0905-2	Valorizzazione del sistema collinare	Sviluppo di progetti e azioni per la valorizzazione del sistema collinare Casalecchiese	Area Servizi al Territorio	Azioni; Progetti	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni; Simona Pinelli	Aziende agricole; Cittadini
3-03.0905-3	Parco fluviale ex Sapaba	Approvazione del progetto del nuovo Parco fluviale ex Sapaba	Area Servizi al Territorio	Progetto approvato	**X**	**X**	**X**	Barbara Negroni	Cittadini

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Assessori: Barbara Negroni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione comunale intende perseguire una politica ambientale che preveda una serie di interventi finalizzati a disciplinare quelle attività che, esercitate nel quotidiano, incidono sulla qualità e sulla fruibilità delle risorse naturali. Per uno sviluppo sostenibile del territorio, si metteranno in campo azioni concrete e si eserciteranno controlli e monitoraggi ma si cercherà anche di incoraggiare e diffondere una cultura delle buone pratiche, promuovendo iniziative sui temi dell'efficienza energetica e sulla riduzione dell'emissione di CO2.

In materia di rumore sia sotto il profilo autorizzativo sia sotto il profilo dei controlli si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali. Al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, proseguirà l'attività di controllo dell'inquinamento negli ambienti di vita con misure dirette presso le abitazioni dei cittadini disturbati e attraverso il controllo del rispetto del regolamento per le manifestazioni rumorose, adottato per la gestione dell'impatto acustico connesso alle attività temporanee. In questo quadro verrà aggiornato il Piano di Risanamento Acustico che dovrà prevedere la costruzione di barriere antirumore.

Attraverso l'inserimento di indicatori di misura della soglia di inquinamento atmosferico nel rapporto di valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT) si svilupperanno azioni con ARPA, Città Metropolitana e Comunità Solare finalizzate al contenimento delle emissioni di gas climalteranti.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-04.0908-1	Piano di risanamento acustico	Aggiornamento del Piano di risanamento acustico	Area Servizi al Territorio	Piano di risanamento; Barriere anti rumore	**X**	**X**		Barbara Negroni	Cittadini; imprese

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI	
1002	**Trasporto pubblico locale**
1005	**Viabilità e infrastrutture stradali**

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessori: Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

Il rafforzamento del sistema di trasporto pubblico locale costituisce un imprescindibile incentivo alla mobilità sostenibile. Casalecchio ha una dotazione di due stazioni ferroviarie principali e due fermate del servizio su rotaie metropolitano. Sono stati introdotti nuovi treni con una maggiore capacità di accelerazione ed è stato avviato il piano di ristrutturazione delle fermate ferroviarie.

Entro il 2021 ci sarà il rinnovo radicale della fermata Palasport a Riale e completamento della riqualificazione del primo Polo funzionale emiliano accessibile con il treno. Per un trasporto pubblico (ma anche privato) sempre più smart, tra il 2019 e 2021 il nostro Comune sarà interessato dall'estensione del servizio car sharing a flusso libero con le auto elettriche "Corrente", dall'installazione di colonnine pubbliche per la ricarica dei veicoli elettrici e dalla reintroduzione del filobus (che porterà con sé la riqualificazione di marciapiedi e banchine.
L'Amministrazione dovrà agire in sede di Unione e Città Metropolitana sia sulla riorganizzazione del sistema ferroviario che su quella del sistema del trasporto pubblico su gomma, per estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

Casalecchio di Reno è da sempre crocevia tra nord e sud del paese oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia. La mobilità è quindi una questione sensibile, da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate, con progetti destinati alla mobilità classica nella visione più generale della mobilità sostenibile. Nei prossimi mesi il territorio sarà interessato dalla cantierizzazione della "Nuova Porrettana", il rifacimento dello svincolo dell'asse attrezzato verso il Palasport e l'interramento della Ferrovia. L'Amministrazione si impegna a contenere al massimo il disagio ai cittadini e costituirà un'apposita struttura tecnico-organizzativa direttamente coordinata dal Sindaco.
Il Piano generale del traffico urbano persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici, per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico. Sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti, in particolare gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nei quartieri e nel Centro. Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra settori urbani, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente collegate e valorizzate con interventi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti urbani.
Con l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano saranno messe in campo azioni per migliorare l'accessibilità urbana eliminando le barriere architettoniche (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Il Piano per l'Accessibilità Urbana, sulla base di un quadro conoscitivo, dovrà delineare metodi e azioni da attivare, individuare gli interventi di riqualificazione e programmarne l'attuazione. Il tutto improntato sul diritto alla mobilità, alla salute, per una mobilità sostenibile e un traffico ridotto.
Gli strumenti di pianificazione della mobilità dovranno svolgere un'azione integrata per consentire una diminuzione del traffico veicolare anche mediante una migliore gestione della sosta e dei parcheggi. L'interrelazione tra i diversi modi della mobilità sostenibile, sostenuta da infrastrutture adeguate, rappresenta l'orditura del programma la cui valenza sarà dimostrata anche dalla riduzione dell'incidentalità.
L'Amministrazione infine intende dare nuovo slancio alla manutenzione di strade, marciapiedi e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. In tale contesto sarà riservata particolare cura ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale. L'efficientamento dell'attività manutentiva può essere raggiunto non solo rispondendo con tempestività alle segnalazioni dei cittadini ma anche organizzando un monitoraggio sistematico del territorio e una pianificazione su più anni degli interventi. Per favorire il coinvolgimento dei cittadini nella cura della città il Comune intende condividere con loro gli obiettivi di lavoro mediante una comunicazione puntuale ed efficace.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
3-02.1005-1	Gestione dei cantieri	Costituzione di struttura organizzativa per la gestione dei cantieri della "Nuova Porrettana".	Area Servizi al Territorio	Accordi a sostegno degli espropri, Realizzazione stralci	X	X	X	Sindaco Massimo Bosso	Cittadini; imprese
3-02.1005-2	Gestione del traffico e della sosta	Definizione di soluzioni e misure dinamiche per contenere il disagio dei cantieri della Nuova Porrettana	Area Servizi al Territorio	Piani del traffico	X	X	X	Sindaco Massimo Bosso; Paolo Nanni	Cittadini; imprese
3-02.1005-3	Progetto reti ciclabili	Sviluppo della rete ciclopedonale del Comune con l'obiettivo di collegare i Comuni di Bologna, Sasso Marconi e Zola Predosa	Area Servizi al Territorio - Adopera srl	Km piste ciclabili	X	X	X	Paolo Nanni	Cittadini
3-02.1005-4	Piano per l'accessibilità urbana	Pianificazione dell'accesso ai servizi della città (abbattimento barriere architettoniche)	Area Servizi al Territorio	Redazione Piano; interventi realizzati	X	X	X	Paolo Nanni	Cittadini

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMI	
1101	**Sistema di protezione civile**

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Assessori: Paolo Nanni
Responsabilità: Presidio Segretario generale
Finalità e Motivazioni

Il Comune di Casalecchio di Reno già dal 1995 si dotava di un Piano di protezione Civile comunale che è stato poi aggiornato più volte nel corso degli anni. Nel 2011 la Polizia Locale istituiva un Nucleo di Sicurezza del territorio e Protezione civile e nello stesso anno veniva inaugurato il Centro Operativo Comunale in grado di ospitare l'Unità di Crisi.

Il Servizio, che opera in stretta collaborazione con la società Adopera e il mondo del volontariato, dal 2015 esercita le funzioni di previsione e prevenzione del rischio, soccorso alle persone colpite e addestramento del personale in forma associata tra i Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Si è concluso il percorso avviato nel 2016 per riorganizzare la struttura che fa capo all'Unione dei Comuni quale Ente coordinatore del Piano di Protezione Civile sovracomunale. Con la costituzione del Corpo unico di Polizia Locale Reno Lavino, dal 1° maggio 2018 si struttura a livello istituzionale l'attività della protezione civile sia in ottica di prevenzione che di intervento in ambito sovracomunale.

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, saranno inoltre attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile. Potranno infine realizzarsi iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI	
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Interventi per la disabilità
1203	Interventi per gli anziani
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Interventi per le famiglie
1206	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Assessori: Concetta Bevacqua, Massimo Masetti
Responsabilità: Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, all'interno di un vero e proprio disegno di Casalecchio di Reno come "città amica dell'infanzia", che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Attraverso il coordinamento pedagogico dell'Unione, che consente un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza, si sta costruendo una gestione dei servizi per la prima infanzia orientata verso una maggiore facilità di accesso, il contenimento dei costi e la qualità dell'offerta

L'attuale assetto organizzativo vede nel Centro LInFa, Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza, un pilastro del sistema educativo che va sviluppato e integrato con altre realtà di tipo associativo, attive per la fascia 0-6 anni, dove si affrontano i temi della 'genitorialità'. L'obiettivo è quello di rinnovarsi, sperimentando nuovi modelli organizzativi in sinergia con il mondo delle imprese, a partire dalle buone pratiche di welfare aziendale, sostenute dal modello pedagogico già condiviso dai Comuni dell'Unione e integrato/coordinato nella rete metropolitana dei servizi. Si valuterà anche la possibilità di una modulazione delle tariffe dei nidi nella fascia Isee fino a 15.000 euro a sostegno delle famiglie più deboli.
Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri. In un'ottica di conciliazione dei tempi si potenzieranno le strutture dedicate al servizio "tempo per le famiglie", con nuove modalità di gestione del servizio che prevedono orari più flessibili.

A supporto delle difficoltà educative delle famiglie si consolideranno gli sportelli di accoglienza e informazione aperti presso il Centro LInFA, che dovrebbe integrare i servizi del coordinamento pedagogico con quelli del Centro per le famiglie Di ASC Insieme.
Per sostenere famiglie con minori in difficoltà la gestione in forma associata dei servizi sociali da parte dell'Unione dei Comuni consentirà di garantire l'assistenza attraverso gli Sportelli sociali, che applicano sul territorio del distretto socio sanitario il cosiddetto welfare di comunità. Sempre in quest'ambito si sosterranno i progetti dedicati all'adozione e all'affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all'accoglienza presso strutture esterne.
Infine si consolideranno le attività di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore. Saranno promossi interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la rilevazione e contrasto degli episodi di comportamento antisociale e per la promozione dell'integrazione, così come meglio dettagliato nei programmi specifici.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-01.1201-1	Nuovi modelli servizi 0-3	Studio e sviluppo di nuovi modelli organizzativi per i servizi 0-3 che prevedano un'eventuale rimodulazione degli orari e accordi e convenzioni con le aziende del territorio, per offrire opportunità di welfare aziendale. Rimodulazione delle tariffe dei Nidi secondo un criterio di equità commisurato alle fasce Isee	Area Risorse	Rimodulazione tariffe; nuovi servizi attivati	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua; Massimo Masetti	Famiglie; bambini; Imprese del territorio

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Assessori: Massimo Masetti
Responsabilità: Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Il concetto di Universal design deve diventare una linea guida per progettare una città accessibile e inclusiva, aperta a tutti, in particolare ai disabili e agli anziani non autosufficienti. L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi, nell'ambito di un quadro sistemico che vede il coinvolgimento dei Comuni dell'Unione, dell'AUSL e di AscInsieme.
L'Amministrazione continuerà a supportare i progetti di sensibilizzazione e aggregazione e dare continuità ai progetti sul "dopo di noi" e sul "durante noi": verrà garantito il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno in prima istanza gli interventi che favoriscono la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale. Relativamente alle residenze per le persone disabili è intenzione dell'Amministrazione procedere con la progettazione e realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta. Si provvederà infine al potenziamento dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli, anche mediante accordi con altre istituzioni..

L'accesso alle opportunità ed ai progetti di sostegno continuerà ad essere facilitato grazie allo Sportello Sociale, che accoglie le richieste e indirizza gli utenti in percorsi personalizzati, così come verrà confermato il sistema di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi, delle tariffe e dei contributi agli assistiti e alle associazioni dedicate.

Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, ci si attiverà per garantire un accesso agevolato al trasporto pubblico locale e si ricercheranno possibili sinergie con le associazioni che effettuano servizi per disabili.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-09.1202-2	Dopo di noi e durante noi	Incremento di interventi integrati per l'accesso alla casa e ai servizi di comunità al fine di favorire l'autonomia di persone non autosufficienti. Incremento di azioni per favorire l'autonomia attraverso la condivisione di spazi (social housing). Le azioni sono svolte da AscInsieme	AscInsieme – Area Risorse	n. appartamenti; n. gruppi appartamento; coprogettazioni	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	diversamente abili

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Assessori: Massimo Masetti
Responsabilità: Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Con il cosiddetto Welfare sartoriale l'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali. Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari (progetto Badando 4.0 e badanti di condominio, dimissioni protette facilitate, co-housing sociale, condomini solidali). Verranno implementati i gruppi di auto mutuo aiuto e la formazione dei caregivers.

Il Comune continuerà a supportare i centri sociali per la loro funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione. Si proseguirà nel lavoro di innovazione della loro rete, con interventi finalizzati alla ridefinizione dei ruoli e alla verifica della gestione, nell'ottica di valorizzazione degli anziani attivi e di incoraggiamento allo scambio intergenerazionale.
In prossimità della scadenza delle convenzioni, il Comune si propone di affrontare un percorso graduale e differenziato di ascolto al fine di individuare modalità più idonee di assegnazione, gestione e rilancio dei centri stessi. Si valuteranno le condizioni per introdurre nuovi modelli di gestione affinché possano trovare risposte e spazi le diverse fasce dei cittadini del quartiere.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-09.1203-1	Supporto ai caregivers	Supporto ai caregivers familiari e professionisti. Sviluppo del progetto Badando 4.0 per rispondere a esigenze di emergenza. Le azioni sono svolte da AscInsieme	AscInsieme – Area Risorse	Servizi forniti; Azioni formative	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Famiglie; Caregivers

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Assessori: Massimo Masetti; Matteo Ruggeri; Concetta Bevacqua, Simona Pinelli
Responsabilità: Area Risorse; Area Servizi al cittadino e di staff; Coordinamento pedagogico Unione
Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo. Per rispondere con maggiore efficienza alle istanze sociali ma anche sanitarie dei cittadini, Casalecchio, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e ASC InSieme, valuta l'istituzione di uno Sportello unico presso la Casa della Salute.

Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà con modalità differenziate: proposte di tirocini formativi, erogazione di contributi economici e voucher; agevolazioni e riduzioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti con il progetto Emporio Solidale, azioni di supporto sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative, attuazione di progetti sulla vulnerabilità. L'Amministrazione, per stimolare la partecipazione attiva dei cittadini, sosterrà lo sviluppo dei progetti di comunità, già sperimentati in alcuni quartieri con il coinvolgimento dei centri sociali, e i patti di collaborazione.

Proseguirà la promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso progetti di integrazione territoriale e mediazione culturale e il mantenimento del sistema di sportelli in rete, di informazione, orientamento e affiancamento per l'espletamento di pratiche di varia natura. Nella logica distrettuale dovranno essere garantiti gli interventi di prima accoglienza nei confronti dei profughi, in stretto raccordo con l'Unione dei Comuni, ASC Insieme e gli altri soggetti.

Il Comune di Casalecchio continuerà ad avvalersi della collaborazione di associazioni, centri sociali e soggetti che svolgono attività di volontariato, mentre ASC InSieme continuerà ad occuparsi delle emergenze abitative, con interventi di sostegno momentaneo. Il ruolo dell'Amministrazione continua ad essere quello di identificare nuovi spazi destinati al sostegno temporaneo di soggetti in difficoltà abitativa e di verificarne i progetti di autonomia e indipendenza. Continua il sostegno dell'Amministrazione al Centro per le Vittime che, nell'ambito della Casa della solidarietà, accoglie ed aiuta, anche gratuitamente, le vittime di qualsiasi evento ad affrontare la situazione di disagio e di difficoltà subìta.

L'Amministrazione infine continuerà ad impegnarsi nella lotta contro le ludopatie sviluppando un Piano locale di contrasto che coordini le azioni comunali con gli interventi della ASL

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-05.1204-1	Azioni di sensibilizzazione	Prosecuzione delle esperienze in corso come Rete Ready e Teatro Arcobaleno e Incontri di mondi	Area Risorse	Iniziative; interventi formativi	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua - Massimo Masetti	Cittadini
1-05.1204-2	Interventi di prevenzione e sensibilizzazione	Promozione di iniziative formative e di sensibilizzazione coinvolgendo le imprese del territorio e il CUG dell'Unione. Attraverso la Commissione Mosaico di AscInsieme sostenere azioni e servizi per contrastare la violenza rivolta alle donne. Le azioni vengono effettuate dall'Unione il servizio presidia le attività.	Area Risorse - ASCInsieme - Unione dei Comuni	Linee indirizzo sulla pubblicità: Azioni e interventi realizzati	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua	Dipendenti comunali; Cittadini
1-05.1204-3	Educazione anti-violenza collegato all'obiettivo 1-01.0406-1 "Scuola Bene comune"	Attivazione di percorsi educativi e formativi per il rispetto delle differenze di genere nelle scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con Istituti scolastici, L.In.Fa. e Centro per le vittime.	Area Risorse - Coordinamento pedagogico Unione	Percorsi e progetti realizzati	**X**	**X**	**X**	Concetta Bevacqua - Simona Pinelli - Massimo Masetti	Studenti
1-06.1204-4	Progetto Città Blu	Azioni di sensibilizzazione e interventi di formazione per facilitare l'inclusione delle persone affette da autismo.	Area Servizi al cittadino e staff	Azioni realizzate; società sportive aderenti al Protocollo		**X**	**X**	Massimo Masetti; Concetta Bevacqua; Matteo Ruggeri	Soggetti diversamente abili
1-06.1204-5	Progetti di comunità	Attivazione di progetti di comunità anche con il coinvolgimento dei centri sociali per estendere le esperienze avviate a San Biagio e alla Meridiana a tutto il territorio	Area Servizi al cittadino e staff; Area Risorse	Progetti avviati	**X**	**X**	**X**	Matteo Ruggeri; Massimo Masetti	Cittadini, Associazioni di volontariato

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-06.1204-6	Forum volontariato in Unione	Promozione di un Forum del volontariato da sviluppare nell'Unione dei Comuni	Area Servizi al cittadino e staff Ufficio di Piano dell'Unione	Avvio Forum	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti Matteo Ruggeri	Comuni dell'Unione
1-06.1204-7	Evoluzione dell'Emporio solidale "il sole" collegato all'obiettivo 1-01.0406-2 Rafforzamento servizi extrascolastici	Sviluppo del progetto in collaborazione con le associazioni, le scuole e le imprese del territorio. Attivazione di laboratori per la ludoteca collegata all'Emporio.	Area Risorse	Utenti; servizi erogati; laboratori; progetti; ludoteca	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Utenti; Cittadini
1-06.1204-8	Patti collaborazione	Coinvolgimento dei cittadini nei "Patti di collaborazione" per attività al servizio della comunità	Area Servizi al cittadino e staff	Albo dei singoli volontari	**X**	**X**	**X**	Matteo Ruggeri	Cittadini
1-07.1204-9	Percorsi di recupero per utenti in temporanea difficoltà	Coordinamento di azioni e interventi per il recupero dell'autonomia delle persone fragili e l'inserimento lavorativo. Le azioni sono svolte da AscInsieme il Servizio effettua un periodico monitoraggio delle attività.	AscInsieme – Area Risorse	Utenti coinvolti; azioni realizzate	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Utenti

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Assessori: Massimo Masetti, Concetta Bevacqua
Responsabilità: Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Il sistema di rilevazione dei bisogni con la prospettiva delle risposte correlate sarà affrontato in un quadro sistemico di rapporti tra Comune, Unione e ASC Insieme, per dare concreta attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà e promuovere un modello di welfare cittadino "di comunità" a livello distrettuale. A questo proposito, sempre in un'ottica distrettuale di semplificazione, si proseguirà nell'azione di omogeneizzare le norme, i criteri e le tariffe per un accesso agevolato ai servizi sociali. Per rinforzare questo approccio, con l'obiettivo di ricomporre in un unico polo i vari servizi e i soggetti che si occupano sul territorio di infanzia e adolescenza, si vuole realizzare un Polo per l'Infanzia, l'Adolescenza e le Famiglie, una sede unica cioè per LInFa, il Centro per le famiglie, l'Associazione dei genitori, D.S.A.
Il Comune proseguirà nel consolidamento e coordinamento delle attività che vengono svolte dai Servizi dell'Ente, ma anche promuovere tavoli di progettazione partecipata con altri soggetti istituzionali, terzo settore e cittadini attivi tra associazioni, parrocchie e imprese. Si sosterranno gli interventi innovativi e nuove modalità di diffusione delle informazioni sull'offerta dei servizi, oltre a fornire supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività.
Per soccorrere le famiglie colpite dalla crisi economica l'Amministrazione Comunale continuerà a sottoscrivere, insieme agli altri Comuni dell'Unione, un Protocollo di Intesa con le Organizzazioni sindacali per definire le linee di azione, finanziate con fondi regionali e contributi di soggetti privati.
Nei prossimi anni si continuerà a sostenere un progetto che propone un modello educativo inclusivo, dove Politiche educative e Pari Opportunità sono strettamente connesse per affiancare le famiglie nelle attività di cura e nella conciliazione dei tempi di lavoro.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-06.1205-1	Centro per l'Infanzia l'Adolescenza e le Famiglie	Spazi di condivisione e coprogettazione per iniziative e attività rivolte all'infanzia e agli adolescenti	Area Risorse	Azioni coordinate - progetti realizzati	**X**	**X**		Massimo Masetti; Concettta Bevacqua	Famiglie; Adolescenti

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti
Responsabilità: Area Servizi al cittadino e di staff; Area Risorse; Area Servizi al territorio
Finalità e Motivazioni

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire una risposta efficace alla domanda di bisogno di alloggi, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.
Il Comune promuove e sostiene la nascita di uno Sportello dell'abitare, organismo di intervento e coordinamento nell'ambito dell'Unione dei Comuni che consentirà di dare risposte più strutturate agli utenti occupandosi di mediazione sociale, rapporti sindacali, reperimento di bandi e altre risorse, rapporti con AMA, ecc. L'obiettivo è quello di uscire dalla logica dell'emergenza e ricomporre tutte le opportunità sul tema abitativo. Come primo impegno vi è l'attuazione di un regolamento ERP condiviso tra i Comuni e una strategia condivisa per la riforma dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto.

L'Amministrazione proseguirà inoltre a rafforzare i tradizionali ambiti di intervento costituiti da: edilizia residenziale pubblica e sociale, azioni per il calmierare gli affitti, contributi erogati da ASC InSieme e azioni tributarie e urbanistiche sul libero mercato. Per quanto riguarda l'accesso agli alloggi pubblici verranno riesaminati i criteri per l'assegnazione attraverso i bandi, al fine di dare risposte più adeguate ai diversi bisogni.
In seconda battuta, si sosterrà il ricorso alla progettazione di nuove forme di abitare, come il co-housing, il social housing, i condomini solidali (es. Villa Magri), i gruppi appartamento e gli alloggi ad elevata domoticità, dove sperimentare servizi condivisi e forme di accoglienza a supporto delle fragilità. Strategie ed impegno andranno condivisi all'interno dell'Ente con il settore Urbanistica, per quanto riguarda gli aspetti insediativi e di valorizzazione del patrimonio comunale e per la predisposizione di un nuovo Programma comunale di housing sociale nella formazione del documento per la qualità urbana - che punti all'integrazione degli investimenti di housing sociale con quelli del mercato immobiliare e alla riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato - e con la promozione di interventi che favoriscano il ricambio e la mescolanza generazionale dei quartieri

Altro ambito particolarmente significativo delle linee strategiche di riferimento è rappresentato dalla riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune volto in particolare ad una rifunzionalizzazione dimensionale e ad un recupero dell'efficienza energetica.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1206 - Interventi per il diritto alla casa

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-08.1206-1	Verifica e monitoraggio assegnazione alloggi ERS	In seguito alla pubblicazione dei bandi con i nuovi criteri di assegnazione monitoraggio e verifica dell'efficacia	Ufficio di Piano associato Unione – Area Risorse	%alloggi assegnati; report di verifica	X	X		Massimo Masetti	Utenti
1-08.1206-2	Nuove forme di abitare	Progettazione di nuove forme di abitare dove sperimentare servizi condivisi e forme di accoglienza e supporto delle fragilità. Le azioni sono svolte da AscInsieme il Servizio effettua un periodico monitoraggio delle attività.	AscInsieme; Area Risorse	Strumenti realizzati	X	X	X	Massimo Masetti	Utenti
1-08.1206-5	Semplice 4.0 – sportello dell'abitare	Verifica opportunità di riorganizzazione del sistema degli sportelli per adeguarlo al mutamento e all'evoluzione dei bisogni dei cittadini in relazione all'abitare.. Collegato all'obiettivo "Semplice 4.0" cod 2-07.0111-1	Servizi al cittadino e di staff; Area Risorse	Servizi erogati		X	X	Sindaco Massimo Bosso - Massimo Masetti	Utenti; Cittadini

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Assessori:, Massimo Masetti; Matteo Ruggeri, Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio, Area Servizi al cittadino e di staff; Area Risorse; Avvocatura civica
Finalità e Motivazioni

Dal 2015 all'Unione dei Comuni è stata trasferita la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali mentre i comuni mantengono una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata. Tramite strumenti di raccordo a livello politico (forum degli Assessori) e tecnico (tavolo tecnico socio sanitario) i comuni possono erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini con un Welfare sartoriale di qualità, l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi che nascono dalle cooprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese.

Un progetto urbanistico, che rappresenta un'opportunità per migliorare in modo significativo le sinergie tra sociale e sanitario e la qualità dei servizi, è stata certamente la realizzazione della Casa della Salute, struttura polivalente di circa 5.300 metri quadrati, in grado di erogare l'insieme delle cure primarie e la continuità assistenziale con l'ospedale, ma anche i servizi sociali e le attività di prevenzione.
La Casa della Salute quindi non è solo il nuovo poliambulatorio di Casalecchio di Reno, ma realizza un progetto molto più ampio, configurandosi come il punto da cui l'Amministrazione sviluppa progetti formativi / informativi di prevenzione e di sensibilizzazione, in un'ottica di accoglienza e di integrazione interprofessionale, per una risposta unitaria al bisogno assistenziale del cittadino.
La struttura, frutto di un percorso partecipato, che ha coinvolto cittadini, associazioni degli utenti, conferenza del volontariato e organizzazioni sindacali e di categoria, ospita anche gli uffici dei servizi sociali e lo sportello sociale del Comune, per una migliore integrazione socio-sanitaria.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-09.1207-1	Promozione di iniziative di prevenzione, cura e socializzazione	Promozione dell'associazionismo all'interno della Casa della Salute per attività e iniziative di prevenzione e cura della salute.	AscInsieme; Area Servizi al cittadino e di staff	Verifica delle attività	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti: Matteo Ruggeri	Associazioni; Cittadini
1-09.1207-2	Sportello socio-sanitario integrato	Integrazione dei servizi sociali erogati da AscInsieme e dei servizi sanitari erogati dall'Azienda Sanitaria Locale con l'obiettivo di creare un unico luogo dell'accesso ai servizi socio-sanitari all'interno della Casa della salute	AscInsieme; Area Risorse	Sportello socio-sanitario integrato	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Cittadini
1-09.1207-3	Contrasto al gioco d'azzardo	Sviluppo in Unione di un Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo che coordini le azioni comunali e dell'Asl. Vigilanza da parte del SUAP e della Polizia locale sul rispetto del regolamento	ASC Insieme; Area Risorse;Servizio sociale associato; Ufficio di Piano	Piano locale di contrasto; iniziative di sensibilizzazione	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti; Paolo Nanni	Cittadini; Utenti; Famiglie

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Assessori: Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

I servizi cimiteriali del Comune di Casalecchio di Reno dal 2008 sono stati gestiti dalla società Se.Cim. srl che si è occupata di: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso cimiteriale, pulizia e custodia, contratti di concessione di loculi e ossari, contratti per luci votive e pratiche amministrative (traslazioni, riduzioni, ecc).–
Con deliberazione consiliare n. 80 del 18/10/2018 è stata disposta la fusione e incorporazione della società Se.Cim in Adopera s.r.l. .

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI	
1401	Industria PMI e Artigianato
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 01 INDUSTRIA – PMI – ARTIGIANATO

Assessori: Simona Pinelli
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

Proseguirà la collaborazione sinergica con le imprese e le realtà artigianali presenti sul territorio per assicurare sviluppo, competitività e innovazione.

Verranno definite politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative di categoria e imprenditoriali del territorio. Infatti, compatibilmente con le risorse a disposizione, è intenzione del Comune ricorrere a sistemi di premialità per gli investimenti in tecnologia e per le azioni di stabilizzazione del personale, in continuità con quanto svolto nello scorso mandato.

Il Comune di Casalecchio di Reno intende proseguire, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la collaborazione con la Città Metropolitana per svolgere un servizio di informazione, orientamento e consulenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori per la redazione di business plan, anche attivando forme di collaborazione con soggetti privati e del terzo settore.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Assessori: Simona Pinelli; Sindaco Massimo Bosso; Concetta Bevacqua; Matteo Ruggeri
Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana, per sostenerlo occorre elaborare politiche che puntano in particolare al commercio locale e di vicinato, alla valorizzazione del centro storico e dei quartieri in occasione delle riqualificazioni urbanistiche e al miglioramento delle aree attrezzate per i mercati. Per meglio gestire l'impatto su mobilità e sosta collegati ai cantieri per la prossima realizzazione della Nuova Porrettana, si organizzeranno percorsi partecipati coinvolgendo le associazioni di categoria.
L'Amministrazione intende intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere la centralità del commercio urbano, che in questi anni ha dovuto sopportare il peso della crisi economica e dei consumi, il tutto in sinergia con le associazioni di categoria e assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore. Per il commercio di vicinato sono previsti finanziamenti e contributi a beneficio di coloro che sapranno fornire ai clienti nuovi servizi; si avvierà un percorso partecipato per decidere sulla destinazione del "fondo compensativo" collegato all'ampliamento dell'area del Futur show. Per quanto concerne i mercati, l'Amministrazione manterrà la propria attenzione affinché siano sempre garantiti igiene, sicurezza e qualità.

Proseguiranno e verranno ulteriormente incrementate le collaborazioni con il mondo della scuola, del lavoro, dell'impresa e delle istituzioni finalizzate alla qualificazione del sistema dei mercati, all'arricchimento dell'offerta dei servizi culturali e, in sinergia con l'istituto alberghiero "Veronelli", alla divulgazione delle eccellenze enogastronomiche.
L'Amministrazione si impegna a questo proposito ad elaborare un piano di marketing territoriale per fornire al consumatore un'offerta di qualità fatta di proposte organiche, sviluppate e proposte mediante un cartellone unico.
L'attività di marketing verterà sull'intensificazione della forma partecipata di gestione delle attività e, contestualmente, sulla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione con la Pubblica Amministrazione, al fine di incrementare e qualificare il confronto territoriale tra imprese e associazioni e potenziare, nella fase di predisposizione, gli aspetti progettuali ed organizzativi dei progetti condivisi.

Tra gli strumenti di sostegno alle imprese commerciali, infine, c'è anche la lotta all'abusivismo e alle condotte illecite che continuerà ad essere perseguita con attività di controllo sul commercio (negozi, mercati) e sugli esercizi pubblici (bar, ristoranti). Si continuerà a lavorare per verificare le condizioni di sicurezza e di igiene, e l'utilizzo regolare del suolo pubblico nel commercio su aree pubbliche

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-03.1402-1	Fondo compensativo "commercio di vicinato" e "Su le serrande"	Gestione di percorsi partecipati paralleli con il mondo del commercio e le associazioni di categoria per la destinazione dei due fondi compensativi.	Area Servizi al Territorio	Azioni e opere individuate;	**X**			Simona Pinelli	Commercianti
2-03.1402-2	Percorsi partecipati con le associazioni di categoria	Costruzione di tavoli per la gestione condivisa degli impatti su mobilità e sosta, in particolare collegati ai cantieri per la realizzazione della "Nuova Porrettana"	Area Servizi al Territorio	Incontri partecipati	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso - Matteo Ruggeri	Commercianti ; Cittadini
2-03.1402-3	Aggiornamento aree mercatali	Aggiornamento e revisione delle aree mercatali dei quartieri Croce e Ceretolo	Area Servizi al Territorio; Area Risorse	Revisione regolamenti	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli - Concetta Bevacqua	Imprese
2-03.1402-4	Progetto " La sportina digitale"	Sviluppo di un progetto di E-commerce tra gli esercizi del territorio	Area Servizi al Territorio	Esercizi Associati	**X**	**X**	**X**	Simona Pinelli	Commercianti

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Assessori: Simona Pinelli, Sindaco Massimo Bosso, Barbara Negroni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

I servizi ai cittadini aspiranti imprenditori ed alle imprese continueranno ad essere assicurati dallo Sportello Unico Attività produttive (SUAP) che verrà unito allo Sportello Edilizio nell'ottica dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative. Il ricorso alle modalità telematiche rende le comunicazioni con gli utenti più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online). l'impiego di procedure online agevola la nascita e l'attività di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, riducendo i tempi di attesa e i costi burocratici a loro carico. L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di assicurare l'adeguatezza e l'aggiornamento degli strumenti informatici, oltre a individuare le misure organizzative di raccordo tra i vari Servizi dell'Ente e dell'Unione.

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-03.1404-1	Procedimento unico per le imprese	Sviluppo dello Sportello attività produttive integrato con lo Sportello Unico Edilizia in ambito di Unione	Area Servizi al Territorio: Unione dei Comuni	Sportello SUAP - SUE integrato	**X**	**X**	**X**	Sindaco Massimo Bosso Simona Pinelli Barbara Negroni	Imprese

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI	
1501	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Assessori: Massimo Masetti, Simona Pinelli
Responsabilità: Area Risorse
Finalità e Motivazioni

Il tema dello sviluppo del mercato del lavoro deve essere realizzato a livello sovracomunale, in una logica distrettuale e in stretto raccordo con la Città Metropolitana e la Regione. Il tema ha un ambito operativo trasversale per cui le diverse azioni contenute nelle missioni e nei programmi dell'Ente possono contribuire ad interventi di sostegno e sviluppo (si veda ad esempio nel turismo, nell'educazione, nelle politiche giovanili). Il Comune di Casalecchio di Reno continuerà a promuovere e divulgare occasioni di lavoro e di qualificazione professionale, impegnandosi a favorire l'incontro tra domanda e offerta. Nei prossimi mesi verranno valutate diverse iniziative e nuove forme di supporto, come l'Osservatorio del lavoro, il Portale e la Fiera del lavoro). Particolare attenzione sarà rivolta all'imprenditorialità giovanile.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
1-07.1501-1	Sostenere l'autoimprenditorialità	Promozione di azioni per il sostegno dell'autoimprenditorialità orientata al reinserimento lavorativo e all'occupazione giovanile	Area risorse	Progetti realizzati; Eventi realizzati	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Giovani: Disoccupati
1-07.1501-2	Studio di strumenti per la creazione di opportunità di lavoro	Analisi e sviluppo di progetti ed eventi per favorire l'incontro tra domanda e offerta locale (Osservatorio del lavoro, Portale, Fiera del lavoro) in collaborazione con la Città Metropolitana ed in sinergia con i Comuni dell'Unione.	Area risorse	Strumenti realizzati	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti - Simona Pinelli	Disoccupati
1-07.1501-3	Supporto all'imprenditorialità giovanile	Sviluppo di collaborazioni con imprese, sindacati e associazioni di categoria del territorio per favorire l'imprenditorialità giovanile attraverso lo studio di nuove strumenti (es. family working).	Area risorse	Strumenti realizzati	**X**	**X**	**X**	Massimo Masetti	Giovani disoccupati - donne - famiglie

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI	
1701	**Fonti energetiche**

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE

Assessori: Paolo Nanni
Responsabilità: Area Servizi al Territorio
Finalità e Motivazioni

La riqualificazione energetica che ha interessato tutti gli edifici pubblici della città, in primis le strutture scolastiche, e la sostituzione dei punti luce nei parchi, nelle strade e nelle piste ciclabili, hanno consentito all'Amministrazione di conseguire notevoli risparmi in termini economici ed energetici. L'impegno è quello di monitorare costantemente il piano ed eventualmente implementarlo con ulteriori interventi migliorativi.

Un'espressione di questo orientamento alla sostenibilità ambientale è rappresentato dalla Comunità Solare, libera associazione di cittadini, sostenuta dal Comune, che favorisce l'accesso dei cittadini ad impianti a fonte rinnovabile collettivi, con consistenti risparmi sui consumi di energia non rinnovabile. Il progetto di Comunità Solare oltre che uno strumento già funzionante per la riduzione del consumo di energia fossile, attraverso la diffusione di approvvigionamento di energia rinnovabile, rappresenta un elemento importante per gli interventi urbanistici, di mobilità e ambientali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comunitari di risparmio energetico.
Lo sviluppo delle attività della Comunità Solare Locale sono coordinate attraverso la convenzione tra i comuni aderenti, aperta ad ulteriori comuni.

L'attenzione al risparmio energetico e allo sviluppo di forme di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili sono stati alla base della convenzione sottoscritta tra Adopera srl ed Elene project per la gestione del servizio integrato calore più illuminazione pubblica, sottoposta a continuo monitoraggio attraverso tavoli di coordinamento.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1701 - Fonti energetiche

Codice	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Area	Indicatori	2022	2023	2024	Responsabile politico	Stakeholder finali
2-04.1701-1	Efficientamento e manutenzione della rete elettrica	Completamento del piano di efficientamento e definizione di un programma di interventi sulle linee elettriche di manutenzione straordinaria	Area Servizi al Territorio	Piano di manutenzione - sostituzione led - linee revisionate	X	X	X	Paolo Nanni	Cittadini
3-02.1701-2	Rete per la ricarica dei veicoli elettrici	Installazione di una rete di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici	Area Servizi al Territorio	Colonnine istallate	X	X	X	Paolo Nanni	Cittadini

GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO E GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

INCLUSE NEL PERIMETRO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI GESTIONALI ESTERNI

Il quadro normativo e la sua evoluzione

Dlgs. 175/2016 e successive integrazioni – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

La delega attribuita al Governo con L. 124/2015 è stata esercitata, per quanto riguarda le società a partecipazione pubblica, mediante il decreto legislativo n. 175, entrato in vigore il 23 settembre 2016. Le norme hanno per oggetto la costituzione, l'acquisizione, il mantenimento, la gestione delle partecipazioni societarie da parte di tutte le amministrazioni pubbliche. Alla società quotata – per il Comune di Casalecchio di Reno Hera S.p.A. - si applicano esclusivamente le disposizioni che espressamente lo stabiliscono.

L'obiettivo dichiarato del decreto è la riduzione a breve termine, in capo agli enti pubblici, delle partecipazioni in società di capitali; a regime, la razionalizzazione della platea delle società partecipate pubbliche mediante l'applicazione di criteri quantitativi e qualitativi.

E' ora consentita alle amministrazioni pubbliche la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento delle sole partecipate che svolgono le seguenti attività, strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

- servizi pubblici;
- opere pubbliche sulla base di un accordo di programma;
- servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, con scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto;
- servizi strumentali, attraverso società in house providing, tenuto presente anche quanto previsto dalle direttive europee e dal relativo recepimento italiano, in particolare l'art. 192 del Codice Appalti, in riferimento alla possibilità di reperire sul mercato i medesimi servizi;
- servizi di committenza.

Inoltre al solo fine di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione, è possibile conferire beni immobili a società che hanno come oggetto esclusivo tale attività. E' infine ammessa la possibilità di detenere partecipazioni in società che gestiscono spazi e manifestazioni fieristiche.

Altra fondamentale novità normativa riguarda la procedura richiesta per la costituzione, acquisizione e mantenimento della partecipazione. Si tratta di una procedura complessa e articolata.

La deliberazione consiliare deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse, sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla convenienza economica ed alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.

In tutto il testo del decreto numerose disposizioni intervengono a disciplinare, limitandoli o comunque vincolandoli a specifiche modalità, i casi in cui le società in controllo pubblico svolgono contemporaneamente attività di mercato e attività protette da diritti speciali ed esclusivi; si pensi all'obbligo di tenere contabilità separate, o, per le *in house*, i limiti – sotto il 20% del fatturato - all'attività svolta a favore di soggetti non soci.
Agli amministratori delle società partecipate sono estese le regole ordinarie sulla responsabilità degli organi sociali previste per le società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società *in house*. Alla Corte dei conti è devoluta la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale nei limiti della quota di partecipazione pubblica. Ai fini del T.U. si intende per "danno erariale" il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.
E' inoltre stabilito nel decreto che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo e, se vi sono le condizioni, all'amministrazione straordinaria. Si prevede inoltre l'adozione di programmi per la valutazione del rischio aziendale, comprendenti uno o più indicatori di crisi, dettando specifiche procedure per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, fra cui in primis un piano di risanamento che l'organo amministrativo della società deve adottare. L'inerzia nell'adozione di tale piano costituisce grave irregolarità (ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).
La previsione di ripianamento delle perdite da parte del socio pubblico può pertanto essere considerata un provvedimento adeguato solo ed esclusivamente se accompagnata da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività.
Riguardo alla gestione del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono con propri provvedimenti, da pubblicare obbligatoriamente sul sito istituzionale della società stessa, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi normativi validi per le PP.AA.. Importante evidenziare che se tali provvedimenti non sono adottati, allora trovano applicazione diretta le norme dell'articolo 35 del D.Lgs. 165/2001, valide per le Amministrazioni pubbliche. Inoltre la mancanza di provvedimenti sul reclutamento da parte delle società determina la nullità dei contratti di lavoro stipulati, fermo restando la giurisdizione ordinaria in materia.
E' inoltre previsto che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche mediante contenimento degli oneri contrattuali, le assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.

Con gli atti consiliari n. 56 e 58 del 27 luglio 2017 sono stati previsti gli adeguamenti statutari della società Adopera e della società Melamangio a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Situazione attuale ed obiettivi di servizio e gestionali

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.lgs n. 175/2016 e successive modificazioni, continua ad essere disseminata nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi legislativi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate e non quotate).

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

L'art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha introdotto la disciplina relativa alla definizione e approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da regioni, provincie, comuni, camere di commercio, università ed istituti di istruzione universitaria pubblici e autorità portuali.

Obiettivo del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle
relative remunerazioni.

Il contenuto del piano operativo di razionalizzazione comprende una specifica Relazione tecnica e deve dare evidenza ai seguenti elementi:

- le società coinvolte;
- le modalità di attuazione delle azioni previste nel piano che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni ecc);
- i tempi di attuazione;
- il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Piano è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2015, inoltrato alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.
La pubblicazione del Piano e della relazione costituivano adempimento in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 33/2013.

Controlli sulle società partecipate e non quotate

In materia di controlli sugli organismi partecipati, si richiama l'art. 3 del DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, che ha modificato la tipologia dei controlli interni degli enti locali (in particolare, per ciò che qui interessa, artt. 147 – quater e 147 – quinquies del D.Lgs. 267/2000), prevedendo, tra l'altro, l'introduzione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari, la situazione contabile, gestione ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; i risultati complessivi della gestione del Comune e dei suoi organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato secondo la competenza economica. L'esercizio del controlli è in capo alle "strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili".
Il Comune di Casalecchio ha approvato il regolamento dei controlli interni con atto del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2013 e successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 2 ottobre 2018 sono state approvate le linee guida per l'applicazione del regolamento in materia di società ed enti partecipati.

Bilancio Consolidato

La normativa vigente stabilisce che le Amministrazioni che aderiscono redigono il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (allegato A/4).
Il Comune di Casalecchio di Reno avendo aderito alla sperimentazione dal 2014, ha avuto l'obbligo di predisporre per la prima volta il Bilancio consolidato, deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 26/11/2015, previsto dalle norme di contabilità pubblica per gli enti locali e presenta, pertanto, un carattere sperimentale in linea con le norme citate in precedenza e con la metodologia adottata a livello nazionale per introdurre l'armonizzazione contabile degli enti pubblici. Il Bilancio Consolidato rappresenta uno strumento di comunicazione relativo al gruppo locale e di

supporto al modello di governante adottato dall'ente ma presenta una notevole complessità tecnica e di lettura, in quanto documento elaborato sulla base dei principi contabili di natura civilistica e, dunque, ricavato partendo dalla contabilità economico patrimoniale.
Il perimetro di consolidamento viene definito al termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.
Il Comune di Casalecchio al momento della predisposizione della presenta nota di aggiornamento, non ha ancora il riferimento dell'atto di ricognizione che come previsto dalla normativa sarà predisposto entro dicembre 2021.
Con deliberazione di GC n. 134/2020, regolarmente esecutiva sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Casalecchio di Reno. E' stato inoltre definito il perimetro per il consolidamento dei conti degli enti, aziende e società costituenti per l'esercizio 2020.
Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 30 settembre 2021.

Adopera S.r.l.					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dei Servizi Pubblici Locali, in particolare Verde pubblico, edifici pubblici, parcheggi a pagamento, servizi cimiteriali, pubblica illuminazione, strade e marciapiedi				
Tipologia società	Società a capitale interamente pubblico, 100% del Comune di Casalecchio di Reno				
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Capitale sociale	20.000	20.000	21.000	21.000	21.276
Patrimonio netto al 31 dicembre	10.824.826	10.514.744	10.824.826	11.020.445	11.027.154
Risultato d'esercizio	12.991	8.434	12.991	19.767	6.710
Utile netto incassato dall'Ente (riferito all'esercizio precedente)	-	-	-	-	-
Risorse finanziarie erogate all'organismo	5.027.451	4.800.478	5.583.829	5.795.805	5.802.298

La società dovrà dedicarsi, nella sua qualità di società strumentale, nella manutenzione del patrimonio comunale e in tal senso organizzare la pianificazione triennale delle manutenzioni sulla base delle necessità espresse dall'Ente, mettendo a disposizione il quadro completo delle condizioni degli immobili, delle frequenze manutentive per mantenere il patrimonio in buono stato manutentivo e rispettando gli standard previsti nei contratti di servizio.
Relativamente alla rigenerazione degli immobili comunali e alla realizzazione di nuove opere la società dovrà organizzarsi per riuscire a realizzare la programmazione approvata dall'Ente proprietario.
Alla società è richiesto di consolidare le economie gestionali realizzate senza compromettere la qualità dei servizi erogati.
In materia di personale, la società Adopera rispetterà il limite di spesa dell'esercizio precedente, fatta salva la necessità di procedere ad assunzioni obbligatorie per legge.
Puntuali obiettivi gestionali verranno assegnati alla Società annualmente attraverso l'approvazione del Piano Operativo Annuale.

Melamangio S.p.A.					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della cucina centralizzata e produzione e fornitura pasti				
Tipologia società	Società mista che vede la partecipazione di due soci pubblici, Comune di Casalecchio di Reno (51%), Zola Predosa (4%) e il socio privato Concerta Divisione di Elior Ristorazione S.p.A. (45%) azienda di ristorazione				
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Capitale sociale	692.359	692.359	692.359	692.359	692.359
Patrimonio netto al 31 dicembre	1.721.334	1.412.789	1.721.334	1.702.282,00	1.702.852,00
Risultato d'esercizio	193.383	189.302	193.383	164.661,00	570,00
Utile netto incassato dall'Ente (riferito all'esercizio precedente)	87.397	84.639	91.717	93.694	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	720.231	568.410	579.796	580.477	448.000,00

La società Melamangio garantisce il servizio di ristorazione collettiva per scuole, nidi di infanzia e anziani assistiti e fornisce le derrate alimentari per i nidi d' infanzia.
Le modalità specifiche di effettuazione del servizio sono dettagliate nello specifico contratto di servizio allegato alla procedura di gara per la scelta del socio privato operativo e per l'affidamento del servizio, nonché nella carta dei servizi approvata dalla società Melamangio, sottoposta a periodica revisione e aggiornamento.

Oltre agli obblighi specifici derivanti dal servizio affidato ovvero:

- fornitura delle derrate alimentari per gli asili comunali
- produzione e consegna dei pasti per gli asili nido privi di cucina interna
- produzione, consegna e distribuzione dei pasti per le scuole dell' infanzia, primarie e secondarie di 1 grado
- pasti o derrate alimentari per i centri estivi, a richiesta del comune, ecc…

nel contratto di servizio sono stati indicati ulteriori obiettivi specifici quali l'utilizzo dei prodotti biologici, a km 0, DOP e la predisposizione di progetti e strategie per la lotta agli sprechi. Occorre introdurre nuove modalità di riscossione delle rette scolastiche, anche al fine di ridurre sia i tempi legati alla riscossione sia i rischi di insoluto.

I controlli sull' attività di Melamangio e si servizi erogati sono svolti sotto molteplici aspetti:

- commissione mensa composta anche da rappresentanti dei genitori e dei docenti per la valutazione quali - quantitativa dei pasti erogati
- gestione dei reclami
- controllo sui bilanci consuntivi sia in termini economici che di risultati in termini di efficacia ed efficienza
- controllo sulla trasparenza nell'ambito del piano della trasparenza dell'ente

Parte Terza

La parte terza della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e il piano triennale 2021 – 2023 di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e ss. della L. 244/2007.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 19 ottobre 2021 è stato adottato lo schema di programma triennale dei Lavori Pubblici 2022 – 2024 e l'elenco dei lavori da realizzare per l'anno 2022. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma, con gli eventuali aggiornamenti, avverrà da parte del Consiglio Comunale nei termini di legge.

Allegato alla deliberazione di Giunta comunale n.ro 131 del 19 ottobre 2021 – SINTESI DELLA SCHEDA D): PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO								
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	**Responsabile del procedimento**	**Settore e sottosettore intervento (TAB.D.2)**	**Descrizione dell'intervento**	**STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO**				
				Primo anno	**Secondo anno**	**Terzo anno**	**Costi su annualità successive**	**Importo complessivo**
2021	Adopera S.r.l.	infrastrutture di trasporto	Interventi di manutenzione straordinaria alla sede stradale, marciapiedi e tracciamento segnaletica orizzontale.	100.000	-	-	-	300.000
2022	Adopera S.r.l.	infrastrutture di trasporto	Interventi di manutenzione straordinaria alla sede stradale, marciapiedi e tracciamento segnaletica orizzontale.	450.000				450.000
2022	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture sociali	riqualificazione delle coperture della cuola materna Dozza, ristrutturazione servizi igienici e tinteggiatura	260.000				260.000
2022	Adopera S.r.l.	infrastrutture sociali	riqualificazione delle coperture delle facciate e delle finiture interne ed esterne del cimitero	200.000				200.000
2022	Adopera S.r.l.	infrastrutture sociali	Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili comunali	150.000				150.000
2023	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture di trasporto	Riqualificazione di Piazza Zampieri ed altre vie della Croce		300.000			300.000
2023	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture sociali	Scuole G. Galilei: Riqualificazione edile ed impiantistica dei servizi igienici e delle aree cortilive		250.000			250.000
2023	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture di trasporto	Consolidamento fondale fiume reno		350.000			350.000
2023	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture sociali	Manutenzione straordinaria scuole caravaggio		250.000			250.000
2023	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture di trasporto	Manutenzione straordinaria passerella di Via Allende		500.000			500.000
2023	Adopera S.r.l.	infrastrutture sociali	Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili comunali		150.000			150.000
2024	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture sociali	Palestra Cabral: sostituzione infissi parete nord			160.000		160.000

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Settore e sottosettore intervento (TAB.D.2)	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
2023	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani.	infrastrutture di trasporto	Intervento di restringimento della carreggiata in Via G. Rossa (II stralcio)		120.000			120.000
2023	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture sociali	rigenerazione urbana dell'itinerario ciclabile tra Bologna e Sasso Marconi con riqualificazione degli immobili comunali del Parco della Chiusa di Casalecchio di Reno		2.000.000	3.000.000		5.000.000
2024	Responsabile servizio LL.PP. - Barbara Devani	infrastrutture sociali	Teatro Comunale: riqualificazione dei camerini e della scala di accesso			250.000		250.000
2023	Adopera S.r.l.	infrastrutture di trasporto	Interventi di manutenzione straordinaria alla sede stradale, marciapiedi e tracciamento segnaletica orizzontale.		450.000			450.000
2023	Adopera S.r.l.	infrastrutture sociali	Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili comunali		200.000			200.000
			TOTALI IMPORTI	**1.160.000**	**4.570.000**	**3.410.000**	**-**	**9.340.000**

PIANO TRIENNALE 2021-2023 DI RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE STRUMENTALI E DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 594 E SEGG. DELLA LEGGE N. 244/2007

Il Piano triennale di razionalizzazione è parte del DUP secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

Dotazioni informatiche a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio e telefonia - Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici

Il Comune di Casalecchio di Reno fa parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia. Tra le funzioni trasferite, c'è anche quella relativa ai servizi informatici. Tramite il Servizio Informatico Associato dell'Unione sono state consolidate le procedure di acquisto, accentrandole in un unico punto specializzato (Servizio Informatico Associato). In questo modo è stato possibile concentrare l'attenzione sulle attività di programmazione, di individuazione delle specifiche tecniche, di scelta del contraente e dei controlli sulla qualità delle forniture. Si prevede pertanto di proseguire tale sforzo al fine di migliorare ulteriormente il processo di approvvigionamento.

La finalità è quella di mantenere un Servizio Informatico Associato dotato delle necessarie competenze tecniche/professionali, e di una visione complessiva delle esigenze dei singoli comuni dell'Unione. A questo fine viene mantenuta l'impostazione, già adottata per gli esercizi precedenti, di prevedere in sede di Bilancio di Previsione lo stanziamento di tutte le risorse utili all'approvvigionamento di tali beni nel bilancio di servizio approvato sia dalla Giunta dell'Unione che dalla Giunta dei Comuni. Nel bilancio del Comune è previsto quindi il trasferimento delle risorse all'Unione, ma attraverso focus tematici il controllo e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse è costante. Nel modello macro organizzativo dell'Ente il raccordo con il Servizio Informatico Associato è affidato all'Area Servizi al Cittadino.

Revisione delle politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Relativamente alle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware si continuerà a fare riferimento alle convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e regionale (Consip ed Intercent-ER) tempo per tempo attive, al fine di poter effettuare gli acquisti alle migliori condizioni economiche.

Il Servizio Informatico Associato mantiene un ruolo centrale per la valutazione degli aspetti qualitativi del prodotto e per il raccordo con tutti gli uffici dei Comuni per le attività di installazione ed assistenza. Le postazioni in uso sono censite in un archivio tenuto presso il settore che tiene traccia di tutta la movimentazione. Ogni postazione è associata ad uno o più utilizzatori. A fronte di ogni richiesta di acquisto/sostituzione della postazione viene valutata la obsolescenza della stessa (o la rispondenza della stessa alle esigenze di utilizzo del dipendente/ufficio) e se effettivamente non più idonea si procede all'acquisto. Il processo è gestito dagli uffici del settore che curano gli approvvigionamenti e l'assistenza tecnica sulle postazioni. Si prevede che il numero delle postazioni rimanga pressoché costante nei prossimi anni , anche se con una evoluzione in termini di strumentazione tecnologica più rispondente alle esigenze dello smart working che si è molto diffuso legato alla pandemia. In termini di spesa si prevede una sostanziale costanza della stessa considerando quanto detto sopra e che su alcuni versanti, come ad esempio le stampanti è già stato razionalizzato il loro acquisto grazie alla adozione di stampanti multifunzione a noleggio .

Open source

Si conferma l'adozione di prodotti software "open source" ove disponibili, ottenendo così una riduzione dei costi di licenze software. Rimarranno ovviamente presenti software specialistici (per esigenze degli uffici tecnici o degli uffici che lavorano su prodotti grafici, ad esempio).

Telecomunicazioni

Il Comune di Casalecchio sta sviluppano da tempo il collegamento del territorio e delle proprie sedi attraverso la rete in fibra ottica, realizzato sul territorio dalla società Open Fiber. Nel corso degli anni tutte le sedi comunali sono state collegate tramite VOIP

Sono state collegate pressoché tutte le scuole di ogni ordine e grado attraverso la fibra ottica. Questa rete che collega le varie scuole permetterà un risparmio in termini di linee di fonia e dati. La componente fonia è la prima voce di spesa che beneficia dalla introduzione della rete in fibra ottica.

Per quanto riguarda le **misure organizzative**, si continuerà a dare attuazione ai criteri di concessione e di utilizzo di telefoni mobili, e sta applicando le disposizioni operative per l'assegnazione e l'utilizzo dei cellulari e per il controllo della spesa Si prevede un adeguamento di tali strumentazioni in relazione al progressivo aumento della dotazione di device mobili richiesto dal processo di digitalizzazione dell'ente e dal progressivo incremento di personale che utilizzerà forme di lavoro agile (smartworking).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.
In termini generali l'art. 6 del D.Lgs. 165/01, recentemente modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, stabilisce al comma 1 che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il piano deve essere infatti adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni per il biennio 2021 – 2022 con la deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 02 novembre 2021, che qui si intende integralmente richiamata e che prevede, oltre alla realizzazione dei piani precedenti approvati, in particolare:

PIANO ASSUNZIONI ANNI 2021 / 2022

PROGRAMMATE RUOLO

	Profilo	Cat	decorrenza	n.ro posti	part time (H)	mesi	assegni	oneri	totale	modalità di copertura
1	Operatore tecnico specializzato	B1	01/01/2021	1		12,0	20.425,20	7.596,13	**28.021,33**	Assunzione tramite mobilità, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
2	Operatore tecnico specializzato tempo parziale	B1	01/09/2021	1	20	4,0	3.782,44	1.406,69	**5.189,14**	Categoria protetta assunzione diretta finanziato G.C. n. 82/2021
3	Istruttore tecnico	C1	03/05/2021 e 10/5/2021	2		8,0	30.625,79	11.389,73	**42.015,52**	Assunzione tramite graduatoria concorso, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
4	Istruttore tecnico	C1	16/08/2021	1		4,5	8.613,50	3.203,36	**11.816,86**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
5	Istruttore tecnico	C1	23/08/2021	1		4,3	8.230,68	3.060,99	**11.291,67**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
6	Istruttore tecnico ambientale agricolo	C1	01/10/2021	1		3,0	5.742,33	2.135,57	**7.877,91**	Concorso pubblico per titoli ed esami, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
7	Istruttore amministrativo contabile	C1	01/01/2021	1		12,0	22.969,34	8.172,49	**31.141,83**	Assunzione tramite mobilità, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
8	Istruttore amministrativo contabile	C1	08/07/2021	1		6,0	11.484,67	4.086,25	**15.570,92**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
9	Istruttore amministrativo contabile	C1	19/07/2021	1		5,5	10.527,61	3.745,72	**14.273,34**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021

	Profilo	Cat	decorrenza	n.ro posti	part time (H)	mesi	assegni	oneri	totale	modalità di copertura
10	Istruttore bibliotecario culturale	C1	01/11/2021	2		2,0	7.656,45	2.724,16	**10.380,61**	Concorso pubblico, un posto riservato interni, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
11	Istruttore bibliotecario culturale	C1	01/12/2021	1		1,0	1.981,25	704,93	**2.686,18**	Da ampliamento graduatoria di concorso
12	Istruttore amministrativo contabile	C1	19/07/2021	1		5,5	10.527,61	3.745,72	**14.273,34**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso finanziato G.C. n. 82/2021
13	Istruttore amministrativo contabile	C1	01/09/2021	1		4,0	7.656,45	2.724,16	**10.380,61**	Mobilità interna o ampliamento graduatoria concorso finanziato G.C. n. 82/2021
14	Istruttore amministrativo contabile	C1	02/11/2021	1		2,0	3.828,22	1.362,08	**5.190,31**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso finanziato G.C. n. 82/2021
15	Istruttore amministrativo contabile	C1	02/11/2021	1		2,0	3.962,50	1.409,86	**5.372,36**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso finanziato G.C. n. 82/2021 da gennaio 2022
16	Istruttore amministrativo contabile	C1	02/11/2021	1		2,0	3.828,22	1.362,08	**5.190,31**	Assunzione tramite ampliamento graduatoria concorso finanziato G.C. n. 82/2021 da gennaio 2022
17	Istruttore direttivo amministrativo contabile	D	04/01/2021	1		12,0	24.944,39	8.875,21	**33.819,61**	Assunzione tramite graduatoria concorso, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
18	Istruttore direttivo amministrativo contabile	D	01/11/2021	1		2,0	4.157,40	1.479,20	**5.636,60**	Assunzione tramite concorso pubblico D finanziato G.C. n. 82/2021
19	Istruttore direttivo amministrativo contabile	D	01/10/2021	2		3,0	6.236,10	2.218,80	**8.454,90**	Assunzione tramite concorso pubblico specifico Area Tecnica finanziato G.C. n. 82/2021

Profilo		Cat	decorrenza	n.ro posti	part time (H)	mesi	assegni	oneri	totale	modalità di copertura
20	Istruttore direttivo amministrativo contabile	D	25/01/2021	1		11,0	22.865,69	8.135,61	**31.001,31**	Assunzione tramite graduatoria concorso, finanziato G.C. n. 137/2020 - 82/2021
21	Istruttore direttivo tecnico	D	01/10/2021	1		3,0	6.236,10	2.218,80	**8.454,90**	Assunzione tramite concorso pubblico finanziato G.C. n. 82/2021
	TOTALE			24			**226.281,95**	**81.757,58**	**308.039,53**	

PROGRAMMATE NON RUOLO

Profilo		Cat	periodo	n.ro posti	part time (H)	mesi	assegni	oneri	totale	modalità di copertura
1	Educatore asilo nido part time 30 h	C1ins	01/09/2020-30/06/2021	2	30	6,0	19.812,51	7.368,27	**27.180,78**	Organico potenziato nidi
2	Educatore asilo nido part time 30 h	C1ins	1/7/2021-16/7/2021	1	30	0,5	880,56	327,48	**1.208,03**	Organico potenziato nidi
3	Educatore asilo nido part time 24 h	C1ins	07/01/2021-30/06/2021	2	24	6,0	15.850,01	5.894,62	**21.744,62**	Organico potenziato nidi
4	Educatore asilo nido part time 24 h	C1ins	1/7/2021-16/7/2021	1	24	0,5	704,44	261,98	**966,43**	Organico potenziato nidi
5	Educatore asilo nido part time 30 h	C1ins	1 mese	1	30	1,0	1.651,04	614,02	**2.265,06**	indennità maternità

PROGRAMMATE NON RUOLO										
Profilo		**Cat**	**periodo**	**n.ro posti**	**part time (H)**	**mesi**	**assegni**	**oneri**	**totale**	**modalità di copertura**
6	Educatore asilo nido part time 30 h	C1ins	1/10/2021-31/12/2021	6	30	3,0	29.718,76	11.052,41	**40.771,17**	Organico potenziato nidi, sostituzione uscita da organico e maternità
7	Istruttore amministrativo contabile	C1	4/11/2020-31/12/2021	1		12,0	22.969,34	8.172,49	**31.141,83**	Demografici-Sportello
8	Istruttore amministrativo contabile	C1	1/7/2021-30/9/2021	1		3,0	5.742,33	2.043,12	**7.785,46**	Demografici-Sportello
9	Istruttore direttivo amministrativo	D3	01/04/2020-31/5/2024	1		12,0	28.285,65	10.064,03	**38.349,68**	Assunzione ai sensi dell'art. 90 D.Lgs. 267/00
10	Istruttore direttivo tecnico	D	17/02/2020-30/6/2024	1		12,0	24.944,39	9.276,82	**34.221,21**	Assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00
11	Dirigente	dir	13/01/2020-12/12/2021	1		12,0	45.260,77	16.832,48	**62.093,25**	Assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00
	TOTALE			18			**195.819,80**	**71.907,73**	**267.727,53**	

COSTI SU ANNO 2022

PROGRAMMATE NON RUOLO

	Profilo	categoria	periodo	n.ro posti	part time	mesi	assegni	oneri	totale	modalità di copertura
1	Educatore asilo nido part time 30 h	C1ins	1/1/2022-30/6/2022	6	30	6,0	59.437,52	22.104,81	**81.542,34**	Organico potenziato nidi, sostituzione uscita da organico e maternità
2	Istruttore direttivo amministrativo	D3	01/04/2020-31/5/2024	1		12,0	28.285,65	10.064,03	**38.349,68**	Assunzione ai sensi dell'art. 90 D.Lgs. 267/00
3	Istruttore direttivo tecnico	D	17/02/2020-30/6/2024	1		12,0	24.944,39	9.276,82	**34.221,21**	Assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00
4	Dirigente	dir	1/5/2022-31/5/2024	1		8,0	30.173,85	11.221,65	**41.395,50**	Assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00

PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

(di importo pari o superiore a 40.000 euro)

Il nuovo codice dei contratti (D.Lgs 50/2016) all'art 21, 1° comma, come modificato da D.Lgs 56/2017, e dell'art. 6 DM Infrastrutture 14/2018, e il decreto 16 gennaio 2018 n. 14 impongono alle amministrazioni aggiudicatrici di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, tra l'altro, i relativi aggiornamenti annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al medesimo DM 14/2018. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Fatti salvi eventuali acquisti affidati direttamente tramite Centrali di Committenza ad opera dei servizi comunali competenti, assegnatari dei rispettivi stanziamenti di bilancio, ai sensi della convenzione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 18/12/2014 di cui al Repertorio n. 18/2014 dell'Unione dei Comuni, sottoscritta tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'acquisizione in forma associata di lavori, beni e servizi sopra la soglia di €. 40.000,00, le procedure saranno da effettuarsi a cura del S.A.G. Servizio Associato Gare dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia.

Si intende qui integralmente richiamata la deliberazione di Giunta Comunale nr. 125 del 12 ottobre 2021, con la quale è stato aggiornato il Programma biennale degli acquisti e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro per il biennio 2022 – 2023.

ESTRATTO SINTETICO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI 2022 / 2023 – ALLEGATO A) GIUNTA COMUNALE n.ro 125 del 12 OTTOBRE 2021

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Mese previsto per avvio procedura contrattuale	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)
								Primo anno		Secondo anno		Costi su annualità successive		Totale		
data (anno)	data (anno)	mese	forniture / servizi			numero (mesi)	si/no	somma (11)	Oneri di legge	somma (11)	Oneri di legge	somma (11)	Oneri di legge	somma (11)	Oneri di legge	
2020	2022	marzo	Servizi	Trasporto scolastico	Flavia Giovanardi	36	no	42.000		105.000		105.000		252.000		Intercent-er - Regione Emilia Romagna
2021	2022	marzo	Servizi	Concessione Nido Vighi	Flavia Giovanardi	60	no	62.000		170.000		618.000		850.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2020	2022	gennaio	Servizi	Servizio di pulizia e sanificazione	Fabiana Battistini	36	no	150.000		150.000		150.000		450.000		Intercent-er - Regione Emilia Romagna
2020	2022	gennaio	Servizi	Servizio di vigilanza notturna degli edifici comunali	Fabiana Battistini	48	no	13.000		13.000		26.000		52.000		Intercent-er - Regione Emilia Romagna
2020	2022		Servizi	Servizi di dematerializzazione archivio	Vittorio Emanuele Bianchi	24	no	122.000		122.000		-		244.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2021	2022	aprile	Servizi	Servizi integrativi scolastici	Flavia Giovanardi	36	no	170.000		170.000		170.000		510.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2021	2022	febbraio	Servizi	Centri estivi per bambini e ragazzi	Flavia Giovanardi	36	no	160.000		160.000		160.000		480.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2021	2022	febbraio	Servizi	Servizi di facchinaggio e trasloco	Boschi Monica	36	si	19.520		19.520		19.520		58.560		Intercent-er - Regione Emilia Romagna
2021	2022	agosto	Servizi	Servizi di postalizzazione	Boschi Monica	36	no	63.000		54.300		54.300		171.600		Intercent-er - Regione Emilia Romagna
2022	2023	marzo	Servizi	Concessione nido Meridiana	Flavia Giovanardi	60		65.000		170.000		615.000		850.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2022	2023	marzo	Fornitura	Fornitura di libri per la Biblioteca Comunale "C.Pavese"	Flavia Giovanardi	36	si	14.000	-	14.000	-	14.000	-	42.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2022	2022	giugno	Servizi	Servizi integrativi bibliotecari per la Biblioteca Comunale "C.Pavese"	Flavia Giovanardi	36	si	90.000	19.800	90.000	19.800	90.000	19.800	270.000	59.400	SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2022	2022	giugno	Servizi	Analisi Ambientali Sito Inquinato Via bastia	Andrea Passerini	24	no	35.000		35.000		-		70.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2022	2022	luglio	Servizi	Bonifica del Sito Inquinato di Via Bastia	Andrea Passerini	24	no	65.000		65.000		-		130.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2022	2022	aprile	Servizi	Installazione distributori bevande calde, fredde e snack	Fabiana Battistini	60	no	18.000		18.000		18.000		54.000		SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
2022	2023		Fornitura	Buoni Pasto	Fabiana Battistini	24	no	45.000		45.000		-		90.000		Consip Spa
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi								**stanziamenti di bilancio**								**2.039.820,00**

Comune di Casalecchio di Reno

Unione Valli del Reno Lavino Samoggia

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni

Allegato B) al Documento Unico di Programmazione 2019/2024
Nota di aggiornamento 2022 - 2024

Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance

FINALITA'

L'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno come obiettivo strategico il rafforzamento del sistema di governance tra gli Enti, obiettivo richiamato anche nel Piano di Riordino Territoriale 2021/2023 (P.R.T.) della Regione Emilia Romagna, approvato con delibera di Giunta n. 853 del 09/06/2021

Il presente sistema di raccordo (anche detto *Dup integrato*), tenendo conto dell'attuale assetto di governance dell'Unione, indica le condizioni organizzative e di programmazione (ciclo della performance) e gli obiettivi indispensabili per realizzare e consolidare l'integrazione tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.

Gli strumenti fondamentali, che costituiscono il ciclo della performance come definito nel D.Lgs. 150 e dal principio di programmazione (cd armonizzato), sono il Documento unico di Programmazione, il Bilancio pluriennale di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

Il presente documento, frutto di un processo condiviso tra gli Enti appartenenti all'Unione, è allegato al Documento Unico di Programmazione 2019 – 2024, triennio 2022 – 2024.

INDICE

1. La normativa regionale

2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

2.1 Ambito territoriale

3. Funzioni gestite dall'Unione

3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione
3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata
3.3 Funzioni coordinate in seno all'Unione

4. Governance dell'Unione

5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

6. Ciclo della perfomance

6.1 Processo coordinato di programmazione
6.1.1 Documento Unico di Programmazione
6.1.2 Bilancio di previsione
6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance
6.1.3.1 Piano dei Centri di costo e Scheda di programmazione
6.1.3.2 Il report

6.2. Strumenti di rendicontazione dei risultati
6.2.1 Rendiconto
6.2.2 Bilancio consolidato
6.2.3 Relazione della performance
6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco

6.3 Valutazione della performance

6.4 Rendicontazione sociale: Cittadini e stakeholder

1. La normativa regionale

La Regione da anni persegue una politica di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni. Il processo di riforma del sistema istituzionale, avviato con la legge regionale n. 10 del 2008, è stato costantemente orientato al miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino, Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, puntando ad una nuova definizione di governance territoriale, tramite la riorganizzazione delle amministrazioni comunali in "ambiti ottimali".

Con l'approvazione della legge regionale n. 13 del 2015 la Regione, tra le altre previsioni, ha promosso progetti di sperimentazione istituzionale, fondati sulla creazione delle cosiddette "aree vaste funzionali, e valorizzato le Unioni di Comuni come perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino (ad esempio gli sportelli unici edilizia e attività produttive) a presidio del territorio.

Le trasformazioni strutturali verificatesi negli ultimi anni spingono tuttavia la Regione ad avviare un processo di revisione della legge regionale n. 13 affinché, consolidando il rafforzamento istituzionale di tutti i protagonisti, sia possibile attuare una coesione territoriale che sia strutturata su una governance mutilivello, capace di cogliere le importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza.

Ulteriore tassello del disegno regionale di riordino territoriale e istituzionale è rappresentato dal PRT, Programma di Riordino Territoriale triennale, che ogni anno la Regione Emilia Romagna approva per definire le **modalità di finanziamento delle gestioni associate**, incentivando il trasferimento di servizi e funzioni in ambito sovracomunale. Con lo stesso provvedimento vengono disposti anche i finanziamenti a favore delle Unioni montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Il PRT 2021 – 2023 nello specifico si prefigge un duplice obiettivo, quello di accompagnare l'uscita dalla crisi e il rafforzamento delle Unioni più deboli e quello di incentivare le gestioni associate di funzioni strategiche, sfruttando al meglio le risorse regionali, statali ed europee che verranno messe a disposizione degli enti locali.
La nuova programmazione triennale incentiva, in modo particolare e con risorse aggiuntive straordinarie, funzioni quali ICT-Agenda Digitale, Pianificazione urbanistica, Sue-Suap-Sismica integrate, Lavori pubblici/Ambiente/Energia, fondamentali per rendere i comuni e le loro Unioni adeguatamente attrezzati per vincere la sfida della ripartenza post-Covid.

2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

2.1 Ambito territoriale

La Regione ha individuato l'ambito ottimale Valle del Reno, Lavino e Samoggia con deliberazione di Giunta n. 286 del 18 marzo 2013

Comune	Abitanti 31/12/15	Abitanti 31/12/16	Abitanti 31/12/17	Abitanti 31/12/19	Abitanti 01/01/21	Area
Casalecchio di Reno	36.349	36.466	36.532	36.685	36.214	17,35
Monte San Pietro	10.982	10.950	10.960	10.795	10.736	74,68
Sasso Marconi	14.735	14.792	14.903	14.953	14.791	96,48
Valsamoggia	30.561	30716	30.849	31.498	31.834	178,07
Zola Predosa	18.770	18.875	18.939	19.095	19.153	37,74
Totale Unione	111.397	111.397	112.183	113.096	112.470	404,32

3. Funzione gestite dall'Unione

Secondo le modalità di sostegno individuate dal PRT 2021 - 2023, l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia si configura come Unione "montana", per le specificità del territorio, e come "Unione in sviluppo", per il buon numero di funzioni associate con un discreto grado di effettività.

3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione

a) Vincolo idrogeologico, Forestazione, Gestione raccolta funghi, Difesa del suolo, Sviluppo aree montane

Delegate con Legge Regionale n. 13/2015. La Giunta dell'Unione con deliberazione n. 38/2017 ha affidato tali funzioni al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane" con sede a Zola Predosa. Il Servizio si occupa di difesa del suolo, programmazione fondi montagna, sviluppo aree montane e progettazione per i comuni montani di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia.

b) Sismica

Delegata con le Leggi Regionali n. 19/2008 e n. 13/2015 e regolata dall'Accordo tra Regione e Unione per il trasferimento delle funzioni, sottoscritto il 07/07/2017. La Giunta dell'Unione con deliberazione n.ro 108/2017 ha costituito la "Struttura tecnica competente in materia sismica" in seno al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane".

3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata

1) Mediante la costituzione di Servizi sovracomunali:

a) Servizio Informatico Associato: (SIA) (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti. La sede principale si trova a Casalecchio di Reno, le sedi tecniche sono a Zola Predosa, Sasso Marconi e Valsamoggia;

b) **Servizio Personale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale. E' composto dall'Ufficio Trattamento Economico con sede a Zola Predosa e dall'Ufficio giuridico con sede a Casalecchio di Reno;

c) **Servizio Sociale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di pianificazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari dei cinque Comuni. I servizi sono erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione ASC InSieme, i cui compiti sono quelli di: acquisire dai Comuni i bisogni del territorio e definire le strategie necessarie al loro soddisfacimento; individuare i livelli minimi dei servizi, da garantire in maniera omogenea sul territorio; verificare la qualità dei servizi erogati. Il Servizio sociale associato si articola nelle funzioni del **Coordinamento pedagogico** e dell'**Ufficio di Piano** ed è coordinato da un Dirigente Responsabile. Ha sede a Casalecchio di Reno;

- **Il Coordinamento Pedagogico:** (Convenzione associativa n.ro 29 Dicembre 2014) operativo dal decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di indirizzo, supporto tecnico, supervisione pedagogica e di raccordo fra i servizi educativi, sociali e sanitari dei cinque Comuni del distretto socio sanitario
- **L'Ufficio di Piano** è lo strumento tecnico che supporta il Servizio Sociale Associato nelle funzioni di programmazione e di verifica delle politiche sociali e sociosanitarie distrettuali. Il suo compito è quello di presidiare l'integrazione fra i Servizi dei Comuni e quelli dell'AUSL, curare l'istruttoria tecnica per la definizione dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, favorire la partecipazione del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali alla programmazione distrettuale**.**

d) **Servizio Gare Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) svolge le funzioni di **centrale unica di committenza** per procedure con importi superiori a 40.000 euro (I.V.A. esclusa), dal 1° gennaio 2015 per l'acquisizione di beni e servizi e dal 1° luglio 2015 per l'appalto di lavori. Ha sede a Sasso Marconi;

e) **Protezione civile associata:** la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 88 del 09/11/2015, ha approvato il documento organizzativo per il trasferimento in Unione delle funzioni di protezione civile dei cinque Comuni. Il Piano di protezione civile sovra comunale, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 38/2017, è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Consiglio n. 6 del 25/03/2019 La sede è a Casalecchio di Reno;

f) **Ufficio di Piano Associato:** (Convenzione approvata con deliberazione n. 35/2017) è stato istituito ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017 con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 49/2020, con la finalità di sovrintendere al coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte. Ha sede a Casalecchio di Reno;

g) **Servizio SUAP Attività Produttive Associato:** (Convenzione associativa approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 42 del 28/12/2017) svolge in forma associata le funzioni SUAP ed economico produttive;

h) **Gestione associata della Polizia locale:** (C*onvenzione tra l'Unione e i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di servizi e attività di Polizia locale e la costituzione di un Corpo di Polizia locale unico Reno Lavino tra i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa*" Prot. 1572/2018) La governance del Corpo Unico è costituita dal Presidente dell'Unione il

quale, direttamente o tramite delega, svolge le funzioni di indirizzo politico, mentre i Sindaci dei singoli Comuni rivestono il ruolo di Autorità locali, così come demandato dalla normativa, rapportandosi in tale ambito con il Comandante del Corpo Unico. La gestione associata, che coinvolge i cinque Comuni dell'Unione, riguarda invece alcune funzioni logistiche, di supporto, amministrative e operative da svolgersi in maniera coordinata ed unitaria nell'area dell'Unione**.** Il Corpo di Polizia locale unico ha sede a Casalecchio di Reno e vari presidi territoriali.

2) **Servizi dell'Unione gestiti dal Comune di Casalecchio di Reno**

Nell'ambito di un piano riorganizzativo complessivo, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, oltre a prevedere l'esercizio associato delle funzioni sopra elencate, ha inteso avvalersi anche di singole strutture comunali, per gestire più efficacemente alcuni servizi a livello sovracomunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 149/2019 il Comune di Casalecchio di Reno ha rinnovato l'accordo con l'Unione per gestire i **Servizi Generali,** i **Servizi Finanziari e le attività di comunicazione istituzionale e gestione del sito web** dell'Unione, sino al 31 dicembre 2021. Tra i Servizi Generali sono ricompresi: ufficio protocollo e archivio, segreteria amministrativa e degli organi istituzionali, supporto giuridico amministrativo al Direttore dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli interni, accesso civico, privacy, contratti gestione pacchetto assicurativo abbonamenti, provveditorato e inventario. Inoltre l'accordo prevede **l'attività di supporto di base in ambito di applicazione dei sistemi di pianificazione, misurazione e valutazione del personale (ciclo della performance) all'Unione e ai Comuni aderenti.**

3.3 Funzione coordinate in seno all'Unione

L'Unione, nell'ottica di una crescita organizzativa funzionale anche ad un incremento futuro delle gestioni associate, ha previsto all'interno del Piano per lo sviluppo l'attivazione di tavoli per la gestione coordinata delle seguenti attività:
Finanza – Entrate e tributi – Anagrafe e demografici – Cultura – Sport associazionismo - Scuola – Attività produttive – Agricoltura – Turismo e sviluppo economico – Ambiente – Lavori e manutenzioni pubbliche.

4. Governance dell'Unione

L'attuale sistema di governance dell'Unione è regolato dai seguenti atti

ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" A SEGUITO DI ALLARGAMENTO ISTITUZIONALE DELLA UNIONE "VALLE DEL SAMOGGIA" CON CAMBIO DENOMINAZIONE ENTE.
REP. N. 17/2013 sottoscritto il 23 dicembre 2013
Con questo atto è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, l'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, derivante dall'allargamento istituzionale e cambio denominazione ente dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia - istituita nel 2009 e formata dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno (oggi Comune di Valsamoggia a seguito del processo di fusione) Monte San Pietro, tutti facenti parte della soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia - e i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi.

Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, l'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. E' compito dell'Unione proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti, promuovendo il progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali.

LO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA", approvato dai Consigli delle Amministrazioni Comunali costituenti l'Unione, in conformità all'art. 32, comma 6, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi conseguenti. Esso sancisce i principi fondamentali dell'Unione, gli organi di governo e la loro disciplina, quella delle funzioni e dei servizi associati, i principi dell'organizzazione amministrativa, i rapporti tra Unione e Comuni aderenti, la finanza dell'Unione, gli strumenti di attuazione dei fini istituzionali, gli istituti di partecipazione.

Il PIANO PER LO SVILUPPO DELL'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA, approvato dalla Giunta dell'Unione il 30 maggio 2016, è un documento con cui l'Unione, dopo la definizione del livello di coordinamento politico tra i Comuni membri, si propone di sviluppare il livello di coordinamento tecnico, con la messa in rete di tutti i servizi e l'individuazione di modalità uniformi di gestione. L'intento è quello avviare un percorso di omogeneizzazione e/o di unificazione di tutti i servizi, da quelli associati a quelli in coordinamento, fino ai cosiddetti *service*, cioè i servizi gestiti tramite accordo tra l'Unione dei Comuni e il Comune di Casalecchio di Reno.

GLI "INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DELLO STATUTO", approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 03/07/2016, costituiscono le linee guida per regolare un sistema di governance complessivo tra gli organi (di indirizzo e gestionali) dei Comuni e l'Unione. Il documento disciplina i coordinamenti politici tra gli enti affinché siano garantiti da una parte la valorizzazione del ruolo di indirizzo politico e di controllo degli amministratori locali, che individuano i bisogni prioritari della cittadinanza e del territorio di competenza, dall'altra il rafforzamento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa dell'Unione, mediante i quali vengono soddisfatti i bisogni dei cittadini del territorio.

Ogni anno l'Unione approva ed aggiorna il proprio PIANO ORGANIZZATIVO contenente l'organigramma dell'ente, le responsabilità tecniche e la descrizione delle funzioni in Unione dei servizi comunali associati. Vi sono elencate le attività da gestire in coordinamento, relative a materie che non sono state conferite in Unione ma la cui gestione a livello sovracomunale risulta necessaria al fine di agevolare le dinamiche di raccordo tra Comuni e con la Città Metropolitana e la Regione.

IL PIANO DEI COORDINAMENTI in Unione individua specificatamente gli incarichi di coordinamento amministrativo tra Unione e Comuni e i tavoli di lavoro, costituiti da un referente politico, che è il Sindaco di un Comune dell'Unione, il forum degli Assessori competenti e i tecnici di riferimento, cioè i dirigenti o i responsabili di servizio competenti per materia. Ogni tavolo lavora su uno specifico piano di attività e può raccordarsi con altri Enti.

I BILANCI DI SERVIZIO sono lo strumento che permette la rappresentazione veritiera dei costi dei servizi gestiti in Unione. Attraverso i bilanci di servizio, di valenza annuale, sono indicati a preventivo i costi e le attività che quel servizio svilupperà nell'anno. Durante la gestione vengono

verificati i costi e, indicativamente nel mese di ottobre, le quote di spettanza dei Comuni, per ricevere indicazioni se ridurre la quota stimata o potenziare altre attività, qualora si stessero determinando dei risparmi. A rendiconto, i bilanci di servizio permettono di definire con certezza quanta parte del risultato di amministrazione è stato determinato da quel servizio.
I bilanci di servizio sono costruiti in modo condiviso, con il coinvolgimento dei singoli forum a cui fanno riferimento, e vengono approvati dalla Giunta dell'Unione, con tempistiche compatibili all'inserimento nei bilanci dei Comuni delle quote di competenza, condivise all'inizio del percorso di programmazione. Ai Comuni viene richiesto analogo atto di approvazione, propedeutico all'approvazione del bilancio.

Con deliberazione n.ro 78 del 29 luglio 2019 la Giunta dell'Unione ha approvato le **"LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE RENO LAVINO E SAMOGGIA NELL'AMBITO REGIONALE E METROPOLITANO"** prendendo atto delle deleghe istituzionali riportate di seguito:

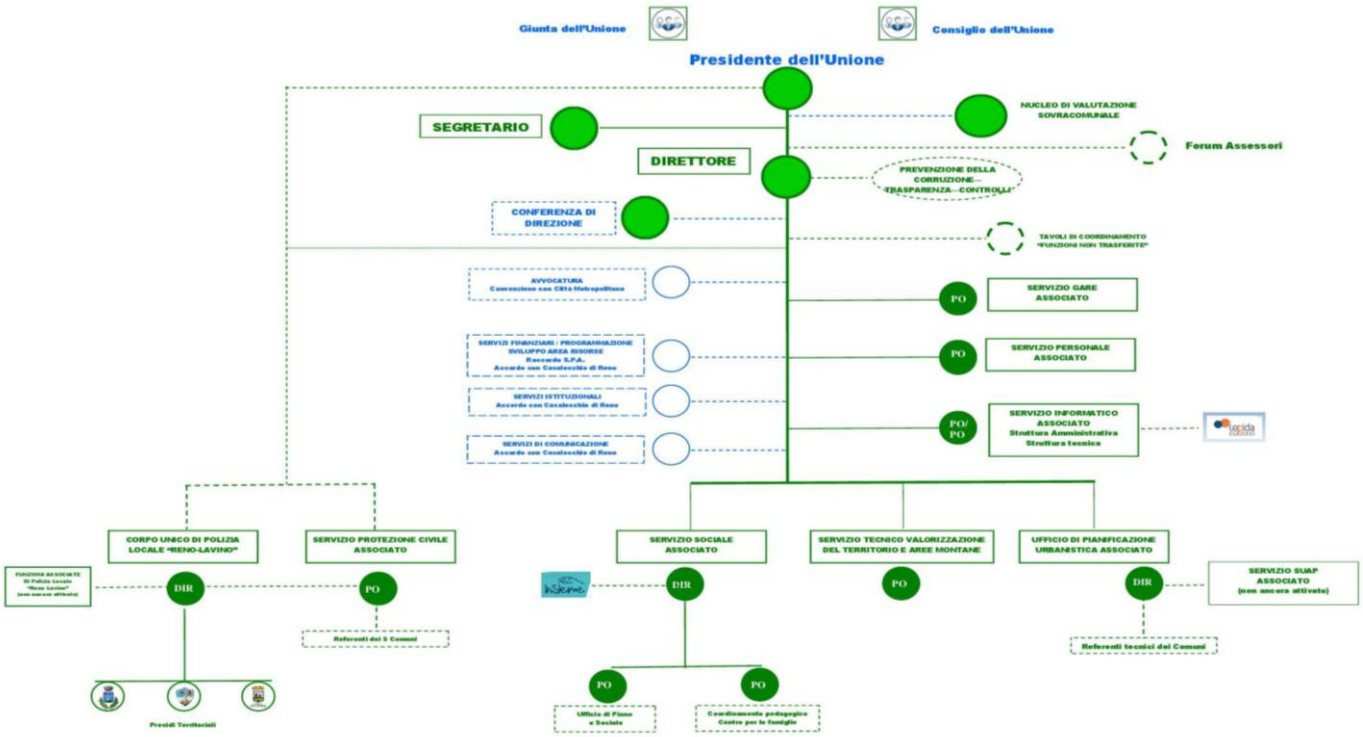
Giunta dell'Unione		**Deleghe**
Presidente **Massimo Bosso**	Sindaco di Casalecchio di Reno	Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio Gare associato
Vice-presidente **Monica Cinti**	Sindaco di Monte San Pietro	Ufficio tecnico e valorizzazione zone montane Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna
Assessore **Davide Dall'Omo**	Sindaco di Zola Predosa	Urbanistica, Ufficio di Piano "Urbanistico", Sismica, Personale
Assessore **Roberto Parmeggiani**	Sindaco di Sasso Marconi	Sociale e Sanitario, AscInsieme, Comitato di distretto, Ufficio di Piano sociale, Ctss, Coordinamento Pedagogico
Assessore **Daniele Ruscigno**	Sindaco di Valsamoggia	Servizio Informativo Associato Suap/Sue e Attività produttive

5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

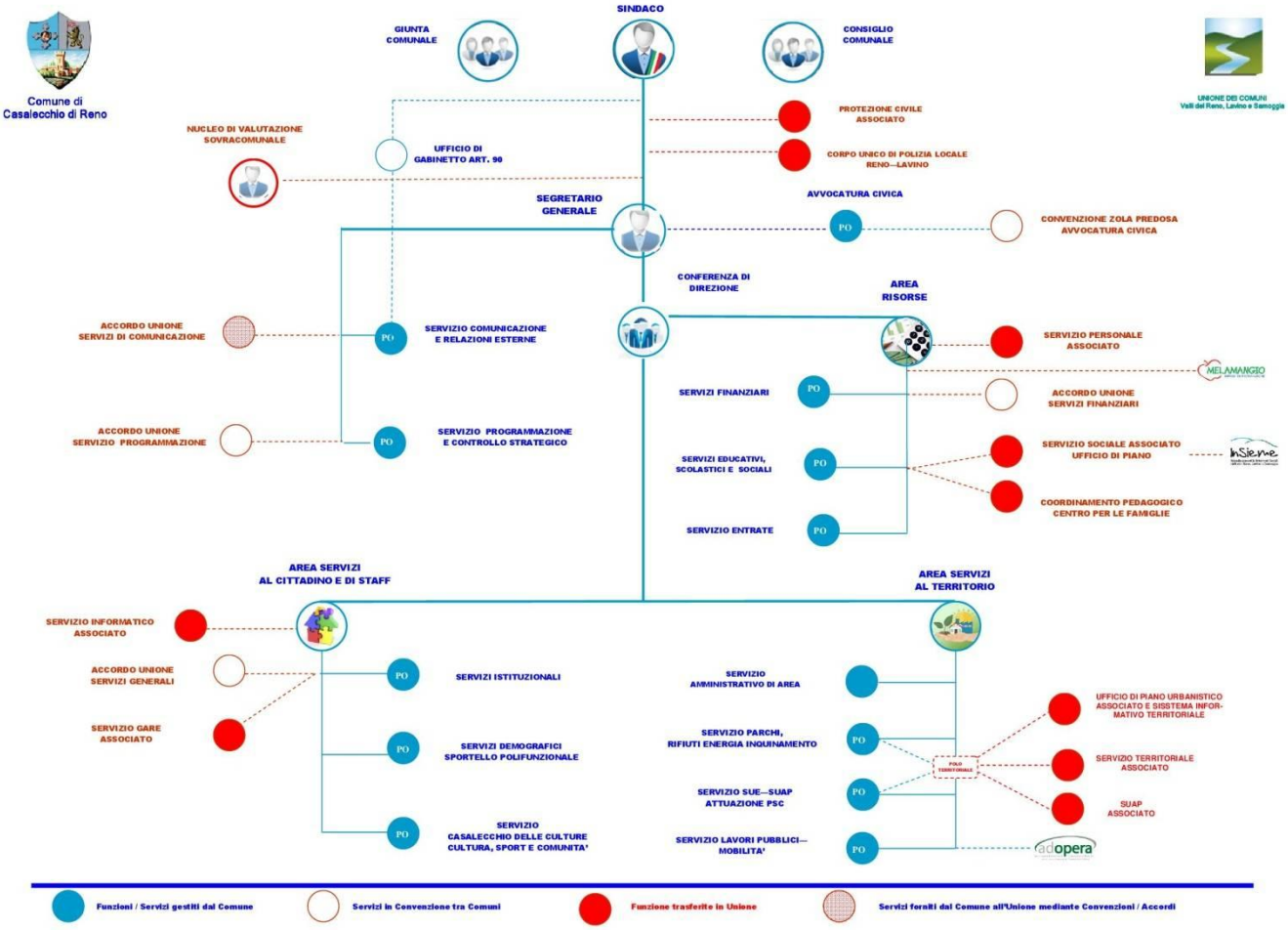
Ogni Comune, di norma almeno all'inizio del mandato amministrativo e nella propria autonomia organizzativa, adotta con atto di Giunta la propria Macro organizzazione che deve rappresentare in dettaglio non solo le funzioni esercitate direttamente dai Servizi ma anche le connessioni tra i Servizi e le funzioni trasferite in Unione.

Macro Organizzazione dell'Unione e dei Comuni che la compongono

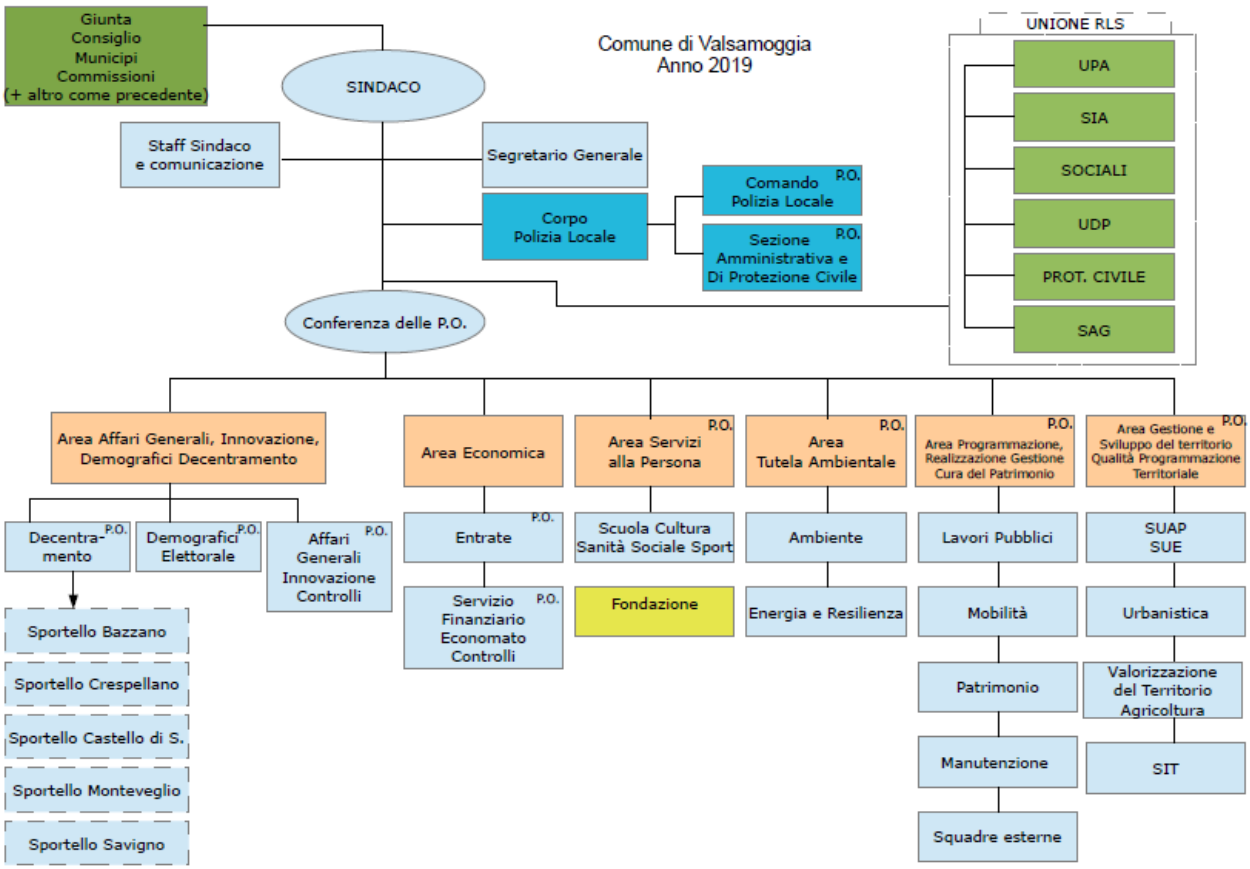
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: deliberazione di Giunta dell'Unione n.ro 103 del 21 ottobre 2019 aggiornata con deliberazione di Giunta n. 73 del 19 luglio 2021



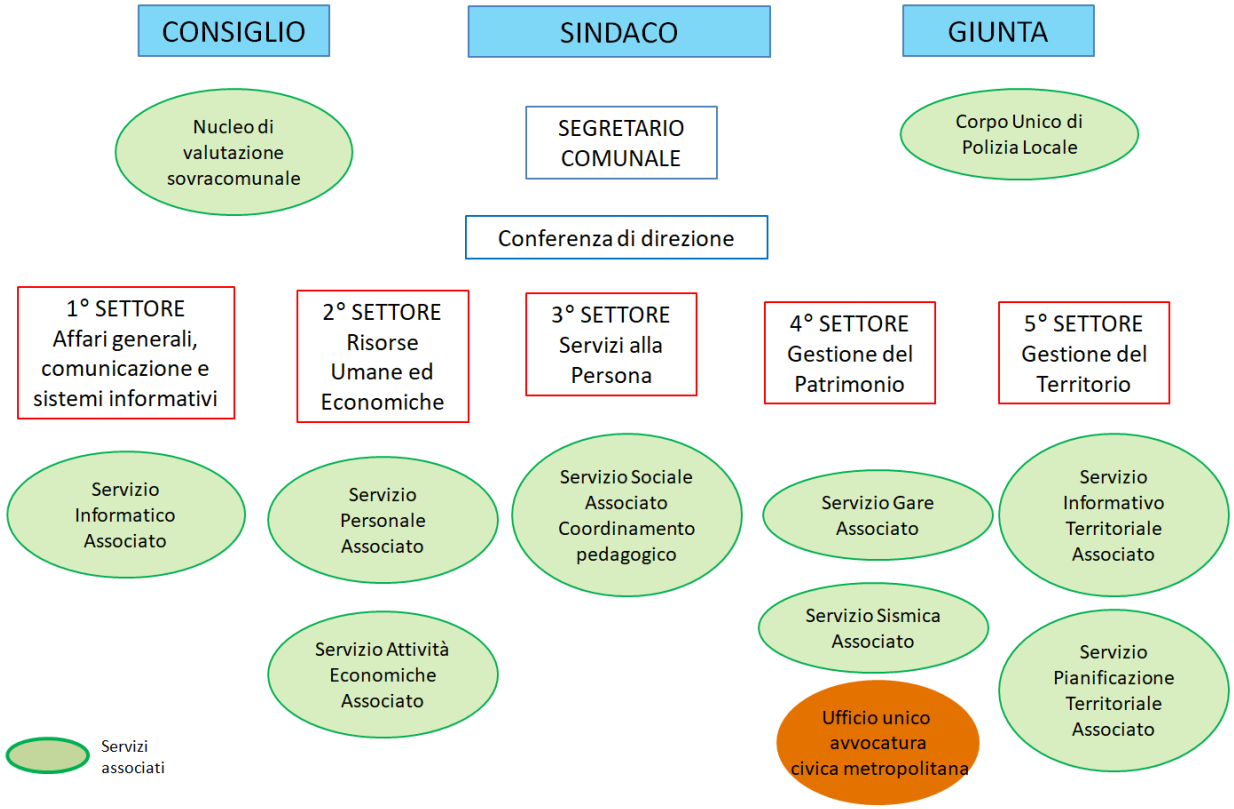
Comune di Casalecchio di Reno: deliberazione di Giunta comunale n.ro 124 del 12 ottobre 2021
In vigore dal 1° gennaio 2022



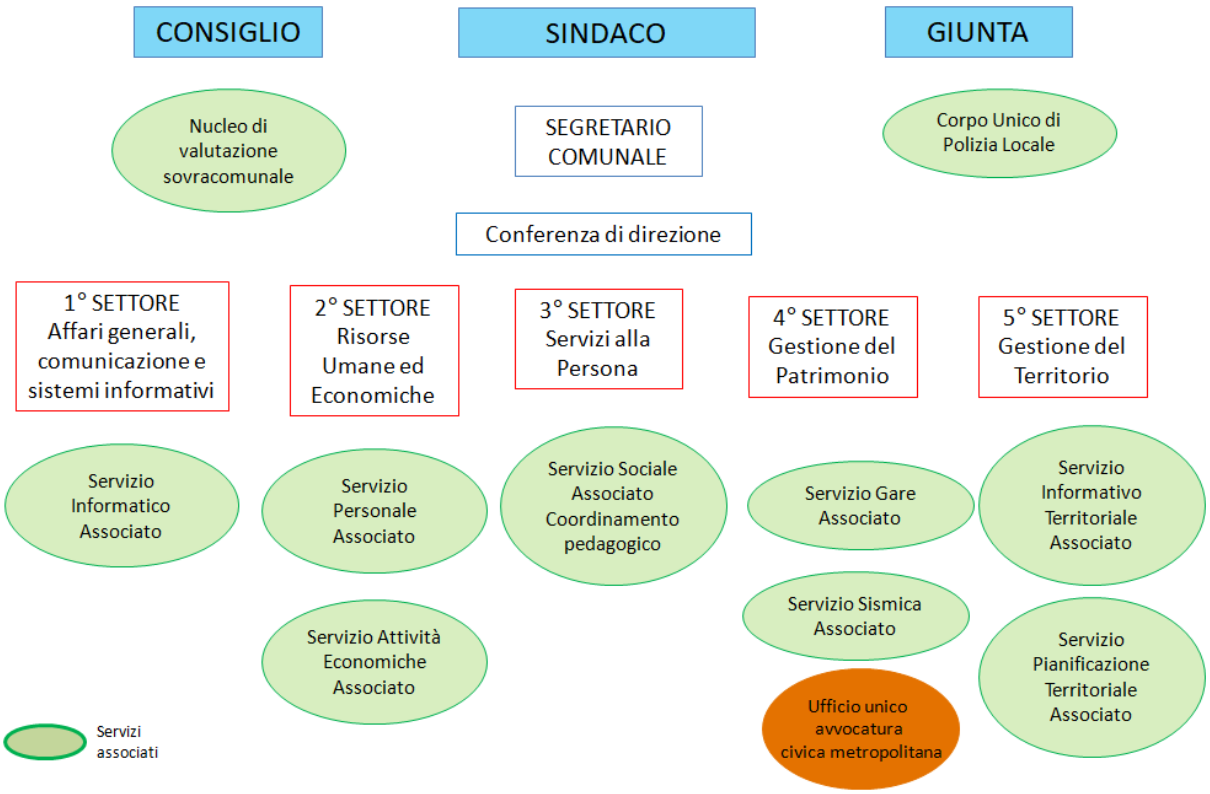
Comune di Valsamoggia: deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 8 ottobre 2019



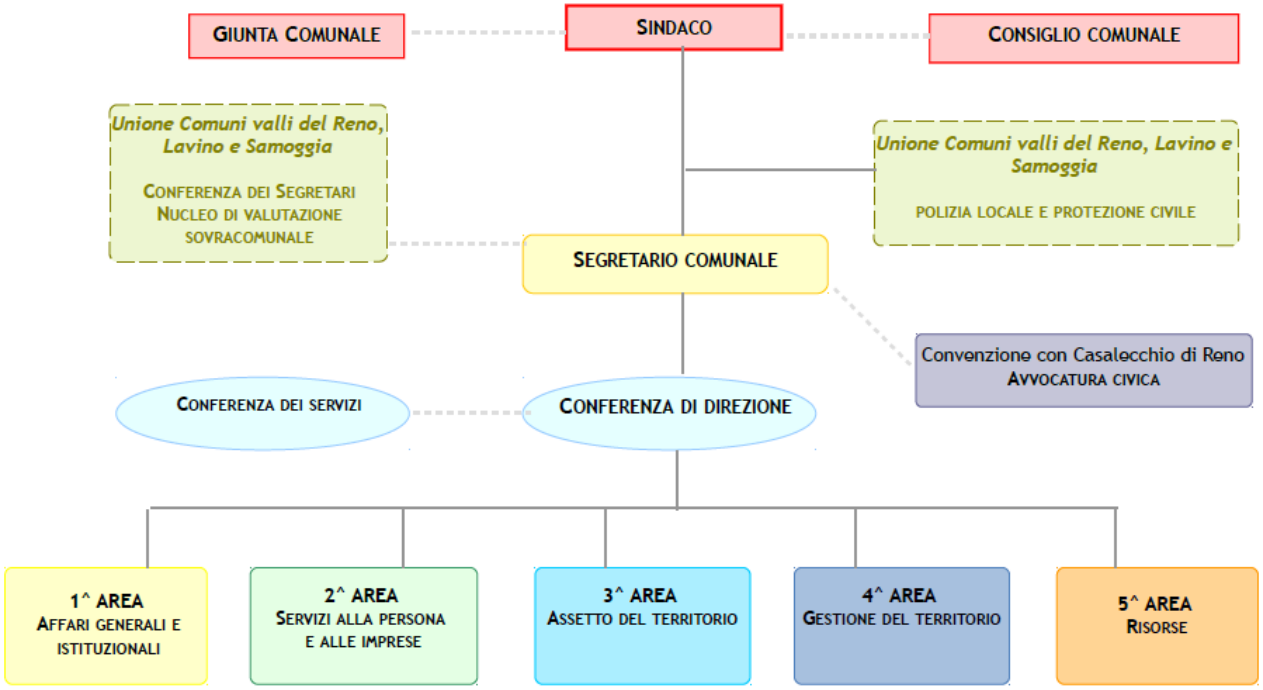
Comune di
Monte San Pietro
Città Metropolitana di Bologna



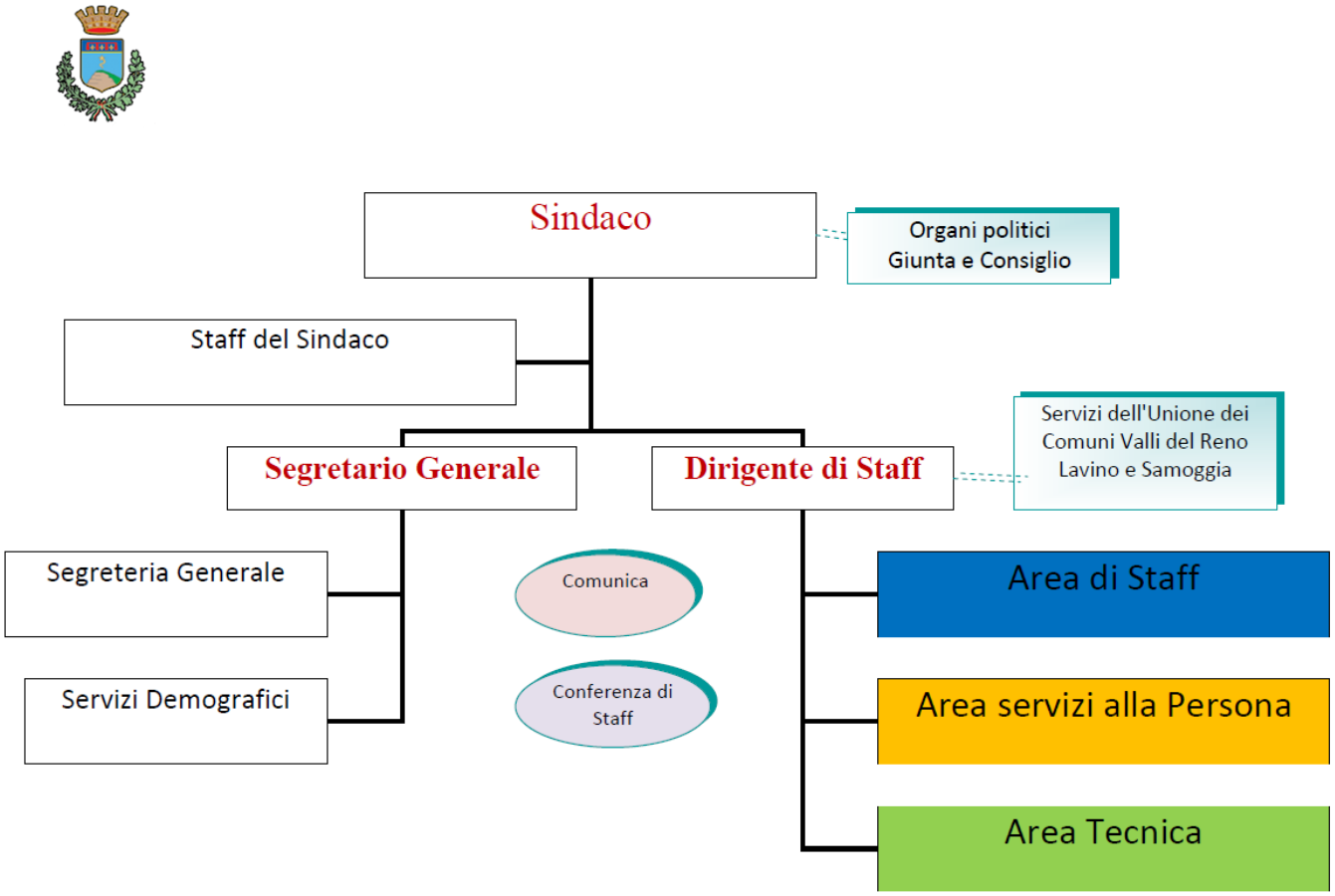
Servizi Associati



Comune di Zola Predosa: deliberazione di Giunta Comunale n.ro 20 del 03 marzo 2021



Comune di Sasso Marconi: Giunta comunale n. 78 del 2 ottobre 2019

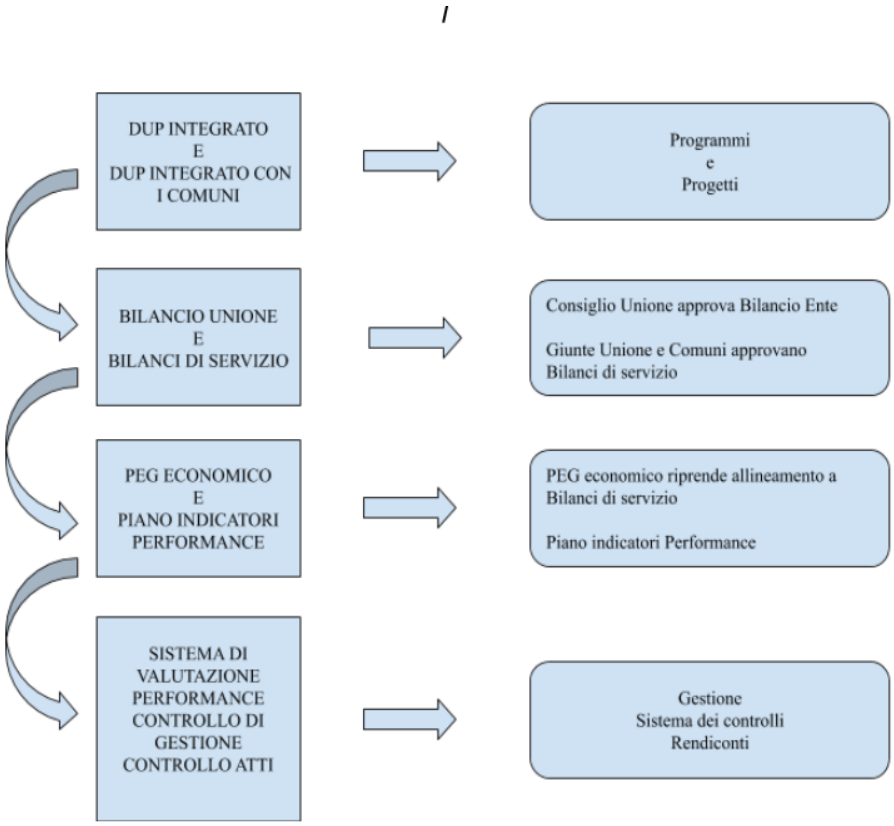


6. Ciclo della Performance

Affinché l'Unione si configuri come entità unica, è necessario che gli Enti che la costituiscono adottino processi, metodi e linguaggi uniformi. Negli ultimi mesi il lavoro del tavolo dei referenti della performance, costituito a supporto della Conferenza dei Segretari dei Comuni dell'Unione, ha agevolato la realizzazione di un ciclo della performance coordinato attraverso la condivisione e adozione di strumenti e pratiche comuni. Nello specifico, con il coordinamento del Servizio Programmazione e Controllo di Casalecchio di Reno, sono stati individuati alcuni strumenti di pianificazione (schede PEG, griglie indicatori, schede di valutazione della performance).

Un altro elemento strategico è senz'altro rappresentato dall'applicativo per la gestione degli atti, della contabilità e del controllo di gestione: a partire dal mese di luglio 2020 tutti gli Enti sono stati dotati di un unico software, che consente di completare l'integrazione dei processi e dei metodi di lavoro.

L'albero della performance, illustrato nello schema, rappresenta le fasi del ciclo di gestione della performance.



6.1 Processo coordinato di programmazione

6.1.1 Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), che coincide temporalmente con il bilancio di previsione.

Nella predisposizione del DUP il **Segretario Comunale per i Comuni e il Direttore per l'Unione** svolgono la funzione di coordinamento, ciascuno per il proprio Ente di appartenenza. Il **Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari** esercita un coordinamento tecnico operativo garantendo l'omogeneità dei tempi, dei processi e dei documenti, in coerenza con il Regolamento di contabilità, approvato nel 2017 da tutti gli enti, e partendo da uno schema comune.

Il processo di predisposizione del DUP e del Bilancio viene avviato su impulso dei Segretari e del Direttore a partire **dal 1° luglio**. Il Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari e i Servizi di Programmazione e Controllo (laddove presenti), per garantire corrispondenza tra le previsioni dei Comuni e quelle dell'Unione, definiscono le modalità di raccolta delle previsioni finanziarie (cd bilancio di servizio), utili a determinare i trasferimenti finanziari in relazione agli obiettivi assegnati all'Unione.

6.1.2 Bilancio di Previsione

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione è triennale, le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Viene predisposto in base alle direttive e agli indirizzi formulati dalle Giunte dei Comuni e dell'Unione, direttive inerenti le strategie operative ed i macro obiettivi ai quali i Responsabili di Servizio si dovranno attenere, per formulare le proposte di bilancio.

Le proposte di bilancio dei singoli Enti vengono redatte anche sulla base di quanto definito a livello di Unione, che trova espressione nei bilanci di servizio dei Servizi associati. I singoli Enti infatti, approvando anch'essi i bilanci di servizio, si assumono l'onere di iscrivere nei propri bilanci le quote necessarie a garantire il finanziamento dei Servizi associati, coerentemente con quanto l'Unione andrà ad iscrivere nel proprio bilancio.

In ambito sovracomunale, oltre al coordinamento tecnico indicato nel punto 6.1.1, i coordinamenti tra gli assessori dei Servizi Finanziari ed i Sindaci, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, cercano di raccordare i tempi di approvazione dei bilanci e dei DUP, in modo da garantire l'avvio coordinato della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio con riferimento agli stanziamenti di competenza e di cassa, con le modalità e le competenze previste dall'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Nelle variazioni di bilancio vanno rispettati i principi del pareggio finanziario e tutti gli equilibri previsti dalla normativa vigente per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Le variazioni dovranno tenere adeguatamente conto di quanto avviene nei Servizi associati: entro il mese di ottobre, infatti, è previsto un momento di verifica dei bilanci di servizio, in modo da definire eventuali risparmi che gli Enti possono decidere di avere in restituzione o investire in nuovi servizi e progettualità.

6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance

E' il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del D.U.P. I contenuti del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultanza di un processo iterativo e partecipato che coinvolge Giunta e Dirigenza.

Il PEG rappresenta il mezzo attraverso cui si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Le Giunte, sulla base dei bilanci di

previsione approvati, definiscono il PEG entro 20 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio.

Le risorse previste nel PEG dei singoli Enti possono essere assegnate anche ai Responsabili di Servizio dell'Unione, per permettere una più agevole gestione, ad esempio, delle risorse di personale, assegnate di norma al Responsabile dell'Unione.

6.1.3.1 Piano dei Centri di Costo e Scheda di programmazione

La scheda di programmazione del PEG costituisce lo strumento fondamentale per collegare agli obiettivi operativi, individuati nel DUP, le informazioni che saranno rappresentate nei report. Ogni Ente definisce col PEG il Piano dei centri di costo "organizzativi", di norma corrispondenti ai Servizi con a capo una Posizione organizzativa, per assegnare responsabilità, personale e risorse.

La definizione degli obiettivi di PEG è frutto di un processo negoziale tra la Posizione organizzativa e il proprio Dirigente, ove presente. Negli Enti privi di dirigenza la negoziazione è svolta dal Segretario comunale o dal Direttore per quanto riguarda l'Unione. Inoltre, per ogni Centro di Costo, ogni Responsabile di Servizio dovrà trasmettere una griglia di indicatori di "attività/prodotto" con indicazione del target di previsione, che sarà inserita nel PEG e che costituirà un ulteriore elemento per misurare la performance individuale, di servizio ed organizzativa.

Scheda di programmazione del PEG

(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)

SEZ.	COLLEGAMENTO CON IL DUP (da precompilare a cura di_____)		
1	**CODICE PROGRAMMA**	**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO**	**CODICE OBIETTIVO OPERATIVO**
	Descrizione dell'Obiettivo Operativo (Riportato nel DUP) o di obiettivi assegnati dal superiore gerarchico		
2	**Responsabilità**	**Note**	
	Dirigente/PO	L'obiettivo è collegato a …… (rinvio ad altri obiettivi operativi) Altri Servizi coinvolti, Organismi, Partecipate, Enti	
	Indicare Area/Servizio ***(Centro di costo)***		

3 — Fasi / azioni

N.ro	Descrizione	Risultati Attesi	2018	2019	2020
1	Sintetica	Descrivere con chiarezza il singolo obiettivo che si vuole raggiungere (e definirne l'orizzonte temporale) -->	—	—	—
2			—	—	—

4 — Indicatori di Performance ***(COLLEGATI ALLE FASI/AZIONI)***

Fase	Descrizione	Anno	Previsione	Note
1	Sintetica del Risultato atteso (vedi Sistema di Valutazione)			Specifiche utili a chiarire il risultato e/o Note
1				
2				
3				

5	Assessore	Stakeholders

6.1.3.2 Il Report

Al termine di ogni esercizio finanziario il **Segretario comunale e il Direttore dell'Unione** coordinano le attività di rendicontazione degli obiettivi con il supporto dei Servizi di Programmazione. Ogni Responsabile di Servizio trasmette al proprio superiore gerarchico le risultanze dell'attività del proprio Servizio, mediante la compilazione della "Scheda programmazione a consuntivo" e la "Griglia di indicatori di attività". Contestualmente il Servizio Programmazione e controllo provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati per predisporre i report di gestione, operativi e strategici. Il processo di rendicontazione, che parte il 1° dicembre e termina il 31 gennaio, una volta concluso viene validato dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

"Griglia di indicatori di attività" *(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)*				
Area Servizi al Cittadino e alla comunità - Dirigente Verdi Simone				
Servizio : Semplice Sportello Polifunzionale				
Responsabile Servizio: Rossi Mario				
Dipendenti: n.ro 20				
INDICATORI DI ATTIVITA'	**2015**	**2016**	**2017**	**Target 2018**
Accessi agli sportelli comunali	54.394	50.180	46.306	**47.000**
Accessi al Municipio	81.360	76.995	73.070	**74.000**
Cittadini registrati certificati on line	114	140	112	**100**
Autentiche copie e firme	1.513	1.596	1.448	**1.500**
Carte di identità rilasciate/prorogate	5.823	4.710	4.915	**5.000**
Pratiche effettuate	34.875	35.018	32.901	**30.000**

6.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

6.2.1 Rendiconto

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto della gestione sono inoltre allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione. Per cogliere appieno i rapporti finanziari che intercorrono tra l'Unione ed i Comuni, ancora una volta il riferimento è ai bilanci di servizio. In fase consuntiva, infatti, i bilanci di servizio definiscono quanto il singolo servizio associato ha contribuito alla formazione del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'Unione, inoltre, viene rappresentato evidenziando la formazione sia per anno che per Servizio, in modo da garantire la massima trasparenza nei confronti sia degli organi politici che dei comuni di riferimento.

Il rendiconto, completo di tutti gli allegati, è deliberato dal **Consiglio Comunale e dal Consiglio dell'Unione entro il 30 aprile** successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferisce.

6.2.2. Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalità previste dal dlgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Trattasi di un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

L'Ente redige un bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività, svolta attraverso le proprie articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Di particolare interesse, per gli Enti che aderiscono all'Unione, è il consolidamento con l'azienda speciale dell'Unione ASC Insieme, attraverso la quale i Comuni, per il tramite dell'Unione, erogano servizi sociali alla cittadinanza. I Comuni, attraverso i loro bilanci, finanziano con quote specifiche ASC Insieme, e definiscono congiuntamente il livello dei servizi socio assistenziali forniti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai componenti del gruppo amministrazione pubblica, ciascun Ente provvede ad elaborare lo schema di bilancio consolidato che viene approvato dalla Giunta Comunale e dell'Unione. Il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione consolidata vengono **deliberati dai Consigli Comunali e dell'Unione entro il 30 settembre.**

6.2.3 Relazione sulla Performance

La Relazione sulla performance è lo strumento mediante il quale il Comune/Unione illustra ai cittadini, e a tutti gli altri portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. E' il provvedimento che conclude il ciclo di gestione della performance, avviato con l'approvazione, da parte della Giunta, degli obiettivi strategici e successivamente del Piano della Performance.

La relazione, da approvare **entro il 30 giugno** da parte **della Giunta Comunale e dell'Unione**, deve essere pubblicata sul sito web istituzionale, unitamente al documento di validazione predisposto dal Nucleo di Valutazione sovracomunale, quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del d.lgs. n. 150/2009

6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco

La relazione di fine mandato è redatta dal **Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Comunale,** viene sottoscritta dal Sindaco **non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato** e viene certificata dall'organo di revisione dell'ente locale**,** ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In questo documento è illustrata tutta l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

6.3 Valutazione della performance

La valutazione della performance costituisce un tassello nel processo che, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, prevede una pianificazione strategica che discende dal programma di mandato, la traduzione in pianificazione operativa, l'attuazione di quanto programmato, il monitoraggio dei risultati raggiunti e la rendicontazione ai cittadini.
Dopo aver analizzato il contesto organizzativo dei singoli Enti, il tavolo di lavoro, costituito dai **Segretari Comunali e dal Direttore dell'Unione**, coordinato dal **Nucleo di valutazione sovracomunale** e supportato dal **Servizio Programmazione e dal Servizio Personale**, è giunto ad

elaborare un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e un sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, uguale per tutti gli Enti.
Nell'ambito di un processo associativo come l'Unione è stato infatti ritenuto strategico l'obiettivo di uniformare il processo di valutazione dei dipendenti, per garantire a tutto il personale dei Comuni e dell'Unione parità di trattamento e per sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti, stimolando la crescita professionale e l'omogeneità di comportamenti organizzativi.
Il lavoro è stato improntato sui principi di semplificazione, condivisione e integrazione degli strumenti e ha prodotto un unico sistema, una stessa scala di valutazione e un'unica metodologia per la "pesatura" delle posizioni dirigenziali e organizzative.

Il sistema di valutazione della performance individuale, predisposto in forma unitaria per l'Unione e per i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa e l'Azienda ASC Insieme, è stato approvato con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 87 del 15/10/2018.

6.4 Rendicontazione sociale: cittadini e stakeholder

Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo introdotto per dare conto della propria azione amministrativa ai cittadini e agli stakeholder. In virtù del fatto che, pur nella sua rilevanza, non tutti gli Enti utilizzano questo strumento, il tavolo coordinato dei Segretari si impegna a procedere in modo integrato in caso di adozione.
Rimane nell'autonomia dei singoli Enti il ricorso a strumenti per la rilevazione e rendicontazione sociale come le indagini di customer, i procedimenti partecipati e la carta dei servizi.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Verbale n. 18 del 04.12.2021

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

PREMESSA

- Vista la "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024", approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 144 del 15/11/2021, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa via mail a questo collegio in data 19/11/2021, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 15/11/2021, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Casalecchio di Reno per gli anni 2022-2024;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 15/11/2021, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Casalecchio di Reno per gli anni 2022-2024;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 16/09/2021, presentato al Consiglio Comunale con deliberazione nr. 58 del 22/07/2021, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Casalecchio di Reno per gli anni 2022-2024 ed il verbale n. 26 del 16/07/2021 con il quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di*

previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *"lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative";*

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".*
La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";*

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
  - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
  - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

ESAMINATO il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel

documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale del 04/07/2019 e, con gli "assi strategici" e le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

1) **lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obbiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
2) **lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell'Ente locale stesso;
3) **lo scenario locale,** inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;

c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

d) la corretta inclusione nel GAP degli organismi, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;

e) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 12/10/2021

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (facoltativo) di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione*;*

5) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2022-2024, è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 135 del 02/11/2021.

f) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 143 del 15/11/2021;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 con le linee programmatiche di mandato, presentate al

Consiglio Comunale del 04/07/2019 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);

- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'organo di revisione
(collegato in audioconferenza)

Presidente dott. Roberto Rinaldini

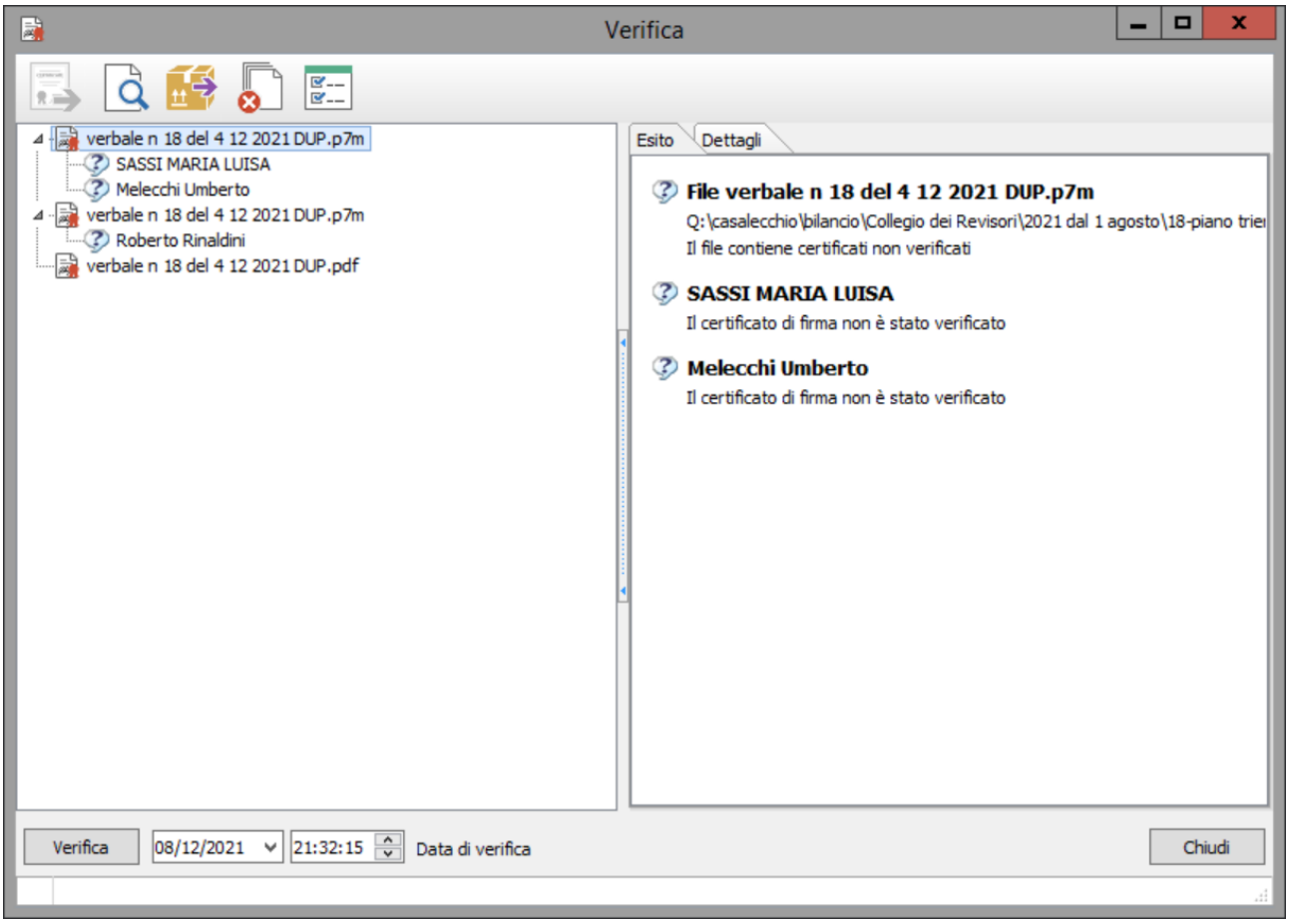
_____

Componente effettivo dott. Umberto Melecchi

_____

Componente effettivo dott.ssa Maria Luisa Sassi

_____


Verifica
verbale n 18 del 4 12 2021 DUP.p7m
SASSI MARIA LUISA
Melecchi Umberto
verbale n 18 del 4 12 2021 DUP.p7m
Roberto Rinaldini
verbale n 18 del 4 12 2021 DUP.pdf
Esito
Dettagli
File verbale n 18 del 4 12 2021 DUP.p7m
Q:\casalecchio\bilancio\Collegio dei Revisori\2021 dal 1 agosto\18-piano trie
Il file contiene certificati non verificati
SASSI MARIA LUISA
Il certificato di firma non è stato verificato
Melecchi Umberto
Il certificato di firma non è stato verificato
Verifica
08/12/2021
21:32:15
Data di verifica
Chiudi